Anno 103 - Numero 118

Una 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.500, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico num. 65.66 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 21 Maggio 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA. 10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063 20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121 00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819 16121 Genova, via 12 Ottobre 148/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o date rigore magg. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, R.Ic. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1800 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero magg. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia piast. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Pa. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Romania lei 3; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 9; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Il più lungo Comitato centrale socialista del dopoguerra

Le correnti del psi rinviano ancora una volta le decisioni

Su proposta di Nenni il Comitato centrale torna a riunirsi oggi pomeriggio - Ieri a tarda sera un fatto nuovo: Mancini si è dichiarato favorevole al rinvio di un mese come vorrebbe Tanassi - La «nuova maggioranza» ha presentato il suo documento senza metterlo ai voti - In esso si riconosce il travaglio del partito comunista, ma si esclude che vi siano le condizioni «per realizzare nuove alleanze politiche»

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 20 maggio.

I socialisti non hanno ancora deciso. Mezz'ora di seduta, oggi, al Comitato centrale, con un breve intervento di Nenni e una protesta di Lombardi: e la decisione di rinvio a domani pomeriggio. E' la più lunga sessione del Comitato centrale socialista del dopoguerra. Cominciata una settimana fa, sotto l'incubo della scissione, si prolunga non come sede di dibattito e di decisioni, ma di trattative angosciate e di ripetuti tentativi per evitare la rottura.

Nell'incertezza, si è giunti al pomeriggio, quando poco prima della riunione del Comitato centrale i *leaders* di tutte le correnti si sono di nuovo incontrati. Non v'era accordo, non si profilava una soluzione. E' stato subito deciso di limitarsi, stasera, ad annunciare il rinvio a domani del Comitato centrale. Nenni si è assunto l'incarico di esporre in assemblea, senza commenti e con estrema brevità, le ipotesi procedurali tra cui scegliere.

Al Comitato centrale, Nenni ha detto che dalle riunioni dei *leaders* erano emerse tre posizioni: la prima, quella di un rinvio di un mese, già formulata nel Comitato centrale da Tanassi; la seconda, di Preti e Ferri, in favore di un congresso straordinario da convocare nei termini fissati dallo statuto (da trenta a quaranta giorni) per decidere sulle mozioni presentate al Comitato centrale; la terza: *«Votare adesso sui documenti presentati»*.

Nenni, dopo una pausa, stava per riprendere il discorso quando De Martino, Giolitti, Mancini e Vigilanesi si sono alzati e hanno depositato sul tavolo della presidenza il documento della «nuova maggioranza». Era una mossa attesa. Non era invece previsto che il testo portasse solo quattro firme, che cioè fosse presentato con l'esplicita intenzione di metterlo ai voti. Si sapeva che era stato sottoscritto da 64 membri del Comitato centrale, cioè dalla maggioranza: il piano dell'affermazione di principio con la rinuncia alla votazione era stato abbandonato. Perchè?

Nenni ha ripreso dicendo che era stato chiesto (l'aveva chiesto lo stesso De Martino) di riflettere fino a domani. Ha perciò proposto l'aggiornamento della seduta. E' insorto Lombardi: *«E' un metodo di lavoro deprecabile. Sotto la minaccia della scissione il Comitato centrale non può esercitare i propri diritti»*. *«No* — ha risposto Nenni — *non sono in discussione i diritti del Comitato centrale ma le conseguenze che possono derivare da deliberazioni che non dovessero tenere conto del processo di unificazione ancora in corso»*.

A una sala smarrita Nenni ha mostrato un enorme fascio di telegrammi e ha detto, senza elevare il tono di voce, quasi parlando a sé stesso: *«Chiedono tutti che sia difesa l'unità del partito. Di questo dobbiamo tenere conto»*. Ancora una pausa: infine, rianimandosi, deciso: *«Siamo di fronte ad una eccezione, perché c'è un patto sottoscritto idealmente al tempo dell'unificazione»*. E ha subito, senza attendere obiezioni, rinviato i lavori a domani alle 17.

Dalla sala s'è levato qualche grido. La tensione contenuta in tutti questi giorni è esplosa. Si è sentito urlare: *«Sono un vecchio partigiano. Ho dato un figlio al partito, sono stato in carcere. Davvero è tutto inutile?»*.

Di nuovo, fino a tarda sera, le riunioni delle correnti, altri incontri di *leaders*. L'impressione via via più forte è che la «nuova maggioranza» non poteva forzare le cose: 64 firme non sono molte, alcune sono di uomini che, come l'on. Fortuna, non accettano il documento se dovesse portare alla scissione; l'alleanza tra il gruppo di Tanassi e quello di Ferri s'è incrinata. Ferri non ha partecipato a nessuna delle riunioni di oggi; accettando l'ipotesi di un comitato di gestione del partito, Tanassi ha sacrificato il segretario dimissionario. Ferri e Preti vogliono il congresso straordinario: Nenni vi si oppone: *«Un congresso su che? Per decidere sulla scissione?»*. Un sospetto s'è insinuato negli avversari di Tanassi e di Ferri: *«E se il congresso dovesse servire da scenario solenne a una scissione accuratamente preparata, con grande risonanza politica?»*. Un dubbio si è insinuato anche nelle file degli ex socialdemocratici: si sono contati la notte scorsa e si ritrovano più deboli di quanto sperassero in favore della scissione: al massimo la loro forza sarebbe del 35 per cento. Il troncone più debole dei due socialismi, forse fuori dell'Internazionale. Il Comitato centrale ha fatto misurare i rischi, che sono gravi per gli uni e per gli altri.

A tarda sera, un colpo di scena: la corrente di Mancini, dopo lunghe discussioni, ha deciso di accettare, se gli alleati sono d'accordo, il rinvio del Comitato centrale a dopo il congresso democristiano fissato per il 27 giugno. Accetta, grosso modo, quel che Tanassi aveva chiesto nel suo ultimatum di venerdì scorso.

Al termine della riunione degli amici di Mancini il sen. Viglianesi ha detto ai giornalisti: *«Abbiamo esaminato le varie ipotesi che sono state trattate oggi con i rappresentanti delle altre correnti. L'orientamento è per un aggiornamento di alcune settimane del comitato centrale, con una gestione straordinaria del partito fino alla prossima sessione. Domani esamineremo con tutti gli altri raggruppamenti i termini del rinvio e gli obiettivi da realizzare»*.

Per domattina si attendono le decisioni degli altri: ossia di vedere se gli alleati dell'una e dell'altra parte potranno avere una strategia comune.

Ormai l'ipotesi del congresso straordinario ravvicinato sembra caduta: il documento presentato da De Martino, Mancini e Giolitti è cauto e attento a non forzare la linea del patto di unificazione. Riguardo ai rapporti con il pci afferma: *«Riconoscere i processi in corso, fatti positivi come quello del giudizio di riprovazione sull'intervento militare in Cecoslovacchia, ovvero taluni interessanti momenti del dibattito al Congresso di Bologna, significa incoraggiare ed approfondire il riesame dei principi e metodi tradizionali. Ciò non vuol dire che esistano le condizioni per realizzare nuove alleanze politiche, non vuol dire essere partecipi di un travaglio reale, il cui fine è di rendere coerente tutto il movimento operaio dalla necessità storica di una lotta genuinamente democratica per il socialismo, i cui mezzi non possono essere altro che le riforme graduali e la progressiva ascesa dei lavoratori»*. In politica estera si riafferma l'impegno agli obblighi derivanti dall'alleanza atlantica, con fini strettamente difensivi.

Una via si profila all'ultimo minuto: Nenni ha fatto accettare il principio per cui l'unificazione non è compiuta e occorre ancora tenere conto degli interessi dei socialdemocratici e dei socialisti. *«Occorre attendere, per la vera unificazione, i nuovi iscritti, occorrono ancora quattro, cinque anni»*, ha detto ai *leaders*.

Michele Tito

I tre della «nuova maggioranza»

Roma. Mancini, da sinistra, De Martino e Giolitti alla riunione del psi (Tel. Ansa)

Per tv dall'«Apollo 10»: Young mostra il disegno di «Charlie Brown», un protagonista dei fumetti americani (Tel.)

L'Apollo 10 entrerà stasera in orbita attorno alla Luna

Poi le manovre per la prova di sbarco: sarà il momento più difficile - Finora il volo è perfetto: non è stata necessaria nemmeno la prevista correzione di rotta - I tre astronauti stanno bene e sono di ottimo umore

L'Urss (notizia ufficiale) si ritira dalla corsa alla Luna

Washington, 20 maggio.

La navicella spaziale Apollo 10 prosegue con la massima regolarità il suo volo verso la Luna, e noi non possiamo che ripeterci, alla ricerca di aggettivi su aggettivi per dire che tutto va bene. Dal punto al quale gli astronauti Stafford, Young e Cernan sono arrivati, la Terra appare come un grosso pallone di gomma per bambini, sullo sfondo nero dell'universo punteggiato di stelle. Alle 20,35 (italiane) di domani mercoledì la cosmonave si inoltrerà dietro la faccia invisibile della Luna e in quella posizione accenderà il propulsore principale per entrare in orbita circumlunare. Sarà la fase più difficile, con la successiva manovra di sgancio e riaggancio della «scialuppa di sbarco sulla Luna», di tutto il volo. E sarà anche la fase decisiva.

All'odierno controllo, fissato nel primo pomeriggio e compiuto da calcolatori matematici, la traiettoria dell'Apollo è risultata così accurata da rendere inutile la correzione di rotta che era in programma.

Dal Centro di controllo di Houston ha parlato per radio con i colleghi l'astronauta Jack Lousma, comunicando che la prima correzione di rotta, quella di lunedì, era stata sufficiente per indirizzare l'Apollo 10 esattamente nella traiettoria voluta.

Data la sveglia, Lousma ha esclamato: «Mi pare che voi di lassù siete un po' lenti stamattina. Mi aspettavo di sentirvi balzare a terra tutti insieme prima che finisse di suonare la sveglia». Al che la voce di Cernan ha risposto, da 320.000 chilometri di distanza: «Il fatto è che è un po' difficile, quassù, sapere dove sia il pavimento e dove il soffitto».

Dopo una gustosa colazione a base di pesche, pancetta, fondants, cioccolato e gli immancabili succhi di frutta, gli astronauti hanno ascoltato il notiziario dalla Terra trasmesso appositamente per loro, e nel quale la loro missione spaziale figura al posto d'onore.

In questa fase di trasferimento dalla Terra alla Luna si cerca di far riposare il più possibile gli astronauti, anche nove o dieci ore, affinché siano perfettamente distesi e riposati per gli impegnativi e rischiosi compiti che li attendono nelle 61 ore e mezzo di volo in orbita lunare. Dopo essere entrati in orbita, infatti, potranno dormire soltanto 3 ore e mezzo la prima notte e 5 ore e mezzo la seconda notte. Una volta ripresa la via della Terra, potranno tornare a dormire a lungo fino alla critica fase dell'ammaraggio nel Pacifico di lunedì prossimo.

Ancora per oggi, gli astronauti non hanno molto da fare, a parte i controlli delle apparecchiature di bordo della navicella madre e del modulo di atterraggio lunare, che finora hanno funzionato perfettamente. Alle 23,49 di stasera si è accesa per la quinta volta la telecamera a colori ed i telespettatori terrestri hanno potuto vedere come vanno le cose a bordo. La trasmissione è durata un quarto d'ora.

Particolare interessante: la grande avventura della prossima navicella della serie «Apollo» (l'undicesima, quella che «scenderà» sulla Luna), si può dire cominciata oggi: ciò è avvenuto quando gli accessi del grande «hangar» di Cape Kennedy sono stati aperti per consentire al gigantesco missile «Saturno», con applicata la navicella, di iniziare il suo trasferimento verso la rampa di lancio. Il volo, che dovrebbe concludersi con la discesa dei primi cosmonauti sul satellite naturale della Terra, è previsto in linea di massima con inizio il 16 luglio prossimo.

(Ansa-Reuter)

La dichiarazione russa

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 20 maggio.

(s. c.) L'Urss ha rinunciato a competere con gli Stati Uniti nell'invio del primo uomo sulla Luna. Lo ha dichiarato pubblicamente, per la seconda giornata consecutiva, il costruttore delle sonde «Venus 5» e «Venus 6», che la scorsa settimana hanno raggiunto Venere. Lo scienziato, di cui si tace il nome (tutto, nel programma spaziale sovietico, è segreto militare), ha oggi ripetuto: *«Con equipaggi umani, per il momento, non faremo solo voli orbitali terrestri: il nostro motto è stazioni automatiche, e ancora stazioni automatiche»*.

La tesi ufficiale sovietica è che, allo stadio attuale delle esplorazioni spaziali, gli strumenti scientifici siano di gran lunga preferibili all'uomo. Inoltre, la tecnica di costruzione e di volo delle capsule non sarebbe ancora abbastanza sviluppata da garantire agli equipaggi la massima sicurezza. *«Spesso l'uomo occupa soltanto spazio prezioso e rappresenta un peso in più* — hanno detto gli scienziati sovietici — *e non è in grado di svolgere i compiti complessi affidati alle macchine, e da esse risolti con estrema precisione»*.

Di qui, le critiche all'«Apollo 10», le stesse già rivolte all'«Apollo 8». La sua missione è prematura e pericolosa: i tre cosmonauti sono alle prese con l'ignoto: non c'è che da sperare che tutto vada bene.

Di qui anche la tendenza a presentare questa impresa come di secondaria importanza nella prospettiva storica delle esplorazioni spaziali.

Da dodici giorni gli italiani sono prigionieri degli Ibo

Sulle trattative silenzio a Lagos

I mediatori mantengono il più stretto riserbo per evitare passi falsi e conseguenze ai 24 ostaggi

(Dal nostro inviato speciale)

Lagos, 20 maggio.

Nessuno sa ancora, ufficialmente, dove siano, come stiano, quando rientreranno i 24 tecnici italiani scomparsi in Nigeria il 9 maggio scorso. Ma, in realtà, ci sono varie persone che sanno, che sanno certamente più di quel che dicono: i membri della «Caritas Internationalis», i funzionari della «Croce Rossa» in Biafra e in Dahomey, probabilmente l'«Eni».

Se non parlano è certamente per evitare passi falsi che potrebbero avere conseguenze sui 23 prigionieri (24 italiani, tre tedeschi, due arabi). D'altra parte questo silenzio si sta prolungando troppo, e la vicenda ha ormai connotati decisamente misteriosi. Il presidente dell'«Eni», Eugenio Cefis, giunto improvvisamente a Lagos, ieri pomeriggio, ha visto oggi il ministro degli Esteri nigeriano Arikpo. L'ingegner Cefis, ci è stato detto da funzionari vicini al governo, ha voluto ringraziare le autorità federali per la comprensione con cui hanno seguito la vicenda del rapimento».

Nel corso della visita ad Arikpo, Cefis era accompagnato dal nostro ambasciatore, giunto anche egli ieri pomeriggio; ma poi avrebbe avuto, nella tarda mattinata, altri incontri. Certo è ormai che una trattativa è in corso, forse un mercato. Ma si conosce uno solo degli elementi dello scambio, e cioè la vita di 39 persone; l'altro è segreto ed è molto probabile che lo resti a lungo.

Nel Biafra che già pullula di mediatori di ogni sorta (da quelli che manovrano l'affluenza delle armi a quelli che importano pesce secco semiavariato in cambio di buon danaro occidentale) ci sono oggi al lavoro mediatori di uomini. La loro opera è preziosa e difficile, ma ciò non toglie che qualche appunto possa essere sollevato.

Appare incomprensibile, ad esempio, che la missione in Biafra di August Lindt (l'ex ambasciatore svizzero che coordina le attività della «Croce Rossa Internazionale» in Nigeria) si sia risolta in una generica assicurazione sulla incolumità degli uomini. Perché Lindt non ha preteso di vedere i 29 prigionieri?

Ogni notte, dall'aeroporto di Uli, partono vari aerei diretti all'isola di Sao Tomé e da lì a Lisbona. Gli uomini catturati 13 giorni fa sono ancora nel «ridotto biafrano» a Oriu o nella stessa Uli, prigionieri come all'alba del 9 maggio.

Sandro Viola

Parla dei nostri tecnici un ministro biafrano a Roma

Intervistato, ha risposto a nome del suo governo - Ha detto: «Non vogliamo riscatti. Li rilasceremo appena accertato che non si tratta di mercenari»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 maggio.

Il ministro del Commercio estero del governo secessionista del Biafra, Arthur Mbanefo, dopo ventiquattro ore di fitti colloqui nella capitale italiana, ha lasciato stasera Roma in aereo diretto all'isola portoghese di Sao Tomé. Lo accompagna monsignor Carlo Bayer, segretario generale della *Caritas Internationalis*. Stanotte saranno raggiunti a Sao Tomé da padre Anthony Byrne, il religioso irlandese incaricato di trattare il rilascio dei 24 tecnici italiani.

Padre Byrne, che era diretto a Roma per conferire con monsignor Bayer, ha interrotto il suo viaggio a Parigi quando, in una conversazione telefonica con Roma, ha saputo che il segretario generale della *Caritas* e il ministro Mbanefo partivano per Sao Tomé. Insieme, i tre tenteranno con un volo notturno dall'isola portoghese di atterrare all'aeroporto di Uli.

Il ministro biafrano, che è fornito di credenziali e parla ufficialmente a nome del suo governo, ci ha ricevuti nella sua stanza dell'albergo «Parco dei Principi», al quartiere Parioli, poco prima di lasciare Roma.

«Quanti sono, secondo le notizie in suo possesso, gli italiani in mano ai biafrani?».

«Spero tutti e ventiquattro, ma ancora non ho conferme».

«Quando verranno rilasciati?».

«Appena saremo sicuri, attraverso le fotografie, che si tratta dei tecnici del petrolio e non di mercenari. Sono stati catturati al di là del fiume Niger, in territorio nemico. Il fiume è molto largo: da una sponda all'altra, più di sette chilometri. Ora è iniziata la stagione delle grandi piogge ed è in piena. Non ci sono ponti, non abbiamo elicotteri, c'è sempre il pericolo delle artiglierie nigeriane; non posso perciò pronunciarmi. Penso però che ci sarà bisogno di parecchi giorni; l'operazione richiede parecchia fortuna».

«Che cosa c'è di vero nella voce secondo la quale il governo secessionista del Biafra avrebbe chiesto un riscatto per liberare gli ostaggi?».

«Le voci sono false e tendenziose, cercano soltanto di infangare la nostra causa. Il mio governo non chiede alcun riscatto. Vuole prima essere sicuro di avere nelle sue mani i tecnici del petrolio e non dei mercenari. Poi, dopo l'identificazione, s'inizieranno le trattative per il rilascio».

Chiediamo al ministro del Commercio Estero del Biafra, signor Mbanefo: «Quali contatti ha avuto a Roma?».

«Ieri sera con il Vaticano; stamane con i dirigenti della Caritas Internationalis *e con l'"Eni". Ma questa non è la prima volta che vengo a Roma. Sono già stato qui mercoledì 13 maggio per un incontro con i dirigenti della Caritas. Sono rientrato subito a Sao Tomé con padre Byrne. La notte tra il 15 e il 16 siamo atterrati all'aeroporto di Uli, in Biafra. Quel giorno, per la prima volta, il governo del mio Paese ha appreso la notizia che un "commando" di guerriglieri Ibo, al di là del Niger, aveva catturato gli italiani. Assieme a Byrne abbiamo tentato di metterci in contatto con la zona di Kwale ma non è stato possibile. Era in corso una sanguinosa battaglia e, oltre tutto, la zona è esposta al fuoco nigeriano anche se le nostre truppe la controllano».*

«Rientrando in Biafra, qual è il suo programma?».

«Per prima cosa mi metterò in contatto col mio governo. Riferirò sui colloqui romani, è previsto poi un incontro con il presidente dell'"Eni". Cefis, che è stato informato del mio arrivo. In ogni modo, lo posso assicurare, continuerò a fare tutto il possibile perché la questione si possa risolvere nel migliore dei modi».

Francesco Santini

Passo italiano all'Onu ed un appello del Papa

Roma, 20 maggio.

(t. s.) Su richiesta del ministro degli Esteri Nenni, il rappresentante italiano all'Onu, Pietro Vinci, ha compiuto oggi un passo ufficiale presso il segretario generale, Thant, per il rilascio dei 24 italiani in Biafra. Thant — informa la Farnesina — ha già assicurato il suo interessamento personale. Nenni, attraverso l'ambasciata d'Italia ad Addis Abeba, ha sollecitato anche l'interessamento dell'imperatore Hailé Selassié.

La segreteria di Stato vaticana ha inviato al colonnello Ojukwu un appello di Paolo VI perché il governo biafrano prosegua ogni sforzo per rassicurare le famiglie e l'opinione pubblica sulla sorte dei tecnici scomparsi. Il presidente del Consiglio, Rumor, ha inviato un messaggio al presidente della Croce Rossa a Ginevra, Naville, pregandolo di *«continuare ad esperire un'idonea azione per ottenere informazioni dirette, contatto diretto e l'evacuazione dell'intero gruppo dei tecnici»*.

Anche il presidente dell'«Eni», Cefis, ha inviato un messaggio personale al leader biafrano Ojukwu.

IL SOMMARIO

Il caos nelle Poste: le ragioni dello «sciopero bianco» che blocca milioni di lettere. Articolo di Giulio Mazzocchi pag. 2

Apriamo un'inchiesta su Napoli: «che punto è la metropoli del Sud», di Rosellina Balbi pag. 3

Viareggio: Ermanno potrebbe essere morto in una riunione di soli ragazzi. Dal nostro inviato Remo Lugli pag. 8

I progressi della chimica: una rassegna a Milano. Articolo di Didimo pag. 10

Crolla l'ala d'un palazzo a Napoli: 7 sepolti, recuperata una salma pag. 10

Cina - Urss: Podgorny dichiara in Mongolia che Pechino è una minaccia per tutti pag. 11

La produzione industriale: nel primo trimestre del 1969 è aumentata del 7,1 per cento pag. 13

Il mio campione: Gimondi. Un articolo di Salvatore Battaglia pag. 17

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 6, 9, 10
Dall'estero 11
Economia 13
Automobile 15
Sport 16, 17
Ultime notizie 18

I nostri soldi 2
Analisi dall'interno 9
Analisi dall'estero 11

Milioni di lettere ferme: caos in tutta Italia

Queste le ragioni dello «sciopero» che sconvolge le poste e gli affari

Da 12 giorni i dipendenti dell'amministrazione postale rifiutano di fare straordinari: è la paralisi - Sarebbe necessaria l'assunzione di 36 mila nuovi impiegati - L'agitazione danneggia particolarmente le ditte bloccando la loro corrispondenza, spesso importante e urgente

Oggi incontro fra le parti: se fallisce, astensione totale

Sciopero bianco alle Poste: lungo i marciapiedi delle stazioni si ammucchiano i sacchi colmi di corrispondenza in attesa di essere smistati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 maggio.

Nel 1968, i 150 mila dipendenti dell'azienda statale per le Poste, i Telegrafi e i Telefoni, a 42 ore contrattuali per uno e al netto delle ferie e dell'usuale media di malattia, avrebbero dovuto lavorare in complesso 300 milioni di ore. Hanno invece svolto un'attività pari a 360 milioni di ore: 60 milioni di ore di straordinario, in media 400 ore *pro capite* extra-contrattuali in 11 mesi lavorativi dell'anno. Come dire: 9 settimane sovrane di lavoro in più.

Ma una media di straordinario non esiste. A Roma e a Milano la posta ha tre distribuzioni giornaliere, due in tutti gli altri capoluoghi, una nella maggioranza dei Comuni (spesso assai più importanti ed economicamente attivi di certi capoluoghi «depressi» come Campobasso o come Cuneo). Ma in molti paesini d'Italia, sia della montagna o sia della depressa pianure siciliane o pugliesi, la posta è distribuita soltanto a giorni alterni, raccomandate ed espressi compresi.

Di più: il traffico postale, formato da un'«offerta» che è la spedizione e da una «domanda» che è l'attesa di ricevere posta, è strettamente legato alla dimensione economica territoriale. Milano, Torino e Genova assorbono da sole più posta dell'intera Italia meridionale. Lo «straordinario» quindi in pratica non esiste in molte zone d'Italia, mentre in altre è giunto a tali valori giornalieri da fare raddoppiare a fine mese il peso di moltissime buste-paga. Dall'8 maggio i sindacati hanno proclamato lo sciopero «bianco», che consiste nel non fare più straordinari.

I sacchi che arrivano alle stazioni o agli aeroporti nel momento in cui i turni di ricezione e smistamento sono coperti con lo straordinario, da 12 giorni non vengono più scaricati e restano nel carro, che riparte, com'è suo destino, per altre città, magari quelle stesse di partenza. Dentro talvolta vi sono lettere normali spesso raccomandate, espressi e pacchi.

Sciopero «cattivo»

Quando scatta il momento dello straordinario, le squadre di smistatori fermano le loro mani, i postini ritornano in sede, i timbratori lasciano le sedie. Il materiale s'accumula senza ordine, senza selezione, senza possibilità che il nuovo turno di lavoro distingua tra cartoline e raccomandate-espresso.

Dicono al ministero delle Poste: E' uno sciopero «cattivo». A un'astensione totale del lavoro potremmo rispondere con squadre d'emergenza o, almeno, riprendendo il lavoro potremmo dar via prima la posta urgente e poi quella ordinaria. Così siamo impotenti, non sappiamo neppure quanto tempo occorrerà, a sciopero finito, per rimettere a posto la situazione.

Rispondono i sindacati: Lo sciopero è «cattivo» perché la nostra vertenza si risolve ora o mai più. Sedo gettando il caos nella corrispondenza tra le ditte e gli uomini d'affari possiamo sperare in un successo. Le proteste degli utenti normali purtroppo non servono a nulla, perché la posta è un monopolio e il monopolio se ne infischia dei cittadini qualunque.

E al ministero, di rincalzo: La decisione di questo sciopero ci ha sorpreso. I problemi stavano per essere risolti. Le perdite di tempo che si sono state erano obiettive: prima le elezioni, poi un governo provvisorio, poi un ministro che finalmente ha preso in mano la situazione (Ferrari-Aggradi) ha dovuto lasciare l'incarico per andare al posto di Sullo alla Pubblica Istruzione. Il nuovo ministro, Mazza, sta per risolvere tutto, gli si doveva dare solo un poco più di tempo.

Ma i sindacati: No, non è vero: non si poteva aspettare. Secondo il ministero le Poste hanno un organico in cui sono scoperti 36 mila posti, secondo noi i posti scoperti sono addirittura 36 mila. Solo con 36 mila assunzioni si può effettuare il lavoro istituzionale e nello stesso tempo eliminare gli straordinari. Noi vogliamo che le Poste facciano queste 36 mila assunzioni. Ma il solo modo di farle è di farle subito, prima che arrivino gli aumenti di stipendio.

Domanda: Perché mai le assunzioni debbono precedere gli aumenti di stipendio?

Risposta dei sindacati: Le famiglie si abituano a spendere ciò che guadagnano. Noi calcoliamo che i nuovi aumenti corrispondano ai 30 miliardi pagati l'anno scorso per straordinari. Se, attraverso le assunzioni, si dànno gli aumenti abolendo i compensi straordinari, il conto delle famiglie resta uguale. Ma se invece prima si dànno gli aumenti e poi si fanno le assunzioni, togliendo gli straordinari, si mettono a disagio le famiglie.

Dice il ministero: C'è una legge che c'impone di assumere solo attraverso concorsi. Ne abbiamo fatti due con poche centinaia di promossi (media superiore a 9,5), ora occorre una leggina che ci autorizzi ad assumere anche gli idonei (media superiore a 8 punti). Contiamo di ottenere al più presto questa leggina dal Parlamento, allora faremo le assunzioni.

«Contro il marcio»

Controrisposta sindacale: Nel mondo delle Poste da anni regna un marcio che deve essere abolito una volta per sempre. Tra il 1959 e il 1966 si assumeva solo chi aveva raccomandazioni (cioè portava voti ai candidati elettorali) e, peggio ancora, si assumeva gente che pagava una somma, anche elevata, per avere il posto. Abbiamo chiesto il ritorno al sistema del concorso, ma il governo non doveva bandirli ciascuno per soli 300 posti. Noi chiediamo l'assunzione immediata di tutti i 24 mila concorrenti che furono ritenuti idonei. Per gli altri 12 mila posti si può aspettare un nuovo concorso.

A sua volta il ministero: Sono assunzioni onerose, le faremo senz'altro, ma solo in parte quest'anno. Garantiamo comunque per l'anno prossimo la definitiva sistemazione della vertenza.

Di nuovo la voce dei sindacati: L'azienda continua a essere malata di burocraticismo. Esempio: dal primo gennaio il ministero dispone di 21 miliardi da distribuire per indennità. Con l'usuale criterio burocratico il ministero vorrebbe farne parti uguali per tutti. Ma noi ci opponiamo con questo ragionamento: da noi gli stipendi sono tutti uguali e tutti perciò vorrebbero fare il lavoro meno impegnativo e faticoso, che è quello interno degli uffici. Agli altri posti (maneggio di denaro agli sportelli e distribuzione di posta a domicilio ci vanno solo i «comandati», cioè quelli privi di appoggi politici). Ebbene, noi proponiamo: distribuite i 21 miliardi solo sotto forma di «incentivi», cioè d'indennità di rischio, di disagio e di maneggio di denaro. Il denaro vada a chi più produce.

Il ministero: E' anche questo un problema in discussione, ma con le 36 mila assunzioni chieste dai sindacati, occorrerà ancora aumentare lo stanziamento per gli stipendi e per le indennità.

I sindacati: La classe politica invece di riformare il mostro burocratico aziendale ha ceduto alle «agili» aziende Iri i servizi più remunerativi. Cosa fatta capo ha. Ma resta un modo, per l'azienda, d'aumentare gli introiti, o di diminuire il lavoro, che fa lo stesso.

Il modo è questo: Nel dopoguerra tutti decidemmo che giornali e settimanali (le voci della riconquistata libertà democratica) dovessero avere tariffe agevolate. Mentre una lettera costa oggi 50 lire di francobollo, un «pezzo» postale da distribuire in abbonamento con le tariffe agevolate per la stampa, viene da mezza lira a tre lire massimo.

Nel 1967 viaggiarono 3 miliardi di lettere e 1,8 miliardi di stampe. Ma non si trattava che in minima parte di quotidiani o di settimanali. In maggioranza era materiale pubblicitario: circolari e bollettini di enti religiosi, *reclame*, opuscoli di propaganda farmaceutica e, persino, *reclame* di negozi che per due volte l'anno fanno delle svendite e avvisano i possibili acquirenti con apposite «pubblicazioni periodiche»...

Lettere e pubblicità

I sindacati concludono: Una lettera paga 50 lire di francobollo e il suo recapito costa all'azienda solo 28 lire. Le lettere pagano dunque le spese anche delle stampe pubblicitarie. Si faccia invece pagare alle stampe — a quelle commerciali, non ai giornali e ai periodici veri — un prezzo maggiore (anche il loro recapito costa 28 lire all'azienda) e i problemi di bilancio saranno risolti.

Finisce qui il dialogo a distanza tra sindacati in sciopero e governo. Domani vi sarà il nuovo incontro ufficiale tra le parti. Senza un avvicinamento delle posizioni si proclamerà uno sciopero totale di 2-3 giorni, che farà qualche danno a tutti, ma soprattutto all'economia. La soluzione di tutto è l'assunzione di personale: in verità, chi può esservi del tutto contrario?

Giulio Mazzocchi

I nostri soldi

Attenzione ai prezzi

Lo scatto di due punti della contingenza a partire dal 1° maggio ha fatto, giustamente, molta impressione. Anche persone con qualche cognizione economica non sono riuscite a rendersi conto delle ragioni dello «strappo», al quale non eravamo più avvezzi da anni. Qualcuno, interessato a farlo, si è subito affrettato a parlare di un nuovo ciclo inflazionistico, dando per inevitabili aumenti generalizzati dei prezzi a breve scadenza.

Benzina trascurata

Credo convenga chiarire come stanno le cose affinché tutti sappiano che certi rischi inflazionistici sono effettivamente presenti nell'attuale congiuntura, ma che dipenderà dal comportamento nei prossimi mesi dei grandi centri decisionali (imprenditori, sindacati e governo) se la situazione potrà o no essere contenuta entro gli argini della normalità.

Cominceremo anzitutto col ricordare che l'indennità di contingenza (o «scala mobile» è collegata ad un apposito «indice sindacale», estremamente sensibile alle variazioni dei prezzi dei generi alimentari e di un numero piuttosto ristretto di prodotti non alimentari o di servizi tradizionali (certi tipi di sigarette di consumo popolare, la spedizione di una lettera, il costo d'un quotidiano, ecc.). Non figurano invece in tale indice, come ha osservato anche di recente su *La Stampa* il prof. Diego de Castro, prodotti o servizi diventati di largo consumo solo in questi ultimi lustri: la benzina, l'acquisto e l'esercizio di una vettura «utilitaria», l'energia elettrica per usi diversi dall'illuminazione.

Vedremo più avanti le conseguenze di una simile diversità di struttura fra indice «sindacale» e gli altri indici di prezzi al consumo. Torniamo ora al nostro problema iniziale: perché la contingenza è scattata di due punti per il trimestre maggio-luglio? Per l'effetto combinato di almeno tre fattori: uno stagionale, uno casuale ed uno tecnico-statistico.

La scarsità di certi prodotti ortofrutticoli freschi sul finire dell'inverno è fatto tipicamente stagionale che provoca un notevole rincaro dei prezzi; se il «paniere» assunto come base per la costituzione dell'indice, come accade per quello «sindacale», rispecchia una struttura di consumi prevalentemente alimentari (oltre il 60 per cento della spesa complessiva), il rincaro dei prezzi della frutta e della verdura può bastare a far partire la «scala mobile».

Quest'anno — ecco il fattore casuale — l'ultima rilevazione ai fini dell'indice «sindacale» è stata fatta il 5 aprile, ossia la vigilia di Pasqua: non è un mistero per nessuno che in certi giorni anche le massaie più econome sono disposte a largheggiare negli acquisti e i negozianti più onesti a ritoccare i prezzi dei generi più venduti. Basta poco perché l'indice ne sia influenzato.

Ora, per il trimestre 15 gennaio-15 aprile, l'indice «sindacale» (con base 1956=100) è risultato pari a 154,56; sono bastati questi sei centesimi di punto per provocare l'arrotondamento all'unità superiore, ossia a 155. Nel trimestre precedente, con l'indice pari a 153,35, si era avuto l'arrotondamento all'unità inferiore cioè a 153. La norma tecnico-statistica dell'arrotondamento ha quindi gonfiato a due punti una variazione effettiva di un punto e 21 centesimi.

L'operazione pensioni

Ancora un chiarimento ci sembra necessario, anche questo di carattere tecnico. L'indice della «scala mobile» ha come base di riferimento un periodo ormai lontano, il 1956; l'indice del costo della vita dell'Istat ha invece per base il 1966. Il primo indice — lo abbiamo visto or ora — è quasi a quota 155, il secondo ha superato di poco quota 104. Ciò significa che i punti in aumento dell'indice «sindacale» debbono essere ridotti di circa un terzo per avere l'effettivo aumento in percentuale dell'indice del costo della vita. Se si applica al caso nostro questo criterio, si può constatare come, anche con l'anacronistico indice «sindacale», l'aumento si aggiri per il trimestre sopra indicato intorno allo 0,8 per cento.

Non vorremmo con questo aver l'aria di provare troppo. Se l'andamento di questi primi mesi dimostra che l'aumento dei prezzi al è aggirato, finora, intorno al 3 per cento annuo, non è affatto pacifico che questo sarà il risultato — tutto sommato accettabile — dell'intero 1969. La grossa «operazione pensioni» ha già imposto l'aumento del prezzo della benzina; altri aggravi sulle imposte indirette saranno inevitabili per coprire il costo di altre riforme importanti. L'aumento delle pensioni e l'abolizione delle zone salariali stimoleranno la domanda interna, ma eserciteranno anche una certa pressione sui prezzi, che già risentono della inflazione in atto in molti paesi industriali: dagli Stati Uniti alla Francia e alla Gran Bretagna.

Statistiche screditate

Per evitare sorprese, occorrerà che tutti agiscano con un minimo di «sintonia»: che gli operatori economici limitino le revisioni dei prezzi allo stretto indispensabile; che i sindacati accettino — in sede di rinnovo dei contratti di lavoro — di scaglionare i miglioramenti salariali nel tempo, tenendo presente che è più razionale un aumento dell'8 per cento in due fasi che uno del 6 per cento in un colpo solo; che il governo si astenga da revisioni tariffarie capaci d'influire immediatamente sugli indici della «scala mobile» o sui costi di produzione.

Abbiamo di proposito disegnato le due ipotesi: non saremmo infatti che il governo — come ha fatto in altre occasioni — aumentasse certi prezzi, non compresi fra quelli che influiscono sulla «scala mobile», col falso argomento che, tanto, non «incidono sul costo della vita». Sono queste le manipolazioni che screditano certe statistiche, senza colpa alcuna di coloro che hanno il compito di compilarle.

Arturo Barone

Servizio pubblicità Gabetti

gabetti
Torino via Alfieri 12
7 filiali in Italia

una casa vostra: qualunque siano le vostre esigenze e le vostre possibilità

COMPLESSO RESIDENZIALE ARALDO
RIVALTA
Via Fossano - Strada Orbassano-Piossasco
Un centro residenziale autosufficiente di fronte al nuovo stabilimento Fiat ed all'Indesit. Una realizzazione moderna con appartamenti signorili e luminosi, affacciati sul verde di uno splendido giardino condominiale.
PREZZI IDEALI PER ABITAZIONE O PER RICAVARE UN REDDITO DEL 8,50%
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, tripli terrazzi 730.000 all'acquisto, 730.000 a 60 giorni, 740.000 consegna chiavi, 5.100.000 mutuo
NEGOZI E BOX AUTO SEMPRE AFFITTABILI ALTO REDDITO

UNA POSIZIONE RICHIESTISSIMA
CORSO TRAIANO 109
angolo Via Pio VII 88
Appartamenti modernissimi, con camere di grande metratura e curatissime scelte di rifiniture, in una costruzione elegante e tranquilla grazie al verde di un giardino privato
PREZZI AL LIMITE DEL VALORE DI ZONA
2 camere, bagno, ingresso, ripostiglio 1.900.000 mutuo 4.600.000
Saloncino, 3 camere, cucinotta, sala bagno, ingresso, ripost. 3.200.000 mutuo 7.590.000
Saloncino, 3 camere, cucinotta, doppi servizi, ripostiglio, ingresso, grande terrazzo 4.200.000 mutuo 9.700.000

NUOVO DUPARC
La posizione è fra le più splendide di Torino, fronte la collina e la riviera del Po. La costruzione fa parte di un complesso residenziale unico per la signorilità degli ambienti e la quiete di un suo vasto e riposante prato alberato.
VIA GENOVA 125
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, spogliatoio, ampi terrazzi 1.075.000 all'acquisto ☆ 2.190.000 a 4 mesi ☆ 9.320.000 mutuo
4 camere, cucinotta, ripostiglio, spogliatoio, sala bagno, ingresso, ampi terrazzi 1.450.000 all'acquisto ☆ 2.800.000 a 4 mesi ☆ 9.990.000 mutuo
VIA VENTIMIGLIA 104
5 camere, cucinotta, 2 bagni, doccia, doppi ingressi, ripostiglio, spogliatoio, ampi terrazzi 2.340.000 all'acquisto ☆ 4.480.000 a 4 mesi ☆ 17.440.000 mutuo
Salone, sala pranzo, angolo caminetto, 3 camere, cucinotta, 2 bagni, doppi ingressi, ampi terrazzi 2.320.000 all'acquisto ☆ 5.040.000 a 4 mesi ☆ 17.640.000 mutuo

COMPLESSO RESIDENZIALE
LA SERRA Strada S. Brigida 17 - Moncalieri
Eleganti appartamenti in villette, nel verde di un centro residenziale perfettamente urbanizzato: abbandonare la città senza allontanarsene, per realizzare un più moderno modo di vivere fatto di pace, spazi liberi e panorami incantevoli.
VISITATECI... VI CONVINCERETE!
Soggiorno, 2 camere spaziose, 2 bagni, ingresso, disimpegno, ripostiglio 2.825.000 all'acquisto ☆ 945.000 a 6 mesi ☆ 940.000 a 12 mesi ☆ 648.000 a 24 mesi ☆ 13.150.000 mutuo
Salone, 3 grandi camere, 2 bagni, ingresso, disimpegno, ripostigli, spogliatoio, ampi terrazzi 1.630.000 all'acquisto ☆ 1.210.000 a 6 mesi ☆ 1.310.000 a 12 mesi ☆ 1.210.000 a 24 mesi ☆ 16.940.000 mutuo
ALTRI MAGGIORI DIMENSIONI SEMPRE A PREZZI CONVENIENTI

LE NORME PER LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO

Nelle medie scrutini noti il 12 giugno

Gli esami di idoneità cominceranno il 16 giugno, quelli di maturità il 1° luglio - Il calendario per le elementari

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 20 maggio.

Gli scrutini finali in tutte le scuole medie e secondarie dovranno essere affissi agli albi degli istituti entro il 12 giugno; gli esami di idoneità e licenza si inizieranno il 16 giugno. Con ordinanza ai provveditori agli studi il ministro Ferrari-Aggradi ha diramato oggi le istruzioni sugli scrutini e sugli esami.

Le domande di ammissione agli esami di idoneità per la sessione estiva dovranno essere presentate entro il 31 maggio prossimo, per quella autunnale entro il 9 agosto. Poiché da quest'anno sono stati aboliti gli esami per il passaggio dalla quinta ginnasio al liceo classico, i candidati privatisti possono sostenere esami di idoneità alla prima classe del liceo classico. In via eccezionale e limitatamente al corrente anno scolastico, sono ammessi a questi esami i ragazzi sforniti di licenza media, che compiano entro il 31 dicembre 1969 i sedici anni di età.

Le prove d'esame per questi candidati, oltre che sui programmi integrali d'insegnamento della quarta e quinta ginnasio, vertono anche su quelli previsti per l'esame di licenza media, limitatamente alla materia o parti di materia non comprese nei programmi del ginnasio.

Gli alunni delle penultime classi che riportino non meno di 8 decimi in ciascuna materia allo scrutinio finale per la promozione all'ultima classe e quelli che sono soggetti agli obblighi di leva nell'anno solare in corso o nel seguente, purché siano promossi all'ultima classe per effetto dello scrutinio finale, sono ammessi a sostenere, con anticipazione di un anno, l'esame di maturità nel corso di studi rispettivamente seguito.

Negli esami di idoneità i candidati possono essere rinviati alla sessione autunnale, qualunque sia il numero delle materie non superate nella prima sessione, purché a giudizio insindacabile della Commissione, non abbiano rivelato nel complesso delle discipline gravi insufficienze.

In tutte le scuole medie e secondarie le lezioni avranno termine il 12 giugno; per le classi prima, terza e quarta elementare termineranno il 28 giugno, ma i Provveditori hanno facoltà di anticipare tale data al 21 giugno. Nelle seconde e quinte classi elementari le lezioni termineranno il 14 giugno. La prima sessione degli esami di promozione alla terza classe elementare avrà inizio il secondo giorno successivo al termine delle lezioni, mentre la data degli esami di licenza elementare sarà fissata in ciascuna sede dal provveditore agli studi. Il 1° luglio si inizieranno gli esami di maturità e di abilitazione.

f. f.

I socialisti sollecitano il dibattito sul divorzio

Roma, 20 maggio.

(f.d.l.) Il socialista Lenoci, relatore di maggioranza sulla legge per il divorzio, ha protestato oggi contro la volontà della dc, confermata dall'on. Andreotti, di svolgere un'opera di «persuasione individuale» sui parlamentari dei gruppi divorzisti.

«Il presidente dei deputati dc — ha detto Lenoci — ha una concezione della lotta parlamentare abbastanza eterodossa. Le battaglie parlamentari debbono essere condotte nella sede appropriata, in modo aperto, e non con interventi di pressione sui singoli deputati e senatori».

Lenoci si è augurato che il gruppo dc non crei difficoltà alla discussione della legge Fortuna-Baslini in aula.

Studi e protesta in Usa

Universitari del Midwest

La fisionomia di una nazione è in primo luogo quella della sua provincia. Nulla di meglio, quindi, per capire quel che succede nelle Università degli Stati Uniti quanto a violenza e a contestazione studentesca, che soggiornare per una settimana nel *campus* di una Università residenziale del Middle West. Di fatto, debbo tenere alcune lezioni alla Notre Dame University, nello Stato dell'Indiana, ma solo a mezz'ora di aereo da Chicago. Università di fondazione cattolica, come dice già il nome, ma nota per il suo buon livello, e per il suo spirito critico piuttosto che confessionale. Anche qui gli studenti faranno sentire la loro voce di protesta?

Quanto all'organizzazione dei corsi e degli studi, è difficile che protestino, perché tutto quello di cui i nostri studenti in Italia lamentano la mancanza, loro l'hanno già. Nessun corso, a rigore, è obbligatorio, tutti sono « offerti » alla loro scelta. Gli studenti otterranno, beninteso, il loro grado accademico solo se ne avranno seguiti in numero sufficiente, nel quadro di un piano di studi che si presenti organico. Non hanno problemi finanziari, o di possibilità di frequenza, perché tutti abitano nei loro collegi residenziali entro il *campus*, e possono usufruire di speciali quartierini quando abbiano moglie e figli.

Non ci sono, praticamente, da sostenere esami, perché quasi tutti i corsi sono più o meno dei seminari, in cui il docente, discutendo per tutto l'anno con un limitato numero di scolari, anche sulla base dei lavori da loro di volta in volta preparati, può dare su ciascuno, alla fine, un giudizio conclusivo basato su una conoscenza personale e non su una singola interrogazione aleatoria. La biblioteca è modernissima, in un grattacielo di quattordici piani, ed offre ogni immaginabile comodità di lavoro e di ricerca. Un apposito volumetto, gratuito, offre tutte le informazioni necessarie a chiunque le desideri.

Insomma, gli studenti si trovano bene, quanto alla loro situazione personale: non meno, in fondo, di quanto mi trovi io in questo *Morris Inn*, cioè nel piccolo albergo costruito nel *campus* per gli ospiti, e che trae il nome dal donatore, il quale, com'era prevedibile, è un *alumnus*, cioè un vecchio alunno dell'Università. Avendo avuto successo nella vita, egli ha pagato con quel dono il proprio debito all'*Alma Mater*. E' un piccolo albergo modello, dalla sobria ma perfetta efficienza degli appartamentini del primo piano alla squisita eleganza delle sale d'incontro e alla raffinata cucina del ristorante al pianterreno, dove i professori ospiti sono tenuti ad invitare liberamente a pranzo e a cena i colleghi che credono, fermo restando che tutto il loro conto sarà pagato dall'Università (altrimenti, come potrebbe attuarsi quella collaborazione culturale e scientifica, per cui sono stati invitati?).

Nulla, d'altronde, c'è di superfluo, soprattutto quanto a servile lavoro umano. Se il professore ospite arriva dall'aeroporto con le valigie, il tassista stesso, qualora egli già non l'avesse imparato, gli indica l'elegante carrellino con cui potrà trasportare da sé le sue valigie dentro l'albergo, e poi all'ascensore, costruito in modo da servire tanto per le persone quanto per i bagagli (che bisogno c'è, infatti, di avere due ascensori distinti, uno per i padroni e l'altro per gli schiavi?).

Eppure, anche questi studenti protestano. Non potendo, però, protestare per cose che manchino a loro, protestano per cose che mancano ad altri. Così, per esempio, hanno trovato che troppo esiguo è il numero degli studenti negri, a paragone dei bianchi. Hanno consultato le statistiche della popolazione regionale, e hanno scoperto che la percentuale dei negri fra i loro colleghi è assai inferiore alla percentuale dei negri nella popolazione dello Stato dell'Indiana, a cui appartiene la cittadina di South Bend, e la Notre Dame University che ne costituisce una municipalità indipendente, pur essendo una Università privata. Vorrebbero, con l'impaziente generosità dei giovani, che si provvedesse subito a ristabilire l'equilibrio.

Naturalmente gli anziani, cioè le autorità accademiche, hanno buon gioco a ribattere che si può provvedere soltanto a poco a poco, perché purtroppo quello stesso squilibrio quantitativo si manifesta fra i giovani dotati del titolo di studio necessario per entrare all'Università. Il torto fatto ai negri, insomma, è più grave e remoto. Conserne tutta la loro precedente carriera scolastica. Quindi il rimedio deve essere adottato fin da principio, affinché possa più tardi riflettersi anche nelle percentuali della popolazione universitaria.

Gli studenti protestatari capiscono, ma non sono persuasi del tutto. Di qui l'agitazione. Su un piano diverso, ma non troppo, i giovani di una Università soltanto maschile come Notre Dame pongono l'esigenza pedagogica della *coeducation*. Perché dalla loro Università debbono essere escluse le ragazze?

E' vero che, in questi casi, il *college* maschile o femminile ha per lo più, a poche miglia di distanza, un *college* dell'altro sesso. E qui il St. Mary's College è addirittura contiguo, un *campus* confina con l'altro. Mi torna in mente che, quando molti anni fa visitai Smith College, una delle più famose Università femminili degli Stati Uniti, domandai a un certo momento alla gentile docente, che mi veniva mostrando le meraviglie di quella specie di sportivissimo ed elegantissimo monastero accademico, se quell'atmosfera non determinasse una certa unilateralità psicologica... Non mi lasciò finire, e ridendo m'indicò un edificio che appariva sulla linea dell'orizzonte: « Non si preoccupi, mi disse: quello è il collegio maschile, da cui vengono alle nostre ragazze tutti gli appuntamenti per i *weekends* ».

Ma forse a Wellesley College — altro splendido collegio universitario femminile sulla riva di un lago, nell'antico e nobile New England, a due passi da Harvard — le ragazze non amano andarsi a trovare i loro amici nell'ambiente cittadino di Cambridge, Massachusetts. E tanto hanno fatto, per l'avvento della *coeducation* anche nel loro ambiente, che a titolo di prova hanno ottenuto di poter sgombrare uno dei loro dormitori per ospitarvi, durante un *weekend*, i giovani di un altro collegio... Anche qui, però, la più adulta saggezza delle dirigenti osserva che, mentre Wellesley è famoso come collegio femminile, se lo si aprisse improvvisamente anche ai maschi il livello di questi ultimi risulterebbe nei primi anni senza dubbio inferiore a quello medio dei giovani che aspirano ad iscriversi a Harvard o a Yale o a Columbia: cosicché le ragazze stesse, dopo i primi colloqui, rischierebbero di annoiarsi con colleghi incapaci di interessarle...

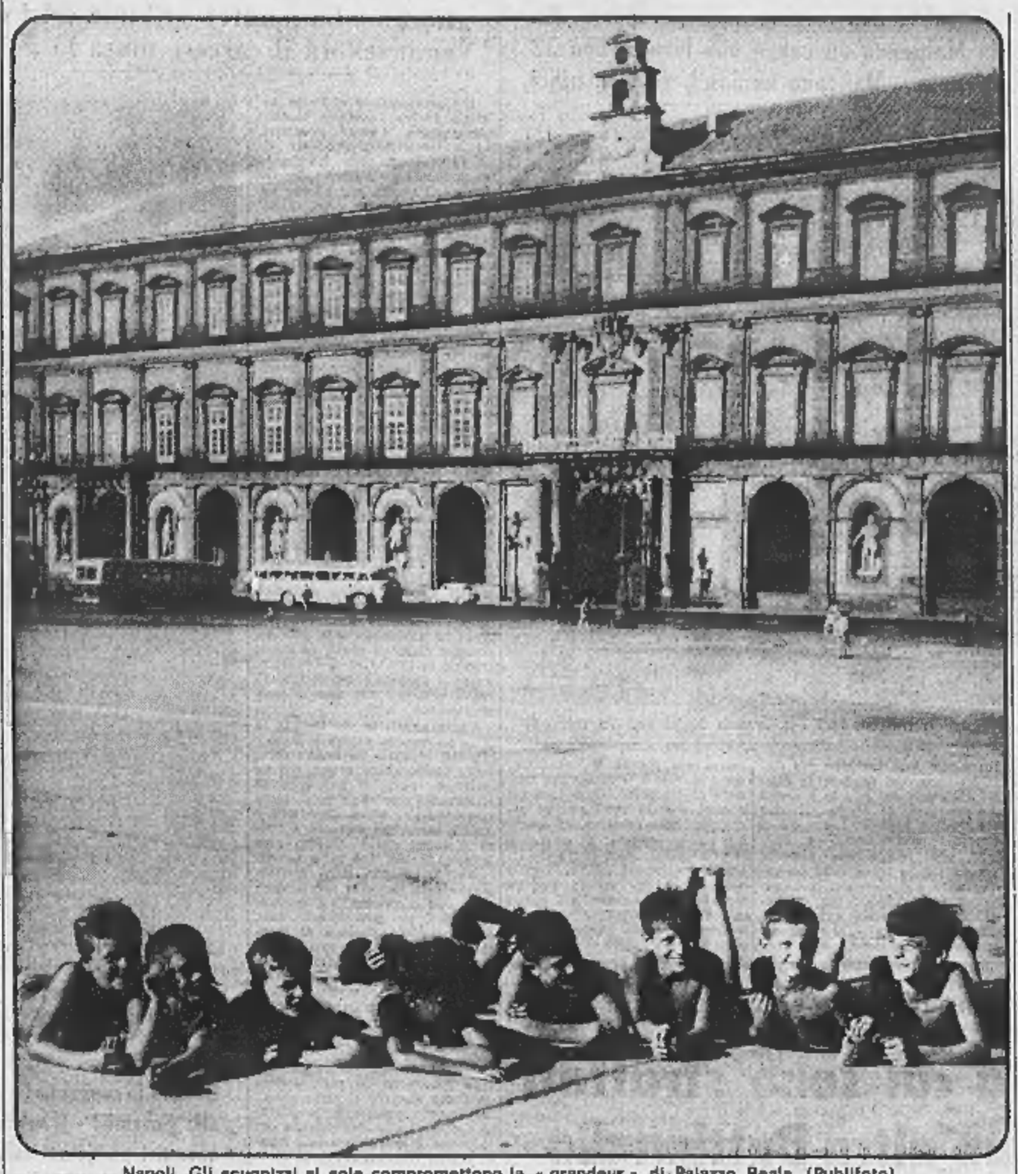
Legittime aspirazioni dei giovani, dunque, e prudenza degli anziani. Ma tuttavia non sempre tale da sentirsi sicura di aver ragione. Anche di fronte agli aspetti meno legali, intrinseci a certi metodi della protesta studentesca, non pochi sono i professori che esitano a reagire in senso puramente disciplinare. E' questo un altro dei lati più caratteristici, nella presente crisi di crescenza delle Università americane.

Guido Calogero

DA UN SECOLO L'EX CAPITALE DEL SUD CERCA UN NUOVO RUOLO

Napoli tra due civiltà

Per l'aumento demografico resta la terza città d'Italia, ma intellettuali e lavoratori continuano ad emigrare - L'economia è di basso reddito; sopravvivono usanze e valori estranei alla moderna società urbana - Ma si accentuano i segni di risveglio: oggi il fenomeno Lauro non potrebbe ripetersi



Napoli. Gli scugnizzi al sole compromettono la « grandeur » di Palazzo Reale (Publifoto)

Pubblichiamo il primo di una serie di articoli che la meridionalista Rosellina Balbi, vice-direttore dell'importante rivista napoletana *Nord e Sud*, dedica alle realtà ed ai problemi di Napoli. I suoi articoli saranno alternati ad altri, di Carlo Casalegno, su Torino. Con questi ritratti delle due città, poste a confronto mentre l'emigrazione e l'impegno per lo sviluppo del Mezzogiorno rendono in certo modo complementari i loro diversi problemi, ci proponiamo di aiutare la reciproca comprensione e collaborazione delle « due Italie ».

(Nostro servizio particolare)

Napoli, maggio.

Napoli è milionaria. Nessun riferimento, naturalmente, alla commedia di Eduardo De Filippo. Napoli è milionaria soltanto nel senso che a questo aggettivo viene attribuito dagli urbanisti, dai geografi, dai pianificatori del territorio: nel senso, cioè, che conta più di un milione di abitanti.

In regola, le città « milionarie » sono centri dinamici, agglomerazioni che hanno già raggiunto o sono destinate a raggiungere un alto grado di sviluppo. Anzi, è proprio l'espansione economica che, facendo di queste città altrettanti poli di attrazione, ne determina la vigorosa crescita demografica. Gli esempi di Milano o di Torino, in Italia, sono significativi.

Il caso di Napoli è diverso; per meglio dire, atipico. Se il ritmo dell'incremento demografico vi è tuttora vivace, ciò non si deve all'apporto di correnti immigratorie, come nel caso delle altre città « milionarie ». Al contrario, negli ultimi anni il saldo migratorio della città si è fatto negativo: quelli che lasciano Napoli sono più numerosi di quelli che vi si trasferiscono. Perciò, il costante aumento della popolazione — 100 mila persone nel giro di sette anni — si deve esclusivamente all'andamento dei fenomeni naturali: un tasso di natalità relativamente alto, un indice di mortalità piuttosto ridotto.

Per quale motivo Napoli — a differenza delle altre città « milionarie » — non costituisce un terminal dell'immigrazione interna? La risposta è facile. Non si vede perché un disoccupato calabrese o lucano dovrebbe scegliere come sua residenza una città, dove quelli che cercano lavoro sono molti di più di quelli che lo trovano. La quota « attiva » della popolazione napoletana supera di poco la cifra di 350 mila; ciò significa che il 70% dei napoletani dipende, per il proprio sostentamento, da altri, oppure esercita mestieri che non si possono classificare come attività lavorative vere e proprie. Quanto al reddito pro capite, all'epoca dell'ultimo censimento, esso non arrivava alle 350 mila lire annue: il 16% in meno rispetto alla media nazionale. E i calcoli più recenti ci dicono che, dal 1961, il divario è rimasto press'a poco immutato.

Non può sorprendere, dunque, che Napoli sia tagliata fuori dalle grandi correnti migratorie del paese. Si tratta di una vera e propria condizione di isolamento, per una città che è ancora la terza d'Italia quanto a popolazione (ma già Torino l'incalza da presso). Tale isolamento non è semplicemente il sintomo — o, se si vuole, la conseguenza — del ristagno economico e civile: ne è anche la causa. Soltanto la frequenza dei contatti, soltanto le sollecitazioni, gli stimoli, magari le tensioni che derivano dal confronto tra realtà umane diverse possono favorire la maturazione di nuovi livelli di civiltà. Tutto questo a Napoli è mancato.

Spodestata nel 1861 dal suo status di capitale parassitaria, sono più di cento anni che Napoli deve risolvere il problema di darsi un ruolo nuovo. Anche Torino ha perduto la « funzione della reggia »; ma Torino ha saputo assegnarsi una funzione moderna, è diventata una capitale dell'industria, una metropoli regionale. Napoli non vi è ancora riuscita. La segregazione ha comportato il cristallizzarsi di vecchie strutture e il perdurare di sperequazioni pesanti. Gli antichi rapporti di potere sono rimasti pressoché gli stessi. Sopravvivono usanze e valori incompatibili con una civiltà urbana moderna.

Le generazioni che si sono avvicendate al governo della città hanno avuto una caratteristica comune: quella di vagheggiare impossibili ritorni, quando invece si trattava di costruire un possibile futuro. Anziché reclamare dallo Stato il contributo a una organica politica di sviluppo, hanno preferito chiedere provvedimenti caritativi, quale indennizzo della perduta grandeur. Per sprovvedutezza culturale e civile, o per meglio tutelare i propri privilegi, o semplicemente perché si trattava della via più comoda, i « notabili » napoletani hanno accettato che il sistema delle clientele continuasse ad essere il pilastro portante della vita politica ed economica cittadina.

Del resto, quand'anche avessero avuto la volontà e la capacità di impostare in termini moderni la « questione napoletana », è dubbio che essi sarebbero stati in grado di risolverla. Ha detto giustamente Mumford che i piani migliori abortiscono quando sono nelle mani di gente che non ha subito alcuna trasformazione interna, di uomini che nelle situazioni nuove « non portano altro che i fossili di se stessi ».

Questo per la classe dirigente. Ma gli altri napoletani? Nel loro caso, occorre chiamare in causa non soltanto la condizione di isolamento culturale, ma anche lo stato di immobilità sociale all'interno della cerchia cittadina. Ancora oggi, la parte più numerosa della popolazione napoletana è costituita dal sottoproletariato e dalla piccola borghesia. Tra gli stessi operai — meno più di 100 mila nel 1961 — quelli che appartengono effettivamente al proletariato industriale sono una minoranza, se si considera che la maggior parte delle imprese manifatturiere napoletane occupa non più di 6-7 persone, e talvolta assai meno.

In un simile quadro, una presa di coscienza moderna è, se non impossibile, certamente lenta e faticosa. La radicata convinzione che il potere sia un oggetto di proprietà privata e che la conquista del « posto » sia facilitata dal biglietto di raccomandazione assai più che dalla qualificazione professionale, la constatazione che i « piccoli » non hanno alcuna possibilità sostanziale di partecipare alle scelte che interessano la collettività, rafforzano — e addirittura giustificano — l'atteggiamento di indifferenza del cittadino napoletano nei confronti della cosa pubblica.

Naturalmente, al giorno d'oggi non esiste una cintura di sbarramento sufficientemente impenetrabile da impedire ogni specie di contatto culturale. Vi sono i mezzi di comunicazione di massa; vi è soprattutto la televisione. E più del 70% delle famiglie napoletane possiede il televisore. Tuttavia, l'azione modernizzatrice esercitata dalla televisione riguarda soprattutto il settore dei consumi (mentre il reddito pro capite dei napoletani, come si è detto, è inferiore del 16% rispetto alla media nazionale, i consumi lo sono soltanto del 9%). E' significativo che, secondo una indagine condotta pochi anni or sono, quaranta napoletani adulti su cento affermavano di non leggere alcun quotidiano e di ignorare chi fosse il presidente del Consiglio dell'epoca.

Resta da dire degli intellettuali. Essi avrebbero forse potuto costituire un elemento di rottura: avrebbero dovuto mettere a nudo la vacuità — peggio ancora l'anacronismo — di certa retorica più o meno folcloristica: la « napoletanità ». Piedigrotta, la pizza, i principi del Foro, il sole e il mare, il festival della canzone, le glorie calcistiche, i « sacri diritti » della città. Qualcuno a dire il vero, ha tentato e tenta di farlo. Generalmente parlando, tuttavia, si deve ammettere che, quando non è provinciale, la cultura napoletana è accademica, astratta: un fatto di élite, senza radici nella realtà locale.

Certo, non mancano gli intellettuali — specialmente i giovani — pronti a stabilire un rapporto più stretto con la città. Ma la città li respinge, priva com'è di centri decisionali e soprattutto povera di quelle attività che si definiscono «quaternarie»: case editrici prestigiose, giornali a diffusione nazionale, uffici studi, attività non episodica della rete radiofonica e televisiva. E, col passar del tempo la situazione, anziché migliorare, peggiora: ad esempio, la direzione generale del Formez (Centro di formazione studi per il Mezzogiorno), che risiedeva a Napoli sin dalla sua istituzione, si è trasferita recentemente a Roma. Ecco spiegata la fuga dei « cervelli », la costante perdita di materia grigia che non è tra le cause minori del ristagno — se non addirittura del declino — della ex capitale del Mezzogiorno.

Naturalmente, accanto alle ombre, nel quadro napoletano vi è pure qualche luce. Oggi, Lauro non potrebbe più conquistare la maggioranza dei voti all'insegna dello slogan: « Per un grande Napoli, per una grande Napoli ». Le nuove generazioni sembrano meno disposte ad accettare la soluzione dell'« arrangiarsi », e vi è chi rimprovera ai padri di averlo fatto per troppo tempo. L'analfabetismo si è notevolmente ridotto. Sulla stampa locale si comincia a combattere certe battaglie di costume: per la prima volta, ad esempio, si è scritto a chiare lettere che il delitto « d'onore » costituisce un'umiliante manifestazione di arretratezza civile. E ai notabili di vecchio tipo si va affiancando un numero crescente di uomini nuovi, capaci di parlare un linguaggio più moderno e più concreto.

Qualche cosa, dunque, comincia a muoversi. Ed è importante. Perché, prima ancora che di soluzioni tecniche e della stessa volontà politica, è questione di qualità umane, di presa di coscienza. Si tratta di capire — e di far capire — che il problema di Napoli non è di tornare ad essere una città « grande», ma di diventare, finalmente, una città « viva ».

Rosellina Balbi

NEL FILM «Z» VISTO AL FESTIVAL DI CANNES

Un crimine dei colonnelli

Il regista greco Costa-Gavras si è ispirato all'assassinio del progressista Lambrakis - « I begli anni di miss Jean Brodie », opera dell'inglese Ronald Neame

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 20 maggio.

Il francese ha un bel termine per spiegare certi successi interni del cinema transalpino, *emballement*. Tale ci è parso il franco-algerino-greco *Z*, che da tre mesi spopola a Parigi, prodotto (insieme con l'attore Jacques Perrin) e diretto da Costa-Gavras: 35 anni, orlando di Grecia, regista di due film. *Z* (pronuncia « Zi ») in greco antico vale quanto « E' vivo » e rispetto al significato che il film vorrebbe avere, viene a dire che si può bene assassinare un uomo, ma non il suo spirito.

Abbiamo detto vorrebbe avere, perché se il riferimento cronistico al « caso Lambrakis » — il deputato greco dell'Unione della sinistra democratica ucciso da facinorosi di destra il 22 maggio 1963 a Salonicco — risulta appariscente addirittura, così come ne sono ricalcati i drammatici sviluppi fino al « colpo di Stato dei colonnelli », non è che l'analogia ideale sia molto stretta, e ciò non tanto perché si è cambiato nome ai personaggi e ai luoghi, quanto per il modo con'è fatto il film.

Z è un « film politico » da cassetta, ossia un *pamphlet* grondante di umori libertari ma senza serietà critica, esemplato su quanti *thriller* o *western* si dipanano sul vecchio espediente dell'incastro a ritroso, ripigliato ogni volta con qualche circostanza in più. Nessun paragone possibile, quanto al « genere », con l'esemplare *La guerra è finita* di Resnais; nessuno, quanto allo stile, con *Salvatore Giuliano* di Rosi. Siamo in un registro a tratti andante.

Una sorta di « Ku Klux Klan » di reazionari, spalleggiati e all'occasione mascherati dagli alti papaveri della polizia, uccide un deputato pacifista gabellando il delitto per un investimento stradale. In alto si ha cura di archiviare la pratica, purgando d'ogni traccia quei « buoni figlioli » che avevano tumultuato a fatto di peggio durante un *meeting* del deputato. Ma per fortuna, in quel verminaio, c'è un uomo onesto, un giovane giudice istruttore tagliato nella media dei protagonisti di *In nome della legge* e di *A ciascuno il suo* (film per altro condotti con ben altra asciuttezza), il quale con mano ferma, collezionando testimoni pericolanti e spesso manganellati, smaschera l'ignobile impostura, incriminando i grandi responsabili. E per suo merito la giustizia trionferebbe, se non sopravvenisse un rivolgimento per cui i colpevoli sono messi fuori e i tutori della legge dentro.

Di grana piuttosto grossa ma abile, il film trascina a meritati applausi quando i « colonnelli » addobbati delle loro medaglie si svuotano come vesciche sotto gli occhi dell'implacabile istruttore. Nel cast di *Z* scorrazzano tre « assi » del cinema francese quali Montand (la vittima), Trintignant (l'inquisitore), Perrin (un fotoreporter seguito), fiancheggiati da François Perrier, Georges Geret, il nostro Salvatori (bravo) e Irene Papas, adusa alle parti di vedova caustica. E musiche di Theodorakis e immagini a colori di Coutard Non manca nulla al nerbo esteriore dello spettacolo

Non così il terzo film in gara, verboso, allocutorio, prolisso; ambientato, come già il primo, in un collegio, ma questa volta femminile. *The prime of Miss Jean Brodie* (« I begli anni di Miss Jean Brodie »), diretto a colori dal versatile Ronald Neame e sulla traccia di un romanzo di Muriel Spark, è il ritratto tutto angoli e punte d'una professoressa ruskiniana degli Anni Trenta, italianista appassionata ma purtroppo anche mussoliniana e franchista, devota al culto degli eroi ecc. In effetto la povera Jean è una frustrata, che traveste e stilizza a quel modo la propria frigidità.

E quanti guai combina. Cominciando dai piccoli, induce il collega che insegna pittura, inutilmente innamorato di lei, a non poter dipingere che i suoi sembianti; un caso di monomania pittorica che produrrà un trauma nell'allieva Sandy, quando, diventata l'amante del professore e posando nuda per lui, si accorge che la ritrattata è miss Brodie. Inoltre questa isterica è generosa delle sue grazie col professore di disegno per cui non sente nulla e che svia da giuste nozze con un'altra insegnante. Ma la più grossa è che, invasata dalla musa di Franco, manda l'allieva Maria a morire in Ispagna accanto al fratello, presunto franchista, e invece, come risulterà, suo nemico.

S'incarica Sandy, in una delle tante scene madri, di aprire gli occhi della maestra sul cumulo dei suoi errori; e come tutte le demolizioni delle superdonne, anche questa fa un po' pena. Il film, che macina una montagna di recitazione con scarso profitto narrativo, viziato com'è dalla convenzione del « ritratto psicologico » sullo sfondo di una comunità morbosetta, si riscatta sul piano degli interpreti, dove sono in gara la veemente Maggie Smith (Jean) e l'incisiva Pamela Franklin (Sandy), con Robert Stephens e un coro di azzeccati « minori ».

Leo Pestelli

OCCORRE FORZA PER COSTRUIRE

Lui e noi
dobbiamo costruire insieme
il suo futuro di uomo
...un uomo di successo, naturalmente.
Lui, noi e OVOMALTINA*.
OVOMALTINA dà ai nostri figli
la forza di crescere bene,
dà a noi la forza
di costruire solidamente per loro.

Ovomaltina

dà forza!

*OVOMALTINA è tanta energia ad effetto immediato e persistente.
...e non dimentichiamo CIOCC-OVO l'Ovomaltina tascabile, rivestita di squisito cioccolato.

WANDER MILANO

Perché l'aeroporto di Torino è abbandonato?

Diciamo la verità su Caselle

Intervista con l'ing. Marra, direttore dell'Aerostazione - «In questi giorni il campo ha avuto 140-170 voli con 5 mila passeggeri nelle 24 ore; abbiamo avuto un'idea di quel che dovrebbe essere un grande aeroporto. Ma le deficienze sono enormi: la pista è rimasta quella del 1946» - Alla Malpensa un cargo può levarsi con 32 tonnellate di merci, a Caselle con 18; e il costo dei trasporti raddoppia - Mancano impianti, servizi, uffici

Uno sciopero del personale ha paralizzato l'aeroporto di Linate da venerdì mattina alle 15 di ieri e tutto il traffico è stato dirottato su Caselle, meno sei coppie di voli accolti da Genova. Per tre giorni e mezzo, l'aeroporto torinese ha retto a uno sforzo eccezionale: da 140 a 170 voli ogni ventiquattr'ore, contro i normali trentasei. Vale a dire cinquemila passeggeri, centinaia di pullman per smistarli, l'acceleratore premuto al massimo sull'organizzazione del campo.

Caselle ha retto. Come, è un altro discorso. Ci dice il direttore dell'aeroporto, ing. Marra: *« Il personale si è prodigato, non solo come quantità di lavoro, ma soprattutto come qualità: gentilezza, perspicacia, prontezza. I funzionari di polizia e della dogana hanno dimostrato di fronte all'emergenza una encomiabile larghezza di idee, assumendosi personalmente responsabilità anche rischiose. Abbiamo avuto la fortuna di ricevere un pubblico veramente "europeo", che ha affrontato disagi e contrattempi con spirito e pazienza infiniti. Ce l'abbiamo fatta grazie a tutto questo. Ma i torinesi non devono illudersi di avere un grande aeroporto. Hanno avuto soltanto, in questi giorni, l'idea di quel che potrebbe essere un grande aeroporto ».*

L'ing. Marra indica, attraverso la vetrata, il piazzale di parcheggio: *« Vede, ieri avevamo lì, in fila, 29 aeromobili, ciascuno del costo di due o tre miliardi. Insomma, abbiamo fatto il conto che erano 75 miliardi di macchine, contro i 3 miliardi e mezzo della base che le capitava. Capisce quel che voglio dire? I milanesi hanno speso in dieci anni oltre 200 miliardi per il loro sistema aeroportuale, ed hanno in cantiere un imponente piano di sviluppo. I torinesi possono anche accusare l'Alitalia di trascurarli ed avere cento ragioni. Ma poi, dovrebbero fare come certi mariti saggi: lanciate le accuse, anche fondate, alla moglie, dovrebbero fare un esame di coscienza e chiedersi: e io, non ho nessuna colpa? ».*

Chiediamo all'ing. Marra di fare l'inventario di queste colpe. Primo: la pista. Dice: *« In questi giorni, sono atterrati non i grandi apparecchi intercontinentali, ma gli aerei "europei" a medio raggio, che costituiscono il traffico di Linate. Eppure, nemmeno questi sono riusciti a ripartire a pieno carico: hanno dovuto decollare "penalizzati", cioè a carico ridotto. La pista è insufficiente: andava bene quando è stata costruita, nel 1946, per i DC 3, i Convair. Aerei che pesavano venti tonnellate. Oggi dobbiamo prepararci ai giganti da 350 tonnellate, che sono l'avvenire dell'aviazione ».*

Prosegue: *« Non parliamo poi del traffico merci, dei "cargo". In questi giorni, non se ne sono visti più del solito. Per capire il perché, basta un piccolo esempio. Un aereo deve caricare innanzitutto il carburante per il viaggio, e il resto della portata, ovviamente, può essere coperta dalle merci. Ebbene: un DC 8 per l'America (i trasporti aerei sono convenienti soprattutto sulle lunghe distanze) parte dalla pista della Malpensa con 32 tonnellate di merci. Da Caselle, può decollare solo con 18 tonnellate. Circa la metà. Vale a dire che un trasporto da Torino costa il doppio per ogni tonnellata ».*

Il discorso si allarga al problema delle attrezzature. *« Per parlare di un'autorotazione commerciale, non basta qualche mappamondo: ci vuole un intero complesso industrializzato, che consenta di trattare convenientemente tutti i generi di merci, comprese le più deperibili, e accelerar le operazioni di carico e scarico. A Caselle, ci vogliono sei ore per riempire o svuotare un "cargo" rispettabile. E sei ore sono, oggi, il tempo di una trasvolata atlantica: invece di farla, l'apparecchio è fermo a terra. E gli aerei costano anche quando sono fermi ».*

Visione inconsueta di Caselle: gli impianti costano 3 miliardi e mezzo, ieri ospitavano aerei per 75 miliardi

Gli stessi rilievi valgono per l'aerostazione passeggeri. Dice l'ing. Marra: *« Abbiamo avuto cinquemila ospiti al giorno, è vero. Ma li abbiamo liquidati con un panino e una birra, quando c'erano. Un aeroporto deve essere in grado di offrire un pasto raffinato: ci vogliono almeno due ristoranti, uno per i voli internazionali, uno per i voli nazionali, uno per i voli internazionali. Qui abbiamo visto le persone accampate sui gradini, sulle valige, nei corridoi ».*

Commenta: *« In questi giorni abbiamo funzionato come semplice scalo aereo, non come aerostazione attrezzata. Disponiamo di uffici per un polo di agenti di polizia e altrettanti funzionari doganali: si è lasciato correre, perché non sarebbe stato possibile un controllo degno di questo nome. Non parliamo poi della consegna dei bagagli: in tutti gli aeroporti del mondo è ormai meccanizzata, le valige arrivano sul "tapis roulant", qui c'è il bagagliaio con il carrello ».*

E' una requisitoria pesante. Torino ha un forte sviluppo demografico e industriale: due premesse fondamentali per un intenso traffico aereo. *« Inoltre — dice l'ing. Marra — si fa avanti la nuova generazione; per la mia, volare era ancora un'avventura, per i giovani è il mezzo più normale di trasporto. Oggi tutti gli uomini d'affari viaggiano in aereo, gli altri mezzi sono ormai inconcepibili. E gli aeroporti sono diventati il biglietto da visita delle grandi città ».* Torino non ha ancora saputo presentarne uno degno del suo ruolo di centro industriale. Anche qui è in ritardo e sta perdendo anni preziosi.

Pietro Cavallero: ***5 omicidi, 21 tentati omicidi, 20 furti e rapine***

Il teorico della rivoluzione criminale diventa sacrestano e implora pietà

«Anche il Vangelo è uno strumento rivoluzionario per una società migliore» - La madre: «E' una crisi di misticismo, ha fatto tante stravaganze. Ma il carcere muta la gente, può darsi che ora sia sincero»

Nel penitenziario di Porto Azzurro Pietro Cavallero cambia personaggio. Chiede clemenza, si è convertito, riconosce di avere sbagliato tutto. L'ex capo della banda della morte che voleva nell'assalto alle banche un alto rivoluzionario, vuol diventare sacrestano della piccola chiesa. Fa la Comunione ogni mattina, ha chiesto a un magistrato di poter tenere comizi in carcere « per collaborare alla rieducazione dei detenuti ». Scrive sul giornale del penitenziario: « Devo esserci in noi un fermo impegno di rinnovamento per riprendere con la comunità quei legami sempre vitalmente necessari per l'individuo e la specie, che noi abbiamo spezzato ».

Il processo d'appello è vicino. Il cambiamento radicale è un nuovo tentativo di far parlare di sé, di influire sulla decisione dei giudici, oppure il rivoluzionario che voleva scardinare la società, che soltanto un anno fa era fiero dei suoi crimini, è realmente cambiato? Leggere nell'animo del Cavallero è difficile. Ha lasciato dietro di sé cinque omicidi, ventun tentati omicidi, cinque sequestri di persona, venti furti, una serie di rapine. Eppure durante il processo ha affermato: *« Da giovane pensavo di farmi prete, se avessi creduto in Dio lo sarei diventato. Anche il Vangelo è uno strumento rivoluzionario per una società migliore ».*

Siamo andati in via Donaia 19 dove abitano la madre e la moglie del bandito. La madre dice: *« Era buono anche prima, era un cristiano. Forse è una crisi di misticismo, se ha fatte tante stravaganze ».* Maria Cavallero è andata una volta soltanto a Porto Azzurro, riceve qualche rara lettera. Parlare del figlio la rattrista. La notizia della trasformazione del *gangster* non sembra interessarla. Afferma: *« E' un lungo viaggio per andarlo a trovare, sono una vecchia stanca. Mi mancano i mezzi, siamo nella miseria ».* La moglie, Anita Perenzello, deve lavorare dalla mattina alla sera per vivere. Non è mai stata al penitenziario. Prosegue la madre: *« Il carcere muta la gente, può darsi che Pietro sia finalmente sincero. Ma come crederci? ».*

Le chiediamo se nelle lettere da Porto Azzurro il figlio accenna alla conversione, al proposito di dedicarsi alla rieducazione dei carcerati. Risponde con voce stanca: *« Non l'ha mai detto, ha cambiato tante idee nella sua vita, pensa che non gli crediamo più. Ripete sempre le stesse cose: gli dispiace di aver ridotto in miseria, ci chiede perdono, è pentito di quello che ha fatto. Quest'ultima ammissione è l'unica soddisfazione che ci ha dato ».*

La maschera di Pietro Cavallero - La madre e la moglie: «Può darsi che sia sincero»

Operato il gioielliere ferito dal rapinatore

L'aggressione il 20 marzo E' stato estratto il proiettile

L'orefice Arturo Morosini, 62 anni, che il 20 marzo era stato ferito con una rivoltellata al ventre nel suo negozio di via Nicola Fabrisi 6 da un bandito entrato per rapinarlo, è stato operato ieri per la seconda volta all'ospedale Maria Vittoria. Il professor Innocenti gli ha estratto il proiettile che due mesi or sono si era conficcato tra due vertebre della spina dorsale. L'operazione è durata due ore ed ha avuto esito felice.

Il bandito, entrato pochi minuti prima delle 20 per acquistare un orologio, aveva all'improvviso estratto la pistola intimando: « Fermi, non una parola ». La commessa rimase impietrita accanto alla vetrina, il Morosini si gettò dietro il banco e azionò il segnale d'allarme. Prima di fuggire il rapinatore gli sparò un colpo di pistola che lo raggiunse al ventre, poi si rifugiò in un cortile riuscendo a far perdere la propria traccia.

Grondante sangue l'orefice tentò di rincorrerlo, poi chiuse la saracinesca, abbassò le serrande del negozio e solo dopo consentì che un'autoradio della polizia lo accompagnasse al Maria Vittoria: la pallottola aveva leso il fegato e l'intestino e si era fermata tra due vertebre. Soltanto ieri è stato possibile estrarla.

temperatura di ieri

massima + 19,6
minima + 10,5

Il Bollettino meteorologico segnala incitre: temper. media +15,2; press. 740; umid. 42 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo variabile con visibilità buona, venti deboli, localmente moderati, temperatura stazionaria. Temperat. a Caselle: massima +20,3; minima +5,4; media +14,7. Sole: sorge 4,53, tram. 19,57.

Specchio dei tempi

Quando lo capiranno? - Che dice Carlo Casalegno di certi "inviti a cena" rivolti alla gioventù? - Il vecchio parroco: «Fratelli in Cristo, non in pentola» - Gli avventizi pensionati salveranno l'Inps dalla bancarotta? - A Roma le donne sono tutte giovinette - «Voglio sposare una ragazza povera e farla felice»

Un lettore ci scrive:

« Questi uomini politici quando incomincieranno a capire che è ora di piantarla lì di farsi la forza uno contro l'altro, anche in seno allo stesso partito? Quando capiranno che ne abbiamo tutti le tasche piene di correnti e controcorrenti? Di parole difficili e senza significato, che usano nei loro linguaggi e discussioni e non fanno? Basta, basta, basta coi principi filosofici, di base, di rinnovamento, interclassisti, massimalisti, dorotei, morotei, primavera, rinnovamento, tanassiani, demartiniani, giolittiani, ferriani, "sacrestiani", "clarisiani" ecc.

« Basta il "buon senso", l'onestà, l'altruismo, la buona fede, il disinteresse al cadreghino, la sincerità, la chiarezza, concretizzare ed agire, senza troppe "porcherie": questi sono i veri principi da attuare e concretizzare. Poche parole, poche "balle", fatti reali, conclusioni chiare, il resto sono parole da "ciarlatani". E i poveri cittadini soffrono e lottano tutto il giorno per vivere, in mezzo a mille difficoltà, ansie e preoccupazioni, mentre i politici giocano e schermano, come "bambini" incoscienti della realtà ».

Piero Meinero

Un lettore ci scrive da Genova:

« A Roma sono apparsi dei manifesti murali che reclamizzano "Metti, una sera a cena" con questo commento: "L'amore non è più un sentimento privato ma un fatto collettivo, oggi i giovani si annoiano a fare l'amore in due".

« Ora, io vorrei chiedere a quei parlamentari che giorni fa al Senato si sono con accanimento dichiarati contrari a vietare la pubblicità dei film proibiti ai minori attraverso i manifesti pubblicitari e i giornali, vorrei chiedere ancora a quei parlamentari (e al vostro Casalegno, che difilda dei censori, o a chiunque altro voglia darmi una risposta) se credono davvero che frasi del genere possano essere dette senza danno o se non facciano piuttosto, come io credo, corrosa insidiosi "inviti a cena" indirizzati a tutti i giovani d'oggi e non conducano inevitabilmente a conseguenze del tipo di Viareggio ».

Giancarlo Regini

Un lettore ci scrive:

« Leggo: "Dopo i soldi crolleranno i padri?". E aggiungi nel tuo titolo: "Un avvocato dice che siamo tutti fratelli". Sarà. Ma io ricordo, per sana diffidenza antica, un aneddoto che mi raccontava mio padre tanti anni fa. Vuoi sentirlo?

« Mentre un vecchio parroco celebrava la Messa parrocchiale, un bello spirito si presentò alla "perpetua" e qualificandosi (come aveva udito nella predica) "fratello del parroco", carpì una buona colazione e se ne andò. Quando il vecchio prete seppe della beffa, disse alla domestica: "Fatti più furba! ...Fratelli in Cristo, non in pentola".

« Questa una storia che mio padre (allora mezzadro) mi raccontava circa 70 anni fa.

« Ora i tempi sono cambiati, molto cambiati. In meglio od in peggio? Forse, o senza forse, in peggio più che in meglio dappoiché oggi si lavora meno e si guadagna di più, ci si diverte di più, si mangia meglio e di più, si veste meglio... Ma ci si ama di meno! Molto di meno. E nessuno è contento! Altro che siamo tutti fratelli. Ti pare un'ipocrisia? ».

Giovanni Varesio

Un lettore ci scrive:

« Plaudo alla lettera del signor Francesco Ferraiuolo, ed anch'io un pensionato che ha avuto la sfortuna di andare in pensione prima del 1958, mi dichiaro disposto a prestare servizio come "avventizio" "giornaliero" presso la sede torinese dell'Inps per sollevare i dipendenti delle classi dalla 10ª in su certamente non indifferente di lavoro che si è accumulata vuoi per la riforma delle pensioni, vuoi per lo sciopero attuale.

« Considerato poi che per 4 pomeriggi alla settimana i dipendenti Inps non lavorano (quante ore fanno alla settimana? 24 o 36?) l'aiuto che daremmo noi, che abbiamo prestato la nostra attività presso aziende private e quindi abbiamo imparato a lavorare con un certo ritmo e con esattezza, dovrebbe portare buoni frutti.

« Aggiungo una considerazione piuttosto amara: come mai i dipendenti dell'Inpa godono di una pensione che raggiunge anche il 100% dello stipendio (senza avere prestato 40 anni di servizio)? Perché proprio loro che liquidano a noi la pensione in base alle marchette versate, devono avere una integrazione (a carico di chi?) che consente loro di godere di una serena vecchiaia? ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Roma:

« Mi ritrovo spesso in questo angolino di *Specchio dei tempi* dove batte il grande cuore del giornale e affiorano tutti i problemi della gente. Anche quelli delle "tardone". E a questo proposito sono d'accordo non di rimprovera i loro bolli spesso o almeno la speranza di pudore di metterli in piazza. Evvia! Un po' di pudore non guasterebbe: ogni frutto alla sua stagione, anche i sospiri di amore.

« Ho 36 anni, sono di aspetto avvenente e spigliato: faccio la nonna e basta; la nonna di cinque nipotini e sono felice così. Non ho forse ragione? Però ho anch'io il mio problema. Non ridete, è questo: quando devo farmi la barba non trovo uno, dico uno solo tra i giornali di moda che suggerisca modelli per una donna anziana, quale in carta d'identità dice che io sia.

« Vestirmi da giovinetta non mi va. Mi fanno ridere le nonne che circolano per Roma con le sottane sopra il ginocchio. Del ridicolo non si salva nessuno; quante vecchiette, straniere in questa città, fanno certe vestite da ragazzine! Puoi dire *Specchio dei tempi* lanciare un appello a qualche sarta, a qualche direttrice di rivista di mode, perché pensi anche alle donne moderne? Grazie ».

Laura Ferreri

Un lettore ci scrive da Francoforte sul Meno:

« Carissimo *Specchio dei tempi*, sono stato e sarò sempre un assiduo lettore de *La Stampa*, e poichè seguo ciò che tu quotidianamente fai, spero vorrai aiutare anche me: su quanto esporrò qui sotto: sono un giovane Menne, m. 1,72, bella presenza, immigrato in Germania, con un ottimo lavoro ed un buon alloggio, desidererei che tu mi facessi conoscere la più povera ed infelice ragazza, disposta a trasferirsi in Germania (Francoforte), sulla quale possa riversare il mio affetto, per farle godere una vita felice. E' possibile questo? Se si pubblica la mia lettera, ma non l'indirizzo, a chi le ne farà richiesta invierò subito. Cordiali saluti ».

Segue la firma

Sospeso il rilascio delle patenti di guida

Entrano oggi in sciopero i funzionari dirigenti della Prefettura. Chiedono un riassetto delle carriere che tenga conto delle loro responsabilità. A seguito dello sciopero resta bloccato il controllo che la prefettura svolge sugli esami locali: le deliberazioni definitive invece in attesa di ratifica. Inoltre non saranno firmate e quindi rilasciate le patenti di guida.

Duecento persone spalleggiate da « Potere operaio » e da studenti maoisti

Occupano la casa da cui sono sfrattati e gridano: «Faremo un'altra Battipaglia»

In via Ormea 164 - L'edificio, già venduto, deve essere demolito; 130 famiglie se ne sono andate, 70 resistono - L'occupazione ieri all'alba con bandiere rosse, barricate nell'androne, cartelli « Terremo duro »

« Faremo una nuova Battipaglia » dicevano ieri le più decise delle 200 persone che rifiutano lo sfratto dalla casa di via Ormea 164. Aiutati da studenti di « Potere operaio », gli inquilini hanno occupato l'edificio, hanno alzato una barricata nel portone. La polizia si è limitata a controllare la situazione.

Di questa casa abbiamo già scritto giovedì scorso. E' un edificio di tre piani, vecchio e cadente. La proprietaria, signora Luzi, lo ha venduto perché fosse demolito; qui sorgerà una casa albergo per studenti. Una parte delle 130 famiglie ha accettato di andarsene, una settantina si è opposta. Parecchie, in forte arretrato con l'affitto, sono denunciate per morosità. L'altra settimana sono venuti un ufficiale giudiziario con quattro facchini per eseguire i primi sfratti. Sono stati accolti da lanci di bottiglie e uno dei facchini, ferito, è stato ricoverato alle Molinette. Lo sfratto è stato rinviato a ieri.

Ieri mattina, ore 5. La casa è tutta sveglia ed eccitata. Arrivano una ventina di studenti di estrema sinistra. Il cortile e le scale si riempiono di scritte, con vernice rossa, che inneggiano a « Potere operaio », a Mao e a Lenin. Una grande bandiera rossa viene esposta ad una finestra che dà sulla strada. Vi è anche uno striscione: *« Casa occupata. Ce ne andremo solo se ci date casa ».* Intanto, l'androne viene sbarrato con travi, assi, cassette e quanto si riesce a racimolare.

Nessuno entra e nessuno esce. In un clima arroventato accade qualche episodio grave. Si impedisce a un operaio di andare al lavoro. Il cameriere del vicino albergo Molinette (gli ospiti sono in gran parte infermieri che hanno fatto l'orario notturno), che protesta per il chiasso, viene malmenato.

Sulla facciata della casa compaiono cartelli: *« Terremo duro ». « Luzi, non siamo sconfitti. Ci batteremo ». « Voglio la casa ».* Gli studenti distribuiscono ciclostilati ai cittadini del quartiere perché sostengano la *« lotta tesa a respingere gli sfratti ».*

L'ufficiale giudiziario e i facchini non vengono. Per tutto il giorno nella strada vi resta una sola radiomobile con due agenti. La tensione nella casa è forte. Vi sono parecchie famiglie con molti bimbi e senza lavoro, le quali dicono che, sfrattate, non sanno dove andare. C'è chi dice: *«Non trovo un altro alloggio: i padroni di casa non mi vogliono quando sanno che ho sette figli ».*

C'è chi minaccia: *« Se vengono per sfrattarci con la forza, saliremo sui tetti e tempesteremo la strada di tegole. Siamo disposti a fare una nuova Battipaglia ».* Intanto, giorno per giorno, le condizioni di vita nella casa diventano impossibili. Il cumulo dei rifiuti manca a smuoverle l'aria. Grossi topi sfrecciano nel cortile. Che cosa accadrà nei prossimi giorni?

Estremisti di sinistra hanno occupato la casa per impedire l'esecuzione dello sfratto

Discorso del Cardinale ai soci del Lions Club

Su chiesa e mondo moderno

Il cardinale Pellegrino è intervenuto, ieri sera, alla riunione del Lions Club Torino Collinare Pino-Chieri, tenuta a Villa Sassi. Erano presenti il Prefetto, il primo presidente della Corte d'Appello, il Procuratore generale, il presidente della Provincia e presidenti di Lions Club provinciali. Dopo il saluto del presidente avv. De Marchi, il Cardinale ha parlato sul tema: « Chiesa e mondo ».

Riferendosi al Concilio Vaticano II e alla Costituzione pastorale sulla Chiesa, il Cardinale ha affermato che *« le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri sopratutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e la angosce dei discepoli di Cristo e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore ».*

Sciopero oggi tra i 5500 dell'Eti Valle Susa per il posto di lavoro

Indetto da Cisl, Cgil, Uil - Allarme tra i pensionati: la vertenza Inps blocca gli aumenti - Situazione critica al Centro Traumatologico: non si accettano ricoveri

Cisl, Cgil e Uil hanno proclamato per oggi all'Eti Valsusa uno sciopero di 24 ore per sollecitare che la sorte dell'azienda sia al più presto definita. L'affitto all'Eti scade il 30 giugno, la Società ha offerto per l'acquisto dal complesso 9 miliardi contro i 14 richiesti dal curatore del fallimento. Le maestranze temono che le parti non si accordino e che gli stabilimenti vengano messi all'asta *« liberi di persone e cose »* come prescrive la legge. Ciò comporterebbe la perdita del posto di lavoro per 5500 operai ed impiegati.

Il ministro dell'Industria ha dato assicurazioni; il presidente del Consiglio Rumor la visita di sabato a Torino, ha promesso il massimo interessamento dei competenti organi di governo sotto la sua *«personale responsabilità».* Ma i dipendenti del Cotonificio, già duramente provati, hanno deciso di *« continuare la pressione sindacale sino a quando le promesse non saranno confermate dai fatti ».* Allo sciopero non aderisce la Cisnal, che considera inutile la manifestazione.

Lo sciopero nazionale dei parastatali continua. Finora ha avuto ripercussioni soltanto in alcuni settori, perché non vi aderiscono Cisl e Uil in attesa delle decisioni del colloquio che si svolgerà oggi a Roma con il ministro del Lavoro. Ecco i servizi messi in crisi dalla protesta.

INPS — Da 23 giorni gli uffici sono chiusi. I dipendenti dell'Istituto lottano anche per una rivendicazione interna: la mancata approvazione ministeriale dell'aumento di 800 lire al giorno e 200 lire per ogni ora di straordinario già approvato dall'amministrazione. Con questi miglioramenti sarebbe possibile aumentare la ripartizione (che per gran parte degli impiegati si aggira sulle 60 mila lire mensili) e sbloccare gli organici per far fronte alla mole del lavoro. Dicono gli interessati: *« Ai concorsi pubblici afluiscono soltanto candidati da altre regioni. Ma dopo pochi mesi chiedono il trasferimento. Non riescono a vivere in Torino con stipendi così bassi ».*

Lo sciopero dell'Inps allarma i pensionati che attendono con ansia i benefici previsti dalla riforma in vigore dal 1° maggio. Il decreto è complesso e richiede calcoli laboriosi. Gli uffici non hanno neanche cominciato la procedura per gli aumenti e per avviare il pagamento della *« pensione sociale »* agli anziani privi di reddito. All'Inps si teme che i pensionati debbano assoggettarsi a una lunga attesa.

INAIL — Gli uffici e i servizi sanitari sono paralizzati. All'Ospedale traumatologico interrotto allo sciopero parte del personale, tra cui le infermiere capo-sala. Il servizio medico è regolare ma parecchi settori sono in serie difficoltà. Lunedì i sanitari hanno comunicato all'autorità il fabbisogno minimo di personale *per assicurare un'adeguata assistenza in caso di sciopero a oltranza ».* Ma ieri la situazione è peggiorata ed i medici hanno deciso di non ricoverare altri infermi. Prestano le cure ai degenti e quelle ambulatoriali di pronto soccorso. Ma non smistano malati nei reparti. *« In coscienza non ci sentiamo di assicurare la prosecuzione delle cure ».*

E' finito in Pretura per colpa di una schedina che fece «12»

La trovò per strada, ma non riuscì a incassarla perché ignorava la sigla sul tagliando "spoglio" - Assolto dall'accusa di tentata truffa

Una schedina del Totocalcio è stata oggetto ieri di un processo in pretura. Imputato di tentata truffa, Ludovico Poddighe, 35 anni, via Bellomo 4. Nell'ottobre '67 trovò per strada, regolarmente compilato, un tagliando « figlia » (cioè quella parte della schedina che rimane in possesso dei giocatori, mentre il tagliando « spoglio » va al Totocalcio) e lo portò a casa. Era stato smarrito da Maria Pissato ved. Mazzucco, che da anni compilava la stessa colonna e contrassegnava sempre il tagliando « spoglio » con la stessa sigla. La vedova, appena si accorse di aver perduto la schedina, ne giocò una identica.

Due giorni dopo, felice sorpresa per il Poddighe e per la Mazzucco: la colonna giocata realizzò un 12: 443 mila lire. Il Poddighe si presentò all'ufficio-zona del Totocalcio, mostrò il tagliando « figlia », chiese di incassare la vincita. Secondo il regolamento, il vincitore deve saper riferire che cosa sta scritto sullo « spoglio »: se ha su esso nome e cognome, deve presentare un documento; se ha soltanto una sigla, deve invece spiegarne il significato.

Colto di sorpresa, il Poddighe tergiversò, e l'ufficio gli rifiutò il pagamento. L'imputato andò allora alla Banca del Lavoro. Ma anche la banca, quando si rivolse al Totocalcio, ottenne risposta negativa. Intanto la signora Mazzucco, nell'incassare la schedina vincente, aveva spiegato al funzionario di averne smarrita una identica. La Guardia di Finanza, conclusa l'indagine, denunciò il Poddighe per tentata truffa nei confronti del Totocalcio e della Banca del Lavoro.

Davanti al pretore dott. Bernardi, l'imputato ha ammesso di aver trovato la schedina per strada. Il difensore, avv. Zancan, ha sostenuto che il tentativo di truffa era fallito in partenza: il Poddighe non aveva alcuna possibilità di farla franca. Il giudice ha accolto questa tesi e l'ha assolto perché il fatto non costituisce reato; il p.m. avv. Tardy aveva chiesto la condanna a 4 mesi. Soddisfatto il Poddighe, più soddisfatta ancora la signora Mazzucco, alla quale il Totocalcio pagherà finalmente anche il secondo 12.

Tutti chiusi tranne uno gli istituti di Scienze

Per protesta contro la situazione precaria della facoltà

Si riunisce oggi alle 15 l'assemblea degli studenti di Scienze naturali; per domani è convocato il Consiglio di facoltà: la situazione degli istituti, ospiti in un'ala del vecchio San Giovanni, preoccupa iscritti e insegnanti. Non vengono giudicati sufficienti né i lavori di ripristino subito intrapresi per puntellare i soffitti che minacciano di crollare, né le promesse per una nuova sede.

Al fine di sollecitare il definitivo assetto degli istituti di Scienze, alla chiusura per forza maggiore degli istituti di Zoologia sistematica, Embriologia, Anatomia comparata, i professori hanno aggiunto l'altro ieri la chiusura volontaria di quelli di Zoologia generale, Antropologia, Fisiologia e Matematica. Esami e corsi sono sospesi; funziona soltanto l'Orto botanico.

Protesta di 5 mila aziende con quindicimila dipendenti

I commercianti in assemblea contro la guerra delle multe

« Via Giolitti e via Alfieri, via S. Teresa e via Roma, via Accademia Albertina e via Lagrange sono diventate strade proibite: basta fermarsi un attimo per essere in contravvenzione » - Si chiede al Comune l'abolizione del divieto di fermata, adottando la « zona verde »

Il proprietario di un negozio di via Roma ferma un attimo l'auto e dal finestrino sporge un pacco al commesso in attesa: arriva il vigile, multa. In via S. Teresa un'auto rallenta per far scendere una donna davanti a un negozio di calzature: si avvicina un vigile: *« Se scende, sono costretto a darle la multa »*. Poco distante un guidatore, per eludere la severità delle guardie, si infila in un portone per far scendere il passeggero: ma il vigile lo raggiunge: *« Spiacente, la manovra è vietata »*. Multa.

Sono soltanto alcuni degli episodi che ieri pomeriggio i negozianti del centro, esasperati, hanno riferito all'assemblea presso l'associazione commercianti. *« Il divieto di sosta era già un grave impedimento e una seria minaccia all'afflusso della clientela; ma il divieto di fermata ci ammazza. Senza contare che anche lo scarico e il carico delle merci ci sono vietati in qualsiasi ora. Che cosa dobbiamo fare? Rifornirci con un servizio di elicotteri sul tetto? Il volume dei nostri affari diminuisce paurosamente, la situazione è intollerabile ».*

L'assemblea è andata avanti per tre ore, il direttore dell'Associazione dott. Bottinelli che la presiedeva, ha stentato a dominarla. Rappresentanti e delegati di gruppi di operatori dicevano: *« Via Giolitti e via Alfieri, via S. Teresa e via Roma, via Accademia Albertina e via Lagrange sono diventate strade proibite »*. Qualcuno sventolava *Stampa Sera* su cui era riportata una lettera di protesta con 85 firme. Dicevano: *«Non pagheremo più le imposte»*. Chiedevano: *« Possibile che si siano dati gli vigili ordini che contraddicono il buon senso e la giustizia? ».*

Non è possibile. Il dott. Bottinelli ha letto l'ordinanza del 13 marzo sui divieti di sosta e di fermata. Tra le deroghe sono compresi *« i veicoli addetti all'approvvigionamento delle attività industriali e commerciali limitatamente al tempo necessario per le operazioni di carico e scarico ».*

Alla fine della riunione, l'assemblea ha approvato una lettera al sindaco. Dice: *« I provvedimenti già adottati si traducono in un rilevante danno economico per 5 mila aziende commerciali con oltre 15 mila dipendenti, a causa della " sviamento della clientela " provocato da divieti che giungono all'assurdo di proibire la fermata per pochi secondi ».*

La lettera prosegue: *« La civica amministrazione non tiene evidentemente in alcun conto gli interessi dei ceti commerciali che non sono soltanto privati, ma pubblici, in quanto i commercianti assolvono a un servizio di distribuzione, contribuiscono al decoro della città e sono fonti di rilevanti entrate per le casse dell'erario e e del Comune ».*

I negozianti sono scettici sul risultato che ci si propone con i divieti *« conseguenti alla vana speranza di risanare i paurosi disavanzi dell'Aim »*. Si tratta, a loro parere di una *« politica assurda ».*

Al fine di ovviare i danni l'Associazione chiede:

a) l'adozione della « zona verde », cioè del divieto di sosta dalle 7,30 alle 9,30; dalle 14,30 alle 16, consentendo per il resto la possibilità di parcheggio per mezz'ora;

b) abolizione del divieto di fermata, che non trova riscontro in nessun'altra città a più intenso traffico; agevolare al massimo il rifornimento delle aziende limitando il divieto di carico e scarico solo ad alcune ore.

Il documento conclude: *« Qualora la civica amministrazione dimostri ancora incomprensione e disinteresse, i commercianti ritengono di dover passare a clamorose manifestazioni di protesta ».* I negozianti chiederanno anche all'assessorato alla viabilità il rimborso delle multe indebitamente pagate.

Impariamo a scuola a sapere spendere

Un convegno di « orientamento del consumo alimentare »

Si sono iniziati ieri presso l'istituto Santorre Santarosa gli « Incontri di aggiornamento e orientamento del consumo alimentare». Il dott. Dona segretario dell'Unione consumatori ha rilevato che *« gli italiani hanno imparato a guadagnare, ma non a spendere ».* Il consumatore *« dovrebbe essere preparato dallo Stato con l'introduzione nella scuola media di una nuova materia: l'economia dei consumi ».*

Il prof. Masi dell'Università di Perugia ha parlato sui nuovi indirizzi nella produzione, commercializzazione e consumo delle carni. Ha affermato che *« i prodotti applicati nei moderni indirizzi zootecnici sono migliori che in passato ».* E' così possibile *« evidenziare negli animali le caratteristiche che meglio corrispondono alle esigenze dei consumatori ».* Ad esempio sviluppo delle masse muscolari, meno parti grasse ecc. Ha assicurato che l'uso degli estrogeni non può portare danno al consumatore. Se mai *« occorre una legge che obblighi la sosta di 48 ore dei bovini nei mattatoi prima della macellazione ».*

Il prof. Ubertalle direttore dell'istituto di zootecnia di Sassari ha illustrato i nuovi indirizzi della produzione, commercializzazione e consumo del pollame. Ha rilevato che in Italia dal '60 si producono sei milioni di quintali l'anno, una quantità pari alla carne bovina, e superiore del 30 per cento di quella suina. Il nostro paese è *« all'avanguardia in Europa per la qualità »*, ma ci si deve preoccupare *« di predisporre la vendita e programmare la produzione ».* Occorre dare al consumatore *« garanzie di prezzo e qualità per salvare il mercato ».*

I benzinai sollecitano il decreto sugli orari

Dal Prefetto in base agli accordi presi con il Ministero

Il direttivo del sindacato autonomo gestori impianti stradali di carburante si è riunito d'urgenza con il comitato di agitazione. Al termine dell'incontro è stata diffusa una nota in cui « dopo aver preso conoscenza che nella riunione tenutasi in Prefettura il 16 maggio sono state formulate proposte contrastanti con le direttive ministeriali, alle quali invece ha aderito l'Azienda di Stato (Agip) » si riafferma « la decisa volontà di ottenere un decreto prefettizio conforme alle decisioni concordate in sede ministeriale per i nuovi orari ». La nota conclude auspicando che venga prontamente accolta la richiesta *« onde evitare la ripresa della libertà di azione ».*

Infermieri: una vita dura in manicomio

Denunciano una situazione insostenibile con alcuni medici - I malati hanno macchine fotografiche per sorprendere i « picchiatori »

Gli infermieri di Collegno si sono riuniti ieri con i loro sindacalisti nel teatrino dell'ospedale per discutere *« i problemi sorti negli ultimi mesi, da quando in manicomio entrano estranei e si studiano nuove terapie ».* Spiegano: *« Sia ben chiaro, siamo noi i primi a voler migliori condizioni per i malati, ma pretendiamo i mezzi necessari per raggiungere gli obbiettivi ».* Chiedono più personale, più spazio *« e maggior spirito di collaborazione da parte di tutti i medici ».* Se non saranno ascoltati minacciano *« di limitarsi alla sola assistenza rifiutando i lavori di manovalanza ».* Rilevano: *« Qualunque guaio combini il malato la colpa è sempre degli infermieri; spesso veniamo anche denunciati ».*

Dopo queste premesse, segnano gli esempi eloquenti delle condizioni in cui sono costretti a lavorare. Parecchi malati possono *« entrare e uscire senza che gli infermieri di sezione ne siano informati ».* Alcuni *« arrivano a firmarsi da soli il foglio di permesso ».* L'altro giorno un folle ha intimato di spalancare i cancelli tenendo gli infermieri sotto la minaccia di una pistola. *« Era uno scacciacani, ma l'abbiamo saputo soltanto dopo ».*

Da qualche tempo i malati girano con la macchina fotografica *« per sorprendere gli infermieri picchiatori ».* L'assemblea insorge: *« E' ingiusto, se durante una crisi qualcuno ci aggredisce è logico che ci si difenda: le maniere forti si usano solo in casi estremi. Ma giudicando in base a una foto chi potrà stabilire qual è il picchiato e quale il picchiatore? »* Aggiungono: *« A Collegno si vive in un'atmosfera di tensione insostenibile. Non si può parlare, né muovere un dito, senza sentirsi dire: " Ti denuncio " ».*

Ci sono rimproveri anche per quei medici che *« prendono lo stipendio del tempo pieno, ma poi restano in ospedale soltanto due ore ».* Gli infermieri lamentano la mancanza di collaborazione e di *« essere tenuti in nessun conto ».*

Uno si alza per invitare i colleghi a un esame di coscienza: *« Sono necessari i mezzi per far fronte alle nuove terapie, ma anche "la buona volontà può far molto" ».* E' della sezione 12 dove da oltre un anno si esperimenta la comunità terapeutica. Dice: *« Il dott. Pascal, noi infermieri e i malati, ci sentiamo come in famiglia. Il medico fa anche più del tempo pieno e ieri ha dato una mano per ripovverare i piatti ».*

Voce di protesta da via Giulio. I sindacalisti annunciano che un medico ha denunciato alla magistratura quattro infermiere *« due perché durante il turno di notte fumavano e ricamavano, due perché si erano trattenute sulla porta aperta della sezione ».* Sostengono che il medico, dopo averli "strapazzate" avrebbe loro ordinato di *« girare tutta la notte nella sezione ».*

Chiedono: *« Non pensi il medico che lui stesso potrebbe essere denunciato perché il 3 maggio si è rifiutato di assistere una malata con la febbre alta? ».* Una infermiera difende il medico sottolineando che le colleghe denunciate *« si erano allontanate dal loro posto » e* dice che nel reparto "5" dei dottori Crosignani e Luciano l'*équipe* funziona senza contrasti.

Il dott. Pascal rileva che la collaborazione con gli infermieri è indispensabile. *« Purtroppo i medici credono ancora in una loro casta » e* questo rende più difficile il lavoro. Tuttavia in questo momento di crisi *« i sindacati dovrebbero battersi anche per l'interesse degli infermieri perché non è logico che debbano farlo persone estranee al manicomio ».*

Il vice direttore dott. Gamna assicura che si cerca di risolvere i problemi più urgenti e ringrazia gli infermieri *« per essersi comportati sempre con estrema civiltà ».*

Consorzio tra Comuni per il nuovo macello?

Riunione in Municipio dei sindaci della cintura

A Palazzo Civico si sono riuniti ieri i sindaci dei comuni della « cintura », invitati dall'assessore rag. Costamagna. Scopo del convegno: esaminare l'opportunità di costituire un consorzio intercomunale per gestire il nuovo macello e il mercato delle carni. Erano presenti anche gli assessori provinciali ing. Actis Perinetti e ing. Luda. In linea di massima, gli intervenuti si sono dichiarati a favore del consorzio. Seguiranno altri incontri sullo stesso argomento.

Ci ha detto l'assessore: *« Si prospetta anche la possibilità di far accedere al mercato gli allevatori per la vendita diretta delle carni macellate ».* Al nuovo mattatoio funzionano già i frigoriferi, dal 1° maggio i macellai vi collocano la carne che finora tenevano nelle celle private di via Avigliana. Nei giorni scorsi è avvenuta la prova della macellazione dei grossi bovini, con esito soddisfacente; in settimana si farà quella dei vitelli. L'assessore conclude: *« Via via che si collaudano gli impianti, i vari settori entreranno gradualmente in funzione. Ai primi di settembre il mattatoio sarà in piena efficienza ».*

Ai giardini di piazza Carlo Felice

Una discussione politica finita in tentato omicidio

Su una panchina - Nella polemica uno dei contendenti estrae un coltello e colpisce l'avversario a una gamba, al ventre e alla gola - Arrestato

Raffaele Colaier è stato catturato a Porta Nuova - Il ferito: Filippo Meli, 39 anni

Un fruttivendolo dei mercati generali è stato accoltellato nei giardini di piazza Carlo Felice. La lama di un coltello a serramanico è penetrata in una gamba, lo ha ferito di striscio al ventre e alla gola. Non è grave, al San Giovanni lo hanno giudicato guaribile in venti giorni.

Si chiama Filippo Meli, 39 anni, siciliano, via Bellfiore 5. Alle 22 è insieme a Raffaele Buccelli, 45 anni, pugliese, via Sacchi 16, venditore di frutta e verdura ai mercati di piazza San Secondo. Parlano tra loro, si avviano lentamente verso una panchina dove è seduto un uomo, Raffaele Colaiera, 64 anni, originario di Catanzaro, via Gioberti 12. Fa il modellatore meccanico in un'officina di via Rochemolles 10, vive solo, la moglie se n'è andata in America.

Si siedono accanto. Racconta il Buccelli: *« Hanno cominciato a discutere animandosi sempre più».* Quale il motivo della disputa? Il fruttivendolo che era seduto vicino dichiara: *« Non ho capito una parola, supponpo si trattasse di questioni politiche ».* All'improvviso il Colaiera estrae dalla tasca il coltello. Il Meli non ha il tempo di sottrarsi all'aggressione: la coltellata gli taglia in alto gli lacera i pantaloni, lo ferisce alla gamba destra, gli provoca un profondo taglio all'addome e uno più piccolo e superficiale alla gola.

Si alza e barcolla, l'amico lo sorregge mentre il feritore scappa verso la stazione di Porta Nuova. Il facchino viene accompagnato in mezzo Vittorio dove un automobilista, Francesco Ballero, ferma la sua 600. Lo portano all'ospedale; qui viene sottoposto a intervento chirurgico e ricoverato.

In stazione il Colaiera viene catturato, ancora con il coltello in pugno, dal brigadiere Cordero e dalla guardia Boccuzzi della polizia ferroviaria. Lo disarmano e lo consegnano al dott. De Rosa della Mobile. E' stato arrestato per tentato omicidio.

La morte misteriosa causata da un tumore

La donna di Rosta - Era stata curata per esaurimento

L'autopsia eseguita ieri ha chiarito le cause dell'improvvisa morte di una giovane donna di Rosta: Mirella Bugnone, 35 anni, sposata con l'operaio Augusto Alasia. La perizia ha accertato che la Alasia è morta per un tumore al cervello che non era stato diagnosticato. Era una donna robusta, madre di due bimbi: Claudio di 6 anni e Giorgio di 3, non aveva mai avuto gravi malattie.

Improvvisamente due mesi fa cominciò a lamentare forti dolori di capo, crisi che duravano alcune giornate. Ciò creò nella donna un esaurimento nervoso con crisi depressive e un medico ne consigliò il ricovero a Villa Cristina. In poche settimane le sue condizioni migliorarono notevolmente e la Alasia fu dimessa. E' tornata a casa domenica, felice, ha pranzato coi marito ed i figli, poi, nel pomeriggio si sono recati in visita ad un cognato. All'improvviso si è sentita male, è crollata sul pavimento dibattendosi come in preda ad una crisi epilettica (ma non aveva mai sofferto di tale male) il suo volto è diventato violaceo, la respirazione si faceva sempre più difficile.

Il marito l'ha portata all'ospedale di Rivoli, il dott. Mosso che era di guardia ha tentato invano di farle riprendere conoscenza. Ma tutto è stato inutile e la donna è morta tra le braccia del marito pochi minuti dopo il ricovero.

Un pensionato si uccide per paura dell'ospedale

78 anni, gravemente malato Un colpo di fucile alla testa

Un pensionato di 78 anni, Vincenzo Natta, corso De Gasperi 6, si è ucciso con una fucilata in bocca. Da alcuni anni era malato, ieri mattina avrebbe dovuto essere ricoverato in ospedale, ma più volte aveva detto al fratello Giorgio, 81 anni, corso Sebastopoli 183, che non voleva andarci. Ieri mattina il fratello è andato a trovarlo, è salito al quarto piano dello stabile, ha bussato alla porta, nessuna risposta.

Ha chiesto ad un vicino, che gli ha risposto: « Non lo vedo da qualche giorno ». La polizia ha sfondato la porta, il Natta era morto in camera da letto. Seduto su una sedia, aveva appoggiato il fucile da caccia sul pavimento ed aveva premuto il grilletto. Dopo le constatazioni di legge la salma è stata portata all'Istituto di medicina legale.

Nel 1963 uccise l'amante e i due bimbi

Dieci anni di manicomio all'autore della strage di S. Ambrogio di Susa

L'accusato è un falegname trentacinquenne - Ieri la Corte d'Assise di Torino lo ha dichiarato « non imputabile » per totale infermità di mente - Dovrà essere ricoverato ma difficilmente potrà tornare normale

Giuseppe Gulli, l'omicida di Sant'Ambrogio, giudicato totalmente infermo di mente

Pino Gulli, il falegname trentacinquenne che il 23 dicembre 1963, a *Sant'Ambrogio di Susa*, uccise l'amante *Rita Fino in Clemente*, di 28 anni e i due bimbi della donna, *Eddie*, di 5 anni e Pierangelo, di 3 mesi, è stato dichiarato ieri « non imputabile » dalla Corte d'Assise di Torino, per totale infermità di mente. I giudici, come vuole la legge, ne hanno ordinato il ricovero in manicomio criminale per almeno 10 anni.

Da sei anni l'omicida di Sant'Ambrogio passa da un ospedale psichiatrico all'altro e da una perizia all'altra. In un primo tempo i medici lo ritennero « seminfermo » e per questo fu rinviato a giudizio. Ma ogni volta che il processo si approssimava, Gulli entrava in uno stato di incredibile agitazione, con svenimenti, sudori freddi, incontenibili tremori. Il dibattimento fu più volte sospeso, perché l'imputato non era in grado di assistervi.

Finalmente, nel dicembre scorso, Gulli affrontò un altro giudizio ed il presidente della Corte, nel nominare un collegio di periti, pose il quesito decisivo, per stabilire se Gulli fosse già completamente pazzo quando commise il delitto.

Il prof. De Caro, direttore degli ospedali psichiatrici di Torino, che rappresentava anche i miei colleghi, ha così riassunto il caso: « Fin dai primi esami, considerando la particolarità del delitto e la atmosfera nel quale è maturato, ci si era orientati verso una forma di schizofrenia con manifestazioni deliranti. Tuttavia, anche in base al diario scritto dall'imputata, e in considerazione della gravità della diagnosi, con relative conseguenze sul piano giudiziario, si diede soprattutto importanza ai caratteri della « psichiatria dell'esistenza », applicabili alle condizioni mentali del soggetto. Fin da allora, inoltre, si segnalò la possibilità di classificare l'episodio nel quadro di un "suicidio collettivo": se Gulli non portò a termine il suo piano, fu perché gli venne meno il più importante anello della catena, l'omicidio del marito di Rita. Comunque, e lo confermano le osservazioni di questi ultimi 3 anni, si è avuto nel Gulli il previsto sviluppo di elementi sicuramente dissociativi e schizofrenici ».

Il presidente dott. Luzzatti ha ricordato la tragedia. «Tra Pino Gulli e Rita Clemente divampò una irrefrenabile passione. La donna, che era sempre stata un'ottima madre di famiglia, perse ogni controllo: si incontrava con l'amante nei prati, nei boschi e lo riceveva anche in casa. In paese cominciarono a circolare le prime "voci" che, finalmente, giunsero all'orecchio del marito. Costui prese un atteggiamento deciso, per far cessare la tresca, ma i due amanti non si piegarono. Pino e Rita decisero che, non potendo vivere insieme, dovevano morire tutti ».

Agghiacciante la prima confessione del Gulli ai carabinieri: « Dopo aver bevuto quasi una bottiglia di liquore, mi avvicinai alla culla di Pierangelo e lo strangolai. Rita aveva nascosto la testa sotto il cuscino. Andai nell'altra stanza, dove c'era Eddie. La piccina mi salutò con gioia e mi domandò se le avevo portato i " cicles ". Senza una parola uccisi anche lei. Tornai da Rita, che era stesa sul letto. Parlammo ancora un poco, ci facemmo coraggio dicendoci che ci saremmo rivisti nell'aldilà. E alla fine Rita mi diede il permesso di ucciderla. Attesi il marito, che tornava dal lavoro, e mi scagliai su di lui. Ma egli mi sfuggì, saltando dal primo piano ».

Ieri Gulli ha parlato molto meno. Ormai sembra un automa, si limita a pochi monosillabi, talvolta rimane del tutto assente. Ma, quando il presidente gli ha chiesto: «Voleva bene a Rita?», si è preso la testa fra le mani ed è stato scosso da un tremito. E' il suo modo di dire sì.

La parte civile, avv. Chiusano, e il p. m. dott. Amore hanno accettato senza discutere le conclusioni della superperizia. Anche i difensori, gli avv. Gabri e Dal Piaz, non hanno interveniti. Era presente il marito dell'uccisa, Sergio Clemente. L'uomo, nel frattempo, si è risposato ed ha una bimba di un anno e mezzo.

g. a.

Consiglio di quartiere Crocetta-San Secondo

Si chiede al Comune una pronta ratifica dei nuovi organismi

Si è costituito un nuovo Consiglio di quartiere, che va ad aggiungersi agli altri già sorti spontaneamente in varie zone cittadine. E' il Consiglio « Crocetta, S. Secondo, S. Teresina », presieduto dal rag. Lauricella. Venerdì scorso il verbale di costituzione è stato presentato in Municipio; ieri sera il presidente ha tenuto al Consiglio di quartiere una relazione, in cui ha auspicato tra l'altro che *« l'Amministrazione comunale, come ha già fatto quella di Collegno, ratifichi i Consigli di quartiere eletti dalla base e provveda al loro insediamento ».* Sono seguite le nomine e l'assegnazione delle cariche ai membri del Consiglio, che dovrà provvedere alla compilazione dello statuto e alla convocazione dell'assemblea.

Tre bambini non hanno un piatto di minestra

Sono i figli dell'uomo ucciso 15 giorni fa a Rivara - Un primo aiuto di *Specchio dei tempi*

(Dal nostro inviato speciale)
Rivara Can., 20 maggio.

Una scolara di 11 anni ha supplicato la maestra di assumerla come cameriera. *« Almeno avrei da mangiare tutti i giorni* — ha mormorato — *e porterei qualche soldo alla mamma ».* E' Lucia Moriello, figlia dell'operaio Giuseppe Moriello assassinato quindici giorni fa da Luciano Carà, al termine di una lite.

La morte del capofamiglia ha gettato nella miseria la vedova, Felicetta Caldararo, e i tre bambini: Lucia, Giuliano e Cesare. Il secondogenito ha 8 anni, il più piccolo 6. La donna è rimasta orfana giovanissima, i fratelli sono emigrati in Germania come i fratelli della vittima dell'assurdo delitto. *« Per tirare avanti nel gulfo e con il minimo di decoro* — dice la Caldararo — *avevamo comperato i mobili a rate. Ogni mese arriva una cambiale di 31 mila lire: come farò a pagarle? Altre 15.000 lire dovrei darle al padrone di casa, senza contare che siamo rimaste quattro bocche da sfamare. Per metterle su casa e far fronte agli impegni il marito ciba si riduceva ad un piatto di minestra. Adesso non c'è più neanche quello ».*

Felicetta Moriello è il tipico ritratto del dolore: il vestito nero, come il fazzoletto che le avvolge i capelli, rivocano la silenziosa disperazione delle donne meridionali che hanno perduto il marito in una disgrazia o in una sparatoria. Non impreca, anche perché non ne avrebbe la forza. Due dei figli li ha messi al mondo con il taglio cesareo, ha subito altri gravi interventi chirurgici. Domani deve scendere a Rivarolo per disporre al processo contro un uomo che l'ha sempre avuta litigata con il Moriello, fratturandogli un braccio a colpi di zappa. *« Pensavo fosse stato lui ad ammazzare Giuseppe, per vendicarsi. Poi si è scoperto che l'ha assassinato il Carà. Non lo conosco, non l'ho mai visto. Dicono che tutt'e due corteggiassero la padrona della trattoria dove hanno iniziato la discussione. Non ci credo ».*

Comunque siano andate le cose, qualunque sia stato il movente del tragico agguato e delle rivoltellate che hanno ucciso Giuseppe Moriello, detto « Moduglio », il futuro della vedova e degli orfani è penoso. I due maschietti saranno accolti a giugno in un collegio, Lucia resterà con la madre. Il maresciallo dei carabinieri ha trovato un lavoro alla signora Felicetta: andrà in fabbrica appena sistemati i due bambini e recuperata la salute, scossa dal dramma. *Specchio dei tempi* le ha portato un primo aiuto di 200 mila lire: perché possa saldare l'affitto, ritirare la cambiale e procurarsi quel piatto di minestra a cui era abituata.

g. l.

Il giovane uccisore di Rivalta forse sarà rimesso in libertà

Appare sempre più chiaro che Natale Carlino sparò contro il seduttore della sorella per legittima difesa - Ieri è stato nuovamente interrogato in carcere

(Nostro servizio particolare)
Rivalta, 20 maggio.

Per Natale Carlino, il giovane che ha ucciso con cinque rivoltellate l'uomo che gli aveva violentato la sorella, si profila la scarcerazione. A mano a mano che si raccolgono le testimonianze, appare sempre più chiaro che ha agito per legittima difesa.

Ieri i carabinieri hanno sequestrato l'arnese che Salvatore Panetta si era costruito per terrorizzare i famigliari: un sottile filo d'acciaio, con due rozze impugnature di legno ai capi. Lo stringeva attorno al collo dell'amante, Caterina Capogreco, se cercava di difendere la figlia.

La Capogreco veniva spesso picchiata brutalmente, il medico la ha riscontrato numerose ecchimosi in tutto il corpo. Ha raccontato: *« Diverse volte il Panetta ha cercato di strangolarmi o di soffocarmi con il cuscino ».* Che l'uomo avesse perduto la ragione è stato confermato anche dal suo datore di lavoro: *« Era sempre stato un ottimo dipendente, forte come un toro. Lavorava per due. Ma nelle ultime settimane si assentava senza dare spiegazioni, si comportava in maniera stravagante, era divenuto irritabile ».*

Inoltre, i due testimoni presenti all'ultimo, tragico episodio, hanno confermato che Natale ha sparato prima per proteggere la madre, poi per non essere accoltellato dal Panetta che, incurante delle minacce della pistola, lo incalzava con il pugnale. L'altro ieri il sostituto procuratore della Repubblica dott. Vitale ha interrogato a lungo il giovane alle « Nuove ». Sui risultati è calata la cortina del segreto istruttorio. Ma è facile immaginare che Natale Carlino deve aver ripetuto il racconto del calvario della sorella e della fuga. Ha anche designato il difensore: l'avv. Armando De Marchi, che oggi stesso presenterà domanda di scarcerazione, sostenendo la tesi della legittima difesa.

I carabinieri del Nucleo investigativo hanno scoperto la provenienza della pistola che ha ucciso il Panetta. Per un ironico gioco del caso, era la sua. L'aveva venduta per 45 mila lire, cinque mesi fa, ad un maresciallo Francesco Serra. Lo stesso che era presente alla sua morte.

Ha dichiarato il Serra: *« Tre mesi fa, l'ho rivenduta per 52 mila lire a Natale Carlino. Poco dopo, fui testimone di una lite furibonda fra questi ed il Panetta. Preoccupato, mi feci restituire l'arma. Fu lo stesso Panetta che, qualche giorno più tardi, venne a dirmi che la famiglia era tornata in pace e potevo riconsegnarla ».*

Il Serra sostiene di avere chiesto al Carlino: *« Rimosti la pistola o i soldi? ».*

Il giovane avrebbe risposto senza esitazioni: *« La pistola ».* Ha già spiegato il perché di questa scelta. Non c'era pace, in casa, ma si era già rassegnato di fronte alle minacce del Panetta: *« Temevo per la mia vita ».*

a. po.

E' durata cinque giorni la fuga di due sorelle

Orfane di padre, hanno 8 fratelli - Trovate al Valentino

Due sorelle sono scappate di casa perché non volevano più vivere con la madre; sono tornate stanotte, la loro fuga è durata cinque giorni. Si chiamano Mirella e Silvana Prestigiacomo, vivono in via Santhià 30 con otto fratelli e la madre che è in attesa dell'undicesimo figlio; il padre è morto di cancro 8 mesi fa.

Ieri sera due studenti in auto le hanno viste al Valentino; le ragazze li hanno fermati chiedendo di essere accompagnate in un bar; hanno raccontato la loro storia e sono state riportate a casa. Durante la fuga hanno dormito dove capitava, trascorrendo le giornate nei bar e nelle sale da ballo.

Dopo la morte del padre le due sorelle si erano impiegate in un panificio per aiutare la famiglia che versa in difficili condizioni. Ma è durato poco. Dice la madre: *« Hanno cominciato a frequentare cattive compagnie, non hanno più voluto saperne del lavoro: s'interessavano solo di vestiti ed erano sempre in cerca di soldi. Si sono esaltate. Sono scappate perché le avevo rimproverate per la loro condotta ».* La donna aveva denunciato la scomparsa al commissariato Barriera Milano.

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona?
Telef. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertussi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Con sole 12.000 lire

trasformiamo materassi di lana in moderni materassi a molle, con fodera nuova, il lato estivo e la cerniera di sicurezza. Supermaterassi, c. Giulio Cesare 278bis.

Se il TV è guasto!
Telesoccorso 659.466

Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Assistenza tecnico 1e-3e C. L. 12.000.

Tappezzeria in carta Applicatela da Vei

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Elettricista urgente?
Telefono 29.69.49

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

OGGI SU
STAMPA SERA

Una corrispondenza da Bonn:

La donna tedesca e l'amore

Tutti i giorni:
- DOVE ANDIAMO STASERA
- GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE E LIGURIA

STAMPA SERA

SAPRETE TUTTO PRIMA

GAGLIARDI S.n.c.
Di TARAGLIO ING. E. & C. - TORINO - VIA CAVOUR
Telef. 57.80.43 - 57.67.83
CAVI PER ALTA TENSIONE
PRODOTTI VANOSSI
per cabine elettriche
Armature
SCHREDER TONINI

L'opera che precedette il «Rigoletto»

«Luisa Miller» di Verdi dopo 65 anni alla Scala

L'esecuzione diretta da Molinari Pradelli, con Luisa Maragliano e il tenore statunitense Richard Tucker (giunto a Milano con il seguito dei «fans»)

(Nostro servizio particolare)
Milano, 20 maggio.

La stagione della Scala ha riproposto stasera, dopo lunghissimo intervallo, *Luisa Miller* di Verdi. Negli annali scaligeri l'opera era apparsa due sole volte: al tempo delle origini, e poi nel lontano 1903, per iniziativa di Arturo Toscanini; più volte ripresa, in tempi recenti, da altri teatri italiani, nel quadro delle rivalutazioni di Verdi, *Luisa Miller* non aveva più fatto ritorno nella sala del Piermarini.

Venuta al mondo nel 1849, al San Carlo di Napoli, *Luisa Miller* si inserisce nella cronologia verdiana tra *La battaglia di Legnano* e lo *Stiffelio*, in vista del *Rigoletto*. Non a caso, le pagine più valide dell'opera si ravvisano nei colloqui tra il vecchio Miller e la figlia, diretti progenitori del grande dialogo Rigoletto-Gilda. Il fecondo Salvadore Cammarano ne trasse il libretto da *Kabale und Liebe* (Amore e raggiro) di Federico Schiller; ma non più che una larva della tragedia schilleriana è rimasta nell'arruffato rifacimento del Cammarano, più tardi autore di un libretto di proverbiale oscurità: *Il Trovatore*.

Vibrante di richiami contro la tracotanza dei potenti, la tragedia di Schiller si imperniava sul contrasto tra la popolana Luisa e l'aristocratica Lady Milford, la favorita del duca. E nella dama britannica — che all'esempio dell'onesta Luisa attinge la forza per la sua redenzione, e che per Luisa si sacrifica, fuggendo dalla Corte — si poteva scorgere un'anticipazione del personaggio di Violetta; ma il Cammarano trasformò Lady Milford in una scialba duchessa vedova, in un manichino convenzionale. D'altronde, la musica di *Luisa Miller* palesa solo a tratti quelle magiche felicità verdiane che illumineranno invece l'oscurissimo libretto del *Trovatore*; e l'opera si iscrive nella produzione minore di Verdi.

Il cartellone prevedeva l'atteso esordio scaligero di Montserrat Caballé; ma, al posto della cantante spagnola, infortunatasi a New York, ha sostenuto il ruolo della protagonista il soprano Luisa Maragliano, dai freschi e ben governati mezzi vocali, anche se non troppo pertinenti con le esigenze del personaggio di Verdi, e suscettibili di un ulteriore rodaggio. Esordiva, invece, alla Scala un veterano del Metropolitan, giunto a Milano con la scorta di un folto e animoso gruppo di «fans»: il tenore Richard Tucker, tuttora prodigo di svettanti emissioni, e dotato di una penetrante chiarezza nella dizione, del tutto ignota ai tenori italiani. Ma, nell'azione scenica, il Tucker si compiace assai di atteggiamenti divistici, propri del tenore da *belle époque*.

Di ammirevole rilievo e di signorile misura espressiva le prestazioni del baritono Mario Zanasi (Miller), dei bassi Giovanni Foiani (Wurm) e Paolo Washington (il conte).

Il maestro Francesco Molinari Pradelli, risolutamente scartando ogni intenzione intellettualistica o estetizzante, ha ricondotto la musica di Verdi sui binari della tradizione ottocentesca, con accenti di baldanza risorgimentale e con impetuosi livelli sonori. L'elegante, sciolto ritmo narrativo delle scene di Attilio Rossi non sempre si accordava con i tradizionali costumi, che lo stesso Rossi aveva disegnati; né con la regia di Margherita Wallmann, generosa di figurazioni ecornative e di compiacimenti coreografici. Caldissime, vibranti accoglienze.

g. pi.

Il «recital» a Roma

Ferré canta Pavese e ottiene il trionfo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 maggio.

Un grande successo, coronato da numerose richieste di bis, ha accolto al Teatro Sistina la prima comparsa a Roma di Leo Ferré. Invitato purtroppo per una sola sera a partecipare al Festival Internazionale delle Arti dello spettacolo che si avvia alla chiusura, Leo Ferré, accompagnato da un pianista, ha cantato, detto, vissuto una quarantina di brani.

Ognuno di essi è stato accolto dalla platea in attento silenzio fino al termine, quando gli applausi, che da scroscianti si sono trasformati in ovazioni nella seconda parte, hanno dimostrato l'entusiasmo degli spettatori. Ferré ha soprattutto interpretato le proprie canzoni, ma, mettendo in musica poesie di Verlaine, Apollinaire, Rimbaud, Aragon, ha dato la completa misura del suo talento di compositore e delle sue doti di interprete nel senso più pieno della parola.

Il vertice lo ha raggiunto, e forse non è un caso, con «Verrà la morte» su testo di Cesare Pavese e «Spleen» su versi di Baudelaire, ove la sua voce vibrante e straziante insieme ha contribuito a rendere in modo ineguagliabile la suggestione delle atmosfere poetiche e musicali.

a. b.

I Saggi al Conservatorio

Stasera, alle 21,15, nel salone del Conservatorio, avrà luogo il terzo dei Saggi di studio. Esso sarà sostenuto da allievi delle classi di armonia e contrappunto, di pianoforte, di violino, di canto e di arpa. In programma musiche di Bach, Bartok, Delibes, Bertolto, Ravel, Scarlatti, Liszt, Rossini, Mascagni, Boito, Mozart, Prokofiev.

Italia nostra — Oggi alle 18 in via Napione 2 l'arch. Avigdor parla su «Le sinagoghe in Piemonte».

Libreria «Il tarchiè» — Stasera alle 21 sarà presentato il libro «Il posto dell'aquila decapitata» di Paolo Santarcangeli (ed. Vallecchi). Introduzione di Elvio Ronza.

Centro italo-svizzero — Stasera alle 21, nella sede di piazza Maria Teresa 3 il dott. Giovanni Mancini, del Ministero dell'Istruzione parlerà sul tema «Scuola e famiglia».

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: «Sapere»: Corso di francese.
13 —: «Tante ere tante antiche», antiquariato e costume.
13,30: Telegiornale.
14 —: Speciale Tvm: Geografia; Lavoro; Sport.
15,45: Giro d'Italia: Arrivo a Viterbo. Al termine: «Processo alla tappa», condotto da Sergio Zavoli.
17 —: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Florence Nightingale», programma di Bonaventura Caloro sulla fondatrice della Croce Rossa, per la serie «Tre donne, tre grandi battaglie»; b) La vela: Mare e vento.
18,45: Optinioni a confronto.
19,15: «Sapere»: «Moda e stili del nostro tempo».
19,45: Sport. Notizie del lavoro e dell'economia. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Valachi accusa: Inchiesta sulla malavita in America», programma di Arrigo Petacco per la serie «Documenti di storia e di cronaca». Si rievoca la figura di Joe Valachi, il gangster italo-americano che nel 1963 rivelò l'esistenza dell'organizzazione «Cosa nostra».
22 —: Riprese sportive.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

19 —: «Sapere»: Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Spettacolo di varietà», film di Vincente Minnelli per il nuovo ciclo sulla commedia musicale americana, con Fred Astaire, Cyd Charisse, Oscar Levant.
23,15: «L'approdo», settimanale di lettere ed arti a cura di Barolini, Ponti e Simongini. Presenta Giulia Napoleone.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16: Il Saltamartino; 19,25: A tu per tu con gli squali; 20: Calcio: Slovan Bratislava-Barcellona; 22: «La fine del grande Mike», telefilm.

Programmi radio

NAZIONALE
6,30 Corso di tedesco - Per sola orchestra
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,45 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio - Giro d'Italia
8,35 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,05 Colonna musicale
9,40 Motivi sulla giustizia: quanto costa un uomo
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,00 La nostra salute
11,05 Un disco per l'estate
11,30 Baritono Umberto Urbano
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,40 Giornale radio - Giro d'Italia
13,20 Un disco per l'estate
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Discorso italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano: Un disco per l'estate
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16,00 Per i piccoli: «Tutto Gas»
16,30 Folklore in salotto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani - Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo
18,13 Grandi speranze - Romanzo di Dickens - 7° episodio
18,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 I mariti - Commedia di Achille Torelli con L. Adani, Warner Bentivegna e C. Nichi
22,10 Orchestre dirette da Robbie Spier, J. Schroeder, Hugo Montenegro
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO
8,00 Svegliati e canta
7,10 Un disco per l'estate
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,18 Pari e dispari
8,33 Giornale radio
8,40 Un disco per l'estate
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Intermezzo
10,00 Koenigsmark - Romanzo di Pierre Benoit - terza puntata
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
13,00 Al vostro servizio
13,30 Giornale radio
13,35 Le occasioni di Romolo Valli
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Successi in microsolco
15,00 Motivi scelti per voi
15,15 Negli di allievi dei Conservatori italiani - Tra le 15,35 e le 16,45: Giro d'Italia, arrivo 6ª tappa
16,00 L'interruttore
16,30 Giornale radio
16,35 La discoteca del Radiocorriere
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe Unica: Come sognano e che cosa significano i sogni dei bambini
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Canzoni a due tempi, motivi di sempre
19,30 Radiosera - Giro d'Italia
20,11 Notturno di primavera
20,55 Un disco per l'estate
21,10 Italia che lavora
21,20 Il mondo dell'opera, a cura di Franco Soprano
22,05 Giornale radio
22,20 Le occasioni di Romolo Valli
22,50 Novità discografiche americane
23,10 Cronache del Mezzogiorno
23,50 Musica legg.
24,00 Giornale radio

TERZO
8,30 Benvenuto in Italia
8,30 Ravel: Ma Mère l'Oye
10,00 Concerto di apertura - Bruckner: Quintetto in fa magg.
10,45 Le Kammermusik di P. Hindemith
11,15 Polifonia
11,35 Liriche da camera italiane - Astoli, Respighi
12,05 L'informatore etnomusicologico
12,20 Musiche parallele
13,00 Intermezzo - Ciaikowski: Trio in la min.
13,40 Arpista Nicanor Zabaleta - F. Haendel, Eichner, Debussy
14,30 Melodramma in sintesi: Cristoforo Colombo, di A. Franchetti
15,20 Chopin: Tre Mazurke
15,30 Ritratto di autore: G. B. Lulli
15,15 Haydn: Sonata n. 46
16,30 Vlad: Sonatina per fl. e pf.; Cinque elegie su testi biblici
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di tedesco
17,45 Neglia: Trio in sol. magg.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica legg.
18,45 Piccolo pianeta - Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera: Fauré, Ravel, Debussy
20,30 Le origini della seconda guerra mondiale: La responsab. della Germania
21,00 Rossini: Musiche da camera vocali e strumentali
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 I cinquant'anni della Ronda, a cura di Giuseppe Cassieri
23,00 Donaueschinger Musiktage '68
23,30 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.23*

ALFIERI: questa sera ore 21,15 spettacolo straordinario del mimo Marcel Marceau: Prem. Unione Musicale tel. 544.523 e Teatro Alfieri tel. 535.440.
CABARET «DA GIPO» (via Chanoux 2, ang. c. Francia 339 telefono 723.090): ore 23,30 cabaret di Gipo Farassino, Franco Nebbia, Gino Paoli e i Gatti Rossi.
CARIGNANO: ore 21,30 «Le canzoni della piola» le più belle canzoni dei 5 spettacoli.
RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 «I Batusi, fanno la bunihà 69» Cabaret grottesco piemontese. Ult. recite.
ALCIONE: Compagnia Baroni - Da Vinci. Orario spettacoli 16,15-21,15.

RISTORANTE - CABARET
da GIPO
V. Chanoux 2 ang. c. Francia 339
Telefono 723.090
Tutte le sere ore 23,30 cabaret di
GIPO FARASSINO
FRANCO NEBBIA
GINO PAOLI
e I GATTI ROSSI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2)
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) The Evergreens, c. T. Ratti e Gigi.
EDEN: serata orgia. Prof. Paverino.
GAUDIO DANZE: 21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba, 7) ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
LA PERLA: ore 21 I Rebels.
LE ROI: ore 21 Vanni Catellani.
TROCADERO: ore 21 I 5 Rizzo.

BOCCACCIO (Monc. 145, 685.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (659.092): I Roll's 33.
EVARISTO'S CLUB (Cavoretto 2).
ROUGE NOIR (Novalesa a. Préjus)
SHAKER - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
VOOM VOOM (v. Borgo, 10, telefono 331.040) ore 21 Formula 3.
WEST END NIGHT CLUB: orch. I Tambersoha: ore 1 Attrazioni Internazionali.

ABAT'JOUR (Secchi 28, 541.025): 21.
CAPRICE (Secchi 16, 531.526): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.736): 21
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Gogo Stereo 16-21. Rist. fino ore 2.
LIDO WHISKY (Moncal. 422) 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V angolo v. Goito, tel. 682.563): ore 21.

Danze LA PERLA
Per stasera: serata riservata
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cambiamento che vale la vostra serata
CARLO PIERANGELI
Giovanni Musso - Alessandro Zoppi

GAY SALA
Via Pomba, 7
«Il ballo cura la solitudine e vince la timidezza»
TRATTENIMENTI ore 16,45 - 21

Ristorante VALLECHIARA
(Ex Gestione Circ. Villa Tesoriera)
AMBIENTE RINOMATO, CUCINA GENUINA, TRATTAMENTO FAMILIARE
SERVIZIO ANCHE ALL'APERTO
Villaggio Satellite - Pisa T. 881.419

ASSOC. ORTICOLA DEL PIEMONTE
GIARDINI DEL MONDO A TORINO
PARCO DI PALAZZO REALE
Orario 8,30 - 22,30

GALLERIE - MUSEI

ARTE ANTICA (v. Volta 9): In mostra «Gli incisori di Praga».
CIRCOLO ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra «Primavera». Orario 17-20.
LUNA 2 (via M. Vittoria 18): Collettiva inaugurazione ore 18.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GISSI (p. Solferino 2, 534.473): Pittori contemporanei. Or. 10-13; 16-20.
IL FAUNO (Piazza Carignano, 2): Mostra personale di Sutherland.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di Giorgio Bonelli. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Mario Lepore (piazza S. Carlo 175, tel. 532-462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
MARTANO (via Cesare Battisti 5): Pino Spagnulo scultore.
NARCISO (p. Carlo Felice 18, telefono 543.125): Oscar Domingues.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis - 877.857): Orazio Gerachi: mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 c - tel. 553.810): personale di Piero Gnesi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Tenera è la notte» di H. King, con J. Jones, J. Roberts jr., Fontaine (Sc. Uniti '62 col. min. 125)

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Inghilterra nuda» (Il film della realtà e verità) cast. V. 18. Or.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: «Metel, una sera a cena», J.-L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Murante, F. Bolkan, A. Girardot, techn., scope. Vietato 18.
ASTOR: «Sfida negli abissi» con James Cann, a colori. Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «Dillinger è morto» regia M. Ferreri, con M. Piccoli, A. Girardot, colori. Vietato min. anni 14. Ap. 10.
CORSO: «Istanbul Express» colori, G. Barry, S. Berger. Orario: 14,15-16,20; 18,30; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: «Assassination Bureau» O. Reed, Jurgens, A. Incontrera, tec.
DORIA: «Milord che scottano» con Peter Ustinov, Karl Malden, Magda Smith, a colori. Orario: 14,10; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
GIOIELLO: «Flashback» techn. con Fred Robsham, Pilar Castel. Viet. 18. In.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
IDEAL: «I salemmo di Baiskiava» Trevor Howard, Vanessa Redgrave, in panavision, technicolor.
LUX: «Vedo nudo», con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Véronique Vendel, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «Violence story» R. Walker, L. Bishop, techn. Viet. 14.
NAZIONALE: «L'urlo dei giganti» techn. J. Palance, J. Cramack, A. Bosic; 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, G. M. Volontè. In technicolor scope 70 mm stereofonico.
ROMANO: «Joanna», techn., G. Hills, C. Doerner, C. Locar. V. 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA «Monterrisso '70» col. sc., Paul Barge, M. Auclair, P. Brasseur. O. 14,20-16,35-18,35-20,30-22,30.
ARISTON: «Missione compiuta, bacioni, Matt Helm» a colori, con Dean Martin, Elke Sommer.
AUGUSTUS: «Dove osano le aquile», in panavision, metrocolor, con R. Burton, C. Eastwood, M. Ure. Orario spett.: 14; 16,45; 19,30; 22,30.
CAPITOL: «El Verdugo» a colori, Ilse Browne, Raquel Welch. Viet. 18.
MAFFEI: «Justine» techn. J. Palance, R. Power, S. Koscina. Viet. 18. Orario: 14; 15,55; 18,10; 20,15; 22,30.
TORINO: «Le rapaces della calde pelle» Milney Hudson, Alice Ray. In technicolor. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: «Il laureato», scope, techdic., A. Bancroft, D. Huffman.
COLOSSEO: «Cimitero senza croci» R. Hossein, M. Mercier, tec., scope.
FARO: «Il vecchio e il bambino», Michèle Simon, Roger Carel.
FIAMMA: «Il laureato», scope, in technicolor, A. Bancroft, D. Huffman.
HOLLYWOOD: «Cimitero senza croci», M. Mercier, R. Hossein, cast-mancolor. Ap. 14,45. Ultimo 22,30.
LA PERLA: «Fraulein Doktor» col. con S. Kendall, K. Moore, Capucine.
MASSIMO: «Gli anni impossibili», Niven, L. Albright, C. Ferrare, col.
FORTINO: «Gli anni impossibili», Niven, L. Albright, C. Ferrare, col.
ORFEO: «Gli intoccabili», I. Cossavetes, B. Ekland, P. Falk, techn., scope. Vietato minori di anni 14. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,15.
PRINCIPE: «Fraulein Doktor», colori, S. Kendall, K. Moore, Capucine.
STATUTO: «I giorni dell'ira», tec., con Giuliano Gemma, L. Van Cleef.

ADRIANO: «Extra coniugale», L. Buzzanca, G. Moschin. Vietato 14.
ALCIONE: «Secondi», techn. Viet. 14. - Compagnia Baroni-Da Vinci Orario 16,15 - 21,15.
ALFI: «Nevada Smith» Viet. 14. Steve McQueen, S. Fisthette, colori.
REGINA: «Uccidi o muori», con Robert Mark, E. De Witt, techn.

MILANO: «Furia degli Apaches», colori c «Bodda», colori. Ap. 10.
OLIMPIA: «Operazione nuda», col.
PO: «077 sfida al killer», in technicolor, con Richard Harrison.
P. NUOVA: «Il fischio al naso» col. U. Tognazzi e «Il gobbo», col. A. 10.

S. SECONDO: «Segreto dello scorpione», col. A. Cord, S. Eaton.

GIARDINO: «La ragazza marittata» in technicolor, con Dug Mc Clure.
MIRAFIORI: «Contratto di uccidere» C. Heston, D. Pleasance, a colori.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Serafino» tec., A. Celentano. V. 14.
S. RITA: «Johnny Reno», con Dana Andrews e Jane Russel.
VINZAGLIO: «Cimitero senza croci» techn., R. Hossein, M. Mercier, R. Burton. Il visione Torino. Ult. 22.30.

AMERICA: «7 spose per 7 fratelli», scope, techn., J. Powell, H. Kzel.
ELISEO: «I giorni della paura», techn., scope, H. Hutton, D. Baker.
SAN PAOLO: «I ragazzi di Camp Siddons», techn., Fred McMurray.

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171) «Svezia inferno e paradiso», colori.
ARTISTI: «Alta infedeltà», U. Tognazzi, N. Manfredi, M. Mercier.
COBALLO: «L'arte di arrangiarsi», con Alberto Sordi.
ERIDANO: «Colpo di sole», colori, con Mita Medici, Lando Buzzanca.
OROPA: «La minigonna proibita della compagna Schulz», E. Sommer.
VITT. VENETO: «Il Santo prende la mira», techn., scope, Jean Marais.

ASTRA: «Fermi tutti comincierno da capo», techn., scope, Elvis Presley.
BERNINI: «Una vampata d'amore», di Bergman. Vietato min. 16.
CIBRARIO: «Il legionario» R. Lancaster, «Gianni e Pinotto detective».
ELIOS: «Perdono», con C. Caselli.
MASSAUA: «Cimitero senza croci» R. Hossein, Vargas, M. Mercier, col.
ODEON: «La primula rossa», techn. (solo per oggi), M. Tolo, I. Marati.
STAR: «Paperino Show» di Walt Disney. techn. Aperti, ore 15.

ADUA: «Tutti cadranno in trappola», techn., Jack Lord. Vietato 14.
AURORA: «Massacro del giorno di S. Valentino», technicolor. Viet. 14
BRESCIA: «I Comancheros in azione» Audie Murphy, M. Koch, technicolor.
MAIOR: «Rosie», techn., R. Russel.
NORD: «Le dolci signore», techn. U. Andress, V. Lisi, C. Auger. V. 18.
ORIENTE: chiuso. Domani «Ti ho sposato per allegria».
PALERMO: «Occhio per occhio dente per dente», techn., J. Stewart.
SOCIALE: «Il diavolo alle 4», in technicolor, S. Tracy, F. Sinatra.
ZENIT: domani «Scacco internazionale».

CABIRIA: «Le stelle si vedono di giorno», J. Garner, G. Kennedy, tec.
CONTINENTAL: «La notte infedele», C. Minazzoli, A. Ormanski, in technicolor. Vietato minori 18.
ITALIA: «Come far carriera senza lavorare», technicolor, M. Lee.
PIEMONTE: «Il ciarlatano», Jerry Lewis, S. Ray, in technicolor.
SAN CARLO: «Il tesoro della montagna rossa», Van Cleef, C. Mathcos.
SPEZIA: «6 pallottole per 6 carogne» techn., scope, V. Price. Apert. 15.

DIANA: «Grande inverno al consiglio di mare», techn. Vietato 18.
DORA: chiuso. Domani «Mandato di uccidere».
ROMA: chiuso. Domani «Il rapace» in technicolor, cinemascope.

ALBA: «Gli allegri pescagnul», con Stan Laurel, Oliver Hardy.
AMBRA: «La carica degli Apaches» a colori, con R. Jouns, J. Carter.
APOLLO: «Attentato al pastore», tec., sc., E. Rivs, J. Brel, J. Hardc.
EDERA: «Dolly, il re del doppio gioco», techn., con James Coburn.
LUCENTO: domani «Il tempo degli avvoltoi».
LUTRARIO: «Folle pureté non vuol?» con Julie Cristhie.
SPLENDOR: «Sapevano solo uccidere», Kirk Morris, G. Mitchell.

CASELLE

ITALIA: «Ercole l'invincibile», con Steve Reeves, in technicolor.

SETTIMO

GARIBALDI: «Corpo a corpo», con Sylva Koscina. Lino Ventura.

OGGI venite a divertirvi al **NUOVO ROMANO**

"Questo è l'anno di Joanna. Il film è fresco...Il suo atteggiamento è giovanilmente libero da inibizioni o moralizzazioni. E' una gioia vederlo!"
SATURDAY REVIEW

"Sul genere di "Blow Up" può diventare un trionfo...I Sorprendente da vedere, divertente da ascoltare."
NEW YORK POST

"Genevieve Waite una moderna Lolita...musica, abiti meravigliosi, piccanti scene di nudità...rendono il film stupendamente folle".
REX REED

...bella e meravigliosamente libera!...

"JOANNA"
GENEVIEVE WAITE - CHRISTIAN DOERMER
CALVIN LOCKHART - DONALD SUTHERLAND
GLENNA FORSTER-JONES
diretto da MICHAEL S. LAUGHLIN - MICHAEL SARNE
sceneggiatura di MICHAEL SARNE - ROD McKUEN
PANAVISION® COLORE DE LUXE
ORARIO: 14 - 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

COLOSSEO-HOLLYWOOD-MASSAUA-VINZAGLIO
DUE GRANDI ATTORI IN UN GRANDE «WESTERN»

ASTOR 2ª SETTIMANA
...Da testimonianze segrete dello Stato Maggiore britannico... Essi stroncarono con la loro missione vittoriosa l'invasione dell'Inghilterra dal mare

OGGI **CAPITOL** OGGI
Un uomo contro la furia selvaggia di un paese

UN FILM UNIVERSAL
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

IMMINENTE A TORINO
INTRIGO A CAPE TOWN
COLORE DeLUXE

FIAMMA - ALEXANDRA
IL FILM DELL'OSCAR DA 2.000.000 DI DOLLARI
il laureato
con ANNE BANCROFT
■ Dustin Hoffman ● Katharine Ross
«Premio Oscar per la migliore regia»
TECHNICOLOR - PANAVISION
IL FILM NON E' VIETATO

IMMINENTE A TORINO
INTRIGO A CAPE TOWN
COLORE DeLUXE

Ariston
OGGI
la più terrificante storia del genio del brivido
EDGAR WALLACE

Vietato ai minori di 18 anni

all'AMBROSIO
SUCCESSO

VIETATO ANNI 18

Debolezza sessuale — Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONSET Specialista Veneree, pelle. Telef. 501.147 C.so Re Umberto 84 - Ore 9-10; 15-16; 20-21

NUOVO
MASSIMO - Fortino
Avete "LICENZA DI... RIDERE" *quanto volete*
con il film che affronta nei suoi aspetti più spiritosi e divertenti gli scottanti problemi dei giovani...

con
DAVID NIVEN
GLI ANNI IMPOSSIBILI
LOLA ALBRIGHT · CHAD EVERETT
OZZIE NELSON · CRISTINA FERRARE
PANAVISION - METROCOLOR ● NON VIETATO

Il cinema svedese balza di nuovo all'avanguardia!
DOMANI al **NAZIONALE**
«Cosa si può giustificare con l'amore?»

L'ORGIA DEL POTERE
EASTMANCOLOR

SULLO SCHERMO

Umorismo nero con tanti cadaveri

(Cristallo) — Nulla di macabro, nonostante il titolo, nel technicolor inglese *Assassination Bureau* tratto dal romanzo «Assassini S.p.A.» di Jack London e Robert Fish. Opportunamente scaglionati nel giro di 110 minuti di proiezione, i morti sono parecchi, ma questo non significa che lo spettatore debba rabbrividire o piangere. Anzi, la storiella, intrisa d'umorismo nero, è spesso da ridere.

L'avvio è semplice; lo sviluppo complicato anche troppo per un film, in fondo, di pura evasione. Nella Londra edoardiana del primo Novecento prospera un'incredibile (per quel tempo) società che esegue delitti su commissione. La scopre un'intraprendente ragazza dalle ambizioni di *reporter*: l'idea di cavarne un grosso servizio la mette in contatto col capo dei criminali. Questo è il principio di una serie di colpi di scena, con frequenti sparatorie: per un complesso di circostanze, i signori assassini vengono tutti quanti a trovarsi nell'agghiacciante alternativa di dovere uccidere per non essere a loro volta uccisi. Comincian così gli ammazzamenti a catena.

Gustosamente incorniciato da scenografie «belle époque», il film diverte per le trovate della movimentata sceneggiatura e la capacità registica di Basil Dearden nello sfruttarle con malizia, in qualche momento con strizzatine d'occhio alla Lubitsch, come se egli chiedesse una complicità ironica allo spettatore. Ma non si può negare che la ripetuta puntualità di quei delitti genera monotonia e che nel calderone della vicenda si è voluto buttare troppa roba e troppo eterogenea.

L'interpretazione, assai vivace, è affidata alla bravura di Oliver Reed e Diana Rigg per i ruoli principali. Perfetto l'assortimento dei caratteristi.

vice

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Ambra, America, Artisti, Augustus, Centrale, Fiera, Fortino, Maior, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Reposi, Smeraldo, Torino, (Italia di Moncalieri). - Italia-Bulgaria: biglietti interi e ridotti in vendita all'Enal - Palazzo Reale: Mostra Giardini del Mondo: Enal 50% alla cassa - Piscina dello Stadio: 30% alle casse.

LA CRONACA TELEVISIVA

La lunga tragedia della Cecoslovacchia

Una efficace trasmissione sulla storia del tormentato Paese, dal 1918 a oggi

Ieri sera è stata trasmessa la prima parte di un documentario a cura di Alberto Baini e Francesco De Feo, « Da Masaryk a Dubcek » che vuole essere la storia della Cecoslovacchia dal 1918 ad oggi.

Documentario in due parti o tragedia in due parti? Il tono è decisamente quello della tragedia. Si cominciava con la nascita della repubblica dal crollo fragoroso del vecchio impero asburgico. Brevi anni, in fondo, di tranquillità e poi ecco la Cecoslovacchia stretta a poco a poco da potenze di marca fascista. Le immagini erano note, ma il racconto mordeva per la sua cadenza inesorabile. La Cecoslovacchia era democratica e le grandi democrazie occidentali rappresentavano il suo appoggio. Ma Hitler dilaga e gli altri lo lasciano fare: si fa un boccone del territorio dei Sudeti, e il sacrificio della Cecoslovacchia serve a ritardare la guerra di soli undici mesi. Poi c'è la visione — sempre atroce, incivile — dei soldati i quali abbracciano i famigliari e partono sul treno che li porta al macello.

Guerra, totale invasione. Compare in scena il « boia » nazista Heydrich. E' o non è una tragedia non inferiore per nefandezze alle fantasie allucinanti degli elisabettiani? Heydrich viene giustiziato da una bomba dei partigiani. La reazione è spaventosa: migliaia di fucilazioni, il villaggio di Lidice raso al suolo. Qualche giorno prima il « boia » aveva sentenziato: « I cecoslovacchi devono essere in parte germanizzati e in pare deportati ».

Le scene funeste incalzano. A quando la libertà? Finisce il conflitto, s'affacciano alla ribalta i baffoni di Stalin. A quando la libertà? La seconda puntata, la settimana prossima, ci spiegherà come i cecoslovacchi la stiano ancora aspettando.

Il programma s'è avviato un po' faticosamente. Gli autori d'altronde erano costretti a illustrare e chiarire molti punti indispensabili. Più avanti la narrazione si è fatta più sciolta, più serrata e ha acquistato veramente un ritmo da spettacolo drammatico, anche se si affidava esclusivamente a spezzoni cinematografici e a rapidi interventi di storici.

* *

S'è iniziata ufficialmente — con un certo anticipo — l'estate televisiva? Ieri c'è stata la replica di « Knock » di Romains; dopodomani venerdì ci sarà la replica de « La strada più lunga ». Non diciamo che siano repliche indegne, tutt'altro. Però due in una settimana, e sul canale nazionale, ci sembrano un po' troppe (e non contiamo quella del « Promessi sposi »). C'è già aria di vacanze e di parziale smobilitazione?

* *

Sipario sullo *show* per i giovani « Speciale per voi ». La sostanza della trasmissione era un dibattito, spesso a base di frasi aggressive e di villanie, tra i ragazzi, convocati in studio a pagamento, e cantanti alla moda. Ieri, per la presenza di Sergio Endrigo, che è senza dubbio una figura rispettabile e consistente, il dibattito è stato più accettabile delle altre volte, casta più serio. Auguriamoci comunque che i giovani vengano chiamati alla tv non per discutere soltanto di canzonette.

* *

Stasera sul canale nazionale ritorna la rubrica « Documenti di storia e di cronaca » con una trasmissione che si intitola « Valachi accusa »: attraverso la consueta tecnica delle testimonianze e degli inserti cinematografici il *reportage* si propone di condurre un'inchiesta sulla malavita italo-americana: si parlerà di « Cosa Nostra », di Joe Valachi, di Frank Costello, di Vito Genovese, dei fratelli Anastasia.

Seguirà « Mercoledì sport » che dovrebbe, salvo sorprese, offrire ai tifosi di calcio la cronaca della finalissima della «Coppa delle Coppe», a Basilea, tra Slovan Bratislava e Barcellona.

Sul secondo canale, inizio di un ciclo dedicato alla commedia musicale americana vista da Hollywood. Il film d'esordio è « Spettacolo di varietà » (1952) che porta la firma di un regista come Vincente Minnelli e che Sadoul definì « uno dei capolavori del *musical* americano »: interpreti due attori-ballerini di gran nome, Fred Astaire e Cyd Charisse.

Indi, alle 23 e 15, per chi sarà ancora sveglio, la rassegna culturale « L'approdo » con un servizio, che dovrebbe essere piuttosto interessante, sull'Abruzzo di principio secolo documentato dalle fotografie del pittore Francesco Paolo Michetti.

Radio: stasera la commedia *I mariti* di Torelli che abbiamo visto di recente in tv nella versione cinematografica diretta da Camillo Mastrocinque, con Amedeo Nazzari, sarà trasmessa nel testo originale alle 20,15 con Warner Bentivegna, Laura Adani, Carlo Ninchi e la compagnia di prosa di Radio Torino; sul « terzo » alle 20,30 una puntata de *Le origini della seconda guerra mondiale*, che tratterà il tema « La responsabilità della Germania ».

m. bz.

Alla seconda edizione

Il « Premio Acqui » ad opere storiche

(Nostro servizio particolare)

Acqui Terme, 20 maggio.

(*f. m.*) Il « Premio Acqui Storia » giunge alla sua seconda edizione. Bandito lo scorso anno dall'Ente provinciale Turismo di Alessandria e dall'Azienda autonoma di Acqui Terme è dedicato alla memoria della divisione « Acqui » che, nel 1943, a Cefalonia col proprio sacrificio diede inizio alla lotta armata di Liberazione. E' dotato di un milione di lire indivisibile. Saranno prese in esame opere di autori italiani e stranieri edite tra il giugno '68 e il giugno '69 che trattino argomenti storici compresi nel periodo che va dalla prima guerra mondiale ai giorni nostri. Potranno essere opere di carattere divulgativo, saggistico e di documentazione.

Le opere di autori stranieri dovranno essere state tradotte in Italia. Il vincitore sarà proclamato in settembre.

Passa ai « Beatles » l'agente dei « Rolling »

Londra, 20 maggio.

I « Beatles » hanno scelto come nuovo agente l'avvocato americano Allan Klein. Lo ha annunciato la Casa discografica « Apple » di proprietà del quartetto. Klein, già agente dei Rolling Stones, il complesso rivale dei Beatles, venne assunto nel gennaio scorso dalla « Apple » come consulente finanziario nel momento in cui gli affari dei quattro ragazzi di Liverpool sembravano in brutte acque.

I Beatles non avevano avuto più un agente dalla morte di Brian Epstein, l'impresario che dalle « Caves » di Liverpool li condusse a fama mondiale. (*A. P.*)

Incontro con l'artista francese al teatro Alfieri

Marceau: "Il teatro della parola è finito i popoli si capiscono attraverso il mimo"

E' tornato a Torino dopo dodici anni - Il suo « Bip » è uno « Charlot del palcoscenico »

Davanti alla platea vuota e silenziosa Marceau prova un gesto, tenta una difficile posizione. Fruga con lo sguardo nella semioscurità per « catturare » lo spazio del palcoscenico: lui lavora sul nulla, sull'aria, sulle luci. Nascosto tra le quinte, il nastro di un registratore gira rapido, accavallando i suoni. Giunto a Torino per due spettacoli, dopo dodici anni di assenza, su invito dell'Unione musicale, il più celebre mimo delle scene prende confidenza con l'ambiente, si prepara ad affrontare il pubblico della sera, al teatro Alfieri. Non ha timori, con serena immodestia è certo del successo: l'altra sera a Milano il pubblico non si stancava di applaudire. Come il pubblico di tutta Europa. Marceau ha costruito la sua fama in duri anni di lavoro, è un virtuoso che « suona » con i gesti e le espressioni del volto.

« Qui in Italia — dice Marceau uscendo dallo spazio magico del palcoscenico — sono nella patria dell'arte mimica. Il mio lavoro si riallaccia alla tradizione delle maschere italiane, anzi va più indietro, alla statuaria latina e greca, alle pantomime degli antichi romani ».

Il mimo francese, occhi acuti e indagatori, profilo grifagno, basette lunghe e cespugliose siede in camerino, davanti allo specchio, mentre scattano i flashes del fotografo. Pare reticente a parlare, lui abituato all'arte del silenzio assoluto. Poi basta qualche domanda rivolta al suo « personaggio » segreto per scoprirlo, coinvolgerlo in una conversazione che cerca di spiegare con le parole quello che lui dice tacendo.

« Il mimo non può fingere — sostiene Marceau — con il gesto non si possono dire bugie, non si può essere ambigui. La pantomima attraverso l'illusione conduce alla realtà dell'uomo, al suo fondo più autentico, alle sue passioni elementari, alla gioia e ai dolori di tutti. E' questa la ragione per cui tutti i pubblici sono uguali davanti ad uno spettacolo di mimo, si sentono rappresentati direttamente, senza mediazioni. Il teatro di parola è quasi sempre un teatro nazionale, fondato su esperienze particolari non facilmente esportabili... ».

« E' anche per questo, secondo lei, che il teatro è in crisi? ».

« In un certo senso, sì. La nostra epoca è dominata dall'immagine ed il teatro può riconquistare il suo pubblico attraverso la rappresentazione più disarmata e più pura dell'uomo, quella mimica. Più in generale può vincere la sua battaglia puntando sulla qualità, sulla novità. Non vede come l'avanguardia teatrale in tutto il mondo lascia largo posto alla mimica, al valore del gesto? La parola è relegata in un angolo, forse ci ha tradito troppo... ».

« In che misura lei è cambiato dai suoi inizi? Quali sono i caratteri essenziali del mimo attuale? ».

« Ho cercato di raffinare la mia arte, ho creato un personaggio, "Bip", che vuole essere lo specchio dell'uomo d'oggi e delle situazioni paradossali che lo avvolgono. La pantomima è diventata un'arte classica, perché si è depurata al massimo. Nessun rapporto con i Pierrot lacrimanti e ciondolanti del Novecento; piuttosto un rapporto con l'arte classica. Il che non vuol dire che il mimo sia conservatore: ha solo più possibilità di altre arti, punge la realtà e insieme apre la porta al sogno... ».

« Questo mimo "depurato" è divenuto una specie di linguaggio universale? ».

« Sì, è una lingua per tutti. Le convenzioni dell'arte orientale (cinese, indiana, giapponese) sono confluite nella nostra tradizione per creare una lingua valida per ogni pubblico. Su queste convenzioni l'artista costruisce il suo discorso ».

« Ma artisti ce ne sono pochi. Perché? ».

« Perché mancano le scuole. Giovani preparati ce ne sono, io stesso ho formato una troupe. Bisogna lasciare che il talento si riveli ».

« Ha mai pensato di fare del cinema? ».

« Esistono, nelle cineteche, filmati sulle mie pantomime. Adesso un regista americano mi ha offerto la possibilità di fare un film vero, senza chiedere compromessi con la mia arte. Si intitolerà Il sorriso ai piedi delle scale. Accetto per la libertà che mi è data. Il cinema è una grande arte. Chaplin ha creato con Charlot un vero personaggio. Anch'io con "Bip" ho fatto, credo, un vero personaggio. Charlot e Bip: sono gli eroi di due arti diverse, intimamente legate all'immagine e quindi alla realtà del nostro tempo ».

Stefano Reggiani

Il mimo Marcel Marceau, durante l'intervista (Moisio)

Vanessa pre-maman (e «op»)

La Redgrave ha avuto un notevole successo a Cannes, dove è venuta per la prima di «Isadora». Si è presentata in un abito ispirato alla pittura «op» (Tel. Ansa-Upi)

Singolare iniziativa dei sindacati a New York

Le attrici, costrette a spogliarsi in scena si difendono con il «codice del nudo»

Le nuove norme vogliono impedire soprattutto che registi e produttori chiedano alle giovani artiste di svestirsi durante i provini, o inseriscano scene audaci non previste dal copione

New York, 20 maggio.

Il problema del « nude look » sulla scena, che censori, moralisti e poliziotti hanno cercato invano di affrontare, ha trovato la sua prima regolamentazione per intervento dei sindacati. Una normativa di questa particolare materia si è resa necessaria per il crescente numero di scene di nudo previste negli spettacoli teatrali di New York. E il sindacato degli attori di prosa ha fissato una serie di « punti fermi », destinati soprattutto alle attrici, alle quali produttori e registi chiedano di recitare senza niente addosso.

Il nuovo « codice del nudo » vieta di pretendere dagli attori di spogliarsi e di simulare atti sessuali durante le rappresentazioni o le prove. Gli impresari potranno chiedere agli attori di spogliarsi durante i « provini » solo alla presenza di un rappresentante del sindacato. Inoltre, nel caso che il nudo o atti di natura sessuale siano richiesti dal copione, l'attore dovrà essarne preavvisato per iscritto prima di firmare il contratto e dovrà essere messo a conoscenza delle possibili conseguenze legali. Inoltre dovrà essere indennizzato dall'impresario ed esonerato da ogni spesa legale, in caso di arresto.

Nell'illustrare le norme approvate durante una conferenza stampa, il segretario esecutivo del sindacato, Angus Duncan, ha detto: « *Atti sessuali effettivi, atti sessuali veri e propri sono esclusi in tutti i casi, anche nel campo degli atti sessuali simulati vi è la possibilità di subire l'arresto... Con le nostre regole, l'attore è protetto almeno fino ad un certo punto. L'impresario deve indennizzarlo in caso di arresto, pagare cauzioni, ammende e fornire assistenza legale, senza rivalersi sull'attore. L'unica cosa che non possiamo fare è annullare l'arresto* ».

Un'attrice, la signorina Rosemary Shevlin, ha dichiarato ai giornalisti presenti che le disposizioni intendono « *garantire che gli attori e le attrici non recitino durante le audizioni per sedicenti finanziatori che, in realtà, vogliono solo vedere e divertirsi* ».

Julie Harris, una nota attrice di Broadway, anch'essa presente alla conferenza stampa, ha aggiunto: « *Non sono mai stata un simbolo del sesso, ma riconosco che le giovani attrici si trovano oggi di fronte a un tremendo problema personale nel decidere se accettare una parte, che può voler dire avere o non aver da mangiare per il resto della settimana* ». (*Ansa-U. P.*)

Il processo al film svedese

I giudici vedranno « Io sono curiosa »

Venezia, 20 maggio.

Il distributore in Italia del film svedese « Io sono curiosa », *Attilio Fattori di Roma, è comparso dinanzi ai giudici del tribunale di Venezia, accusato di avere diffuso uno spettacolo osceno. Secondo il capo di imputazione Attilio Fattori è accusato nella sua qualità di responsabile della società « Inlef », di avere introdotto nel territorio dello Stato, allo scopo di farne commercio, curandone la distribuzione e la proiezione in pubblico in molti locali, la pellicola in cui sono contenute diverse scene e sequenze concernenti rapporti sessuali, nudi maschili e femminili con particolari e pose tali da offendere il comune sentimento del pudore ».*

L'udienza è stata rinviata al 31 maggio per consentire ai giudici di esaminare il film, al teatro Malibran di Venezia. La causa si discuterà il 6 giugno prossimo.

« Io sono curiosa » *era stato proiettato per la prima volta a Marghera (Venezia) e più tardi a Roma dove venne denunciato alla procura della Repubblica. La denuncia fu poi trasmessa alla procura veneziana e il sostituto procuratore dott. Fortuna ordinò il sequestro di una copia della pellicola. Dopo avere visto il film, il magistrato rinviò a giudizio il Fattori per il reato previsto dall'art. 528 del codice penale.*

Un direttore per la banda dell'Arma dei carabinieri

Roma, 20 maggio.

Il maestro Domenico Fantini, che ha portato alla celebrità mondiale la banda musicale dell'Arma dei carabinieri, va in pensione. La « Gazzetta Ufficiale » n. 98 del 15 aprile pubblica il bando di concorso per la sua sostituzione, aperto a tutti gli elementi qualificati, il prescelto dei quali sarà nominato ufficiale in servizio permanente e direttore della banda. Il termine per la presentazione delle domande scade il 14 giugno.

Il sassofonista aveva 64 anni

E' morto Hawkins « grande » del jazz

New York, 20 maggio.

Il celebre sassofonista negro Coleman Hawkins è morto ieri all'ospedale di Wickersham per i postumi di una polmonite e una malattia al fegato. Aveva 64 anni, lascia la moglie e tre figli.

(p. per.) *Coleman Hawkins* « Body and Soul. *Per tutti gli appassionati di jazz il nome del vecchio sax tenore è legato alla straordinaria incisione del 1939. Ma Hawkins non è artista che si possa limitare ad un disco o ad un periodo, lo troviamo presente in tutte le più ardite esperienze jazz degli ultimi quarant'anni.*

Nel 1924 è nella grande « band » di Fletcher Henderson, quando ormai il jazz ha lasciato la sua culla, New Orleans, e cerca nuovi sbocchi. Hawkins dimostra che il sax tenore è uno strumento adatto a questa musica ed in dieci anni affina la dizione e il vibrato. Poi porta il frutto delle sue esperienze in Europa (Inghilterra, Francia e Olanda soprattutto) e, tornato negli Stati Uniti, è all'avanguardia nel nuovo stile del « be-bop ». Charlie Parker è più drammatico di lui e Lester Young forse più noto, ma Coleman Hawkins non passa di moda. A più di 50 anni, è in grado di inserirsi con disinvoltura in qualsiasi complesso.

E' dotato di grande resistenza e di grande comunicativa. I colleghi dicevano che aveva i polmoni più forti di New York; e Hawkins lo dimostrava, partecipando a improvvisate « jam-sessions » ad Harlem dopo il duro lavoro nei locali notturni. In Italia venne una decina d'anni fa, quando aveva ormai inciso gli altri suoi capolavori (Dinah con Lionel Hampton, Star Dust, The man I love ecc.).

Una bella mostra nel cortile di Palazzo Reale

Pittori moderni davanti ai fiori

Vorremmo che i visitatori, certo numerosi fino al 2 giugno, dell'incantevole esposizione « Giardini del mondo a Torino» organizzata nel grandioso parco reale, ultima creazione (1697) del geniale Andrea Le Nôtre, della quale però non resta quasi traccia, non trascurassero — dopo aver ammirato anche le raffinate « Tavole imbandite » — la mostra « I fiori nell'arte » presentata sotto il portico di levante del cortile del Palazzo Reale. Preambolo, o se si preferisce epilogo, alla visita dei fiori naturali, questo che quando non si parlava ancora di arte « astratta » sarebbe potuto passare per un esempio lampante di « finzione dell'arte, e lo spettacolo più seducente che oggi si possa godere a Torino.

Sono circa settanta immagini — tutte di fiori —, dipinti, incisioni, composizioni ornamentali, d'una cinquantina di artisti, in maggioranza torinesi, invitati da un piccolo comitato esecutivo che ha fatto una scelta eccellente; ma la cura del perfetto allestimento è toccata a Piero Bargis, che in quattro fitte pagine dal cataloghino ha tracciato — da quell'uomo di cultura e di gusto che è — un « itinerario breve tra i fiori nell'arte di ieri come introduzione ad una mostra di oggi », movendo dalla *Primavera* del Botticelli (e non dimenticando il riferimento al Poliziano) per giungere fino ai « fiori » di Max Ernst e di De Staël.

Qui alla mostra tace la storia del fiore dipinto, dal Caravaggio a Van Gogh, da van der Goes a Odilon Redon, e l'arte è tutta tuffata nel presente, persino con certe sue punte avanzate che si possono indicare in Mastroianni, Asdrubali e Gribaudo. Ma si direbbe che in genere la suprema bellezza del tema (quella bellezza che il Benvenuto dell'ultima vecchiaia disse superiore anche alla più alta pittura) si sia imposta ad ogni velleità estetica che adesso si potrebbe chiamare « contestatrice » in nome dell'individuale libertà di visione.

La naturale verità del fiore è qui sempre rispettata e ammirata con una specie di umiltà. Nessuno ha ardito violentarla. Splende intatta nella raffigurazione: e ne nasce un incanto che si ripete da immagine ad immagine, ma essa offerta da Menzio o da Paulucci, da Sartorio o da Gazzera, da Martina o da Cremona, da Saroni o da Ruggeri, da Galante o da Manzone, da Visrengo o da Terzolo, da Dafne o da Francesco Casorati, dalla Martellini o dalla Schieroni, da Quaglino o da Chicco, da Soffiantino o da Galvano, da Deabate o da Irene Invrea, da Vellan o da Campagnoli, da Calandri o da Becchis, dalla Pron o dalla Pitzianti.

Vorremmo ricordare, ci fosse lo spazio, tutti gli espositori, perché tutti meritano una citazione; ma due di essi, finora a noi poco noti, ci hanno colpito: Silvana Siedler e Gianfranco Rizzi. In quest'antologia i loro « fiori » sono da trattare con garbo.

mar. ber.

Paesaggi e figure di un allievo di Casorati

(a. m.) *Alla galleria «Torre», via Accademia Albertina, personale di Cleo Zanello, Brasiliano d'origine, ma torinese d'adozione, l'artista, che fu allievo di Casorati e di Tomaselli, espone una ventina di dipinti: paesaggi, figure e nature morte che ama trasfigurare sezionandoli geometricamente come volesse ricavarne delle vetrate per chiese. Una personale interpretazione della realtà che Zanello arricchisce con un colore piacevole e un garbato gusto della composizione.*

IMMINENTE A TORINO
con un impeto travolgente arrivano i

SETTE BASCHI ROSSI
EASTMANCOLOR

IMMINENTE
TATIANA SAMOILOVA

Anna Karenina

SUPERMATERASSI
IL GRANDE MAGAZZINO
I materassi più belli
Il più ricco assortimento
I prezzi più convenienti
SPEDIZIONI OVUNQUE
Corso Giulio Cesare 27 bis ang. c. Emilia 1 - tel. 850.857

COMUNE DI VENEZIA
Assessorato al Turismo
CASINO' MUNICIPALE
A VENEZIA
2ª Rassegna Internazionale del Jazz
Broadway sulla Laguna
Per tre sere i migliori solisti-jazz del mondo
23/24 maggio (ore 21,30) Teatro La Perla del Casinò/Lido di Venezia
25 maggio (ore 21,30) La Fenice/Venezia
Informazioni: Casinò/Lido tel. 83.626 La Fenice tel. 23.954

PRINCIPE - LA PERLA
OGGI

BERRY
massima specializzazione nella applicazione delle lenti a contatto
TORINO

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
• Domani all'IDEAL •
ECCEZIONALE! SENZA PRECEDENTI!!
UN FILM SENSAZIONALE DI GRANDE ATTUALITA'!
UNA DRAMMATICA, PICCANTE STORIA D'AMORE TRA GIOVANI MODERNI

...ma l'amore è sempre bellissimo, meraviglioso

AUGUSTUS: domani
STREPITOSO! SENSAZIONALE! INIMMAGINABILE!
METRO GOLDWYN MAYER presenta UNA PRODUZIONE STANLEY KUBRICK
2001 odissea nello spazio
con KEIR DULLEA - GARY LOCKWOOD
SUPERPANAVISION - METROCOLOR

Presentata la relazione sul fallimento

Le accuse del curatore all'industriale Salamini

Il documento depositato in Tribunale - Vi si configurano i reati di bancarotta fraudolenta e semplice e ricorso abusivo al credito - Il titolare della fabbrica rischia l'arresto

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 20 maggio.

Angelo Salamini, l'industriale dichiarato fallito nel febbraio scorso, rischia l'arresto dopo il deposito, presso la cancelleria del Tribunale di Parma, della relazione del curatore fallimentare avvocato Dalla Volta, nella quale vengono configurati i reati di bancarotta semplice e fraudolenta e ricorso abusivo al credito. L'emissione del mandato di cattura è facoltativa, cioè è a discrezione del giudice istruttore dott. Furlotti, che ha già ricevuto la ponderosa documentazione — 54 pagine dattiloscritte — e la sta attentamente vagliando.

Il curatore fallimentare, dopo avere fatto rapidamente la storia dell'azienda Salamini e riassunto le varie fasi attraverso le quali si è giunti al fallimento (prima l'amministrazione controllata, poi l'esercizio provvisorio), afferma testualmente: *« E' certamente singolare il fatto che, pur escludendo che l'azienda potesse con mezzi propri presentarsi alla fine dell'amministrazione controllata in condizioni di affrontare tutte le passività, il commissario giudiziale si sia lasciato sedurre dalle stesse speranze alimentate per tanto tempo da Angelo Salamini: apporto di capitale fresco e nuovo credito laddove doveva essenzialmente preoccuparsi dell'assenza di tutte le condizioni di carattere patrimoniale, tecnico ed etico-giuridico, che sole potevano preludere al superamento della crisi ».*

Così, l'amministrazione controllata proseguiva ed Angelo Salamini continuava a muovere le fila della sua azienda e al tempo stesso si dedicava all'affannosa ricerca di persone che fossero disposte ad una combinazione, mentre batteva tutte le vie per l'acquisizione di finanziamenti o per interventi di organismi a partecipazione statale.

La relazione dell'avv. Dalla Volta prosegue affermando che il ritardo nella dichiarazione del fallimento ha portato a un enorme aggravamento della situazione patrimoniale, in ragione di circa 100 milioni al mese, e all'assurdo moltiplicarsi delle prededuzioni e dei crediti privilegiati che andavano a compromettere le aspettative dei creditori chirografari. Dopo avere accennato al finanziere francese Etienne Leandri, definito *« singolare personaggio che dominerà la scena con il signor Salamini fino a scomparire, facendo perdere ogni traccia di sé »*, l'avv. Dalla Volta sottolinea le disinvolte valutazioni fatte in sede di amministrazione controllata.

A giudizio del curatore, le cause del fallimento si possono riassumere nella mancanza di capitali adeguati, nella sproporzione fra immobilizzazione e disponibilità liquide per la gestione, nel dissennato ricorso al credito, nell'impreparazione imprenditoriale (di cui sono chiare manifestazioni, fra l'altro, la tardiva istituzione di una organizzazione tecnica e la costante carenza di una organizzazione amministrativa).

Pur riconoscendo che saranno necessarie ulteriori indagini, l'avv. Dalla Volta configura l'accusa di bancarotta fraudolenta documentale, per non avere il Salamini tenuto i libri e le altre scritture contabili in modo da non rendere possibile la ricostruzione del patrimonio o del movimento di affari. E con questa accusa sussiste, a giudizio del curatore, anche quella di bancarotta semplice, per avere l'industriale consumato una altissima parte del patrimonio sociale in operazioni di pura sorte o manifestamente imprudenti e per non avere chiesto personalmente il fallimento fin dal 1967, quando lo stato di insolvenza era ormai gravissimo e perfettamente a conoscenza del titolare.

Infine, viene prospettata anche l'accusa di ricorso abusivo al credito. Già i commissari giudiziali precedenti avevano ritenuto che parte del credito bancario fosse stato ottenuto *« con metodi non corretti, nel senso, ad esempio, che una parte degli effetti scontati derivava da transazioni commerciali ancora in via di definizione »*.

La relazione del curatore fallimentare prosegue affermando che particolare attenzione dovrà essere rivolta agli accordi transattivi stipulati durante le procedure di amministrazione controllata e di concordato preventivo con alcuni istituti bancari.

a. c.

Lo sciopero dei tessili senza incidenti a Biella

Biella, 20 maggio.

(p. m.) Si è svolto nel Biellese lo sciopero di ventiquattr'ore dei lavoratori del settore tessile e della maglieria — in cui sono occupate più di 35 mila persone — indetto unitariamente dalla Uil, dalla Cisl e dalla Cgil. L'agitazione è stata causata dal mancato accoglimento da parte degli industriali della richiesta di miglioramenti salariali e di diritti sindacali.

L'astensione dal lavoro è stata quasi totale nella Valsessera e nel Triverese. Nel resto del Biellese la percentuale delle adesioni allo sciopero è stata molto elevata, con una unica lieve flessione nella vallata dello Strona. Nessun incidente ha turbato la ordinata manifestazione di protesta davanti all'Unione Industriale di Biella e di alcune fabbriche in città, a Vigliano e a Cossato: la loro iniziativa è stata sconfessata dai sindacati democratici, che li accusano di aver voluto conferire un significato politico ad una manifestazione esclusivamente sindacale.

Nel tardo pomeriggio i dirigenti della Uilta-Uil, della Filta-Cisl e della Filtea-Cgil, che si occupano del settore tessile, si sono incontrati. Al termine della riunione hanno deciso una seconda giornata di sciopero che si svolgerà lunedì 26 maggio.

UNA ENNESIMA IPOTESI NEL «GIALLO» DI VIAREGGIO

Ermanno potrebbe essere morto durante una riunione di soli ragazzi

Ora si parla di mini-orge, oltre ai «party» con adulti - Il Meciani sarebbe stato ricattato e costretto a seppellire sulla spiaggia il corpo del tredicenne - Non si esclude un supplemento di perizia necroscopica

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 20 maggio.

La perizia necroscopica, aperta a tutte le soluzioni, non ha certo portato molti lumi al magistrato che deve cercare di sbrogliare l'ingarbugliata matassa del caso Lavorini. Stamane il dott. Mazzocchi si è recato a Firenze, accompagnato dal cancelliere Giannoccaro e da un maresciallo dei carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria. Si pensava che si recasse nella prigione-scuola di via Ghibellina a interrogare Marco Baldisseri o nel centro di rieducazione per minorenni che ospita Andrea Benedetti. Ma questi interrogatori non erano nel programma del magistrato il quale si è invece recato nell'ufficio del colonnello Divo Capecchi, comandante del nucleo carabinieri di polizia giudiziaria, uno stretto collaboratore del prof. Calamari, procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Firenze, il quale oggi era assente.

Il motivo della visita non è noto. Si sa che il dott. Mazzocchi portava con sé una voluminosa borsa di pelle nera simile a quella che ieri il prof. Domenici aveva usato per portargli la perizia. Dall'ufficio del colonnello il giudice ha fatto diverse telefonate. Qualcuno ha azzardato una supposizione: che il giudice abbia intenzione di chiedere un supplemento di perizia necroscopica.

I tre periti che hanno compiuto l'indagine scientifica sui reperti prelevati dal corpo di Ermanno, non hanno firmato insieme l'elaborato. L'opera è stata divisa in due parti, ciascuna di 130 cartelle circa: la prima è quella medico-legale curata dal prof. Domenici e dal prof. Bargagna, la seconda è quella tossicologica e criminologica alla quale si è dedicato il prof. Vitolo. Si dice che i periti non abbiano sempre voluto in questo lavoro il perfetto accordo; in particolare il prof. Vitolo si sarebbe lamentato perché per i suoi esami gli erano stati lasciati a disposizione reperti scarsamente sufficienti.

Si fa un'altra supposizione sul viaggio del dott. Mazzocchi a Firenze: che il magistrato abbia l'intenzione di ordinare degli esami di carattere psicologico sui giovani che con le loro affermazioni hanno portato l'affare Lavorini praticamente nel caos. Marco Baldisseri, Andrea Benedetti e Rodolfo Della Latta hanno dimostrato di avere in comune una caratteristica precisa: quella della menzogna. Ognuno di essi ha costruito intorno alla morte di Ermanno una serie di diverse versioni sulla propria e sull'altrui partecipazione ai fatti. Siamo sicuri che questi ragazzi siano sani di mente e non soggetti a deformazioni psichiche?

Il loro comportamento pare stia dando consistenza ad una nuova ipotesi, quella delle « mini-orge ». Secondo una voce che circola insistentemente stasera, i ragazzi si riunivano anche da soli, in casa di qualcuno, per festini innominabili. Ciò non toglie, tuttavia, che potessero anche partecipare a « party » con adulti. Ermanno potrebbe essere morto nel corso di una riunione di soli ragazzi, mentre quelli già esperti tentavano di iniziarlo alle turpi pratiche omosessuali. E quando lui si era opposto a questi laidi approcci, essi lo avrebbero percosso o forse anche soffocato per evitare che gridasse (la perizia, come si sa, non precisa la causa della morte che può essere stata determinata sia dal trauma cranico con conseguente emorragia cerebrale, sia da asfissia).

Di fronte alla morte del Lavorini e nell'angosciosa ricerca di una soluzione per uscire dalla tragica situazione dell'evento, i ragazzi colpevoli si sarebbero ricordati degli adulti con i quali avevano avuto occasione di intrattenersi altre volte in riunioni sconce. A questo punto potrebbe essere entrato in scena Adolfo Meciani, non per volontà propria, ma tirato-vi con la forza del ricatto da chi avrebbe potuto, di fronte a un suo rifiuto, propalare notizie diffamatorie sul suo conto.

Se i fatti avessero davvero avuto questa sequenza di azioni, le imputazioni formulate dal giudice in via provvisoria calzerebbero con esattezza; infatti, il mandato di cattura per Marco Baldisseri è stato spiccato per omicidio preterintenzionale, quello per Adolfo Meciani per occultamento di cadavere e quello per Rodolfo Della Latta per occultamento e per favoreggiamento dei Baldisseri ed altri.

Il Meciani sarebbe doppiamente vittima: vittima delle proprie azioni passate che lo avrebbero indotto a cedere al ricatto e a caricarsi sulle spalle una colpa che sarebbe stata contro la sua volontà; e vittima poi dei propri rimorsi che lo avrebbero indotto a cercare di uscire tragicamente dal vicolo cieco con l'impiccagione. Due giorni prima dell'ultimo fermo che poi venne tramutato in arresto, parlando con un amico delle indagini sul caso Lavorini nelle quali era stato coinvolto, il Meciani aveva avuto occasione di pronunciare una frase che forse può considerarsi indicativa nel dramma interiore che lo affliggeva. Aveva detto: *« Ognuno di noi ha un segreto che vorrebbe trascinare con sé nella tomba, purtroppo è costretto talvolta a rivelarlo in circostanze drammatiche per salvarsi e non si accorge che lo distrugge ugualmente ».*

L'ipotesi delle «mini-orge» e della morte di Ermanno in una di queste riunioni di soli ragazzi, ha fatto nascere anche la voce secondo la quale il magistrato sarebbe prossimo ad adottare un provvedimento di stralcio dall'istruttoria per gli adulti, o quanto meno per quelli i cui nomi sono stati coinvolti nel corso delle indagini. Il proscioglimento di questi personaggi, ultimi arrivati sull'affollato carro dell'affare Lavorini, sgombrerebbe il campo da molte confuse supposizioni e permetterebbe di puntare con più precisione sulla presunta colpevolezza dei giovani, che verrebbero rinviati a giudizio con le imputazioni che già sono state loro contestate.

A proposito dei ragazzi, si ritorna a parlare del diciassettenne Fabrizio Riccardo Bresciani, uno dei tre che, fuggiti l'otto maggio, erano stati rintracciati due giorni dopo a Milano e riaccompagnati qui dagli agenti. In commissariato erano stati sottoposti ad un lungo interrogatorio perché il Bresciani aveva raccontato agli altri due di aver ucciso Ermanno a scopo di estorsione. Tutto era risultato falso. Il Bresciani aveva poi dimostrato che il 31 gennaio si trovava a Padova presso parenti. Ora si è saputo che una anatomopatologa professoressa ha dichiarato che, invece, proprio quel giorno incontrò l'ex allievo nella piazza grande di Viareggio. Si dice che siano in corso nuovi accertamenti. La polizia afferma che non esiste alcun problema al riguardo: tutte queste cose erano state controllate e superate prima del rilascio dei tre giovani.

Dal Centro di rianimazione dell'ospedale di Pisa giunge notizia di un leggero miglioramento di Adolfo Meciani, il quale tuttavia continua a rimanere in stato di coma. Il tracciato dell'elettroencefalogramma, spiegano i medici, evidenzia ogni tanto una lieve attività poliforme di onde delta e teta, cioè speciali segnali bio-elettrici che stanno ad indicare un grave stato di sofferenza delle cellule nervose. Ma nel complesso si nota un tentativo di ripresa.

Gli avvocati dei Meciani si sono fatti rilasciare dai medici un certificato comprovante il loro stato di incapacità ad intendere: serviva alla moglie per sbrigare gli affari.

Remo Lugli

Pisa. Adolfo Meciani, ancora privo di conoscenza, al Centro di rianimazione dell'ospedale S. Chiara (Tel. Moisio)

Tre sorelle, tutte belle spose nello stesso giorno

Hanno rispettivamente 26, 24 e 23 anni - La cerimonia ieri a Laveno

Le tre sorelle Borotto accanto ai mariti ieri durante la cerimonia nuziale a Laveno

(Nostro servizio particolare)
Laveno, 20 maggio.

(a. c.) Tre sposi per tre sorelle a Laveno Mombello; un'unica cerimonia, un unico banchetto. Il rito è stato celebrato nella nuova chiesa di San Filippo Giacomo che è attigua alla stazioncina della funivia che da Laveno Lago sale al Picco Sasso del Ferro.

Le spose sono le sorelle Borotto: Edvige di 26 anni, Paola di 24 e Laura di 23: tre belle ragazze figlie di immigrati veneti giunti sul Lago quindici anni or sono. Gli sposi sono: per Laura, Riccardo Santagostino di 28 anni da Cisliano (Milano) conosciuto a Laveno ove era in vacanza; per Paola, l'istruttore di guida Alberto Tamiazzo incontrato durante le lezioni per la patente automobilistica; per Edvige, Venceslao Bertuol.

La cerimonia è stata officiata dal prevosto Don Alessandro Valtorta. Al banchetto che si è svolto in un albergo di Orino erano presenti oltre centocinquanta invitati. Le tre coppie sono partite in viaggio di nozze con destinazioni diverse.

Un giovane muore sull'auto travolta dal treno ad Acqui

Acqui Terme, 20 maggio.

(p. p.) Un operaio di 18 anni Antonio Gotelli, nativo di Casarza Ligure e residente ad Alice Bel Colle, nell'attraversare in auto un passaggio a livello, è stato travolto da un treno ed è morto all'istante.

L'incidente è avvenuto stamane alle 5,40 sulla linea per Asti a sei chilometri da Acqui. Il giovane, dipendente di una vetreria, è uscito di casa, come di consueto, per recarsi al lavoro al turno delle 6. Doveva percorrere una decina di metri prima di raggiungere la statale per Acqui, attraversando la linea ferroviaria: il casello, all'altezza del km. 64,239 è da tempo abbandonato; il passaggio a livello è privato e serve famiglie della zona (compresa quella del Gotelli) per attraversare i binari e raggiungere i propri casolari.

Antonio Gotelli ha spostato i paletti di protezione e, risalito sulla sua « 1100 », ha messo in moto. Nell'istante in cui l'operaio si è avventurato sulla linea con la visuale coperta dal casello, è sopraggiunto il treno passeggeri « T - 3165 ». L'auto è stata tagliata in due ed il giovane Gotelli è rimasto ucciso sul colpo.

Chiesti 17 anni per il ragioniere accusato d'aver soffocato uno scolaro

Il P.M. lo ritiene responsabile di omicidio preterintenzionale e atti immorali - Ha suggerito, tuttavia, l'attenuante del vizio parziale di mente - Oggi parlano i difensori; forse la sentenza in serata

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 maggio.

La condanna a 17 anni e 5 mesi di reclusione è stata chiesta dal p.m. dott. Scopelliti per il ragionier Renzo Renzi, quarantottenne, accusato dell'uccisione dello scolaro Franco Spoto di 8 anni: il delitto avvenne il 3 settembre 1967 in un boschetto di Baranzate di Bollate dove l'imputato, un uomo che già aveva subito condanne per atti immorali nei confronti di bimbi aveva attirato la sua vittima.

Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto che il Renzi venga riconosciuto colpevole di omicidio preterintenzionale, atti di libidine e atti osceni. Ha tuttavia suggerito l'applicazione della diminuente del vizio parziale di mente e, di conseguenza, anche l'internamento del Renzi in una casa di cura per tre anni a pena espiata.

Il p.m. ha spiegato la proclamazione di innocenza fatta in aula dall'imputato, dopo la precedente confessione davanti al magistrato inquirente, con la personalità ambigua del Renzi.

Il p.m. si è quindi richiamato alla sentenza di rinvio a giudizio dove il giudice istruttore aveva dichiarato che l'omicidio volontario di cui era accusato il Renzi andava considerato in termine di « dolo indiretto »: questo si configura quando il colpevole ha accettato il rischio che il suo gesto provocasse una reazione diversa da quella desiderata: nel caso del Renzi, la morte del bambino.

« Noi però — ha precisato il dott. Scopelliti — siamo d'altro avviso: propendiamo per l'omicidio preterintenzionale. Questo perché anche il perito non ha potuto spiegare se il bambino sia stato ucciso per soffocamento dovuto ad una asfissia puramente meccanica, o se si sia trattato di un fatto vascolare e nervoso. In parole, fin dal primo momento in cui il Renzi ha stretto le sue mani intorno al collo di Franco potrebbe essere intervenuta una forma nervosa a bloccare il sistema circolatorio.

« Nel dubbio — *ha concluso il p.m.* — non si potrà mai dire se l'imputato abbia stretto il bambino al collo per pochi secondi o per un numero sufficiente di minuti da provocarne la morte per soffocamento diretto ». *Sulla scorta di queste considerazioni, il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto la degradazione del reato originario di omicidio volontario, che prevede la pena dell'ergastolo, in quella di omicidio preterintenzionale.*

Prima della requisitoria vi erano state le ultime deposizioni. La più importante quella del capitano dei carabinieri Pietro Rossi che condusse le indagini sulla morte del bambino ed arrestò il Renzi. « Arrivammo all'arresto dell'imputato — *ha detto l'ufficiale* — dopo un accurato lavoro di vaglio nel mondo degli anormali e dei pregiudicati specifici e dopo che i risultati dell'inchiesta ci avevano permesso di escludere una la morte di Franco Spoto fosse attribuibile ad un tragico gioco di ragazzi ».

Il Renzi fu pedinato. Viveva in ansia; comprava tutti i giornali che parlavano della morte del ragazzo. Fermato, l'uomo fece un preciso riferimento alla sua vittima. Poi disse che voleva liberarsi da un peso sulla coscienza e confessò.

Il processo riprenderà domattina con le arringhe della difesa. Quindi la Corte si riunirà in camera di consiglio per la sentenza.

g. m.

Il tempo che farà

Su Piemonte, Lombardia, Liguria e Toscana: cielo poco nuvoloso. Sulle restanti regioni: nuvolosità con possibili isolate piogge. Temperatura: in diminuzione al Nord, al Centro e sulla Sardegna; stazionaria al Sud e sulla Sicilia.

Venti: *deboli a moderati.*
Mari: *da mossi a molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	6	23	Pescara	18	22
Trento	12	18	L'Aquila	11	19
Verona	11	20	Roma	17	20
Trieste	8	18	Campob.	19	24
Venezia	11	18	Bari	20	33
Milano	11	21	Napoli	19	24
Torino	8	20	Potenza	18	25
Genova	12	21	Catanz.	16	28
Bologna	13	16	Reggio C.	18	30
Firenze	18	24	Messina	20	27
Pisa	11	21	Palermo	20	23
Ancona	16	20	Catania	19	26
Perugia	15	21	Cagliari	15	22

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	6	15
Londra	7	15
Berlino	5	7
Amsterdam	5	12
Bruxelles	9	16
Madrid	7	19
Mosca	10	18
New York	17	24
San Francisco	11	19
Los Angeles	14	23

Australia

3 voli settimanali per Sydney e Darwin.

Partenze da Roma ogni lunedì, giovedì e domenica, alle 20,25.

BOAC

OVUNQUE NEL MONDO BOAC VI HA MOLTO A CUORE

ANALISI

Film vietati e pubblicità

(Il «divieto ai minori» non colpisce soltanto le pellicole oscene)

La pubblicità sui film vietati ai minori rende inquieti i padri di famiglia, provoca dibattiti in Parlamento, preoccupa gli esercenti cinematografici. È un problema, sollevato per garantire la libertà di tutti, rischia di risolversi con notevoli limitazioni alla libertà di molti. Si tratta di trovare il difficile punto di incontro fra i diritti dell'uomo di cinema e quelli del cittadino, non sempre coincidenti.

E' successo a Genova, alcune settimane fa, quando un'ispettrice di polizia ha visto i fotogrammi della «Monaca di Monza», esposti davanti ad un locale cinematografico, in bella vetrina. C'era un'invitante Anne Heywood con il petto quasi completamente nudo; poi la stessa attrice che si sottoponeva al supplizio del cilicio, vestita della sola catena; infine la scena «clou» del racconto, mostrante la recluta di Monza a letto con Paolo Osio. Il film si può proiettare, all'interno del cinema, per i maggiori di diciotto anni, ha osservato la tutrice dell'ordine; ma la strada è di tutti. Denuncia, rinvio a giudizio del gestore del locale, processo per direttissima.

Per evitare il ripetersi di questi casi, e sull'onda di una protesta popolare sempre più diffusa (basti pensare alle lettere che giungono alla nostra redazione), i produttori e gli esercenti cinematografici hanno deciso di darsi un codice di autocontrollo. Lo hanno approvato all'unanimità nei giorni scorsi, andrà in vigore dal primo giugno. Il materiale pubblicitario, dice il regolamento, non dovrà contenere, neppure nei titoli, annunci o illustrazioni «*che sfruttino il sesso con volgarità o in forme esasperate; presentino manifestazioni di perversione o di patologia sessuale; aggiungano alle limitazioni di nulla osta per i minori termini che abbiano il solo effetto di mettere in evidenza l'offerta di film ai limiti del lecito*». Sono norme abbastanza chiare, e dovrebbero essere facilmente osservate; anche per ragioni di cassetta. L'esperienza dimostra che il film erotico non rende; e una pellicola che punti tutti i suoi motivi di richiamo su una più o meno larvata pornografia non ha alcuna probabilità di raccogliere pubblico presso la cerchia, presto esaurita, delle «prime visioni».

Assai più severe le regole proposte da 63 senatori democristiani, e discusse negli stessi giorni a Palazzo Madama. La pubblicità per i film vietati ai minori, in pratica, non dovrebbe più essere fatta secondo i tradizionali «Prossimamente». Il locale cinematografico potrà annunciare soltanto il titolo del film e i nomi di quanti vi hanno collaborato. Le infrazioni saranno punite con l'arresto fino a sei mesi, e l'ammenda fino a due milioni. La legge è passata, con vari emendamenti, dopo un dibattito che ha rischiato di spaccare la maggioranza governativa, e sotto la pressione di avvenimenti di altra natura. Ma è probabile che trovi nuovi ostacoli alla Camera, dove si ripresenteranno le stesse perplessità avanzate da vari gruppi politici, e sottolineate dal mondo cinematografico.

Il termine «vietato ai minori», ha osservato il presidente dell'Anica, Eitel Monaco, non significa «osceno». Si tratta di una limitazione oggettiva, per delle pellicole che i ragazzi, spesso, non sono nemmeno in grado di capire. «*Il divieto non colpisce soltanto il cosiddetto pornofilm, ma anche film assolutamente morali, o addirittura religiosi*», scrive Monaco. Ed è vero. Fu vietato ai minori, dopo l'ultimo Festival di Venezia, il «Galileo» di Liliana Cavani. Sono vietati ai minori molti dei film premiati dall'Ocic, l'organizzazione internazionale cattolica del cinema. Una repressione indiscriminata della pubblicità su queste pellicole non riuscirà a eliminare dal mercato proprio le opere di maggiore impegno; le poche che, qualche volta, inducono a pensare?

Giorgio Calcagno

Cibia. L'attrice belga Catherine Spaak, reduce dagli Stati Uniti, è in Sardegna per una breve vacanza. Eccola alla partenza per una gita in motoscafo (Telefoto A. P.)

Diffuso ieri dagli esercenti delle sale

Sorprendente elenco dei nuovi film «sexy»

Ognuno di essi dovrà sottostare alle nuove norme della legge in discussione al Parlamento

Roma, 20 maggio.

Settantatré sono i film annunciati per la stagione cinematografica 1968/69 che, in base ai titoli, alle frasi di lancio ed alle notizie contenute nei listini finora presentati dalle case di produzione e noleggio, dovrebbero appartenere al filone «erotico-sessuale».

I titoli vengono riportati dal *Giornale dello spettacolo*, organo ufficiale degli esercenti. Un breve commento avverte che di «sexy» molti di questi film potranno avere forse soltanto il richiamo pubblicitario; così come può darsi che «*gli inasprimenti censori indurranno ad attenuare lo sfruttamento di questo genere di produzione, sia nel contenuto che nella pubblicità*». Inoltre i produttori e distributori dovranno tenere conto della nuova norme di legge che il Parlamento ha preso in esame proprio in questi giorni. Ed ecco l'elenco dei 73 titoli:

Adolphe, l'educazione amorosa (francese), *Gli adoratori del sesso* (giapponese), *Le altre* (italiano), *Amarsi male* (italiano), *Amore nel Pacifico* (Usa), *Gli amori di papa Borgia* (italiano), *Bengelschen* (tedesco), *Le bambole di Satana* (italiano), *La bambola nera* (italiano), *Le calde notti di Poppea* (italiano), *Carne inquieta* (italiano).

Cash! Cash! (svedese), *Il corpo di Diana* (italo-francese), *Da Adamo ed Eva ad Adamo contro Eva* (italiano), *Delphine* (francese), *Dentro e fuori... in buca c'è* (italo-tedesco), *De Sade '70* (italo-tedesco), *Dio Kurt* (italiano), *Una donna e... una donna* (italiano), *Emmanuelle* (italiano), *E non si vergognano* (italo-tedesco).

Eros Thanatos (italiano), *Erotissimo* (italo-francese), *Evarella* (tedesco), *Frutti amari* (italiano), *Gangster love* (italiano), *Geraldine - Le avventure di una vergine* (italiano), *Gli insaziabili* (italo-tedesco), *Isabella* (italo-franco-tedesco), *Karlin e gli amori* (italiano), *Lesbo* (italo-tedesco).

Le mannequin (svedese), *Le meraviglie dell'amore* (italo-tedesco), *Le miniponne* (franco-spagnolo), *Le mini vergini* (francese), *Modus vivendi* (italiano), *Il mondo si spoglia e si traveste* (italiano), *Le morbide amiche* (italiano), *Nathalie dopo l'amore* (italiano), *Non rompete le svedesi* (italo-svedese), *Notte svedese - Party erotico* (svedese).

99 donne (italo-tedesco), *Onyricon* (inglese), *Le ore del peccato* (franco-italiano), *Il paradiso terrestre* (italiano), *Paroxismus* (italo-tedesco), *Pelle giovane* (italiano), *Perversion story* (italiano), *Prima e dopo l'amore - Un grido d'allarme* (italiano), *48 ore d'amore* (italo-francese), *Quarta parete* (italo-francese).

Quarto sesso - Le amiche intime (italo-francese), *Le 7 versioni dell'amore* (tedesco-italiano), *Riusciranno le nostre due care amiche a rimanere vergini fino alla fine della nostra storia?* (italiano), *La sensitiva* (italiano), *Il sesso a nudo* (italiano), *Sessomania* (italiano), *Sessualità* (italo-francese), *Sindirella ha perduto il reggiseno* (americano), *Solarium* (italiano), *Le sorelle* (italo-francese).

La stagione dei sensi (italiano), *Susanna, i suoi dolci vizi... e quelli dell'imperatore* (italo-tedesco), *Tamara* (italo-americano), *Tarzana sesso selvaggio* (italiano), *Tra amore e guerra* (italiano), *Una sull'altra* (italo-francese), *Unnaturals - Contro natura* (italo-tedesco), *Vedove inconsolabili in cerca di... distrazioni* (italiano), *Venus* (italiano), *Vita segreta di una diciottenne* (italiano), *Wonderwall* (tedesco), *Zona* (tedesco).

(Ansa)

Passeggero schiaffeggia una donna-controllore

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 maggio.

(g. m.) Un passeggero del «direttissimo» Milano-Roma è stato arrestato dalla Polizia ferroviaria nella stazione di Lodi per avere schiaffeggiato una donna-controllore. Si tratta del trentatreenne Giuseppe Rogati, di Roma, il quale era stato trovato da una donna-controllore, Carla Foschi di 25 anni, del deposito delle Ferrovie di Bologna, sprovvisto di biglietto.

anche a casa il mio APEROL

lo stesso aperitivo che prendo al bar
liscio oppure al seltz
ma sempre ben ghiacciato
per esaltarne l'aroma
vivo e prezioso

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

LE PRESUNTE IRREGOLARITA' AL BANCO DI SICILIA

Il governatore Carli depone come teste a difesa di Bazan

Ha dichiarato che, nel complesso, i bilanci dell'istituto palermitano non davano una rappresentazione distorta della situazione patrimoniale - L'imputato lo teneva al corrente delle sue preoccupazioni

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 20 maggio.

(a. r.) Il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, ha deposto stamane al processo a carico dell'ex presidente del Banco di Sicilia, dott. Carlo Bazan, imputato, con altre 77 persone, di peculato.

La citazione del dott. Carli era stata chiesta dai difensori di Carlo Bazan per fornire chiarimenti su alcune circostanze ritenute fondamentali.

Molto pubblico, oggi in aula, per l'attesa deposizione. Il presidente, dott. La Ferlita, ha subito dato inizio all'interrogatorio: «*Nella sua qualità di governatore della Banca d'Italia può dire se l'ex presidente del Banco di Sicilia, dott. Bazan, la teneva informato delle difficoltà dei rapporti fra gli organi legislativi ed esecutivi della Regione siciliana e il Banco di Sicilia?*».

Carli: «*Risponde a verità che il presidente del Banco di Sicilia, dott. Carlo Bazan, mi teneva informato di queste difficoltà. Trassi l'impressione che si muovesse in un ambiente difficile. Di ciò diede atto in una lettera inviatagli all'indomani della sua cessazione dalla carica di presidente del Banco. Confermo il contenuto di quella lettera*».

Presidente: «*La risulta di contrasti tra coloro che volevano succedere al presidente ed al direttore del Banco di Sicilia, nel 1965?*».

Carli: «*Nel nostro paese gli aspiranti ad incarichi di amministrazione sono numerosi: le nomine sono spesso precedute da contrasti, come dimostra tra l'altro la relazione di un'inchiesta condotta, da una commissione parlamentare nel 1876...*».

Presidente: «*Anche per la nomina del dott. Bazan vi furono contrasti?*».

Carli: «*I contrasti sono testimoniati dall'intervallo intercorso tra l'inizio e la conclusione delle consultazioni tra il ministro del Tesoro ed il presidente della Regione siciliana...*».

Presidente: «*Le risulta se i criteri seguiti dal Banco in operazioni fiduciarie siano comuni ad altri istituti e se i criteri enunciati astrattamente dai periti si attengano, in concreto, alla prassi bancaria?*».

Carli: «*Se confronto la quantità di immobilizzo che avrebbe potuto dare luogo a perdite, nel Banco di Sicilia, a quella esistente in altre aziende di credito con caratteristiche simili a quelle del Banco di Sicilia, devo concludere che gli amministratori siciliani si comportarono meno prudentemente dei loro colleghi. Ma si tratta di una conclusione impropria. Un'analisi da me disposta dimostra che l'80 per cento degli immobilizzi del Banco di Sicilia, al 31 dicembre del 1966, traevano origine da operazioni disposte antecedentemente alla legge di incentivazione industriale per il Mezzogiorno. Tra il 1949 ed il 1950 il Banco sostenne praticamente da solo il peso dei finanziamenti all'incipiente industrializzazione dell'isola. Per obbligo di obiettività, si deve dare atto al Banco del suo concorso al miglioramento delle condizioni economiche siciliane*».

Pubblico Ministero: «*Quando il governatore considera rischiosa un'operazione di fido?*».

Carli: «*Non credo che sia possibile delimitare obbiettivamente la definizione di "operazione rischiosa": il giudizio è sempre a posteriori*».

Il governatore della Banca d'Italia ha poi affermato, rispondendo al presidente, che anche le aziende bancarie di diritto pubblico assumono consulenti esterni altrimenti si troverebbero in condizioni di inferiorità rispetto a quelle di diritto privato. In altre parole, il prof. Carli ha detto che l'assunzione come consulente del prof. Chenery da parte del Banco di Sicilia non fu «riprovevole».

Presidente: «*I criteri di informazione dei bilanci del Banco di Sicilia a partire dall'anno 1961 sono, secondo lei, da ritenere censurabili e in contrasto con quelli adottati da altri istituti bancari?*».

Carli: «*Non furono né potevano essere conformi a quelli seguiti da altre aziende di credito. Nonostante ciò, se pur vi furono cespiti patrimoniali sopravvalutati ve ne furono altri sottovalutati. Così credo di potere affermare che i bilanci di quegli anni non diedero una rappresentazione distorta della situazione patrimoniale del Banco*».

Presidente: «*Se dirà in provvedimenti di distacco di alcune unità del personale presso enti di diritto pubblico, membri del governo, segreterie politiche siano stati adottati per altri istituti bancari?*».

Carli: «*Non escludo che vi siano casi di distacchi, ma credo siano infrequenti*».

Avv. Reina (difensore Bazan): «*E' vero che la Banca d'Italia è da tempo proprietaria di una collezione numismatica?*».

Carli: «*La Banca d'Italia è proprietaria di una collezione numismatica*».

Avv. Sorgi (difensore di La Barbera): «*Il dott. Carli ha indirizzato una lettera al dott. La Barbera al momento del suo congedo dalla carica di direttore generale del Banco?*».

Carli: «*Ho inviato una lettera nella quale riconoscevo il concorso recato dal dott. La Barbera all'opera di rafforzamento delle strutture patrimoniali del Banco*».

Dopo il governatore della Banca d'Italia, il Tribunale ha ascoltato un altro teste, il sen. Ludovico Corrao, citato a discolpa dai difensori del giornalista Gaetano Baldacci.

Il processo continuerà domani.

L'esperimento è riuscito

La lezione-dibattito di Trimarchi a Milano

Alla facoltà di Legge - Hanno partecipato giovani del Movimento studentesco e della Confederazione

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 maggio.

(g. m.) La prima «lezione-dibattito» concordata dal prof. Pietro Trimarchi (il giovane docente protagonista del caso di «contestazione»), con gli studenti si è svolta oggi alla facoltà di Giurisprudenza nell'Università di Stato presenti 200 giovani. L'accordo raggiunto la scorsa settimana fra il titolare di Istituzioni di diritto privato e gli studenti prevede che al posto delle lezioni in calendario si tengano assemblee di dibattito seguite, nella stessa giornata, dal corso regolare svolto fuori orario.

Durante il dibattito sono state contrapposte linee ideologiche e politiche propugnate dal «Movimento studentesco» e dalla «Confederazione studentesca». Non si è trattato però di una discussione sui principi ma d'un confronto su alcune proposte di riforma, che verranno più ampiamente dibattute in una assemblea generale convocata dal «Movimento studentesco». La discussione si è svolta nella massima calma e in tono assai moderato da entrambe le parti, mentre il prof. Trimarchi declinava al dibattito.

Annunciando la convocazione dell'assemblea generale, il «Movimento studentesco» in un volantino distribuito stamane, fa appello «*a tutti gli studenti, soprattutto della facoltà di Giurisprudenza, affinché la loro presenza dimostri chiaramente che gli obiettivi proposti non sono il fantastico parto di una "minoranza estremista", ma le reali necessità degli studenti*».

Morto il giornalista Giuseppe Piazza

Napoli, 20 maggio.

(a. l.) Si è spento a Roma, all'età di 86 anni, il giornalista e scrittore Giuseppe Piazza. Era nato a Messina ed aveva esordito in giornalismo nel 1907 (dopo essersi laureato in Lettere e filosofia) nel quotidiano romano *La Tribuna*. Dalla Tribuna, dove rimase molti anni e divenne redattore-capo, passò come condirettore al *Giornale d'Italia*.

Giuseppe Piazza si trasferì a Torino nel 1920, dove assunse l'incarico di redattore capo de *La Stampa*. In seguito, per circa un ventennio fu corrispondente da Berlino del nostro giornale.

Piazza è stato tumulato nella tomba di famiglia, nel cimitero romano del Verano.

Il delitto di via Gatteschi

Franco Torreggiani ripete «Fu il Cimino a sparare»

L'imputato ha ribadito il suo racconto - «Cercai di fermarlo — ha soggiunto — ma non vi riuscii»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 maggio.

Franco Torreggiani: anche questa volta, come nel processo precedente interrotto dopo due mesi per mancanza di giudici popolari, l'indagine della Corte d'Assise si è iniziata su lui. D'altro canto, fra tutti gli imputati, è l'unico ad ammettere di essere stato in via Gatteschi la notte del 17 gennaio 1967, quando vennero uccisi per rapina i due fratelli Gabriele e Silvano Menegazzo.

E' stato un racconto, quello di oggi, che non si è discostato molto da quello fatto cinque mesi or sono, quando Franco Torreggiani si presentò nell'aula della Corte d'Assise. E l'udienza per tutti, esclusi il presidente dott. Orlando Falco e il giudice a latere dott. Volpari che facevano parte del collegio nell'altro processo, si è ridotta ad una semplice formalità. Soltanto per i soli giudici popolari i chiarimenti e le rivelazioni di Franco Torreggiani hanno rappresentato una novità. E lo stesso avverrà per gli altri imputati, per i testimoni. Il processo, che fu interrotto dopo 30 udienze, riprenderà un aspetto originale soltanto quando affronterà la fase della discussione. Sia pur per motivi diversi, tornerà a verificarsi la medesima situazione di un altro processo clamoroso: quello ai coniugi Bebawi, che fu annullato dopo 56 udienze.

Franco Torreggiani ha ricordato che nel dicembre 1966 Leonardo Cimino gli parlò del suo proposito di compiere una rapina; che qualche giorno dopo lo fece incontrare con Francesco Mangiavillano, il quale si sarebbe assunto il ruolo di organizzatore; che nello studiare i dettagli del «colpo» non si parlò di andare con le pistole; che la sera del 17 gennaio 1967 in via Gatteschi andarono Leonardo Cimino, Francesco Mangiavillano e lui, Franco Torreggiani.

Il racconto ha seguito fedelmente le tracce di quello fatto nel precedente dibattito: il programma prevedeva di portare via con la forza le valigie con i gioielli ai due fratelli Menegazzo; di fronte all'improvvisa resistenza dei due giovani gioiellieri, Leonardo Cimino cavò di tasca una pistola e sparò. «Cercai di fermarlo — ha aggiunto come allora Franco Torreggiani — ma non vi riuscii».

Una sola nota ha differenziato il discorso di oggi da quello di cinque mesi or sono: Francesco Mangiavillano, questa mattina, non ha quasi mai interrotto il suo accusatore. Soltanto in un momento ha detto una frase: «Io a via Gatteschi non ci sono mai stato» e questo Torreggiani racconta un mucchio di bugie».

Franco Torreggiani è andato avanti per tutta l'udienza nel suo racconto, senza completarlo. Il pubblico in aula è scarso, disattento, conosce ormai tutto quello che deve avvenire e non sono previsti colpi di scena.

g. g.

PROVA TORTURA

stasera sul 2° canale
in Intermezzo

TIMEX

l'orologio più venduto nel mondo

Concessionario esclusivo per l'Italia: MELCHIONI S.p.A. - Milano

Clapero vi invita ad ammirare complete collezioni TIMEX
nei suoi negozi di Corso Vittorio Emanuele 58 e di Corso Orbassano 25

Una grande rassegna internazionale a Milano

I progressi della chimica nella produzione industriale

L'impiego dei catalizzatori: sono quelle sostanze che, con la loro semplice presenza, favoriscono lo svolgere di determinati processi di sintesi - Calcolatori elettronici e apparecchi cromatografici

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 20 maggio.

Alla catalisi industriale è soprattutto dedicato il Ventesimo Congresso delle Giornate della Chimica, che si tiene in concomitanza con la Terza Rassegna Internazionale della Chimica e con la Mostra delle Apparecchiature Chimiche. Questa è aperta a Milano, dal 17 al 25 maggio.

Come è ben noto, la catalisi è il fenomeno per cui una sostanza (catalizzatore), apparentemente estranea a una certa reazione chimica, aiuta, con la sola sua presenza, o affretta o regola, la reazione stessa. Tema di questo Congresso è lo studio delle catalisi industriali, e cioè di quelle che sono adoperate per la produzione di sostanze, aventi un valore economico. Un esempio tipico di catalizzatore è l'ossido di ferro, che fa da promuovo all'azoto e all'idrogeno perché si combinino nella preziosa sintesi dell'ammoniaca. Come si vede, un catalizzatore non è necessariamente una sostanza rara: possono servire, caso per caso, la silice, la pomice, l'allumina, metalli vari, leghe, zeoliti, polimeri: e a volte è chiamata in aiuto anche l'elettricità (nell'elettrocatalisi). I catalizzatori, già oggetto in passato di geloso segreto da parte delle industrie chimiche, sono diventati essi stessi prodotti merceologici e fatti argomento di una ricerca aperta, come si vede dalle molte relazioni di questo Congresso. La presenza dei catalizzatori nelle reazioni chimiche avviene entro speciali « reattori catalitici », oggetto anch'essi di attento studio. (E qui ritroviamo un'altra volta il termine « reattore », che già è ricco di parecchie attribuzioni: dal motore a reazione alla fornace nucleare in cui avviene la fissione dei nuclei atomici). E' quasi superfluo dire che per lo studio di fenomeni complessi, e in parte ancora oscuri, come quelli della catalisi, sono stati chiamati in soccorso i calcolatori elettronici. Il convegno è completato da una serie di conferenze su altri temi tecnici.

Molto varia si presenta al visitatore la Mostra delle Apparecchiature; eterogenea, parrebbe, dal momento che la chimica si allea, per così dire, con ogni branca della tecnologia: filtri, strumenti di misura, pompe, valvole, fotometri, miscelatori, colonne di distillazione, scambiatori di calore, apparecchi di cromatografia (compresi quelli per discoprire dai « liquidi organici » degli sportivi se essi si siano drogati o no); vetrerie per laboratorio, viscosimetri, bilance, microscopi, centrifughe, automatismi e naturalmente libri. Questa elencazione (di cui ci scusiamo) è incompletissima; ma serve a dimostrare, appunto, l'ubiquità della chimica, l'appello che essa fa alle altre tecnologie, alla fisica, alla meccanica.

In concomitanza con la Rassegna della Chimica si tiene — e questa iniziativa è dovuta al Centro Commerciale Americano — una Mostra di Apparecchiature Criogeniche e per il Vuoto. Non fa bisogno di specificare ai nostri lettori che il termine « criogenico » significa « fabbricatore del freddo ». Vuoto e freddo sono due stati fisici, i quali vanno sovente congiunti in natura: basti pensare allo spazio interplanetario e interstellare, nel quale il vuoto è quasi perfetto e la temperatura è di tre gradi centigradi appena al di sopra dello zero assoluto.

Alla Mostra sono presentati piccoli criogeneratori (e cioè frigoriferi per temperature bassissime), funzionanti a espansioni di gas multiple e ciclicamente ripetute; condensatori di gas liquefatti (come azoto, ossigeno, elio), i quali appunto vogliono, per passare allo stato liquido, temperature adeguatamente basse. Vien da sé poi che tutti gli apparecchi o vasi o condutture (rigidi o flessibili) o valvole o giunti, in cui debbono stare o scorrere fluidi freddissimi, debbono essere fabbricati con criteri speciali: dal momento che il freddo, oltre un certo limite, indebolisce i materiali, li rende fragili.

Per passare poi dal freddo al vuoto, si ponga mente alla circostanza che una porzione cospicua degli stessi che attualmente costituiscono il fronte avanzato della scienza e della tecnologia (tubi elettronici, acceleratori di particelle, bottiglie per plasma, e poi la fabbricazione dei circuiti integrati; e, per venire ad applicazioni più correnti, i liofilizzatori, dove vuoto e freddo vanno congiunti), presuppongono un vuoto più o meno spinto. Il vuoto dunque, la secolare invenzione di Guericke e di Torricelli, è venuto acquistando grande importanza. Le conquiste spaziali, di cui siamo testimoni, stanno per mettere a disposizione degli studiosi i vuoti estremi del lontanissimo cielo. Le giornate di studio sulla catalisi, il vuoto, la criogenia, sono tenute sotto gli auspici della Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche.

Didimo

Oggi si conclude il dibattito

Gava parla alla Camera sulla riforma dei codici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 maggio.

Il ministro della Giustizia Gava parlerà domani alla Camera a conclusione del dibattito generale sulla delega al governo per la riforma, in due anni, del codice di procedura penale. Oggi sono intervenuti i relatori, due per la maggioranza, tre per le opposizioni, illustrando la portata radicale del rinnovamento del processo penale: abolizione della triplice istruttoria, riduzione e precisazione dei poteri della polizia giudiziaria, impostazione del processo sui principi dell'oralità e dell'immediatezza.

Fortuna (psi) ha detto che alcuni dei principi informatori della riforma devono essere meglio chiariti durante l'esame degli articoli e degli emendamenti. In particolare, si è pronunciato per il divieto della *reformatio in peius* (ossia dell'aggravamento della pena in Appello).

Uno dei relatori di minoranza, l'on. Granzotto (psiup) ha sostenuto che una riforma così importante e così complessa non può essere risolta con una semplice delega al governo sulla base di taluni criteri indicativi ma dovrebbe essere affrontata direttamente dal Parlamento. L'altro relatore di minoranza on. Manco (msi) ha criticato taluni principi innovatori (il gruppo missino è contrario alla riforma così come è stata presentata).

Urtato da un «rapido» cade e si rialza illeso

A Santhià, sulla Torino-Milano - L'uomo, di 68 anni, aveva attraversato i binari malgrado le sbarre chiuse

(Nostro servizio particolare)
Santhià, 20 maggio.

(m. o.) Un pensionato di Santhià, il sessantottenne Attilio Fonsatti, residente in via Galileo Ferraris 24, si è inoltrato stamane in bicicletta sui binari della linea Torino-Milano malgrado le sbarre del passaggio a livello fossero abbassate. Il « rapido 475 », in transito sul quarto binario, lo ha urtato di striscio ed ha travolto la bicicletta trascinandola per oltre 200 metri.

Il Fonsatti, rimasto incolume, è finito sul terzo binario; un urlo di raccapriccio si è levato dai passeggeri che stavano aspettando il treno in stazione e che avevano assistito da lontano al drammatico episodio.

Alcuni presenti insieme con gli agenti della Polizia ferroviaria sono accorsi sul luogo dell'incidente e hanno accertato che il Fonsatti era vivo: nella caduta aveva riportato soltanto la frattura della mano sinistra, contusioni frontali multiple e stato di *choc*. Soccorso e portato all'ospedale i medici lo hanno ricoverato, giudicandolo guaribile in 20 giorni.

Il macchinista del convoglio, avvertito l'urto, ha fermato il rapido. Dopo un ritardo di alcuni minuti il treno ha ripreso la marcia verso Milano.

Morente un operaio caduto da una nave in cantiere

Savona, 20 maggio.

(m. fi.) Un operaio di 36 anni, Carlo Pedrini, residente a Vado Ligure in via Nino Bixio, mentre lavorava a bordo di una nave in demolizione nel cantiere di Fornaci Vado, è precipitato dall'altezza di circa otto metri.

E' stato ricoverato in fin di vita all'ospedale.

IL «PREZZO» DEL DELITTO MARTIRANO

Nessuno avrà i 150 milioni della polizza di Fenaroli

Il geometra non può riscuoterli perché condannato all'ergastolo Ora il Tribunale ha respinto anche la richiesta presentata dai fratelli della vittima - La somma rimarrà alla società di assicurazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 maggio.

Nessuno incasserà la somma di 150 milioni di lire che, legata ad una polizza di assicurazione sulla vita, indusse Giovanni Fenaroli a sopprimere sua moglie, Maria Martirano, affidando l'incarico di compiere il delitto a Raoul Ghiani. Non la incasserà il marito che, condannato all'ergastolo, sta scontando la pena a Porto Azzurro ed è stato ritenuto indegno di godere di qualsiasi eredità; non la incasseranno i due fratelli e la sorella di Maria Martirano perché hanno presentato in ritardo la domanda per vantare qualche diritto sui 150 milioni di lire. La somma, cioè, rimarrà alla società di assicurazione che, dopo la stipulazione del contratto, aveva incassato appena la prima rata.

Il problema è stato risolto con questa decisione dal Tribunale civile al quale si erano rivolti i fratelli Martirano non appena la Cassazione ha confermato la condanna all'ergastolo di Giovanni Fenaroli e di Raoul Ghiani, stabilendo in modo definitivo che Maria Martirano venne uccisa nel suo appartamento di via Monaci a Roma la notte del 10 settembre 1958 perché suo marito voleva entrare in possesso della somma che aveva assicurato sulla vita della moglie.

La polizza venne stipulata da Giovanni Fenaroli all'insaputa della moglie nel febbraio 1958, otto mesi prima del delitto. Fra i vari rischi previsti dall'assicurazione vi era anche quello di omicidio a scopo di rapina. Fenaroli nel dare incarico a Ghiani di compierlo si preoccupò che sembrasse avvenuto per rapina. Dall'appartamento di via Monaci, dove la signora venne strangolata la notte del 10 settembre 1958, Raoul Ghiani portò via dei gioielli che successivamente nascose nell'ufficio dove lavorava a Milano.

Tra i fratelli di Maria Martirano che hanno rivendicato i diritti su quei milioni come eredi legittimi e Giovanni Fenaroli che risulta essere il beneficiario della polizza, i giudici hanno scelto la via di mezzo negando ad entrambi qualsiasi titolo giuridico per incassare la somma. Hanno stabilito che la richiesta dei fratelli Martirano è caduta in prescrizione perché presentata dopo dieci anni e per questo motivo Giovanni, Giuseppe ed Anna Martirano dovranno pagare un milione per le spese giudiziarie; hanno riconosciuto comunque che semmai l'assicurazione dovrebbe essere pagata a Giovanni Fenaroli che della polizza è il beneficiario. Il Tribunale ha anche aggiunto, però, che il vedovo di Maria Martirano ha perso ogni eventuale diritto perché, causando la morte della moglie, ha provocato con dolo il sinistro coperto dall'assicurazione.

Nella vertenza giudiziaria che i fratelli Martirano hanno iniziato nel luglio 1967, Giovanni Fenaroli, attraverso la sua tutrice, Giovanna Cagliani, che è poi la suocera della nuova moglie sposata lo scorso anno nel penitenziario di Porto Azzurro (il geometra di Alruno essendo stato condannato all'ergastolo ha perduto ogni personalità giuridica) convinto che il Tribunale non gli avrebbe mai riconosciuto il diritto di incassare la somma, ha sostenuto che, comunque, il denaro non avrebbero mai dovuto averlo i suoi congiunti.

g. g.

« Pianterò una tenda davanti alla chiesa »

Così dice il parroco rimosso da Borgo San Dalmazzo

Cuneo, 20 maggio.

(n. m.) Don Raimondo Viale, il sessantaduenne sacerdote, vicario di San Dalmazzo da trentatré anni, rimosso dal vescovo di Cuneo, è ancora al suo posto, ma dovrebbe passare alla data del 31 maggio le consegne al suo successore e lasciare la canonica.

L'anziano parroco non intende soggiacere alla imposizione del suo superiore gerarchico.

All'interrogativo se fra undici giorni consegnerà le chiavi della casa parrocchiale al delegato vescovile don Luigi Musso, nominato il 13 maggio (ma si vocifera che gli subentrerebbe presto il segretario del vescovo, don Vittorio Bordiga, già preconizzato come futuro parroco), si può rispondere che don Viale non compirà alcun gesto di forza. Questo ci ha dichiarato oggi lo stesso don Viale: *« Consegnerò le chiavi, ma non lascerò la parrocchia. Pianterò una tenda nella piazza accanto alla porta della chiesa ».*

IMPROVVISA SCIAGURA IERI MATTINA NEL CENTRO DELLA CITTÀ

Crolla l'ala di un palazzo a Napoli Sette sepolti: recuperata una salma

Sotto le macerie, oltre alla titolare di un negozio e due giovani commesse, dovrebbero trovarsi tre clienti - Una cinquantina di feriti e contusi a causa di una fuga generale per il timore di un nuovo crollo - Otto sono stati ricoverati all'ospedale

Ines Clemente, da sinistra, Antonietta Allegretti, Elena Aruta sepolte dalle macerie

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 20 maggio.

Un'ala di un edificio di quattro piani in demolizione è crollata di schianto in via Scarlatti, seppellendo sotto le macerie sette persone che si trovavano in un negozio di tessuti. Dopo alcune ore di febbrile lavoro, compiuto fra enormi difficoltà e il pericolo di altri crolli, i vigili del fuoco hanno estratto il corpo di una signora, identificata per la trentacinquenne Carinne Culp, nata in Germania, moglie dell'ingegnere napoletano Eugenio Traisci.

Sotto le macerie sono rimaste sicuramente sepolte la padrona della bottega, Elena Aruta, di 60 anni, e le commesse Antonietta Allegretti, di 24 anni, e Ines Clemente, di 14, studentessa delle medie. Ma secondo testimoni oculari almeno altre tre donne si trovavano nel negozio dove si svolgeva una liquidazione.

Numerosi i feriti: alcuni sono rimasti contusi dalla pioggia di pietre e calcinacci piombati nella strada al momento della sciagura; altri, invece, qualche ora più tardi, quando fra la folla dei curiosi che assistevano all'opera di soccorso — oltre un migliaio — è corsa la voce che l'intero edificio stava per cedere. Si è verificato un fuggi fuggi generale e sotto la spinta della gente atterrita le vetrine di alcuni negozi circostanti sono andate in frantumi. Persone anziane, studenti e ragazzi che a quell'ora uscivano dalle scuole, sono stati travolti nella fuga, aggravando sensibilmente il bilancio del sinistro. Una cinquantina di persone sono state medicate presso gli ospedali cittadini e questa sera ne risultano ricoverati otto. Più gravi le condizioni di Silvana Bertucci, di 27 anni, che ha riportato la frattura delle gambe e stato commotivo, e di Anna Torre, di 74 anni, in fin di vita per schiacciamento del torace e stato di choc.

Il crollo è avvenuto in un vecchio edificio che lo scorso anno, ritenuto pericolante, fu fatto sgombrare e sottoposto a opera di puntellamento. Da alcuni mesi la società proprietaria — la « Ice Snei » — aveva affidato all'impresa De Lucia i lavori di demolizione e ricostruzione dello stabile, che avrebbe dovuto saldarsi con un altro adiacente. Il palazzo era stato rivestito con stuoie di paglia e ingabbiato con tubi di ferro; e alcuni negozi, ai piani terranei, che danno su via Scarlatti, si erano già trasferiti altrove.

Avevano proseguito nella loro attività, invece, il commerciante di stoffe Aruta e il calzaturificio Fratelli Ruocco. Fra i negozianti affittuari e l'impresa era sorta sul prezzo di « liquidazione » per lasciar liberi i locali una controversia e l'accordo non era stato raggiunto. Nei giorni scorsi agli Aruta era pervenuta l'ingiunzione di sfratto per il 4 giugno prossimo. I Ruocco, invece, avevano aperto un altro esercizio poco distante e, in attesa di giungere a un compromesso, avevano momentaneamente chiuso quello pericolante, lasciandovi all'interno tutta la merce.

La sciagura, che sembra sia stata provocata dall'imperizia nei lavori di demolizione — gli operai avevano accumulato un'enorme massa di detriti ai piani sovrastanti il negozio Aruta — è avvenuta verso le 11,15. A quell'ora via Scarlatti brulicava di gente e molte mamme avevano approfittato della bella giornata di sole per portare i figli all'aperto e far compere. Anche il traffico era intenso e si svolgeva con qualche difficoltà.

All'improvviso si è udito un boato, come lo scoppio d'una bomba, e una pioggia di calcinacci si è abbattuta sui passanti generando un indescrivibile panico. Molti commercianti, abbassate precipitosamente le saracinesche dei negozi, si sono uniti alla fiumana di gente che cercava di uscire dalla densa nuvola di polvere che aveva invaso la strada.

Dato l'allarme, sul posto sono affluiti reparti dei vigili del fuoco, funzionari di polizia, autoambulanze, il prefetto dott. Bilancia, il sindaco prof. Principe e il questore dott. Arianiello e si è subito iniziata la difficile opera di rimozione delle macerie. E' stato necessario stendere attorno all'edificio pericolante un fitto cordone di forze dell'ordine per contenere centinaia e centinaia di persone accorse da ogni parte.

Malgrado queste precauzioni, verso le 13 è accaduto un incidente che ha causato il maggior numero di feriti. I vigili del fuoco, dopo aver estratto il corpo della signora Culp dai detriti, abbandonavano precipitosamente il lavoro avendo avvertito sinistri scricchiolii provenire dai muri perimetrali dello stabile. La caduta di una lamiera in ferro che reggeva l'impalcatura, e di alcuni massi, ha generato una nuova ondata di panico. La folla di curiosi si è data a fuga disordinata ed invano la polizia ed i carabinieri hanno tentato di fermare la massa di gente. Quando la calma è tornata nuovamente nella zona, molte persone calpestate e travolte giacevano a terra ferite.

Fino a tarda ora della sera è proseguita fra enormi difficoltà l'opera di rimozione, ma saranno necessarie ancora molte ore di lavoro prima di poter raggiungere i corpi sepolti sotto sei metri di macerie. Con il passare delle ore le speranze di ritrovare ancora in vita i sepolti si affievoliscono e l'attesa dei familiari è angosciosa.

Il padre di Ines Clemente, l'apprendista commessa di quattordici anni, è stato colpito da choc. A malincuore egli ha dato il consenso perché la figlia smettesse di studiare, ed ora accusa la sua debolezza quale causa del dramma che ha sconvolto la sua famiglia.

L'autorità giudiziaria ha disposto un'inchiesta per l'accertamento delle responsabilità. Perizie tecniche sono state compiute dagli esperti del Genio civile. Gli operai e i dirigenti dell'impresa addetta alla demolizione si sono resi irreperibili.

Adriaco Luise

Napoli. Vigili del fuoco e soccorritori cercano tra le macerie della casa in demolizione crollata (Tel. Ansa)

Offre un frammento osseo per guarire la figlioletta

Un operaio di Ovada - La piccola (4 anni) ha una gamba più corta - Il trapianto al Gaslini di Genova

(Dal nostro corrispondente)
Ovada, 20 maggio.

(g. f.) Un operaio di Ovada, Albino Primo, di 30 anni, si sottoporrà al prelievo di un frammento osseo per donarlo alla figlioletta, Antonella, di quattro anni e mezzo.

La bimba è stata trasferita oggi all'ospedale Gaslini di Genova, ove è ricoverata, assistita dalla madre; l'operaio si trova invece all'ospedale genovese di San Martino. Verrà sottoposto ad un intervento di prelievo di una scheggia ossea, che verrà immediatamente portata alla clinica ove si trova Antonella per essere innestata nel suo arto menomato.

Fin dalla nascita, la bimba ha la gamba destra più corta di otto centimetri, per cui non può camminare, sia pur zoppicando, se non con l'ausilio di un apparecchio ortopedico; quando la protesi le viene tolta Antonella è costretta a muoversi soltanto aiutandosi con le mani.

Il padre della piccina ha detto: *« Abbiamo speso tanto danaro nella speranza di veder guarire la nostra piccola, ma invano. L'ultima speranza è costituita dal tentativo di trapianto, che dovrebbe essere eseguito nei prossimi giorni dal prof. Giuntini, con i suoi assistenti ».*

La madre di Antonella, signora Stefania Belloni, ha aggiunto: *« Vogliamo che la nostra bimba possa camminare come tutti gli altri: fino a che non riusciremo in tale intento non avremo più la forza di sorridere ».* Antonella è una graziosa bambina molto intelligente dai capelli biondo-castano e dagli occhi azzurri.

ANALISI

L'Atlantico piccolo mare

(E' diventato il Mediterraneo del nostro tempo)

Thor Heyerdahl, il navigatore che nel attraversò il Pacifico alla Melanesia su una zattera di balsa, come ne costruivano gli indigeni prima degli incas, venerdì partirà con compagni da Safi, l'antico porto dei corsari sulla costa marocchina, per raggiungere le Antille, o la penisola di Yucatan, su una barca di papiro. Saranno le correnti a trascinare attraverso l'Atlantico la fragile imbarcazione, identica a quelle che gli antichi adoperavano per viaggiare il Nilo. Il battello, costruito accanto alle piramidi con i papiri del Lago Tana, porterà sulla vela l'immagine fiammeggiante di Ra, il dio del Sole nella civiltà faraonica. Heyerdahl vuole dimostrare che la somiglianza delle piramidi egiziane con quelle azteche, di faraoniche con quelle non è casuale: migliaia di anni fa, con barche di papiro spinte dai venti, navigatori coraggiosi poterono giungere in America partendo dal Levante , e di mondiali.

Il viaggio di Heyerdahl, in deriva legata a venti e mareo, dovrebbe concludersi in quattro mesi. E' un tempo lungo, ci ricorda cosa fu per millenni la vastità paurosa dell'Atlantico, con larghezza fra i e i 6000 chilometri, e quasi totale mancanza di che servirono di scalo nella traversata. Ormai siamo abituati a vederlo un mare senza più stretto: un «lago», fra le sponde di due continenti più simili e uniti da uno stesso destino, come gli americani.

Cristoforo Colombo impiegò settanta giorni dal Portogallo alle Antille, ma anche con i veloci *clippers* ci volevano due o tre settimane per andare Manica a New York; oggi bastano quattro o cinque giorni, prima trasvolata Lindbergh impiegò trentatrè ore; sugli attuali *jets* di linea bastano sette da Milano a New York, e fra qualche anno il *Concorde* non impiegherà che tre ore: forse si perderà più tempo nei tragitti fra e le città. Ma non sono gli orari delle navi e degli aerei a dirci quanto si ristretto l'Atlantico: sono le trasformazioni economiche, politiche e strategiche, conseguenze di quelle tecnologiche, l'hanno rimpicciolito. hanno fatto, in certo modo, un chiuso di spazi modesti e facili, come l'antico Mediterraneo.

L'Atlantico, più che dividere, unisce l'Europa e l'America. Fin dal 1700 è il più frequentato degli Oceani; oggi tra la costa nordamericana ed il Mare del Nord passa, nei due sensi, un terzo traffico mondiale delle merci, metà del movimento degli uomini. Le riserve della truppe americane in Germania raccolte vulnerabile lo nelle basi Texas, dal North Carolina: in venti ore un ponte aereo può trasferire sull'Elba e sul Reno una divisione di «marines» e metà setto di combattimento. E sopra e sotto acque di questo Oceano che guerre mondiali: la Germania è stata fitta nel '16 e nel '45, per volte aveva duto la battaglia dell'Atlantico. I fatti e le cose, non una scelta ideologica e la volontà di potenza che hanno imposto agli Uniti rinunciare all'isolazionismo.

L'alleanza atlantica, oggi, è scritta nella geografia, cambiati in pochi coli i rapporti di spazio, di tempo e di forza. Il Mediterraneo è più sede di grandi potenze e di civiltà autonome: l'Europa occidentale è diventata esigua e fragile striscia margini continente euroasiatico, gremita uomini, di industrie e di risorse intellettuali. Può trovare sicurezza solo appoggiandosi grande popolo al là mare: tanto più vicino di quanto non fossero, nei secoli dei navigatori barche papiro, Cipro e Palestina.

Carlo Casalegno

Al confine tra Laos e Vietnam del Sud: i compagni assistono un paracadutista americano ferito durante un combattimento contro un reparto nordvietnamita (Tel. Upi)

Le prospettive per il Vietnam

Nixon incontrerà Van Thieu l'8 giugno

Ottimismo a Parigi: l'America (si dice) è decisa a fare la pace

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 20 maggio.

L'annuncio dell'incontro fra il presidente Nixon e il generale Nguyen Van Thieu, subito dopo l'insuccesso della missione compiuta nei giorni a Saigon dal segretario di americano Rogers, viene commentato ottimismo negli bienti della conferenza vietnamita di Parigi, dove si è sicuri che Nixon terrà di fronte a Thieu atteggiamento molto più energico di quello suo predecessore Johnson. Si , d'altronde, che tutto lascia credere che la decisione ricana stata ormai presa saranno certo i generali di Saigon a impedirne l'attuazione.

Interrogato in proposito dai giornalisti, il capo della delegazione nordvietnamita a Parigi, Xuan Thuy, ha detto: «*Poiché il governo Nixon vuole mantenere l'amministrazione Thieu, e questa vuole che gli americani rimangano nel Sud Vietnam, il normale l'incontro in corso*».

Il diplomatico nordvietnamita affermato che «*la popolazione sudvietnamita e il Fronte nazionale di liberazione non accetteranno mai elezioni organizzate dall'amministrazione attuale Saigon*». Ha anche criticato alcuni aspetti del piano in otto punti del presidente Nixon, senza tuttavia respingerlo in blocco, ma lasciando capire che potrà in considerazione nelle trattative in corso.

«*Il presidente Nixon* — ha dichiarato Xuan Thuy — *ha detto neppure una parola nazionali fondamentali popolo vietnamita, ossia la sovranità, l'indipendenza, l'unità e l'integrità territoriale*». Ha però affermato che, a conclusa, la politica estera vietnamita sarà ispirata ai principi di coesistenza pacifica e si proporrà di stabilire relazioni amichevoli col amerivi.

Sandro Volta

L'incontro avverrà in un'isola del Pacifico

Washington, maggio.

Il presidente americano Nixon e quello sudvietnamita Nguyen Van Thieu si incontreranno l'otto giugno prossimo nell'isola di Midway, nel Pacifico, per discutere sulla guerra del Vietnam e sui tentativi di porvi fine pacificamente.

Secondo l'annuncio, dato simultaneamente a Saigon e a Washington, la riunione dei due capi di durerà soltanto una giornata.

(A. P.)

L'Australia rischia la paralisi per l'arresto d'un sindacalista

Mancano luce e trasporti; probabile sciopero generale - Il sindacalista si è una multa per ordinato un'«agitazione illegale» (è la stessa legge che Wilson vuole imporre in Inghilterra)

(Nostro servizio particolare)
Londra, 20 maggio.

L'incarceramento un *leader* sindacati per disobbedienza ad una legge intesa a frenare le agitazioni dei lavoratori ha scatenato Australia ondata di scioperi precedenti negli ultimi vent'anni. Milioni australiani sono rimasti oggi senza luce, senza e senza trasporti pubblici: e il peggio deve forse venire perché le *Unions* hanno prospettato l'eventualità di uno sciopero generale tutta la federazione nei prossimi giorni. sviluppi della situazione sono seguiti con resse preoccupato dal governo inglese il quale ha tra i suoi programmi un disegno di legge analogo per più di un verso a quello che ha provocato il Australia.

Il *leader* in carcere a tempo indeterminato è Clarence O'Shea, segretario del sindacato degli autisti pubblici di Melbourne. Egli era rifiutato di pagare una multa di 4000 sterline inflitta alla *Union* dalla speciale Corte di Arbitrato per verso sindacati, e in tal modo s'è reso — volutamente — responsabile del reato di *Contempt of the Court*, disprezzo della giustizia. In base ad una legislazione introdotta nel 1949 dal governo laburista di *Chifley* per sapienti l'anarchia sindacale, in Australia tocca ad appositi tribunali fare pagare, aumenti e condizioni per circa due terzi dei lavoratori.

Ove sorgano dispute industriali, le deferisce alla Corte di Arbitrato, che ha facoltà di ordinare ai sindacati la sospensione uno : e la disposizione non è rispettata la Corte, su richiesta del di vero, può imporre multe alle *Trade Unions* ed loro sapendo. Il risultato in tica è che i sindacati si «comperano» il diritto di scioperare. Ed è contro questo sistema che è insorto Clarence O'Shea, rifiutando di versare penalità fissata.

A Londra, come si è detto, il Gabinetto Wilson guarda a questa prova forza: nel disegno legge per frenar gli scioperi «illegali» (cioè non indetti, ma neppur sempre disapprovati dalle *Trade Unions*) che sarà esaminato Comuni — per seconda volta — nei prossimi mesi ha suscitato reazioni polemiche, si parla infatti di possibili multe sindacati ai lavoratori.

c. c.

Larnaca ha minacciato rappresaglie in Egitto

Il missile sarebbe lanciato tramite l'Onu

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 20 maggio.

Non c'è ancora conferma alla notizia secondo la quale gli egiziani sarebbero stati «ammoniti» dagli israeliani, tramite il segretario dell'Onu, Thant, a desistere dai bombardamenti sul Canale di Suez. New York — la notizia stata — si precisa che, i noneggiamenti continuassero, gli israeliani metterebbero in atto un piano rappresaglia rivolto alla distruzione delle risorse economiche dell'Egitto.

In effetti molti obiettivi sono a portata delle armi israeliane: tali presunte intenzioni di Israele potrebbero costituire seguito delle dichiarazioni del ministro della Difesa Dayan, che la settimana scorsa ha minacciato passare all'offensiva «*se le provocazioni egiziane continueranno*».

A New York si sostiene stati gli ambasciatori americano e russo alle Nazioni Unite a pregare Thant di interporre i suoi buoni uffici presso il governo egiziano, per evitare un aggravamento della tensione in Medio Oriente, potrebbe ripercuotersi negativamente anche regime Nasser.

Il *premier*, signora Golda Meir, inviato messaggio personale a Nixon nel quale chiede che gli Stati Uniti, nelle decisioni che no prese di concerto con i russi, evitino di ripetere gli errori del 1957, frutto di una «pace solo formale» fra arabi e israeliani.

Franco Martini

In fiamme nel Missouri la Lincoln University

Fucilate contro i vigili

New York, 20 maggio.

Un incendio ha distrutto nelle prime ore di stamane un edificio della «Lincoln University», dove in corso da diverse settimane agitazioni studentesche. Non segnalano vittime.

Colpi fucile sono stati sparati dalle finestre dei dormitori contro gli agenti e i vigili del fuoco che tentavano di domare l'incendio.

(Ansa-Reuter)

MISSILI SOVIETICI INVIATI NEL PAESE AMICO?

Podgorny in Mongolia dichiara «La Cina è una minaccia per tutti»

Violento attacco a Mao: «E' schierato contro il comunismo» - Secondo la «Komsomolskaja Pravda» i cinesi avrebbero soffocato coi carri armati rivolte nel Tibet e nel Sinkiang

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, maggio.

Sono incominciati a Ulan Bator i colloqui tra il po Stato sovietico Podgorny e leader del pc mongolo Tsedenbal rafforzamento frontiere con la Cina. E' probabile l'Urss intensifichi l'assistenza e forniture militari Mongolia, mentre le basi missilistiche nel territorio alleato. minaccia di un attacco cinese considerata più viva che mai: confini sono segnalati movimenti di truppe. Alti ufficiali russi si trovano da qualche a Ulan Bator.

Ad un ricevimento in suo onore, Podgorny ha pronunciato questa sera uno dei più violenti discorsi del Cremlino contro Mao. «*Le attività sovversive della leadership cinese*» *egli ha detto tra l'altro* «benché vecchie di anni, sono oggi particolarmente dannose. Nascondendosi tro una fraseologia e pseudorivoluzionaria, il po maoista si schiera in realtà tra gli avversari del comunismo. Esso disunisce il fronte anti-imperialista, e fa gioco delle forze della reazione. La *leadership* cinese si è avviata sulla strada delle aperte provocazioni contro l'Unione Sovietica».

Podgorny aggiunto che la Cina minaccia la Mongolia e tutti gli altri paesi socialisti. Ha poi concluso: «Ma i progetti cinesi castelli costruiti sulla sabbia. I popoli, i partiti e i governi fratelli li respingono risolutamente». *Tsedenbal ha fatto alle parole del ospite.* «*Le aspirazioni sciovinistiche di grande potenza del gruppo maoista — egli ha affermato — la sua politica anticomunista e antisovietica sono peggio che riprovevoli e criminali*».

La visita Podgorny in Mongolia e logico corollario quella di Kossighin in India all'inizio del mese e di quella dello stesso Podgorny in Corea settimana scorsa. L'Urss sta cercando di isolare la Cina in Asia e al tempo stesso ottenere la maggiore partecipazione possibile di partiti comunisti asiatici alla conferenza internazionale di Mosca del 5 giugno.

Il crescente nervorismo del Cremlino si riflette nella campagna di stampa anticripresa. Oggi la Komsomolskaya Pravda, *il quotidiano della federazione giovanile partito, ha praticamente accusato Mao di genocidio. Essa ha scritto che centinaia migliaia di persone, tutte appartenenti alle minoranze nazionali Cina, chiuse* «in una rete campi di concentramento» e che «assassinii di massa tali campi un fenomeno comune». *Violenti scontri armati, tra popolazioni locali ed esercito, verebbero scoppiati inoltre gennaio nel Tibet e nella provincia del Sinkiang.*

Il processo entro 10 giorni

La tribunale è all'attentatore del Cremlino

Mosca, 20 maggio.

(e. c.) Dopo quattro mesi di silenzio e di mistero, torna alla ribalta l'attentato contro Breznev al Cremlino. Entro i prossimi dieci giorni, il suo autore comparirà in tribunale a Mosca. La Corte dovrà pronunciarsi su perizia medica dalla quale risulta che l'attentatore è malato mente. La notizia, che proviene da fonti attendibili, si è diffusa questa nella capitale sovietica.

L'attentato fu compiuto il 22 gennaio, alla Torre Borovizkaja, all'ingresso del Cremlino, durante il corteo in onore dei cosmonauti della «Soyuz» numero 5.

Strauss a Londra propone un governo centrale paneuropeo

Parlando alla tv ha detto: «Solo così potremo sopravvivere»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, maggio.

Il Ministro tedesco Finanze Franz-Josef Strauss è tornato stasera a Bonn mentre gli inglesi ancora studiano e analizzano le impegnative dichiarazioni di ieri. La stampa è soddisfatta. Grandi titoli annunciano: «*La Germania vuole la Gran Bretagna in un'Europa Federale*». Il Governo non cela il suo compiacimento. *Foreign Office* commentato: «*Accogliamo con grande piacere questa nuova e completa offerta di appoggio da parte di Bonn per l'ingresso dell'Inghilterra nelle comunità europee*». Su un punto osservi qualche riserva, sulla proposta di Strauss per una «fusione» dei due *deterrents* nucleari europei, l'inglese e il francese.

Il discorso di Strauss è stato ampio. Il Ministro ha parlato al *European Atlantic Group* e alla televisione, e si è incontrato, ieri, con il *Premier* Wilson, il Ministro degli Esteri Michael Stewart, il Cancelliere dello Scacchiere Roy Jenkins e, oggi, con il Ministro della Difesa Denis Healey. Benché Strauss non fosse qui in visita ufficiale, il governo l'ha accolto come ospite d'onore. Il motivo è ovvio. Londra vede in Strauss l'uomo che, se anche non succederà a Kiesinger come Cancelliere, sarà in ogni caso una forza politica di rilievo.

Il rilancio europeo avviato da Londra e Roma durante il recente viaggio in questa presidente Saragat è stato ribadito, con estremo vigore, dal ministro tedesco. L'entrata della Gran Bretagna nel Mercato Comune è necessaria e urgente, andare oltre: «Bisogna costruire, e al più presto, un'Europa le» («federata e confederata», ha insistito Strauss). Secondo il ministro, i negoziati tra Inghilterra e Mec dovrebbero cominciare subito, appena la Francia avrà un governo. Nelle trattative, «*si concorderebbe la procedura per l'ammissione della Gran Bretagna e stabilirebbero i problemi da risolvere, in particolare agricoltura e posizione della sterlina*». Dopo periodo di graduale adattamento, Regno Unito diverrebbe socio del Mec «automaticamente».

Nel contempo, fondere nostro continente in un'unione federale, organi federali. «Invoco — diceva Strauss per televisione — *la rinuncia ai diritti nazionali di sovranità in favore di una autorità europea fondata democratiche. Ciò significa elezioni europee e un governo centrale paneuropeo. In simile quadro, non avrei alcuna esitazione ad abbandonare la sovranità tedesca*». Soltanto così, «*l'Europa potrà sopravvivere come un'unità indipendente nel mondo di oggi e meno più in quello domani*».

Fin qui Strauss marcia con gli altri più ardenti europeisti. spinge invece direzione controversa quando sollecita — per alleviare, fra l'altro, l'«onere» americano — pool delle forze cleari inglesi e francesi, cui altre nazioni darebbero appropriati contributi.

La Germania — ha Strauss — non avrebbe, cercherebbe, un controllo nazionale tedesco questo deterrent: il supremo controllo sarebbe alla figura di un presidente europeo.

Mario Ciriello

Colloqui a Londra sull'armata

Costa miliardi sterline

Londra, maggio.

Si sono oggi a Londra colloqui anglo-tedeschi al livello ministeriale sul problema del costo in valuta estera del mantenimento dell'armata britannica sul Reno.

La delegazione britannica guidata dal Ministro di Stato per gli affari esteri del *Commonwealth* Frederick Mulley e quella tedesca dal Segretario di Stato al Ministero degli della RFT Harkert. Da fonti ufficiali apprende che l'atmosfera dei colloqui stata «*molto cordiale*» ambedue le parti hanno espresso volontà giungere ad una soluzione soddisfacente.

Si calcola a Londra che il costo, in valuta estera, del mantenimento della Armata del si aggirerà, nell'attuale fiscale, intorno a milioni sterlina.

(Ansa)

In Grecia i colonnelli rompono con Onassis

(Nostro servizio particolare)
Atene, maggio.

Il regime greco ha annunciato oggi rottura dei negoziati con Aristotele Onassis una serie di investimenti per un valore complessivo pari a 240 miliardi di lire: e indetto un nuovo concorso internazionale per la concessione una nuova raffineria di petrolio, installazione in precedenza già assegnata famoso miliardario.

Il progetto della raffineria — che sarà la terza della Grecia per grandezza, con una capacità di sette milioni di tonnellate greggio — riacceso la vecchia rivalità tra Onassis e Stavros Niarchos. Dopo il primo concorso d'appalto, nel febbraio 1968, era stato dichiarato vincitore perché le sue proposte includevano l'impegno a investire paese — in cambio cessione della raffineria — l'equivalente di 240 miliardi di lire.

Sennonché, in seguito, Stasi avanti con un'offerta più allettante ancora — miliardi investimenti — rafforzata da garanzie immediate quasi cento miliardi di lire sul rispetto degli impegni contrattuali e da condizioni più favorevoli trasporto e nel rifornimento greggio raffineria.

Tutto ha indotto il gabinetto a un ripensamento. Il ministro della Coordinazione economica, Makarezos, ha dichiarato oggi alla stampa che con Onassis non si era giunti ad intese vincolanti e che, essendo l'offerta Niarchos manifestamente più redditizia per l'economia greca, si indiceva per raffineria un nuovo concorso.

Copyright di «The Times» per l'Italia de «La Stampa»

UNA NUOVA SIGLA DI CUI TUTTI GLI AUTOMOBILISTI OGGI PARLANO

Voi sapete cos'è e quale grande vantaggio può darvi?

T.S. vuol dire IL SINISTRO"

All'assicurato Ausonia basta gettone telefonico! (Ne tiene sempre uno in tasca come portafortuna) e se capita un incidente, (magari per colpa d'altri!) è tranquillo perché c'è chi pensa a tutto per lui: deve «telefonare il sinistro» ad delle segreterie telefoniche i cui numeri indicati in un libretto che viene consegnato insieme alla polizza Ausonia. Un tecnico interverrà sul posto dell'incidente in qualunque luogo e a qualunque di giorno o in piena notte (c'è una rete di 1200 tecnici distribuita in tutta Italia): «il tecnico a raccogliere testimonianze, a compilare la denuncia, a rilevare i» pensa il tecnico a chiamare il attrezzi che effettuerà il traino gratis «pensa il tecnico a procurarvi eventualmente un'altra auto, a condizioni specialissime» pensa il tecnico ad assistervi per qualunque «», compresa la minaccia ritiro della patente...!

OLTRE MILIONE CHE HA IL SERVIZIO T.S.

di cui godono già gli assicurati polizza Responsabilità Civile Auto Ausonia

Chiunque già assicurato e al esimile normale Polizza Ausonia «responsabilità civile auto, diritto automatico Servizio T.S.

...Ma anche per possono avere il Servizio T.S. con speciale «Polizza Ausonia Copertura completa infortuni» (costa solo 12.000 all'anno).

T.S. è il Servizio più moderno che vi offre oggi il mercato assicurativo. Informatevi senza impegno ad delle nostre agenzie o all'Ausonia - Direzione Generale - Ufficio Stampa e propaganda - Via Amedei, - 20123 MILANO Telefono 878.855.

1907 AA Assicurazioni Ausonia

5 miliardi pagati negli ultimi 5 anni

L'AUSONIA NEL IN CUI MAGGIOR BISOGNO

Agenzia Generale di Torino - Passalacque, 19 - Tel. 538.173 - 547.865

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via [redacted] 80 Salone de « La Stampa »
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
[redacted] Via Po 12
Largo del Tritone 152
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r
Port. Accademia 17 r
Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 5
NAPOLI Via Roma 148

nonché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'6 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ..., Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

AFFILATRICI sperigliatrici pulitrici troncatrici trapani saldatrici elettriche. Frapolli, via Nizza 32. 5-01260
CALANDRE lamiera nuove 2000 per 8 invito vendiamo. Telefonare 725-053. 56832
CERCASI officina meccanica disposta assumere lavoro programmato per torniture, fresature, alesature et piallature, pagamento con macchine utensili. Scrivere Casella 163 Pubbliman, 24100 Bergamo. 50006
OCCASIONE cedo avviato panificio pasticceria ottima zona 7.500.000. Telefonare 89.04.92. 06021

TAGLIACUCI versione calze modello recente ottimo stato nonché travettatrice acquistansi occasione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 54 — 10100 Torino ». 305345

② Artigianato

DECORAZIONI perfettissime ditta serietà competenza, tappezzeria comprese 20.000, lavabile 15.000, rapidamente. Telefonare 355-295. 54595
DECORATORE esegue imbiancatura tappezzeria raschiatura patchetti lavori rapidi. Telefonare 878-815.
DECORIAMO camere: completa tappezzeria 20.000, lavabile 15.000, garanzia. Telefonare 612-630.
PATTUMIERE impresa regolarizza, esegue costruzioni ammodernamenti manutenzione case. Telef. 852-273.

③ Capitali - [redacted] Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265 - 532-975 553-001. O710
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali richiesto da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi. Via Pepecino 8, telefono 544-224.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Immediatamente a tutti prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Telefonare 532-945. 5-1291
A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telef. 545-909.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari su immobili e per acquisto alloggi, rapidamente a tutti pre-mutui e pre-finanziamenti. Telefonare 760-303, 779-826.
A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ilma, Santa Teresa 7, telefono 540-879.
A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sacchi 58, telefono 594-760. 5-01231
A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. SOFIT, corso Dante 2, telefono 301-426. 5-01218
A.A.A. VENDESI avviatissima fabbrica guarnizioni altissimo reddito documentabile, fabbricato compreso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3197 — 10100 Torino ». 36058
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. O370
A. ACQUISTEREI rilevarei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.
A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

È sempre così piccola quella piccola somma che mettete da parte ogni mese?

Probabilmente sì.

Perché il danaro che mettete da parte non ha altra possibilità che starsene lì, in attesa che voi decidiate di spenderlo.

Anche se è bello sapere che quel danaro vi aspetta, non sarebbe più bello sapere che, nell'attesa, quel danaro sta lavorando per voi? Che sta facendo più soldi?

Ed è proprio questo che può accadere quando voi investite nel Fonditalia.

Vedete, con il Fonditalia abbiamo reso possibile a ciascuno di voi di far lavorare il vostro danaro e farvi diventare più ricchi, anche se avete pochissima esperienza di investimenti e se la vostra somma è grande o modesta.

Infatti, potete anche investire soltanto quella piccola somma che voi state mettendo normalmente da parte.

Potete investire nel Fonditalia poco, anche 30.000 lire al mese, come hanno già fatto molti nostri clienti. Oppure, una somma di 150 milioni in una sola volta, come hanno fatto altri. Tutti assieme, i nostri clienti, hanno investito più di 92 milioni di dollari nel Fonditalia.

Ciò dà loro [redacted] vantaggi di una consulenza che 92 milioni di dollari possono assicurarsi.

Fino ad oggi questa consulenza è stata molto vantaggiosa.

Anche se i risultati da noi raggiunti fino ad ora non garantiscono uguali profitti futuri, noi abbiamo molta fiducia.

Essa è tale da farci ritenere che quel po' di danaro che avete, avrà con noi maggiori possibilità di aumentare e diventare qualcosa di «grosso».

Un nostro incaricato sarà lieto di dimostrarvi come è possibile realizzare tutto ciò. Si siederà con voi e pianificherà un programma di investimento individuale, su misura, adeguato alle vostre possibilità ed alle vostre esigenze. Mettetevi in contatto con lui, oppure riempite questo tagliando e lui verrà [redacted] trovarvi.

Inviare a:
Fideuram S.p.A.
Piazza Monte Savello 30
00186 Roma

Nome ____________
Via ____________
Città ____________

Fonditalia — DISTRIBUITO IN ITALIA DA: Fideuram
FIDUCIARIA EUROPEO/AMERICANA S.p.A./UFFICIO [redacted]
PIAZZA MONTE SAVELLO 30, ROMA [redacted]

Migliaia di persone diventano ricche per merito nostro.

A. AVVIATISSIMO bar torrefazione cediamo 4.350.000 - 2.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

A. CEDESI negozio fiori per impossibile continuazione attività. 390-836, 274-073. 1001

A. IMPIEGATI operai celermente concediamo prestiti massima riservatezza. Telefonare 519-774.
A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17, telefono 746-616.
AFFARE causa impegni cedesi negozio fiori fronte ospedale lavoro continuo. Telefon. 80-345 ore pasti.
AFFARONE causa trasferimento cedesi in Riviera dei Fiori elegante snack-bar, concerto, tavola calda, night, scrivere: « Casella Postale n. 18 — Diano Marina ». 56072
AUTORIMESSA centralissima, avviatissima, officina autorizzata primaria casa stazionale cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5 — 10100 Torino». 5-1009
AUTORIPARAZIONI avviatissima mq 200 cedo causa malattia. Riechiesta 800.000. Tel. 760-592.
AVVIATISSIMO bar superalcoolici cediamo 2.500.000 contanti rimanente dilazionato. Riva, via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO negozio cartoleria profumeria cediamo 1.000.000 contanti rimanente dilazionato. Riva, via Mazzini 1. 5-1431
BAR barriera Milano 40.000 giornaliere incrementabili cedesi anticipando 2.000.000. Telefonare 502-514.
BAR super 50.000 giornaliere centrale finemissimo angolare cedesi anticipando 5.000.000. Telef. 502-512.
CAUSA età cedesi laboratorio falegname bene attrezzato lavoro sicuro. Telefonare 591-135.

CACCIA pesca, primario negozio cintura Torino, attrezzature completa ricaricamento cartucce, ottimo incasso. Cedo 12.000.000. Fasano 694-180.
CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria bellissima incasso 100.000 cedesi, fortuna famiglia.
CARTOLIBRERIA centralissima avviamento quarantennale cedesi ritiro commercio. Telefonare 590-179 ore pasti. 56217
CEDESI avviata Osteria buon incasso, ampio cortile, magazzino, vicinanze Carignano. Telefonare 664-270 ore pasti. 4062
CEDESI avviata tintolavanderia ben attrezzata zona S. Paolo. Telefonare 380-550. 56219
CEDESI drogheria vini liquori da esportare, profumi, centro Comune cintura Torino. Telefono 641-900.
CEDESI miglior offerente porfierio Torino bellissimo dancing bar ristorante. Tel. 644-400. 316265
CEDESI negozio calzature Avigliana, corso Torino. Telefonare 938-673.
CEDESI ricambi auto reddito mensile 1.200.000 netto. Telef. 768-931.
CENTRALISSIMO in Nichelino vendo fiaschetteria esportazione. Telefonare 66.96.29. 55795
COMMESTIBILE fantastico, 800.000 contanti 60.000 incasso, forte passaggio cedo. Telefonare 537-213.
COLORIFICIO altamente redditizio cedesi. Magnifica sistemazione coniugi attivi. Telefonare 521-955.
COLORIFICIO centrale, fatturato 11 milioni annui, cediamo 2.200.000 facilitando. Sasi, Garibaldi 5.
DISPONENDO centimilioni esportazioni rilievo seria attività veramente redditizia. Telefonare 646-078.
DROGHERIA 80.000 giornaliere, 3 vetrine, forte passaggio cedo, anticipo 1.200.000. Telefonare 537-213.
ELETTRAUTO attività pluriennale, ottima posizione commerciale, cedo dilazionando. Telefonare 260-865.
FRANA, Carmine 28. Latteria 200 litri moderna, zona Vittoria. Incasso 75.000 giornaliere garantite. Cedesi 7.000.000. 5/1161
GERENZA bar 80.000 incasso, centralissima, 3 Kg. caffè. Tel. 537-213.
GIRARROSTO ottima posizione reddito garantito spese minime, cedesi. Telefonare 355-344. 5-1428
GRAVI motivi salute vendo avviatissima fabbrica lavorazione legno 40 km Torino mq 3100 attrezzatura completa modernissima. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5171 — 10100 Torino». 316131
IMPORTANTE azienda italo tedesca in provincia Milano cerca finanziatori privati 10-40.000.000 per sviluppo redditizia attività già in corso. Telefonare 0383/35-181. 50016
LATTERIA bar, analcoolica, occasionissima cedesi 3.000.000 dilazionando. Telefonare 355-344.
LATTERIA urge vendere ottima posizione utile mensile 300.000. Telefonare 687-288. 316584
LATTERIA 80.000 giornaliere anticipo 2.000.000 forte passaggio, ordinatissima. Cedo prezzo eccezionale. Telefonare 537-213. 5-1230
LAVASECCO posizione commerciale urge cedere occasionissima 1.350.000. Rossin, Principe Oddone 3.
LAVASECCO unico zona ampio sviluppo, reddito sicuro cedesi. Telefonare 355-344. 5-1428

MERCERIA maglieria camiceria vendo dilazionando ottima posi[redacted]. Telefonare 35.64.76. 55900
MERCERIA ultradecennale retro abitabile 16.000.000 annui bloccasi anticipando 2.300.000. Telefono 502-514.
MERCERIE maglierie, Martinetto, ottima clientela bloccasi causa salute. Telefonare 355-344.
MUTUI ipotecari su alloggi concediamo in pochi giorni anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile da uno a sei anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-303, 779-826.
OCCASIONE drogheria con bottiglione 21ª esporto bloccasi con merce 3.500.000 trattabili. Telefon. 740-714.
OCCASIONE privato vende motivi famiglia nuova latteria Moncalieri. Telefonare 669-166.
PARRUCCHIERE uomo signora, moderno, centralissimo, incasso 600.000 mensili dimostrabili, cedesi. Telefonare 540-346. 56486
PRESTIT case famiglia Torino, corso Re Umberto 5, tele 538-960, 534-290.
PRIVATO cede bar zona grande sviluppo. Telefonare 616-775.
RISTORANTE del camionista 100.000 giornaliere vera fortuna famiglia cedianio. Telefonare 519-546.
SALA ballo estiva-invernale, annesso ristorante altissimo reddito cedesi anticipando [redacted].000. Tel. 503-290.

SOCAF, Boccaccio 43, 20123 Milano. Prestiti Postali ovunque, rateazioni sino 18 mesi. 50016
STUDIO ragioneria oppure consulenza tributaria, amministrazioni stabili, rilevasi. Eventualmente collaborazione con professionista, desideroso aiuto e futuro rilevamento studio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3245 — 10100 Torino ».
TABACCHERIA Crocetta levata 600 mila, incasso 180.000 giornaliere, cedesi anticipando 4.000.000. Telefonare 502-542. 5-1208
TABACCHERIA moderna, su corso. Forte passaggio, levata 1.100.000. Cedesi 17.000.000 dilazioni. Frana. Carmine 28. 5-1161
TORREFAZIONE, orario ridotto 65 mila giornaliere dimostrabili, cede Sasi, Garibaldi 5. 5-1346
TORRES cede chiosco stagionale liquori analcoolici gelati aNaurie. Telefonare 389-417.
VENDESI causa trasferimento negozio boutique abbigliamento. Telefonare 721-237. 56544
VENDESI chiosco vini e superalcoolici. Tel. 230.980 ore pasti. 05583
VOLETE cedere la Vostra attività con celerità, garanzia? Tel. 355-344. 1.000.000 occasionissima cediamo alimentari frutta verdura vini su corso. Telefonare 353-344. 5-1428

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio [redacted] tanti. Telefonare 546-007.
A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 513-518.

A.A.A. IMPRESA zona Fiat-Mirafiori vende direttamente alloggetti modernamente rifiniti L. 2.500.000 vano. Mutuo, agevolazioni. Telef. 351-528.

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati firmandonando documenti proprietà. Primo, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID, Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-445.
A.A. FUTURI sposi acquistiamo contanti subito alloggio. Tel. 834-061.
A.A. ZONA Aeronautica 4 vani cucinotta servizi vera occasione vendesi. Telefonare 351-528 anche ore pasti.
A. ACQUISTO, assumo incarichi vendita alloggi, case, ville; eventuali anticipi immediati. Capello corso Vittorio 83. O547

A. ACQUISTEREI casette villetta libera con giardino periferia o vicinanze Torino. Telef. 513-598.
A. ACQUISTO alloggetto 2-3 camere; pagamento contanti. Telefonare 343-113. 5/1263
A. AC[redacted]ISTO appartamenti Torino, piccoli medi, pagamento contanti. Telefonare 581-735. O651
A. ALLOGGIO: camera, tinello, cucinino, servizi, vendesi 4.300.000. Telefonare 501-889. O726
A. BARRIERA MILANO vendiamo alloggi signorili pronti giugno 1-2-3 camere tinello servizi. Tel. 769-600.
A. CORSO Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi, inizio vendite alloggi costruendi panoramici, mutuo, massime facilitazioni pagamento.
A. CORSO Bramante 6. Appartamento eccezionale occasione, libero subito: salone, tre camere cucina, servizi, lire 16.300.000 compreso mutuo. Edilcase 547-502. 5-1290
A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370
A. NICHELINO vendesi camera tinello servizi 3.950.000. Tel. 673-318.
A. NICHELINO via Sangone 6. Appartamenti prezzo occasionei Camera, tinello, cucinotto, bagno: 4 milioni 250.000. Dilazioni. Edilcase telefono 553-483. 5-1290
A. PARELLA via Nicomede Bianchi 110 Appartamenti pronti consegna. Due camere, tinello, cucinotto, bagno: 3.850.000 mutuo 3.500.000. Dilazioni. Visite loco. Edilcase telefono 547-502. 5-1290
A. SABATELLI Immobili compravende vostri appartamenti. Pagamento immediato. Telefonare 753-041.
A. SANTA Rita. Appartamenti giusto prezzo per una zona signorile via Baltimora 92 angolo Gorizia. Accuratissime rifiniture. Pregevoli materiali. Garanzia nell'usata impresa. Due-tre-quattro camere, servizi semplici-doppi. Dilazioni. Visite cantiere. Edilcase 547-502. 5-1290
A. SETTIMO vendiamo alloggi 2 camere tinello, servizi, moderni, mutuo et agevolazioni pagamento, cantiere via Ariosto 19. 5-1376
A. SETTIMO vendo 3 camere, tinello servizi occasionissima. Telefonare 273-571. 5-1083
A. SUFFICIENTI 750.000 contanti più 32.000 mensili per acquistare 1 camera cucina servizi, corso Regina Margherita (Martinetto). Consuledile 545-670. O773
A. VAL Salice vendiamo bellissima villa panoramica con grande giardino. Tel. 553-668.
A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza. Mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.
A. VIA Metro quasi angolo via Cibrario in moderna costruzione, 2 camere cucina L. 4.900.000 massime facilitazioni. Vera occasione. Consuledile 545-670. O773
A. VIA Pio VII, 152 (tra corso Traiano-via Vigliani). Appartamenti: camera, tinello, cucinotto, bagno 2 milioni contanti, 4.600.000 mutuo; due camere tinello, cucinotto, bagno 3.700.000 contanti, 7.400.000 mutuo. Visite cantiere. Edilcase 553-483.

A. VIA Vochieri, corso Ferrucci, 1 camera, tinello, cucinotto, terrazzo L. 4.200.000, sufficienti L. 1.200.000; 2 camere cucina terrazzo L. 5.400.000 sufficienti 1.500.000. Consuledile tel. 545-670. O773
A due passi da piazza S. Rita via Barletta 63 impresa vende direttamente attico 2 camere tinello cucinino spaziosissimo terrazzo box auto. Rivolgersi cantiere. 2001
A Giaveno villetta nuova quattro vani servizi garages ampio giardino bella posizione vendesi. Telefonare 875-709 ore pasti.
A monocamera nuovissimo vendo 2.200.000 più mutuo. Tel. 370.372.
A Porta Susa vendo 13.500.000 appartamento vecchia costruzione cinque camere doppi servizi garage. Telefonare 365-535. 2001
ABITABILE Studio 2 camere tinello esentasse 6.700.000. Telef. 518-738.
ABITABILE subito appartamento casa signorile anteguerra, corso Raffaello, salone tre camere cucina servizio adoppiato, vendo dilazionando. Telefonare 325-170. 54777
ABITABILE subito, appartamento signorile, piano alto, corso Francia 87: tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio. 2.750.000 mutuo 6.350.000. Gabetti 533-033. O710
ACCESSIBILISSIMO basso prezzo, appartamento zona Francia, corso Montegrappa 64. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, ampi balconi 3.210.000 mutuo 7 milioni 490.000. Gabetti 533-033.
ACQUISTANSI alloggio Torino oppure casetta-villetta anche dintorni. Telefonare 761-064. 5-1357

ABITABILI subito, S. Rita, spaziosi alloggi due camere tinello cucinotto, primo piano uniti, adatti abitazione studio uffici. Altri occupati secondo piano. Negozio spazioso, grande contiguo, vendonsi dilazionando. Caudo, Barletta 133. 54776
ACQUISTASI terreno entro cinta daziaria Torino con o senza licenza per fabbricazione industriale circa mq. 1500. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5174 — 10100 Torino ».
ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente: possiamo accontentarVi, grazie vasta scelta qualunque zona, qualunque prezzo, qualunque pagamento, anche interamente dilazionato oppure tramite permuta. Visitateci senza impegno e... siate esigenti! Riceverete amplissimi chiarimenti. Gabetti, via XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033. O710
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telef. 657-324.
ACQUISTO villa, villetta, casetta qualunque zona prezzo accessibile. Telefonare 543-545. 5-1232
ADIACENZE piazza Bengasi vendo negozi liberi o con reddito 7%. Telefonare 355-349, 667-116.
ALLOGGETTI zone diverse vecchi nuovi da 2.500.000 oltre. Telefonare 543-545. 5-1232
ALLOGGETTO camera tinello semicentrale urge vendere richiesta 3.500.000. Telefonare 543-545.
ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, servizi semplici e doppi, box, bellissimi negozi corso Lombardia 163, impresa vende. Mutuo. Tel. 351-756.
ALLOGGI via Isonzo 65 (San Paolo). vendonsi ultraconvenienti: camera, cucina, servizio 3.200.000. Due camere, cucina, servizio 4.800.000, mutuo e facilitazioni pagamento. Visite lunedì-mercoledì-venerdì dalle 15 alle 17. Telefonare 553-975.
ALLOGGIO bellissimo S. Rita panoramico tricamere cucina esentasse vendesi 11.000.000. Rosato, Principe Oddone 3. O696
ALLOGGIO centrale nuovo esente 3 camere cucina grande terrazzo soleggiato vendo. Telefonare 655-782.
ALLOGGIO centrale (via Pio V) 2 camere cucina servizi 1.900.000 mutuo 4.700.000. Torinocase 515-318.
ALLOGGIO due camere, tinello, servizi, Cascina Vica, 7.200.000, mutuo, vendesi. Telefonare 502-247.
ALLOGGIO esentasse (corso Siracusa) vuoto, camera tinello servizi garage 3.900.000. Telef. 834-061.
ALLOGGIO libero (via Cumiana) 2 camere, cucina, servizi 4.200.000. Torinocase 515-318. 5-01255
ALLOGGIO (via Bossi) camera tinello servizi, terrazzo 1.600.000 mutuo 2.500.000. Torinocase 515-318.
ALLOGGIO vuoto centrale 4º senza ascensore, 5.200.000 facilitando. Capello 532-780. 5-1263
ALLOGGIO 1960 signorile (barriera Milano), libero, 3 camere, cucinotto, 6.600.000. Telef. 879-327.
ALPIGNANO lotti per villette, splendida posizione, vicinissima centro, vendonsi. Telefonare 530-163.
ALTO reddito avendonsi 3 alloggi 7 camere stesso piano privatamente. Telefonare 264-560. 5-1460
ANGOLARE graziosissimo appartamento, via Foligno 3 (Madonna di Campagna): tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Prezzo affarissimo! 2.050.000 mutuo 4 milioni 750.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTI ammobiliati, mezzamontagna ideale villeggiatura Pradleves (Cuneo). Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 950.000 mutuo 2 milioni 150.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTI grande metratura, prezzo introvabile, via Ugo Foscolo 13 angolo via Madama Cristina. Tricamere, ingresso, servizi 1.380.000 mutuo 3.220.000. Quadricamere, ingresso, servizi 1.770.000 mutuo 4 milioni 130.000. Gabetti 533-033.
APPARTAMENTI graziosissimi, prezzi vertiginosamente bassi. Gassino, Strada del Porto angolo via Leopardi: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 1.050.000 mutuo 2.390.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 1.600.000 mutuo 3.600.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone 4-6 camere, cucina, due passi dal centro. Cantiere Ponteverde 13/7. O480
APPARTAMENTI nuovissimi, prestigiosi; elegante costruzione, zona ricchissima: Piazza Pitagora. Vaste possibilità scelta, prezzi inferiori reale valore: due, tre, quattro, cinque camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi a partire 2.450.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTI Santa Rita. Saloncino 3 camere, cucina, 2 servizi. Attico: 3 camere, cucinotto. L. 125.000 mq. Sabatelli 753,041.
APPARTAMENTI signorili, tanto spazio, luminosità, verde, Residenza del Parco, corso Francia 111 (Collegno), la zona niente è più splendido: due, tre, cinque camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi. Da 2.040.000 mutuo 4.760.000. Gabetti 533-033. O710
APPARTAMENTI signorili (zona Francia) corso Telesio 82, costruzione recentissima: riscaldamento centrale, ascensore. Bicamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.450.000 mutuo 3.350.000. Tricamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2 milioni 250.000 mutuo 5.150.000. Gabetti 578-044. O710
APPARTAMENTI via Napione 39, 5-6 camere, cucina, servizi, sufficienti 4.000.000 contanti. Visite 15-18. Telef. 547-476. 56562
APPARTAMENTO corso Re Umberto, mq. 180, 5 camere, cucina, servizi, 22.000.000. Telef. 547-476.
APPARTAMENTO Crocetta, salone, quattro camere, servizi 21.000.000, vendesi. Telefonare 511.400.
APPARTAMENTO libero subito, corso Traiano 24, posizione tranquilla, zona commerciale, prezzo favorevolissimo: saloncino, bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 2.790.000 mutuo 6.510.000. Gabetti 533-033.
APPARTAMENTO lussuoso, via Lamarmora, mq. 350, salone, 9 camere, cucina, quattro servizi, box, vendiamo 35.000.000 più mutuo. Telefonare 547-476. 56563
APPARTAMENTO signorile, via Foscolo 10. Nuovo, angolare, costruzione 1968. Salone grande, 3 camere, cucina, camera servizio, doppi servizi mq 200. Sabatelli 753.041.
ARISTOCRATICA posizione zona Francia, via Rosta 5 bis. Eleganti appartamenti in palazzina, prezzi facilitatissimi 1.875.000 acquisto, 1.875.000 sessantagiorni, 2.750.000 mutuo. Gabetti 533-033. O710
ATTENZIONE! Permutiamo autorimessa ottimo futuro 1400 mq circa, con terreno edificabile oppure autobeponiere. Di Savino, S. Anselmo 13.
BARDONECCHIA. Condominio Valchiara vendonsi alloggi magnifici. Facilitazioni. Telefonare Torino 552-315.
BORGATA Paradiso appartamento 3 camere salone doppi servizi terrazzo circolare vende Godwin, telefono 541-493. 5-1147
BORGHETTO S. B. Impresa Maino vende alloggi 1-2-3 camere servizi, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 643-208, 257-402 Torino.
BOX Regio Parco ultimi mutuati vende convenientemente privato. Telefonare 264-560. 5-1460
BOXES bellissimi via Cecchi 56 vende impresa facilitando. Tel. 784-265.
BUON investimento vendo magazzino affittato 3.000.000 annui, reddito 6,4% provincia Savona. Scrivere Pubbliman, casella 8, Modena. 50006
CANAVESE: casetta rustica due camere, orticello, 1.200.000; altra semi nuova vicinanze Almese, 5 camere, termo, garage, giardino, 4.400.000. Telefonare Micel 377-995.
CASA adiacenze corso Francia (Cascine Vica) 30 camere, vendesi. Telefonare 530-163. 5-01118
CASA 30 camere adiacente Fiat Rivalta, pronta agosto vendo reddito 6%. Telefonare 53.26.04. 55843
CASCINA 100 giornate Quargnento unico appezzamento parte irrigua vendo. Telefonare 53.26.04. 55843

(Continua a pag. 14)

CONTINUA CON SUCCESSO LA
VENDITA ECCEZIONALE
SCONTO 50%
DI TUTTA LA [redacted]
LAMPADARI
TELEVISORI
CUCINE
LAVATRICI
TUTTI GLI [redacted]
a prezzi incredibili
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
VIA CARLO ALBERTO ANGOLO VIA CAVOUR

CARLINA CONSIGLIA
RISTORANTE «DA PASQUALE» - PONTE ALTO (VICENZA)

Il menù del giorno

Prosciutto crudo di Bassano - Pasta e fagioli - Baccalà alla vicentina con polenta - Formaggio Vezzena - Grappa

La ricetta del giorno

BACCALA' ALLA VICENTINA
Battere un chilo di baccalà e metterlo a bagno in acqua per 36 ore, quindi liberarlo dalle squame e dalle pinne, aprirlo per lungo e togliere spine e lische. Preparare in un litro d'olio un soffritto di 3 etti di cipolla tritata e due spicchi d'aglio e quando tutto è rosolato mettere un battuto di 4 acciughe salate e prezzemolo. Mescolare il tutto. Distribuire il soffritto sulle due metà del baccalà, cospargerle di farina bianca e parmigiano, sale, pepe e quindi chiuderle. Tagliare il pesce ripieno che ne risulta a fette dello spessore di 5 cm, infarinare le fette con farina bianca e formaggio grattugiato mescolati e sistemarle ben stipate in un tegame di terracotta. Versarvi il restante soffritto, mezzo litro di latte e olio d'oliva fino a coprire interamente le fette e cuocere a fuoco lento.

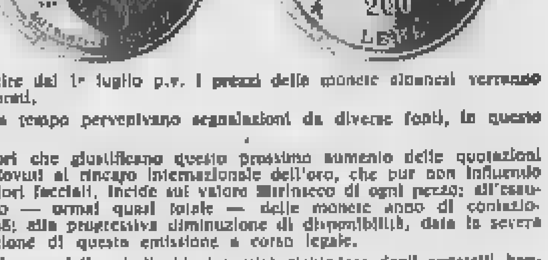
Il vino del giorno

MERLOT
"RISERVA DELLA QUERCIA"

Vino di colore [redacted], di profumo gradevole, di sapore caratteristico, pieno, armonico.
Si accompagna a tutte le vivande a sapore non rilevato, come minestre, carni lesse e carni bianche in genere.

Annunciato ufficialmente dal 1° luglio

ALBANESI AUMENTATE



A partire dal 1° luglio p.v. i prezzi delle monete albanesi verranno maggiorati.

Già da tempo pervenivano segnalazioni da diverse fonti, in questo senso.

I fattori che giustificano questo prossimo aumento delle quotazioni sono dovuti al rincaro internazionale dell'oro, che pur non influendo sui valori facciali, incide sul valore intrinseco di ogni pezzo; all'esaurimento — ormai quasi totale — delle monete anno di coniazione 1968; alla progressiva diminuzione di disponibilità, data la severa limitazione di questa emissione a corso legale.

Non si meravigli quindi chi si sentirà richiedere dagli sportelli bancari un prezzo maggiorato, dopo il 1° luglio p.v.

IN CONFRONTO AL PRIMO [redacted] DELL'ANNO SCORSO

La produzione industriale in aumento del 7,1 per cent[redacted]

Superate le prime anticipazioni - In testa, con il 16,3% in più, le costruzioni dei mezzi di trasporto

L'attività industriale nel primo trimestre '69
(Variazione [redacted] indici [redacted] produzione giornaliera)

INDUSTRIE (*)	Marzo 1969 sul febbr. '69	Marzo 1969 su marzo '68	1° trim. 1969 su 1° tr. '68
[redacted] (2,3)	+ 5,1	+ 6,7	+ 6,9
Alimentari (8,3)	+10,2	+ 6,5	+ 6,6
Tessili (8,7)	+ 7,4	+ 8,4	+ 1,6
Chimiche (9,1)	+ 3,4	— 3,3	— 1,5
Metallurgiche (7,7)	+ 6,8	+ 7,8	+ 6,1
Meccaniche (15,9)	+ 4,7	+11,5	+ 7,6
Costruttrici di mezzi di trasporto (7,2)	+ 8,4	+18,0	+16,3
Elettriche (6,7)	— 1,6	+10,0	+ 8,2
INDICE GENERALE	+ 6,3	+ 7,5	+ 7,1

(*) Tra parentesi l'incidenza di ciascun settore industriale sul complesso della produzione considerata nell'indice generale.

(Nostro servizio particolare) Roma, 20 maggio.

L'Istituto centrale di statistica ha pubblicato oggi i dati relativi alla produzione media giornaliera dell'industria nel mese di marzo. Questi dati sono [redacted] migliori di quelli anticipati alla fine di aprile, [redacted] scorta dei primi elementi [redacted] disponibili: l'indice generale, stimato in un primo tempo pari a 125,3 (con base 1966 = 100), risulta ora pari a 125,8. Rispetto [redacted] 1968 la variazione in aumento sale pertanto dal 7,1 al 7,5 per cento; un miglioramento analogo (dal 6,8 al 7,1 per cento) [redacted] è avuto fra il primo trimestre 1968 e il primo trimestre [redacted]69.

Come nei periodi più favorevoli, le industrie trainanti dello sviluppo [redacted] oggi quelle metalmeccaniche, non solo e non tanto perché presentano tassi d'incremento superiori alla media, ma per il fatto che il loro peso complessivo sfiora il 34 per cento della produzione [redacted]striale totale: 18,9 per cento le industrie meccaniche in [redacted] stretto; 7,7 [redacted] metallurgiche; 7,2 quelle costruttrici di mezzi di trasporto. Queste ultime fanno soprattutto spicco, con incrementi produttivi dell'ordine del 16 per cento, che appaiono particolarmente elevati dopo i forti progressi già realizzati [redacted] 1968.

Aumenti degni di rilievo si registrano anche per le industrie alimentari e per quelle elettriche; [redacted]sili accennano a riprendersi, ma rispetto ai livelli anormalmente depressi dello scorso [redacted] Sconcertanti, a prima vista inspiegabili, appaiono viceversa le [redacted] — sia pure lievi — del settore chimico. ar. ba.

Dati definitivi Istat

Il commercio estero è in forte svilu[redacted]

Incrementi del 19,2% dell'export e del 24,8 dell'import [redacted] 1° trimestre 1968

(Nostro servizio particolare) Roma, 20 maggio.

I dati definitivi, [redacted] noti oggi dall'Istituto [redacted]rale di statistica, confermano i risultati eccezionali registrati in marzo nel commercio dell'Italia con l'estero. In marzo abbiamo importato merci per 584,6 miliardi (+13,3 per cento rispetto [redacted] precedente) e ne abbiamo esportate per [redacted] (+19,1). La bilancia commerciale del mese si [redacted] chiusa con [redacted] saldo attivo di 54 miliardi esatti, contro 19,8 del marzo 1968.

Nel primo trimestre dell'anno le importazioni sono ammontate a 1808,3 miliardi (+24,8 per cento rispetto allo [redacted] trimestre 1968) e le esportazioni a 1767,2 (+19,2 per cento). Il saldo trimestrale [redacted] segna un passivo [redacted] 41,1 miliardi, contro un attivo di 33,7 miliardi nell'uguale periodo 1968.

Il commercio con i Paesi del [redacted] ha avuto [redacted] vera e propria «impennata». [redacted] importazioni sono cresciute del 26,2 per cento (totale: [redacted] miliardi) e le esportazioni [redacted] 31,2 (totale: 778 miliardi). Notevoli sono anche gli aumenti delle esportazioni [redacted] l'Urss (+71,9 per cento), verso la Jugoslavia (+29), l'Algeria (+138,3) e l'Argentina (+47,9).

Tra i nostri acquisti all'estero nei primi tre mesi [redacted] vi è, rispetto all'uguale periodo dell'anno scorso, un aumento del 32% nei generi destinati all'alimentazione, ma anche [redacted] aumento del 30,4 per cento nell'acquisto di prodotti meccanici. Per le vendite, si registra tra i due periodi un aumento del 65,1 per cento dei prodotti cartotecnici, del 25,7 per cento dei prodotti tessili e del 22,2 per cento dei prodotti meccanici, che rappresentano la maggior [redacted] voce delle nostre esportazioni (da [redacted] miliardi nel 1° trimestre 1968 a 712 quest'anno). In quest'ultima voce è compresa la vendita di mezzi di trasporto, il cui valore trimestrale sale da un anno all'altro da 177 a 246 miliardi (+39,9 per cento). g. m.

Per il Mezzogiorno

Progetti per 9 miliardi approvati dalla "Cassa"

Roma, [redacted] maggio.

Il consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno ha approvato nuovi progetti di opere per un importo complessivo di nove miliardi [redacted] milioni di lire. *(Ansa)*

Sabato, in un convegno del Rotary

Jean [redacted]ey [redacted] Torino parlerà dell'Europa

Il presidente della Cee, dopo la conferenza, va in Scandinavia: discuterà l'allargamento del Mec

Jean Rey, presidente della Commissione unic[redacted] della Comunità europea, verrà a Torino venerdì [redacted] sabato prossimi. Sarà ricevuto ufficialmente dal Sindaco, a palazzo Madama, venerdì pomeriggio; sabato mattina, all[redacted] 9, nella Sala dei Cinquecento dell'Unione Industriale, parlerà sul tema: «*L'indipendenza dell'Europa passa per la sua unità*».

La conferenza di Rey — per la prima volta ospite di Torino — rappresenta il fatto [redacted] della riunione dei Comitati Interpaese del Rotary, in programma a Torino dal 23 al 25 maggio e dedicata al problema: «*Europa e libertà*». Jean Rey, belga, 67 anni, da undici membro della Commissione della Cee, sintetizza [redacted] oggi la migliore espressione dell'ideale europeistico. [redacted] è significativo — come [redacted] ha sottolineato ieri l'avvocato Agostini, governatore [redacted] del 184° distretto del Rotary, presentando la riunione dei Comitati Interpaese — [redacted] il breve soggiorno torinese del presidente della Commissione della Cee preceda immediatamente la sua visita ufficiale in Scandinavia, dove Rey discuterà [redacted] prospettive [redacted] un ampliamento della Comunità europea.

La conferenza di Rey sarà seguita da un discorso dell'on. Vittorio Badini Confalonieri, presidente [redacted] Assemblea dell'Unione [redacted] l'Europa occidentale (Ueo). Nel pomeriggio di sabato, alle 17, [redacted] prof. Paul Levy, docente alle Università di Strasburgo e Lovanio, terrà una relazione sul tema: «*Come i Rotariani possono diventare gli artigiani di una migliore comprensione europea*». Quest'anno il Rotary italiano — in ossequio al principio di internazionalità che informa l'associazione sin dalla nascita — ha svolto un'azione particolarmente intensa a favore dell'unità europea, sul piano delle strutture politiche, dei rapporti economici, della posizione dei giovani.

Il tema del convegno di Torino ripete e riassume i concetti espressi in recenti convegni del Rotary: in marzo, a Milano, nel corso di un incontro sul «triangolo industriale», è stata sottolineata la funzione [redacted] la «Padania» come «*corda di un arco che congiunge tutta l'Europa*» e potrebbe costituire la base per più ampi rapporti economici, che superino anche la divisione dei blocchi Est-Ovest. In aprile, a Genova, [redacted] riuniti oltre 500 giovani italiani, francesi, austriaci e svizzeri per discutere le prospettive europee delle nuove generazioni. p. g.

Le immatricolazioni al Pra

Dal 1° al 15 maggio 60.872 autoveicoli

Roma, [redacted] maggio.

Dal 1° [redacted] 15 maggio '69, secondo i [redacted] provvisori dell'ufficio statistico dell'Automobile Club d'Italia, sono stati iscritti al Pubblico registro automobilistico (Pra) [redacted] autoveicoli «nuovi di fabbrica», contro 62.338 dello stesso periodo '68, [redacted] una diminuzione del 3,25%.

Il totale comprende: 53.113 vetture, contro 54.142 (—1,90 per cento); 80 autobus, contro 82 (—2,44%); [redacted] autoveicoli industriali, cont[redacted] 3654 (+0,08%); 4022 motoveicoli, contro 4460 (—9,82%).

Nel confronto col [redacted] [redacted] deve tener conto che quest'anno i giorni utili per le iscrizioni al Pra [redacted] prima quindicina [redacted] [redacted] maggio sono stati 9 contro 10, cioè un decimo di meno. *(Ag. Italia)*

Per il [redacted] Germania e fuori si pun[redacted] ancora: "rivalutazione"

Il deflusso dei capitali degli speculatori è cessato: [redacted] quarto [redacted] alle basi - Ieri il comitato di esperti economici ha raccomandato vivamente di rivalutare

Così Tim vede Kiesinger. Il motto «Gott mit uns» (Dio è con noi) [redacted] stato mutato in «Gold mit uns» (L'oro [redacted] con noi). Il disegno è pubblicato [redacted] «L'Express» sopra un servizio intitolato: «La Germania proclama l'impero del marco».

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 20 maggio.

Chi specula su una rivalutazione del marco continua a resistere: dal 9 maggio — il giorno in cui il governo federale annunciò che non avrebbe rivalutato «in eterno» — fino a oggi, sono defluiti dalla Germania soltanto 4 miliardi di marchi (circa 625 miliardi di lire), meno di [redacted] quarto [redacted] denaro entrato durante la «corsa» (17 miliar[redacted] di marchi, pari a circa [redacted] miliardi di lire). In novembre, dopo la prima «crisi monetaria», il deflusso fu invece rapidissimo. Le cifre sono state comunicate oggi da uno dei direttori della Banca Federale, Tuengeler, dopo che per diversi giorni l'istituto di emissione si era rifiutato [redacted] fornire notizie.

Il rientro della valuta alle basi [redacted] partenza, fortissimo lunedì e martedì scorsi (circa 500 miliardi di lire) [redacted] mol[redacted] rallentato, ed è ora quasi nullo, se si considerano le normali operazioni di pagamento di importazioni. I capitali degli speculatori stranieri non rimangono tuttavia inattivi. Una parte di essi [redacted] stata convertita in titoli, il che ha contribuito nelle scorse riunioni a [redacted] forte rialzo generale alla Borsa di Francoforte.

Si continua insomma a credere fermamente, in Germania [redacted] all'estero, che ci sarà una rivalutazione. Gli esperti del ramo, che accusa[redacted] il Cancelliere [redacted] i ministri democristiani di avere deciso di resistere per non perdere i voti [redacted] contadini (che altrimenti sarebbero andati ai neonazisti), ormai scommettono sulla data. A questa convinzione generale ha [redacted] tributo oggi una relazione del Consiglio degli esperti del ministero dell'Economia (tutti professori universitari). La relazione, che era stata presentata all'inizio di marzo [redacted] cancelliere Kiesinger e ai ministri economici, raccomanda ancora una volta vivamente di rivalutare.

Secondo i professori, la Germania deve abolire le misure di aggravio fiscale sulle importazioni e [redacted] sgravio per le esportazioni (decise durante [redacted] la crisi monetaria di novembre, e rivelatesi insufficienti, perché il marco è troppo a buon prezzo) e rivalutare unilateralmente: quanto prima, tanto meglio. Con un marco più caro, i prodotti stranieri costerebbero meno e [redacted] entrerebbero [redacted] più. Invece le esportazioni tedesche sarebbero più [redacted] e diminuirebbero; così sul mercato interno sarebbero disponibili più merci per soddisfare la domanda sempre crescente. Così i prezzi si stabilizzerebbero, e sul mercato monetario internazionale ritornerebbe [redacted] la calma.

Tito Sansa

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	19 maggio	20 maggio
Londra	43,50	43,46
Zurigo	43,425	43,40
Parigi	47,17	47,34
Francoforte	41,70	41,70
[redacted]	43,84	43,81
New York	43,70	43,65

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

W[redacted] Street chiude con nuovi declini

La media Dow Jones dei titoli industriali [redacted] scesa ieri dell'1,01 per cento: da 959,02 [redacted] 949,26

New York, 20 maggio.

[redacted] seduta odierna a Wall Street si è chiusa, come la [redacted] cedente, in sensibile [redacted]. L'indice Dow [redacted] dei titoli industriali è scesa da 959,02 a 949,26, con una perdita dell'1,01 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 949,26 (959,02); ferroviari 237,89 (239,79); pubblica utilità 131,26 (131,97).

Azioni scambiate [illegible].

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 32 1/2 (32 1/2); American Cyanamid 32 5/8 (32 7/8); American [redacted] 10 7/8 (11); American Smelting 38 1/4 (38 7/8); American Tel and Tel 56 1/2 (56 7/8); American [redacted] 35 3/4 (37); Anaconda 45 7/8 (47); Armour 54 1/4 (53 3/4); Bethlehem Steel 35 1/4 [redacted] 3/4); Boeing 44 5/8 (45 1/8); [redacted]nadian Pacific 87 1/4 (87 1/2); Chrysler 51 1/2 (52 1/2); Coca Cola 73 1/4 (73 1/2); Du Pont 144 (145 1/4); Eastman Kodak 77 3/8 (78 1/2); Firestone 63 1/4 (63 3/4); Ford 51 (51 7/8).

General Electric 95 (96 3/8); General Foods 83 1/4 (84 1/4); General Motors 81 1/4 (81 3/4); Gillette 57 3/8 (57); Goodrich 44 3/4 (44 3/8); Goodyear 32 3/4 (32 1/4); Gulf Oil 44 (44 1/4); Ibm 319 1/2 (324 1/4); International Nickel 38 1/2 (39 7/8); International Paper 45 1/4 (45 1/2); Kennecott Copper 53 1/8 (53 1/4); Minnesota 107 1/2 (108 1/4); Monsanto 50 (50 1/2); [redacted]tional Biscuit 53 (54).

Royal Dutch 54 1/8 (54 5/8); Sears Roebuck 74 1/8 (73 1/2); Shell Oil 70 (71 1/4); Standard Oil N. J. 82 5/8 (83 7/8); Swift 29 3/8 (29 5/8); Texaco 85 (85 5/8); Twa 38 7/8 (39); Union Carbide 44 1/4 (44); U. S. Steel 46 5/8 (46 7/8); Westinghouse 63 1/2 (63 1/2); Woolworth 38 3/4 (38 3/4); Xerox 263 1/8 (266 1/2).

PARIGI

da 128,7 a 128,7

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 458 (460,10); Citroën 137,20 (136,30); Saint-Gobain 233 (235); Michelin 1300 (1300); Péchiney 218,90 (213,50); Peugeot 183 (164,20); Rhône Poulenc 251,50 (250,20); Suez 417,50 (418); Ugine-Kuhlmann 201,50 (202,40); Crédit Comm. Français 160 (160); Ciments Français 165 (166).

FRANCOFORTE

[redacted] 165,55 a 165,41

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): [redacted] 262 (263,50); Basf [redacted] (246); Brown Boveri 529 (536); Volkswagen 285,50 (290); Daimler [redacted] 563,50 (564); Bayer 210,20 (211); Hoesch 147,50 (148); Löwenbräu 1000 (1000).

ZURIGO

[redacted] 383,6 a 381,7

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5320 (5340); Società Banca Svizzera [redacted] 3605 (3605); Credito Svizzero 3700 (3700); Nestlé [redacted] (3865); Bally 1530 (1530); Elektro-Watt 1810 (1815); Italo-Suisse 238 (234); Aare-Tessin 915 (910); Brown Boveri 2630 (2650); Adolph Saurer 1600 (1610); Ciba 10.900 (11.100); Fischer 1345 (1350); Lonza 2635 (2615); Alusuisse 1700 (1715); Sulzer 4000 (4080).

LONDRA

da 571,1 a 562

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Bowater Paper 59 (62 3/4); British Leyland 14 1/4 (14 1/2); British Petroleum 150 3/8 (151 3/8); Dunlop 41 1/4 (42 3/8); General Electric 26 3/8 (27 1/4); Imperial Chemical 58 7/8 (59 3/4); Imperial Tobacco 17 5/8 (18 1/8); Rand Mines 247 1/2 (250); Rolls Royce 41 (40 1/8); Unilever 55 (56); Vickers 28 3/4 (29 3/8); Woolworth 18 (18 1/4); Barclays Bank 59 3/8 (71 5/8); Lloyds Bank 52 7/8 (54 1/8); Royal Dutch 34 (34 3/8).

I cambi della lira con le altre monete

Milano, 20 maggio.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedenti): *Media cambi Uic:* dollaro [redacted] 628,535 ([redacted]); dollaro canadese 583,775 (584,15); franco svizzero 145,33 (145,465); [redacted] danese 83,435 (83,475); corona norvegese 87,962 (87,987); corona svedese 121,61 (121,60); fiorino olandese 172,797 (172,82); franco belga 12,571 (12,576); franco francese 126,597 (126,637); lira sterlina 1501,625 (1501,925); [redacted] 157,10 (157,182); scellino austriaco 24,267 (24,278).

Banconote: dollaro Usa 628,10 (628,30); lira sterlina 1503 (1503); franco svizzero [redacted] (144,80); franco francese 119,20 (120); franco belga 11,80 (11,80); marco tedesco 157 (157); scellino austriaco 24,20 (24,15); peseta spagnola 8,85 (8,86); escudo portoghese 22 (21,90); dollaro canadese 577 (577); fiorino olandese 173,70 (172,77); corona danese 83,20 (83,30); svedese 120,85 (120,85).

Grossa concentrazione negli elettrodomestici

La Castor di Torino, pur mantenendo l'autonomia operativa, [redacted] inserisce nel gruppo Zanussi-Rex di Pordenone

Pordenone, 20 maggio.

Tra [redacted] industrie Zanussi-Rex di Pordenone e la Castor di Torino [redacted] stato concluso un accordo per l'inserimento [redacted] attività industriali e commerciali della Castor nel [redacted] Zanussi.

Nel quadro delle iniziative di concentrazione e razionalizzazione, da tempo in atto nell'industria italiana degli elettrodomesti[redacted] l'accordo Zanussi-Castor [redacted] una [redacted] dimensione settoriale nel campo specifico delle lavatrici domestiche.

L'azienda torinese, pur mantenendo l'autonomia [redacted]rativa, inserisce la sua [redacted]vata capacità produttiva [redacted] lavabiancheria e lavastoviglie e [redacted] sue reti di vendita in un più vasto sistema di dimensioni internazionali, quale [redacted] l'apparato industriale e distributivo del [redacted] Zanussi. [redacted] contempo, le dimensioni globali [redacted] gruppo Zanussi risultano ulterior[redacted]te [redacted]ute e potenziate in uno dei settori a più intensa espansione, particolarmente sui mercati esteri: quello [redacted] lavatrici domestiche.

Aiuti del governo alle industrie S. U.

Washington, 20 maggio.

Il segretario al Tesoro David Kennedy ha preannunciato provvedimenti, da varare entro l'anno, per aiutare le società statunitensi a competere con le aziende straniere. Il governo intende intervenire [redacted] crediti fiscali, modifiche delle norme sugli ammortamenti e forse con riduzioni delle aliquote fiscali. *(Ag. Italia)*

L'indice generale passa da 77,61 a 77,45 (—0,20 per cento)

[redacted] delle [redacted]

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	20	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 50	—
» cons.	104 40	—
Redimibile 3½%	100 40	—
» cons.	[redacted]	—
Ricostruz. 3½%	86 80	+ 0 10
» cons.	86 50	+ 0 10
» 5%	97 70	—
» cons.	97 10	—
Riforma Fond. 5%	95 15	—
Pr. Red. 5% Tr.	95 60	—
» » '34	95 30	—
Pr. R. Ed. 5½%	101 —	—
Cart.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	—	—
» » '70	99 875	—
» » '71	99 85	— 0 05
» » '73	99 90	—
» » '74	99 875	—
» » '75 I	[redacted]	—
» » » II	99 85	—
» » '77	[redacted]	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	[redacted]	—
» » '65 II	96 80	—
» » '66 I	97 —	— 0 20
» » '66 II	96 90	—
» » '67	96 85	—
» » '68 I	97 30	—
» » '68 II	97 65	— 0 10
» Europa 6%	96 70	—
IRI Sider 5½%	98 —	—
» 6% '54	—	—
» » '56	99 80	—
» » '57 G.	99 80	—
» » '58-78	99 20	—
» » vent.	98 20	— 0 35
» » '74 sed.	99 —	— 0 40
» 5½% '59	93 80	—
» » '60	92 —	—
» » '61	[redacted]	—
» » '63-83		— 0 70
» 6% '64	96 95	—
» » '65-'85	97 —	+ 0 10
» Stet 6% opt.	100 —	—
» El. 5½% opt.	95 —	—
Setep 5½% '65	91 40	— 0 15
» » '67	90 40	— 0 20
Efer 5% IV	94 10	—
FF.SS. 5½% '52	97 80	—
» » '53	96 90	— 0 10
» » '55	96 —	—
» » '58	90 —	—
» 5% '60	92 70	—
» » '61	88 55	—
» 6% '65 I	89 30	—
» » » II	96 30	—
» » '66 I	96 30	—
» » '66 II	96 425	—
» » '67	98 40	—
» C » 67-87 A	98 40	—
» » » 68-88 A	96 50	—
P.S.Agr. 5% I	89 20	— 0 50
» » II	90 —	—
» » III	92 21	—
» 6% Sp. 1°	96 40	—
» » » 2°	96 20	—
» » » 3°	96 20	—
» » » 4°	96 20	—
» » » 5°	94 10	—
» » » 6°	95 80	— 0 20
» » » 7°	96 20	— 0 30
OO.PP. 5%	91 10	—
» 5½%	[redacted]	— 0 05
» 6%	97 —	—
» Case Ag. '64	98 20	—
» » '65	98 20	—
» » '66	96 50	—
» Dot. 6% 1°	96 30	—
» » » 2°	95 70	— 0 125
» R. A 6% I	96 50	—
» » B 6% I	96 50	—
» » » II	96 50	—
» » » III	97 —	— 3
» » C 6% I	96 50	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» I.St. 6% '68	96 30	—
» » » 2°	96 10	—
» » » 3°	96 —	—
» Anas 6% '66	95 60	— 0 20
» Autos. 6% 1°	96 50	— 0 10
Enl Petr. 6%	99 80	—
» » » '57	99 50	—
» » » '58	99 —	—
» Sp. 6% '58	97 80	—
» » » '64	98 70	—
» » » '65	97 50	—
» » » '66	97 30	—
» Sud 6%	98 —	—
» » 5½%	93 80	—
» » » '61	93 50	—
E.S. 5½% '61 4°	91 80	+ 0 20
» » '62 5°	93 —	—
» » '62 6°	92 70	—
» » '63 7°	94 10	—
» » '63 8°	93 80	—
» 6% '64 9°	97 20	—
» Gela 5½%	92 95	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	99 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorav. 5%	88 —	—
» 5% '63	91 —	—
» Olivetti 5%	91 —	—
Cr.I.S. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	89 75	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	[redacted]	—
» 5½% '63	91 50	—
» 6% '64	98 —	—
» » '65	95 —	—
» » » II	94 50	— 0 10
» » '66	94 70	— 0 30
» » '67	94 90	—
C.F.B. Napoli 5%	91 —	—
Lavelmar 5½% 61	93 80	—
» 5½% '62 4°	93 —	—
» » » 5°	91 80	— 1 20
» » » 6°	92 70	—
» » '63 7°	92 —	— 0 30
» » » 8°	91 90	—
» 6% '64 [redacted]	93 70	—
» » » 10°	93 65	—
» » '65 11°	93 30	—
» » '66 12°	93 50	—
» » [redacted]7 13°	93 45	—
» » » 14°	93 50	—
Cassa R.P.L. 5%	95 —	—
» O.P. 5%	94 70	—
Icipu vent. 5½%	91 30	—
» » 6%	95 70	—
» Edison 6% 51	100 40	—
» » » 55	97 25	—
» » » 56	97 —	—
» Calal 6%	97 50	—
» St. Merz. 6%	96 70	—
» O.S.M. 6% 4°	97 50	—
» » » 5°	97 70	—
» Exp. 5%	97 30	—

Titoli	20	Variaz.
Icipu Exp. 6% 4°	99 —	—
» » » 5°	99 —	—
IMI 6% XII	—	—
» » XVIII	98 85	—
» » XIX	100 40	—
» » XX	99 05	—
» 5% XXI	95 40	—
» » XXII	91 —	—
» » XXIII	88 00	—
» 5½% XXIV	91 25	—
» 6% XXV	96 80	+ 0 50
» » XXVI	95 60	—
» Cr.N. 6% 1°	96 30	—
» » » 2°	95 70	—
» spec. '64	100 45	—
» Fim 6% '66	96 20	—
» Autostr. 6%	96 25	—
Torino 6% '52	95 65	—
» Acea 5½ '60	91 30	—
» » » '62	90 30	— 0 50
Genova 6% '59	96 70	—
» 5½% '61	[redacted]	—
Fiat 6% '49	[redacted]	+ 0 20
» » '56	99 —	— 0 30
» » '57	[redacted]	—
» 5½% '60	92 70	—
RIV 5½%	89 65	—
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% '62	[redacted]	—
Olivetti 7% '53	105 —	—
» » '53-73	103 —	—
» » '58	103 —	—
» 6½% '59	100 20	— 1 80
» 5½% '62 1°	90 50	—
» » » 2°	90 50	—
Gen. El. 5½%	91 —	—
Magneti 7% '49	104 25	—
» » '56	103 —	—
Eternit 7%	103 80	—
» 6% '60	94 80	—
» 5½% '63	[redacted]	—
Viberti 7% '37	[redacted]	—
» » '55 1°	102 —	—
» » '55 2°	100 90	—
Westinghouse 7%	—	—
Sada 6%	97 —	—
Fornara 7%	[redacted]	—
» » '58	—	—
De Ang.-Frua 6%	98 50	—
Cart. It. 7% '49	102 50	—
» 5½% '62	88 50	— 0 30
Calal 6% '49	99 70	—
» » '58	96 50	—
» 5½% '60	90 30	—
» » '61	90 10	—
» » '62	90 —	—
Merideletr. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '49	100 —	—
» »	98 50	—
» » [redacted]	95 30	+ 0 40
Silpel 6%	100 —	—
Tirso 5%	97 50	—
Tekna 6%	99 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ifra 6%	97 80	—
Saes 6%	[redacted]	—
Sip 6%	98 50	—
Pibigas 5½%	99 70	—
» 6% '66	91 50	—
Mediofina 7%	102 50	—
Fergat 6%	108 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	86 40	—
» 5½ '62	83 75	—
Rumianca 5½%	91 —	—
» » '62	89 50	—
Lancia 5½% '60	[redacted]	—
» » '62	88 80	—
Liquigas 6% '59	93 50	—
Torino-Savona 5½	91 20	+ 0 20
IBM Italia 5½%	90 50	—
It. Gas 5½% '61	92 —	+ 0 30
Tr.O.S. Bern. 5½	90 60	—
Autostrade 5½%	90 50	—
» 6% '65	97 10	—
» » '67	96 40	—
» » '68	96 525	—
Acqua Pot. 5½%	100 —	—
Motta 6%	95 —	—
Sarom 6% '66-'84	94 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	91 80	—
Imm. Roma 6%	239 —	— 2
Rumianca 6%	99 80	—

Titoli	20	Variaz.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5250	— 300
Eridania	2425	—
Rom. Zuccheri	115	—
Talmone	2870	—
Florio	122,50	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	13300	— 50
Monteponi	—	—
Talco & Grafite	18000	—
Fornaci Riun.	14500	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7400	—
Torino-Nord	74,25	+ 3 25
Mittel (F. Mad.)	13500	—
SIP	2957	+ 7
Italcable	3710	+ 10
Alitalia	17850	— 350
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	1950	—
Risan. (Napoli)	6460	—
Silos	3550	—
Beni Stabili	4100	—
Immob. Roma	598	— 6
Ind. Stura	2000	—
Ferco	219	—
Sacie pr.	905	— 5
CHIMICI		
Montedison	1042	— 10
Liquigas	164,25	+ 7 25
Pibigas	85,25	—
SAFFA	3660	— 121
Schiapparelli	4850	—
Paramatti	1500	+ 50
Mira Lanza	57700	— 800
S.A.R.O.M.	1230	—
ANIC	1214	— 20
Rumianca	1203	— 5
Italgas	1120	— 15
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	86400	— 1000
La Centrale	7265	+ 30
S.M.E.	2305	—
STET	3300	— 5
Finsider	623,50	— 2 50
Piem. Finanz.	1460	—
Invest	2950	— 45
Assic. Torino	10580	— 100
Ass. Toro priv.	7710	— 140
Generali	78400	— 800
S.A.I.	32700	— 120
Bastogi (Mer.)	2078	— 7
IFI priv.	9630	— 90
» » p.r.	9800	— 200
METALMECCANICI		
Fornara	465	— 10
Westinghouse	1062	—
Moncenisio	3200	— 300
Nebiolo	669	+ 9
Italsider	997,50	— 2 50
Dalmine	991	+ 1
Olivetti	3375	— 5
Olivetti priv.	3587	— 33
FIAT	3492	— 77
FIAT priv.	2540	+ 31
Terni	248,50	—
E. Marelli	613,50	— 3 50
M. Marelli priv.	1560	—
TESSILI		
Chatillon	4470	— [redacted]
Fisac	430	—
Borgosesia	6400	— 50
Viscosa	3708	— 61
Viscosa priv.	3600	+ 30
DIVERSI		
[redacted]	374,25	— 3 25
Rinascente pr.	248	— 2
Pirelli	3545	+ 8
Cartiere Ital.	1025	+ 25
Cartiere Burgo	15795	— 135
Cir	5100	—
Acque Potabili	1010	—
Acqua Roma	723	—
[illegible]	3485	—
Ceramiche Pozzi	72	—

La seduta di ieri, a Torino, si è chiusa con una lieve prevalenza di ribassi. A un'apertura debole, è seguito un «durante» contrastato. Chiusura in ripresa. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati. Dopoborsa sui livelli di chiusura [redacted] di Milano.

Diritti Fiat: minimo 215, massimo e chiusura 222,50. Diritti Industriale Stura: 800.

Totali della giornata: titoli di Stato per [redacted] lire; obbligazioni per 22.500.000 lire; [redacted] n. 241.375.

QUOTAZIO[redacted] A MILANO

ALIMENTARI	
Cerioca	2025
Eridania	2365
Ex. Molini	1950
Motta	5520
R. Zucch.	100
» » pr.	360
ASSICURATIVI	
Generali	78.590
Ass. Mil.	51.500
Ass. Mil. pr.	38.400
Ass. Tor.	10.650
Ass. Tor. pr.	7800
Incendio	35.100
Fond. Vita	28.800
Assicur.	73.200
Ras	57.300
S.A.I.	33.280
Abeille	9000
BANCARI	
Mediobanca	86.100
CHIMICI	
Anic	1220
Brioschi	16.100
Nap. Gas	895
Caffaro	312
C. Erba	13.550
Erba priv.	7420
Italgas	1140
Lepetit	7150
Lepetit priv.	7370
Liquigas	165,50
Mira L.	57.900
Ossigeno	2200
Pibigas	86
Rumianca	1199
Saffa	5900
Sarom	1150
Montedison	1048
Petrolifere	[redacted]
Pierrel	12.100
ELETTRICI	
Magneti M.	1550
Marelli E.	[redacted]6.50
Sip	2957
Tecnom.	[redacted]
Terni	
FINANZIARI	
Agricola	[redacted]
Bastogi	2074

Breda	[redacted]
Finmare	338
Finsider	624,25
Generalità	1002
Gim	4350
Invest	2930
Italpi	2370
Centrale	7258
Pirelli C.	3778
Sme	2307
Stet	3280
Sviluppo	2549
IFI priv.	9890
IFI pr.	9860
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3599
Beni Stab.	4089
Bon. Ferr.	1108
Coge	15.210
Habitat	2660
Imm. Roma	599
Sag	1890
Iniziativa	2751
Milano C.	25.200
Risan. N.	6450
Sacie	901
Silos Gen.	3560
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1058
Fiat	3492
Fiat priv.	2548
Nebiolo	670
Olivetti	3548
Olivetti pr.	3560
Fr. Tosi	2998
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	3750
Falck pr.	3800
Brogg.-Iz.	905
Dalmine	997
Ilsa-Viola	891
Italsider	100
Magona	2730
Metallur.	3885
Amiata	33.200
Monteponi	4,30
Pertusola	1930
Siele	6100
[redacted]	320

TESSILI	
Chatillon	4470
Cantoni	17.700
Olcese	333
Cucirini	[redacted]
Stampati	[redacted]
Cascami	
Fisac	402
Lanerossi	[redacted]
Gavardo	
Scotti	138
Linificio	565
Marz. pr.	[redacted]
Rossari	7430
Rotondi	33.180
Tosi	2265
Pacchetti	325
Snia Visc.	3725
Viscosa pr.	2600
Bernasc.	100
Tilane	344
Unione M.	23.000
TRASPORTI	
Alitalia pr.	17.800
N. Milano	5300
Ausiliare	2955
Mittel	13.025
DIVERSI	
De Ferrari	1340
Bisda	33.200
Burgo	15.790
Donzelli	2020
Cementir	4500
Centenari	405
Cer. Pozzi	75,25
Pozzi priv.	[redacted]
Ginori	
Ciga	[redacted]
Acque pot.	955
Eternit	3440
Italcable	3780
Italcemen.	27.600
C. Acque	723
Rinasc.	371,50
Rinasc. pr.	245,50
Mondad. pr.	3962
Pirelli SpA	3501
Rejna A.	1001
Smeriglio	[redacted]
Sco	[redacted]
Sges	[redacted]
T. Acqui	2050

Milano, 20 maggio.

Seduta irregolare, conclusa con una prevalenza di ribassi. Le vendite, affluite in apertura sui titoli a largo mercato, si sono successivamente estese a tutti i settori azionari. In chiusura, una corrente di acquisti sulle ultime voci chiamate al listino ha ridotto le perdite iniziali.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 77,61 a 77,45 (—0,20 per cento). Indice Mediobanca da 72,32 a 72,13 (—0,26 per cento). Reddito fisso stabile, con scambi moderati.

Titoli trattati: di Stato per 599 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 220 milioni 288.200 lire; azioni n. 3.163.250, per un valore di 6 miliardi 886 milioni di lire.

Assemblee e dividendi

Assicurazioni Milano — Il con[redacted]lio di amministrazione della Compagnia di assicurazione di Milano, riunito sotto la presidenza del sen. prof. Giuseppe Pella, ha esaminato il bilancio 1968. All'assemblea [redacted] e straordinaria degli azionisti, convocata per il [redacted] giugno (eventuale seconda convocazione il 26) sarà proposta la distribuzione di un dividendo di 800 lire per le azioni ordinarie e di 925 per le privilegiate (700 e [redacted] rispettiva[redacted]te nel '68).

L'assemblea straordinaria dovrà deliberare:

1) il frazionamento delle azioni ordinarie e privilegiate in ragione di 3 azioni di 1000 lire ciascuna per ogni azione di 3000 lire;

2) l'aumento gratuito [redacted] capitale, in esenzione [redacted] imposta cedolare, da 4 miliardi e 50 milioni a 4 miliardi 500 milioni, mediante distribuzione di una nuova [redacted] ordinaria e privilegiata ogni 9.

Generalità — L'assemblea straordinaria della Generalità ha deliberato di prolungare di 5 anni il termine entro il quale le obbligazioni convertibili 5% potranno essere cambiate in [redacted]ni, nel rapporto [redacted] 5 [redacted] da 800 lire nominali [redacted] ogni obbligazione da 4000 lire nominali.

Esso Standard — L'Assemblea della Esso Standard italiana ha approvato il bilancio 1968, che presenta [redacted] utile di [redacted] milioni 930.052 [redacted]. Nel 1968 [redacted] stati effettuati nuovi investimenti per circa 16 miliardi.

L'Assemblea ha poi provveduto al rinnovo del Consiglio di amministrazione, confermando i consiglieri uscenti. Il Consiglio, riunitosi successivamente, ha ri[redacted] il Cav. Lav. [redacted] Vin[redacted] Cazzaniga presidente e amministratore delegato della [redacted]tà e il dott. Alessandro Zaiti vice presidente.

Sai: riunione annuale di dirigenti e agenti

Nella [redacted] dell'Unione Industriale di Torino si è svolta la riunione annuale dei dirigenti esterni e degli agenti della Sai, [redacted] Assicuratrice [redacted]e.

Il dr. Umberto [redacted] presidente della Società, ha dato inizio ai lavori dei 350 partecipanti, che rappre[redacted]o i 920 punti di vendita della Sai in Italia. Nel corso della riunione, la direzione ha presentato le nuove formule assicurative «Vita», che la [redacted] lancia [redacted] mercato. [redacted] ste polizze contemplano l'adeguamento automatico dei capitali all'[redacted] del [redacted] della vita.

MERCATO RISTRETTO A TORINO

(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	13/5	20/5	TITOLI	13/5	20/5
Comm. Ital.	15.200	14.800	Ist. Fin. Laniero	183.800	185.050*
Credito Italiano	1565	1500	Manif. Cuorgnè	3650	3650
Banco di Roma	16.000	14.800	U. S. A.	14.400	14.300
Banco Ambros.	9275	[redacted]	Off. Sav[redacted]	235	235
America e Italia	1800	1820	Imm. Vittoria	10.100	[redacted]
Pop. di Novara	15.700	15.700	Torino-Milano	25.500	25.410
Finance priv.	5675	5560	Ceat	6235	8400

* Ex cedola di L. [redacted]. — ** Ex cedola di L. 450.

Mutua Volontaria Assistenza Malattia Vercelli

Venerdì 23 maggio 1969, alle ore 20, in prima convocazione e sabato 24 maggio 1969, alle ore 20, in seconda, è convocata presso la Sede Sociale a Vercelli in via Dante 30, l'Assemblea [redacted] dei Soci, con il seguente ordine del giorno:
1) Bilancio 1968;
2) Rinnovo cariche sociali;
3) Varie.

eccola qua nuova di zecca Renault 6

È già nei saloni dei commissionari l'ultima nata della Renault: la 6. Guardatela bene da vicino, osservatene la linea morbida e elegante, che racchiude tanto spazio generoso. Provatene l'abitabilità: sedili comodi, avvolgenti, con lo schienale regolabile. C'è posto per 5 persone e per tutto il loro bagaglio, sulla Renault 6. Un'automobile maneggevole che corre via svelta ■ disinvolta nell'intenso traffico cittadino e si lascia guidare sui lunghi percorsi senza provocare stanchezza. E la grande presenza della tecnica Renault. Trazione anteriore per una maggiore tenuta di strada, 4 ruote indipendenti, sospensioni elastiche con 4 barre di torsione ■ 4 ammortizzatori vi dicono: qui c'è stabilità ■ comfort. I freni ■ tamburo di grande diametro, con compensatore di frenata e il baricentro basso vi danno la sicurezza Renault. Il motore Renault è un 850 cc di 34 cavalli, forte, instancabile, dai consumi limitati: solo 7 litri per cento chilometri.

Prezzo da L. 898.000 IGE compresa - Vendite rateali tramite D.I.A.C. Italia S.p.A. - Credito Renault. Ricambi originali e assistenza capillare in ■■■ Italia.

RENAULT 6

RENAULT: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua ■■■ pag. 12)

CASETTA rustica collinare, pittoresca, panoramica. Albugnano, cond.mo Torino. Cinque grandi camere, tinello, deposito, 35.000 mq, frutteto, spazio verde. Prezzo irrisorio 1.950.000 mutuo 4.850.000. Gabetti 533-033. O710

CASETTA tre camere cucina tettoia giardino Mirafiori 4.800.000. Telefonare 511-481. 55949

CARIGLIONE Torinese, comodissima Torino, Villa modernissima, panoramica, signorile, costruzione '68. Vasto giardino, splendidi terrazzi, rifiniture accuratissime. Salone, accogliente angolo cominetto, 6 camere, cucina, ingressi, piu'servizi. 8 milioni 350.000 mutuo 19.550.000. Gabetti 578-044. O710

CENTRALI locali piazza Arbarello adatti magazzini, uffici, depositi vendonsi prezzo vantaggiosissimo. Occasione. 532-766. 5-1215

CENTRALISSIMA posizione corso Re Umberto 21 bis. Signorili, rifinitissimi appartamenti, ogni comfort, prezzi introvabili in zona: salone grandissimo, bicamere, ingresso, servizi 2 milioni 800.000 mutuo 1.320.000 ecc. conventigliori. 9.240.000 mutuo. Salone, quadricamere, ingresso, servizi, 4.970.000 all'acquisto. 2.480.000 conventigliori. 15.000.000 mutuo. Altri maggiori dimensioni, sempre prezzi commerciali. Gabetti 533-033.

CERCO alloggio con servizi qualsiasi zona Torino, contanti. Tel. 532-409.

CERVINSA « Condominio Dem d'Herens » signorile appartamento adatto confortevole abitazione, elevato reddito. Salone, bicamere, ingresso, hanno, terrazzo 2.350.000 mutuo 5 milioni 450.000. Gabetti ■■■.

CHIALAMBERTO, Valli Lanzo. Appartamenti vuoti, prezzi interessantissimi: utilità, divertimento. Bicamere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio 1.150.000 mutuo 2.550.000. Tricamere, cucinotto, bagno, ingresso, ripostiglio 1.350.000 mutuo 3.050.000. Gabetti 578-044. O710

CINQUE camere ■■■ servizi centralissimo vuoto ufficio abitazione. Telefonare 540-001.

COLLINA panoramica Brusasco vendo direttamente palazzina nuova 4 ambienti, garage, magazzeno, giardino. Telefonare 754.706. 54542

COMPLESSO residenziale La Serra, Moncalieri, Strada Santa Brigida. Varietà scelta collinari lussuosi appartamenti in palazzine. Ogni comfort + tanta rallinata tranquillità + magnifico verde parco condominiale: campi bocce, speciali acquai, giochi bimbi, solarium. Soggiorno, bicamere spaziose, doppi servizi, ingresso, dalmpegno, ripostiglio 3.850.000 acconto, 2.650.000 in 24 mesi. 13.110.000 mutuo. Salone, tricamere, doppi servizi, ingresso, disimpegno 3.650.000 acconto, 3.650.000 in 24 mesi. 16.940.000 mutuo. Visitateci personale sul posto. Gabetti 578-044. O710

CON garanzia vendiamo rapidissimamente case alloggi eventualmente anticipiamo compertamo. Tel. 517-756, 537-567. 5-1342

CONDOMINIO Giardino via Madie angolo via Borgone, costruzione signorile, impresa vende direttamente 2-3-4 camere, salone, doppi servizi, mutuo S. Paolo. Facilitazioni. Visite in cantiere anche ■■■■ mattino. Telefonare 760-904. 5-1361

CORSO Anpio Claudio 39 fruttamento alloggi lussuosi 4-5 camere visite pomeridiane. Tel. 544-171. O710

CORSO Belgio alloggio 2 camere cucina costruzione ■■■ vendo. Telefono 544-171. 56741

CORSO Marconi lussuoso attico salone pranzo 3 letto cucina 3 servizi doppi ingressi vendo. Telefono 544-171. 56841

CORSO Marconi 6, signorile appartamento fronte alberi: Cinque camere, cucinotta, bilngrassi, biservizi, rinostiglio, tooglialocolo 5.900.000 mutuo 13.600.000. Gabetti 578-044.

CORSO Roma 65/2 (piazza Bernardi) vendesi ultimi alloggi finalmente disponibili, vista collinare da 2.600.000 a 3.400.000 per camera, anticipo 30% rimanenza mutuo. Telefoo. 595-348, 667-115. 5/1242

CORSO Trieste 100 angolo Oberdan direttamente impresa vende signorili alto■ 2-3 camere servizi. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere 15-18.

CORSO Vercelli camera, tinello, termobagno, ripostiglio, 1.200.000 mutuo 2.900.000. Tel. 502-542.

CORSO XI Febbraio panoramico bicamere, tinello 9 200.000 dilazionabili. Telefonare 581-735. O611

CORSO Trapano: salone, tre camere, tinello-cucinino, doppi servizi-ripostigli. Sufficienti 10.000.000 contanti. Passano 894-180. O787

COSTRUTTORI! Vendo area centrale progetto approvato 100 camere, destinata ag. Barbatto, piazza Lagrange. 544-595. 5/1338

COURMAYEUR splendida posizione vendesi metà jussoun recente villa, abitabili mq 185 divisibile, terrazzi, garage, alloggio custode. Satragni. 53.47.41, Torino.

ECONOMILISSIMI appartamenti, posizione centrale, via Reggio 24 (500 metri sbi Giardini Reali). Bicamere, servizi, solamente 750.000 mutuo 1.700.000. Negozi affittasi allo reddito. Gabetti 578-044. O710

IMPRESA vende appartamenti via Sabbertorno 80, Rivoigersi Cantiere. Telefonare 616-151. 116344.

IMPRESA vende negozio angolare via Monti 7 Saluzzo 98 mq. 300 scalini vetrine, visite cantiere.

IMPRESA vende via Monti 7 angolo via Saluzzo, signorili appartamenti 2-3 camere, cucine, semplici doppi servizi. Alici con giardino possibile. Prontidicembre 1969. Visite in cantiere. 1001

INCREDIBILMENTE basso prezzo, appartamenti: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno. Via Cuili 20 fronte Francia. Soltanto 1.260.000 mutuo 2.940.000. Gabetti 533-033.

INTERESSANTISSIMO prezzo, appartamento signorile, via Michele Lessona 97: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.500.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 578-044. O710

ITALIA 61, via Millefonti 25, Appartamenti luminosi: tricamere, servizi, prezzo bassissimo 1.650.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044.

LINGOTTO 3 camere, cucina, terrazzo, libero luglio, ■■■■ mutuo 5.■■■. Telef. 502.514.

LOANO impresa Navoni Cappellaio Bianchi vende alloggi mutuo dilazioni anni 6 per informazioni rivolgersi ufficio Torino telef. 772-564 ore 9-21. 5-1137

LOCALE mq 190 via Cellini adatto magazzino ufficio laboratorio vendo. Tel. 544-171. 56841

LOCALI industriali mq 400 - 350 uffici Nichelino vendonsi. Tel. 669.902.

MINIAPPARTAMENTO ufficio, subito abitabile, via Corsalio 41, Bicamere, servizi 885.000 mutuo 2 milioni 65.000. Gabetti 578-044.

MIRAFIORI camera, tinello, cucinotto, servizi, ecentasse, box auto, 2 milioni 100.000 mutuo 5.000.000. Telefonare 502-542. 5/1305

MONTE dei Capuccini, alloggio 4 camere, salone, servizi, giardino, garage, vendesi. Telef. 599-852.

MURI negozio centrale reddito 7,50% vendo 6.700.000. Telefonare 511-401.

MURI 3 lussuosi alloggetto redditizi vendesi 9.000.000. Tel. 779-435.

NEGOZI via Saluzzo 98, superfici 50-300 mq. impresa vende. Visite cantiere 14-18. 1001

PALAZZINA moderna 4 alloggi, permessa sopraelevazione 24 milioni blocco. Telefonare 581-735.

PALAZZO Dante Di Nanni angolo Volvera, vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi mutuo e dilazioni pagamento. Uff. San Quintino 4 bis, telefonare 535-000, 535-948. O581

PIAZZA Bengasi immediate adiacenze, magnifica posizione panoramica, vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi. Facilitazioni pagamento. Uff. San Quintino 4 bis, telefonare 535-000, 535-948.

PIAZZA Castelvecchio, appartamenti signorili: camere, luminosissimi. Prezzo assolutamente irrisorio. Tricamere, ingresso, ripost. Soltanto 1.485.000 mutuo 3.465.000. Quadricamere, ingresso, ripost. 2.100.000 mutuo 4 milioni 900.000. Gabetti 533-033.

PIAZZA Massaua, camera, tinello, servizi, ecentasse, 1.700.000 mutuo 3.800.000. Telef. 502-514.

PINO Santefice bellissima villetta, terreni per ville ■■■■. Telefonare ore 8/9 ■■■ 56259

PINO Torinese, splendida residenza elegante pelouzina, soleggiata, panoramica 2000 mq giardino. Vendo appartamenti di salone, tricamere, tinello, biservizi, tre terrazzi box più verzure, fiabai. Mutuo. Telef. 690-114, 981-359.

FINO Torinese vendo singoli alloggi doppi servizi palazzina signorile, presso piscina, tennis club. Tel. 772-762.

PIVERONE vendesi casa cinque alloggetti servizi 8.700.000. Prezzo Emilio, Roma 25. 2001

PRIVATO vende alloggio camera tinello servizi, corso Unione Sovietica. Telef. 659-509. 56505

PRIVATO vende in Chivasso cinque vani signorili eventuale 7.200.000. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità S — 16121 Genova ».

PRIVATO vende in Rubiana, Villaggio Ciarma, villette nuova costruzione ultra convenienti, due camere letto, ampio soggiorno, cucinotto, bagno, 650 mq. terreno. Facilitazioni pagamento. Telefon. 789-845. Visite giorni festivi. 56464

PRIVATO vende villetta metà collina tranquilla soleggiatissima, ogni comodità. Borgo Villa 10, Lavagnolo.

PRIVATO vende locale mq 320 ingresso verso Strada Borgo Rossini. Telefonare 295-178.

REDDITO ottimo, appartamenti moderni, corso Grosseto 193. Bicamere, bagno, ingresso 1.230.000 mutuo 2.870.000. Tricamere, bagno, ingresso 1.850.000 mutuo 4.250.000. Gabetti 533-033. O710

REDDITO 9,50% doppio ufficio giornali, via Belfiore 15. Ottimo investimento. 1.230.000 mutuo 2 milioni 870.000. Gabetti 533-033.

REZ-DE-CHAUSSEE, via Duino 187, Bicamere, ingresso, bagno 1.125.000 mutuo 2.625.000. Gabetti 533-033.

RIVALTA residenziale vendo direttamente appartamenti signorili mutuo ■■■■zioni. Telefono 591-547.

SANREMO vendesi villa, ■■■ Inglesi, parco, ■■■■ Telef. 97-149 Soturno. 738867

SESTRIERE, Condominio Gran Seren, appartamentino gioiello: soggiorno-letto, cucina, bagno, ingresso, terrazzo, posto macchina 1.950.000 mutuo 3.950.000. Gabetti 533-033.

SILENZIOSA posizione vicinanze Mercati Generali vendonsi alloggi. Mutuo alto reddito. Via Piazzano 6. 56060

SPAZIOSISSIME due camere, cucina, servizi, garage recenti, vendonsi telefonare 79.06.56. 55887

SPAZIOSISSIMO, subito abitabile rez-de-chaussée, via Tortona 24 (Italia 61). Cinque camere, ingresso, bagno 3.400.000 mutuo 7.900.000. Gabetti 533-033. O710

SPAZIOSO, signorile appartamento, prezzo bassissimo, via Medail 27 (zona Francia): soleggiato, quadricamere, ingresso, bagno, 3.700.000 mutuo 8.500.000. Gabetti 533-033.

SUPERMARKET reddito 7% vendo zona commerciale fronte su corso e piazza. Telef. 553-349, 667-116.

TERRENO collinare Barbaresco 18 km Torino progetto approvato mq 1503 vendesi lire 1200 mq. dilegiori. Telefonare 599-642. 1001

TERRENO industriale cintura Torino con servizi vendo. Telef. 937-251.

TERRENO industriale fronte circonvallazione Grugnano mq 60.000 zona depressa vendo. Telef. 53.26.04.

TERRENO industriale Volpiano fronte Statale con progetto, pecualmente pronto. Telef. 237-921. 5/1022

TERRENO precollinare panoramicissimo città costruzione villa vendesi. Telefonare pasti 279-213.

TERRENO progetto approvato cerca impresa. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 578 — 10100 Torino ».

TERRENO residenziale Torino progetto approvato acquista - permuta impresa. Telefonare 784-265.

TERRENO ■■ mq. Lucento ■■ casetta due camere cucinotto possibilità costruzione palazzine vendesi 11 milioni 500.000. Rossin, Principe Oddone 3. O696

TRE camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazzi, garage, vendonsi. Telefonare 790.656. 55887

VALLE Susa nella ridente verde conca di Novalesa vendonsi ultimi alloggi signorili in villa con giardino: meravigliosa veduta panoramica, prezzi modicissimi. Facilitazioni eventuale mutuo. Rivolgersi geom. Chiarino, Susa, telefono 0123-2342.

VENDESI causa partire e giardino. Rivolgersi Piazza Sacco e Vanzetti Barriera, Mondovicco Torinese.

VENDO villetta casetta week end due alloggi Cumiana. Telefonare 295-485.

■■■ alloggio 3 camere servizi garage. Telefonare (mattino) 90-131 Taverna S. Giovanni 9-0010

VENDO buon prezzo casetta 4 camere Brusasco. Tel. 617-119, 544-956.

VENDO buon prezzo terreno panoramico nuova Juey Carignano. Telefonare 617-119, 544-936.

VENDO in palazzina splendida ■■■ mpun posizione alloggio 2 ■■■ salone doppi servizi garage giardino. Telefonare 543-545. 5/1232

VIA Canelli 121 camera tinello cucinino 2.800.000 mutuo 2.000.000. Durandi 558-949. 55551

VIA Coppino 116, grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzie assolute per Pacquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.

VILLA con parco stupenda posizione adatta famiglia, comodità vendo. Telefonare 535-601. O643

VIA Giacinto Collegno ■■■ Vassalli Eandi, vendiamo in stabile in corso di ultimazione, bellissimi alloggi. Telef. 510-440. 5/1020

VILLA Bruino, modernissima, terreno 2000: quattro camere, salone, soggiorno, cucina, servizi, garage. 38 milioni dilazionando. Passato 894-670.

VILLA signorile S. Mauro alloggi 3 camere saloni servizi vendo affitto. Telef. 540-595, 521-836.

VILLA ■■■ con vasto giardino alberato, subito abitabile. Corso Giovanni Lanza, splendida posizione parchi-ville. Vasti saloni, nove camere, piurliservizi, tavanderia, garage. 62 milioni dilazionabili. Gabetti 533-033.

VILLA strada Rivoli-Rosta da ultimare mq 1000. Vendesi causa trasferimento 10.000.000 dilazionabili. Telefonare 902-514. 5/1208

VILLA panoramica casa custode terreno circostante, parco frutteto mq 23.000. Vicinanze Cumiana, vendesi L. 23.000.000 trattabili. Scrivere: « Elas - Kompass Pubblicità 25 — 10100 Torino ».

VILLE panoramiche vicinanza mare, ampio giardino, tutti confort, vendo 6.500.000. Telef. 50-325 Chiallomberdo, Albenga. 738867

VILLETTA nuova costruzione Santenno, Borgo Panicale 3, vendesi alcuni intermediari in blocco o separatamente: due appartamenti, garages, cantine, riscaldamento autonomo, doppi servizi, 700 mq giardino. Telefonare 894-339, Sanremo.

VILLETTA panoramica immersa nel verde, Sanfront (Cuneo) villeggiatura ideale. Soggiorno, bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, terrazzo. Soltanto 1.750.000 mutuo 3.950.000. Gabetti 533-033. O710

VILLETTA specollinare panoramica 6 camere biservizi 700 mq. giardino sistemato, potabile, luce, ecc., mobiliare bloccasi 15.000.000 trattabile. Telefonare 372-215, Giraudi.

VILLETTA 4 camere, giardino, cantine, panoramica, vendo via Peirasca 8, Druento. 56565

VILLETTE accuratissime finite con ampio giardino vendo vicinanza Orbassano. Telefonare 69.42.06.

VILLINI graziosissimi tipo chalet, Gravere di Susa, ■■■mo, tricamere, bagno, ■■■o, giardino privato, garage, ■■■ mutuo 4.■■■. Gabetti 533-033. O710

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi ■■■■desimi. Telefonare 700-590, 538-539. O414

A.A. CONIUGI piemontesi stabili cercano alloggetto. Telef. 688-745, 333-587. 5-1024

A. ABBISOGNA 1-2 camere tinello, coniugi solvibili. Telef. 779-538.

A. AFFITTERESSERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi. Impiego stabile. Tel. 512-635 ore 13.

A. SPOSI referenziati cercano 1-2 camere servizi telef. 769-800.

ABBISOGNA alloggio coniugi soli mezza età sicuro impiego. Telefonare 779-538. O769

ABBISOGNA alloggio famiglia referenziata 1-2 camera e cucina più servizi, possibilmente barriera di Milano. Telefonare 856-631.

AFFITTASI locale libero luglio ■■■ Dazio zona Francia coperti 350, ufficì, telefono, forza, carrelo, cantile 300. Telefonare ufficio 772-549.

CERCASI 2-3 stanze salone zona piazza Statuto. Telefonare 875-280.

CERCASI due camere cucina servizi cerasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O381

FAMIGLIA lombarda composta tre persone adulte cercasi camera tinello servizi zona Vanchiglietta. Telefonare 888-437 pasti. 56221

GIOVANE solo cerca camera o soffitta in Torino o dintorni. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 58 — 10100 Torino ». 6055

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggio zone Sassi Gran Madre. Telefonare 940-248 ore pasti.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto 1 camera e servizi zona Aurora-Barriera Milano. Telefonare ore pasti 760-393 oppure 484-358.

SPOSI dipendenti grande industria ■■■no camera tinello. Referenziatissimi Telefonare 374-931

SPOSI insegnanti cercano salnaction bicamere servizi Torino capoluoghi. Telefonare 781-854.

URGE camera più servizi ■■■ solo referenziata. Telefonare ■■■ le 20 al 659-089.

URGE privati piemontesi alloggetto periferia città campagna ■■■ mediagna. Telefonare 612-782.

URGEMI negozio locale 250-300 mq zona Francia Cherini Rivoli. Telef. 81-901 5-1009

VILLA zona Lago Maggiore non oltre Lesa cerasi in affitto annuale, vuota, 6-7 locali, servizi, disponibile entro settembre. Eventualmente alloggio signorile. Scrivere Nomadio, De Gasperi 46, telefono 699-194, Torino 2001

⑥ ■■■■ affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 34, telefono 538-539.

A. REFERENZIATI affittasi alloggi 2-3 camere tinello servizi. Telefonare 749-720. O760

AFFITTASI corso Belgio scantinerazione mq 90 uso magazzino laboratorio. Telefonare 234-074. 56854

AFFITTASI Lingotto bicamere, tinello, comodissimo tram. Referenze. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3209 — 10100 Torino ». 56084

AFFITTASI locale uso deposito, magazzeno 200 mq circa. Tel. 736.879.

AFFITTASI luminosissimo grandioso salone cintura Torino lavorazione leggera. Telefonare 544.956.

AFFITTASI magazzino mq 130 passo carrabile. Via Aosta 4ng. Via Chiomonte 16. Telefono 55.00.635 56065

AFFITTASI magazzino 120 mq Sommariva 4 bis interno. Tel. 78.71.76.

AFFITTASI villa 10 vani con parco in Torre Pellice adatta per ristorante, pensione. Telef. 91.594 Torre Pellice. T001

AFFITTIAMO locali industriali, magazzini, uffici, zone diverse, Di Savino, Sant'Anselmo 15. 5/1405

AFFITTO magazzino Loserte. Telefonare (mattino) 90-131, Taverna S. Giovanni. 9-0010

ALLOGGIO soleggiatissimo palazzina precollinare, tre letto, salone, bagno, cucina arredata con elettrodomestici incorporati, terrazzo box. Telefonare 82.000 ore pasti. 55908

AMMOBILIATI bellissimi piedaterre indipendenti riservatissimi 45 mila 55.000. Agenzia Elia 650-503.

AMMOBILIATO lusso camera tinello servizi affittasi 1° giugno. Telefonare 530-202. 55941

AMMOBILIATO 5. Rita 2 camere servizi l., 50.000 pronto subito. Telefono 544-171. 56841

ANGOLARE p. Chironi facciata sud 40 comprensive 8 vetrine mt 21 200 10100 Torino p. 6055

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggio zone Sassi Gran Madre. Telefonare 940-248 ore pasti.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto 1 camera e servizi zona Aurora-Barriera Milano. Telefonare ore pasti 760-393 oppure 484-358.

SPOSI dipendenti grande industria ■■■no camera tinello. Referenziatissimi Telefonare 374-931

SPOSI insegnanti cercano salnaction bicamere servizi Torino capoluoghi. Telefonare 781-854.

URGE camera più servizi ■■■ solo referenziata. Telefonare ■■■ le 20 al 659-089.

URGE privati piemontesi alloggetto periferia città campagna ■■■ mediagna. Telefonare 612-782.

URGEMI negozio locale 250-300 mq zona Francia Cherini Rivoli. Telef. 81-901 5-1009

VILLA zona Lago Maggiore non oltre Lesa cerasi in affitto annuale, vuota, 6-7 locali, servizi, disponibile entro settembre. Eventualmente alloggio signorile. Scrivere Nomadio, De Gasperi 46, telefono 699-194, Torino 2001

⑧ ■■■■ affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 34, telefono 538-539.

A. REFERENZIATI affittasi alloggi 2-3 camere tinello servizi. Telefonare 749-720. O760

A. AFFITTIAMO ■■ Grugnate Villanti 23 interno 9 negozio mq. 100 con soppalcatura magazzino mq. 300. Telefonare 553-484. 5-1290

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo uopo, affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 2N, int. 518-564.

A. SESTRIERE affittasi alloggio panoramico elegantemente arredato 6 posti letto. Telefonare 573-318.

A referenziatissimi affittersi 4 camere, cucina, servizi, giardino, in casa bifamiliare, 45.000 mensili, 25 km da Torino. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3175 — 10100 Torino ».

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. Telefono 546-439.

AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere servizi. Telef. 566-995

AFFITTASI alloggio piano rialzato zona precollinare Moncalieri 2 camere tinello cucinino servizi garage altro vano completamente indipendente ed intercomunicante da adibirsi usi diversi occorrendo anche terza camera. Telefono 641-665. 5-1291

AFFITTASI alloggio via Petrarca 5 3° camere, cucina, bagno, libera subito. Rivolgersi al bar. 55972

AFFITTASI alloggio 4 camere, salone, doppi servizi, garage libero subito, via Nizzardi 4. Rivolgersi portinerio. 55972

AFFITTASI basso fabbricato ingresso strada mq 100, altro interrato luminoso mq 50, Borgo Vittoria. Telefonare 21.71.53 — 29.07.38. 53894

EFFITTASI corso Belgio scantinerazione mq 90 uso magazzino laboratorio. Telefonare 234-074. 56854

AFFITTASI Lingotto bicamere, tinello, comodissimo tram. Referenze. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3209 — 10100 Torino ». 56084

AFFITTASI locale uso deposito, magazzeno 200 mq circa. Tel. 736.879.

AFFITTASI luminosissimo grandioso salone cintura Torino lavorazione leggera. Telefonare 544.956.

AFFITTASI magazzino mq 130 passo carrabile. Via Aosta 4ng. Via Chiomonte 16. Telefono 55.00.635 56065

AFFITTASI magazzino 120 mq Sommariva 4 bis interno. Tel. 78.71.76.

AFFITTASI villa 10 vani con parco in Torre Pellice adatta per ristorante, pensione. Telef. 91.594 Torre Pellice. T001

AFFITTIAMO locali industriali, magazzini, uffici, zone diverse, Di Savino, Sant'Anselmo 15. 5/1405

AFFITTO magazzino Loserte. Telefonare (mattino) 90-131, Taverna S. Giovanni. 9-0010

ALLOGGIO soleggiatissimo palazzina precollinare, tre letto, salone, bagno, cucina arredata con elettrodomestici incorporati, terrazzo box. Telefonare 82.000 ore pasti. 55908

AMMOBILIATI bellissimi piedaterre indipendenti riservatissimi 45 mila 55.000. Agenzia Elia 650-503.

AMMOBILIATO lusso camera tinello servizi affittasi 1° giugno. Telefonare 530-202. 55941

AMMOBILIATO 5. Rita 2 camere servizi l., 50.000 pronto subito. Telefono 544-171. 56841

ANGOLARE p. Chironi facciata sud 40 comprensive 8 vetrine mt 21 200 10100 Torino p. 6055

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggio zone Sassi Gran Madre. Telefonare 940-248 ore pasti.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto 1 camera e servizi zona Aurora-Barriera Milano. Telefonare ore pasti 760-393 oppure 484-358.

SPOSI dipendenti grande industria ■■■no camera tinello. Referenziatissimi Telefonare 374-931

SPOSI insegnanti cercano salnaction bicamere servizi Torino capoluoghi. Telefonare 781-854.

URGE camera più servizi ■■■ solo referenziata. Telefonare ■■■ le 20 al 659-089.

URGE privati piemontesi alloggetto periferia città campagna ■■■ mediagna. Telefonare 612-782.

URGEMI negozio locale 250-300 mq zona Francia Cherini Rivoli. Telef. 81-901 5-1009

VILLA zona Lago Maggiore non oltre Lesa cerasi in affitto annuale, vuota, 6-7 locali, servizi, disponibile entro settembre. Eventualmente alloggio signorile. Scrivere Nomadio, De Gasperi 46, telefono 699-194, Torino 2001

anche il frigorifero è "a prova d'uso continuo" e per questo...

PROVA D'USO CONTINUO

ALGOR

Prima di metterti in vendita noi sottoponiamo i nostri frigoriferi a una « prova d'uso continuo ». Uno per uno. Per questo... ci vengono tutte quelle idee. Solo allora li consegniamo a voi. siamo riusciti a fabbricare un frigorifero che ha più litri con meno ingombro. Una soluzione semplice e funzionale cui abbiamo pensato per primi. Grazie alla « prova d'uso continuo ».

elettrodomestici

ALGOR

"a prova d'uso continuo"

Publitest 5-69

(Continua a pag. 19)

Un tema affascinante: come saranno le auto di domani?

Vetture compatte comode e spaziose

(Saranno soprattutto migliorate le caratteristiche fondamentali dei veicoli di oggi)

Come sarà l'automobile di domani? E' un interrogativo che appassiona da sempre, da quando il veicolo tipico della nostra civiltà aveva cominciato ad assumere la struttura pressoché definitiva. Troviamo tentativi di risposta a questa domanda già nei primi anni del secolo, allorché l'automobile stava uscendo dalla crisalide, e un giornale parigino bandiva un concorso per proporre idee nuove; e più tardi quando la forma del veicolo era sul punto di abbandonare i vecchi canoni estetici derivati dalla carrozza a cavalli per assumere fisionomia più intonata al senso quasi metafisico della velocità.

Gli indovini, gli speculatori dell'avvenire hanno mai troppo fortuna; eppure nel campo dell'automobile, oggetto sul quale convergono immensi interessi e una permanente passionalità collettiva, la fantasia riesce di rado ad anticipare la realtà futura, sia pure a non lunghissima scadenza. Perché è così difficile interpretare tendenze tecniche e orientamenti del mercato tracciando una linea ideale tra il passato e il presente, ed estrapolandola in una proiezione nell'avvenire.

Prendiamo come base alcuni punti fondamentali, universalmente accettati quali necessari parametri nella definizione dell'automobile di oggi. Sono l'adattabilità del veicolo all'uomo, il più alto livello possibile di sicurezza di fronte all'eventualità di incidenti, l'affidabilità meccanica, l'economia di prezzo e di esercizio, l'aspetto formale della vettura. Affinando ciascuno di questi elementi e integrandoli quando occorra e sia possibile, si arriva già a individuare ragionevolmente l'automobile di un futuro non troppo lontano.

Primo punto. Lo spazio utile per passeggeri e bagagli, la facilità di accesso e di uscita, il comfort. Già oggi abbiamo numerosi esempi di vetture che chiaramente indicano la strada da seguire: compatte nelle dimensioni generali ma di generosa abitabilità. Il disegno della carrozzeria c'entra fino ad un certo punto; conta piuttosto l'architettura generale del veicolo, cioè la posizione e sistemazione degli organi meccanici, che devono occupare spazio sempre minore. Un cofano motore corto lascia spazio all'abitacolo, ed è l'opportunità di ricorrere a unità motrici con i cilindri a V o contrapposti, ovvero disposti trasversalmente in ogni caso con tutti i componenti molto concentrati. La disponibilità di spazio è determinata anche dal raggruppamento motore-trasmissione (tutto avanti o tutto dietro), nonché dal disegno delle sospensioni. Così si può arrivare a cofani portabagagli, posteriori o anteriori, di limitato ingombro esterno ma sufficientemente capienti; portando la ruota di scorta nel vano motore (come sulla nuova Fiat 128) il problema è ulteriormente semplificato.

Il tema dell'adattabilità dell'automobile all'uomo porta il discorso sulla posizione, forma e ampiezza dei sedili, e sull'allestimento degli interni. La rigidità della ossatura della carrozzeria consente di ridurre lo spessore delle fiancate, a vantaggio della libertà di movimenti degli occupanti; la forma dei sedili, e in particolare degli schienali, la possibilità di regolazione degli stessi, il tipo del rivestimento, fanno il resto.

Tralasciamo — perché anche troppo noto — l'argomento della sicurezza, sul quale si sono ormai definite teorie abbastanza precise che attendono soltanto di essere sviluppate a fondo e generalizzate. Anche quella che si definisce oggi «affidabilità» è un fattore di sicurezza, che riguarda il funzionamento del veicolo, la sua insensibilità agli strapazzi e la manutenzione, la durata nel tempo e grandi riparazioni. Collegata in un certo senso a questo fattore è l'economicità di acquisto e di esercizio. L'attuale politica dei costruttori consiste nel realizzare, con un numero di più possibile ridotto di elementi meccanici, la maggiore varietà di modelli. L'intercambiabilità delle parti si traduce in grandi volumi produttivi, in una riduzione dei prezzi di vendita e delle spese di manutenzione e riparazione.

Infine il consumo di carburante dipende per una certa entità dalla profilatura della carrozzeria, o meglio dal suo rendimento aerodinamico, che non è necessariamente condizionato da una linea sfuggente, ma in primo luogo dalla sezione frontale della vettura, la quale, delle berline normali, non può scendere al disotto di determinata superficie sacrificare l'abitabilità.

A questo punto il discorso si allarga alla forma dell'automobile, alla sua estetica, che anche nelle razionalissime vetture di domani continuerà ad avere un enorme valore psicologico oltre che, per più di un aspetto, culturale. Perché, in quanto prodotta in massicci quantitativi, l'automobile esercita un'importante influenza sulla formazione del e sul senso estetico di grandi strati di pubblico. Spetterà dunque al «designer» più che allo stilista puro, il compito di armonizzare la forma con la funzione dell'oggetto-automobile. In armonia con il destinatario del prodotto e le sue svariate e mutevoli necessità.

Al di fuori di questi concetti appena tratteggiati, e dalla elaborazione critica sarebbe esercitare la fantasia su quella che potrà essere l'automobile del prossimo avvenire. Salvo una per ora impensabile nuova forma di propulsione dei veicoli terrestri, è lecito credere che le vetture di domani non si discosteranno molto da quelle che già oggi costituiscono la punta avanzata dell'evoluzione tecnica e anche stilistica.

Ferruccio Bernabò

Una nuova scienza, l'ergonomia sarà di aiuto ai progettisti e tecnici

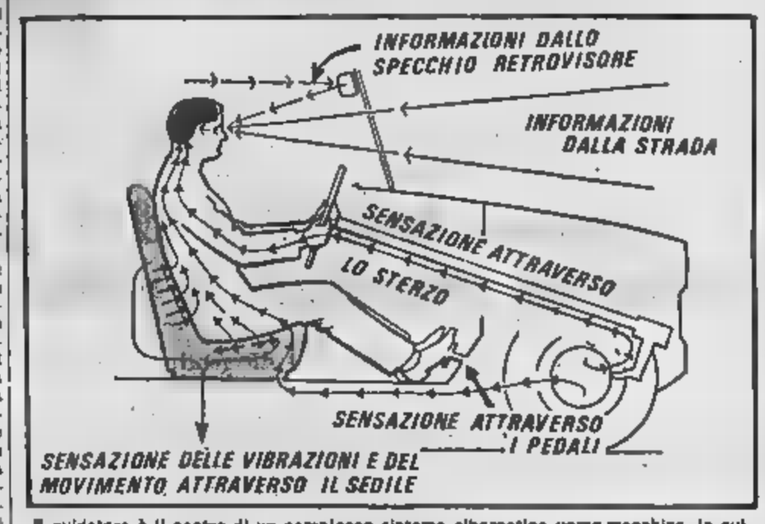
Studia l'uomo mentre esplica qualsiasi attività lavorativa - Ricerche scientifiche sui e i comandi - L'esempio dell'aviazione e dell'astronautica

I progetti per l'automobile di domani non sono centrati solo sulla ricerca del miglior motore e delle sospensioni più adatte o della linea più armonica ed attuale. Dal momento che si tende a viaggiare più a lungo, andar più lontano e quindi più tempo in macchina, il rapporto tra l'uomo e la macchina diventa sempre più importante, ai fini della comodità e della sicurezza.

L'ergonomia è la scienza, relativamente nuova, che si occupa dell'uomo mentre esplica una qualsiasi attività lavorativa, quindi anche la guida di un veicolo; a questa scienza si affiancano la cibernetica (per i sistemi di controllo e comando) la biomeccanica quanto riguarda l'adattamento degli strumenti all'uomo, in quanto è assai più gravoso e difficile il contrario, cioè adattare l'uomo a strumenti e meccanismi che vanno contro natura.

L'uomo al volante deve essere perfettamente «integrato» con la macchina che egli deve guidare, affinché la percezione dei vari stimoli di avvertimento o di pericolo, sia la reazione adeguata vengano nel più breve tempo e nel miglior modo possibile, soprattutto stancare più dell'indispensabile.

Una vasta gamma di esem-



Il guidatore è il centro di un complesso sistema cibernetico uomo-macchina, in cui informazioni e comandi vengono scambiati tramite alcuni degli organi meccanici del veicolo e i centri nervosi (Dal volume «Man and motor cars», di Stephan Black)

si trova già nelle auto di oggi i vari servomeccanismi, dal servofreno al servosterzo o al cambio automatico, per citare i principali. Con essi tolti al pilota buona parte della fatica della guida, senza nulla togliere alla rapidità di azione; anzi, il cambio automatico è più efficiente e veloce della media dei conduttori.

Molto resta da fare, specie nel campo dei comandi secondari, degli strumenti e sedili, oltre che nella meccanica del veicolo stesso, onde ottenere determinate caratteristiche di sicurezza intrinseca. Esempio: il sistema di frenatura controllata che evita automaticamente il bloccaggio delle ruote, indipendentemente dallo sforzo esercitato dal guidatore dalle condizioni della strada.

Il problema posto dalla necessità di adeguare il sedile al tipo di guidatore si aggrava con il diffondersi della motorizzazione: ci si trova davanti ad una vastissima gamma di individui dalle diverse caratteristiche, alti e bassi, magri e grassi, ecc. In teoria, ogni sedile dovrebbe essere dotato di sei regolazioni e cioè: avanti e indietro; alto e basso; inclinazione del sedile; inclinazione dello schienale; curvatura dello schienale; altezza dello schienale per appoggio della testa. Volendo si potrebbe anche aggiungere la regolazione della durezza del sedile per adeguarla al diverso peso; tutto questo perché sarebbe quasi impossibile arrivare alla realizzazione dei sedili «misura come si fa invece per gli astronauti.

Il discorso sugli strumenti e sui comandi si fa lunghissimo: dove e come sistemare i vari comandi, dove e come sistemare gli strumenti e quali di essi hanno importanza preponderante sugli altri? Fino a qualche tempo fa, le scelte erano dettate da motivi estetici e comunque strettamente razionali: infatti, le vetture sportive erano sempre dotate di molti strumenti a quadrante circolare, mentre sulle vetture meno «impegnate» si ricorreva a quadranti a forma lineare. Inoltre, la distribuzione dei vari strumenti legata a criteri puramente stilistici.

Uno studio scientifico del problema prevede in primo luogo la scelta delle informazioni in base a criteri di priorità strettamente utilitaristica, ed immediatamente dopo la scelta del tipo di informazione, cioè se essa deve essere «quantitativa» (km/ora, litri benzina) e «qualitativa (luci accese o spente, pressione e temperatura del motore normale o no). Naturalmente, le indicazioni più importanti e cui consultazione è più frequente dovranno essere poste sotto gli occhi del guidatore in modo evitare che questi si debba distrarre, allontanando lo sguardo dalla strada.

Nuovi mezzi e materiali permetteranno di apportare sensibili miglioramenti. Ad esempio, gli strumenti di vario tipo verranno sostituiti da indicatori numerici luminori, in cui il visibile la cifra valida e non ci sono indici da seguire. Aviazione e astronautica offrono più importanti contributi di comandi ed indicatori ottici di vario genere, mentre nel campo della elettronica si può attingere a piene mani per una miriade di e servomeccanismi.

Gianni Rogliatti

Il «Racer-Team» di Bertone 850 per le competizioni

La berlinetta derivata dalla Fiat risultati in gara - Il Rallye di Montecarlo e la Targa Florio

Il «Racer-Team» fotografato sulle strade delle Madonie durante l'ultima Targa Florio

L'abbiamo trovato fra il ghiaccio e la neve del Rallye di Montecarlo, poi sulle assolate strade della Targa Florio: il piccolo «Racer-Team» di Bertone in le competizioni ha dimostrato di avere buone doti corsaiole, e cioè tenuta di strada, agilità, brio, naturalmente nei limiti della cilindrata. Il «Racer-Team», infatti, non è un mostruoso bolide da 300 all'ora, ma una Fiat 850 con grinta sportiva.

Venne allo scorso Salone di Torino. Una presentazione giovane, con modelle in tuta e casco. Molti i curiosi intorno, attratti dall'aspetto aggressivo della vettura, dalla banda di color rosso che sale dal muso fin sul padiglione, dall'interno, elegante ma non lezioso. Qualcuno dubitava. «Troppo bello per correre, troppo delicato».

La risposta è venuta un mese dopo, prima con gli allenamenti per il Rallye di Montecarlo, poi con la gara stessa. Bertone aveva affidato un esemplare del «Racer-Team» a due piloti non professionisti di Torino, Enrico Re e «Mici». La berlinetta si è sorbita con disinvoltura la marcia di avvicinamento a Montecarlo (3000 km) e si è lanciata nei 1500 km della seconda tappa della corsa. Tutto bene, carrozzeria e meccanica hanno resistito in modo eccellente alle sollecitazioni di fondi stradali impossibili, al logorio esasperante di una prova che sembra talvolta essere un miscuglio di fuoristrada e di velocità. Si classificò prima delle macchine di cilindrata inferiore a 1000 cmc: un risultato ragguardevole.

In Sicilia, il «Racer-Team» si è allineato ai boxes di Cerda a fianco delle bianche Porsche e dell'Alfa di Nino Vaccarella, e Roberto Fusina hanno fatto la loro gara, per carità, scansandosi quando passavano gli scatenati piloti della squadra tedesca o vetture di maggior cilindrata. Ma, giro dopo giro, sono arrivati sino in fondo, battendo persino alcune granturismo di cmc e conquistando il successo in una sottoclasse.

Il «Racer-Team» non costa neppure molto, almeno in un mondo come quello delle corse, dove tutto è caro, dai pezzi di ricambio alle vetture, dalla preparazione alla gara stessa: è in vendita ad un 275 mila lire. Naturalmente, a questa somma — se si vuol disputare un rallye e prova di velocità — occorre aggiungere certa cifra (da 250 a 400 mila lire) l'elaborazione della macchina in all'uso cui è destinata. Per esempio, se farà un rallye, bisognerà collocare una griglia di protezione nella parte inferiore e dare un certo assetto.

La piccola berlinetta, che è divertente anche nella guida di tutti i giorni, rappresenta un interessante tentativo: quello di dare agli appassionati di sport, in particolare ai giovani, un mezzo per divertirsi senza spendere somme pazzesche e senza troppi pericoli. Un tentativo senz'altro riuscito. **m. fe.**

Novità Renault e Peugeot in cantiere per l'autunno

Avranno cilindrata di 1100 e 1300 rispettivamente - In progetto alla Citroën vettura con motore Wankel e alla Simca prestigio

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 20 maggio.

Di fronte al fervore di iniziative che anima l'industria automobilistica italiana, c'è in chi che le Case e delle Alpi finiscano col perdere terreno nella grande lotta competitiva che sempre più accanita si svilupperà nei prossimi anni sul piano internazionale, soprattutto dopo i recenti avvenimenti politici aprirranno le porte all'Inghilterra.

In realtà le fabbriche francesi tutt'altro che immobili, ma sui progetti in di elaborazione presso gli tecnici pesa una spada di Damocle potrebbe appunto ritardare la realizzazione di nuovi modelli: la minaccia le norme provvisoria sulla limitazione della velocità diventino definitive e si estendano all'intera rete stradale francese. Ora, anche se esportazioni tengono un posto molto importante nei programmi di sviluppo delle Case, è evidente che questi guardano in primo luogo al mercato interno. Altrettanto chiaro che se sulle strade si dovrà marciare a velocità relativamente ridotte, la progettazione delle vetture i prossimi anni sarà costretta a subire più una revisione.

Comunque, in base alle indiscrezioni — che non mancano mai quando l'argomento è l'automobile — i programmi a più o meno breve scadenza delle marche francesi. La Renault dovrebbe lanciare, forse anche prima del Salone di Parigi, il modello R 12, azionato da un 4 cilindri con albero a camme in testa, di cilindrata — pare — di circa 1100 cmc. Lo schema sarà quello delle ultime Renault: motore longitudinale, trazione anteriore; però sembra la sospensione posteriore sia assale rigido. Inoltre in preparazione una versione coupé della 16 TS, con potenza del motore aumentata a CV e velocità massima prossima ai 180 orari.

Peugeot, oltre a un motore di due litri che potrebbe anche montato sulle versioni coupé della 504, cui si rimproverano prestazioni praticamente uguali a quella della berlina, starebbe pensando a un modello 304 derivato dal 204, e con motore di circa 1300 Inoltre i tecnici della Casa di Sochaux stanno attivamente lavorando alla messa a punto di un nuovo sistema di iniezione elettronica, soprattutto in vista delle norme americana sulla tossicità dei gas di scarico.

Quanto alla Simca, tutte le energie sono attualmente concentrate nello sviluppo commerciale della 1100 a trazione anteriore, il cui successo appare di mese in mese più evidente (si sta pensando a un coupé a quattro posti con motore più potente); ma non è più un mistero che Poissy è in preparazione una grande berlina equipaggiata con un motore di almeno cmc su sei cilindri a V, dovrebbe diventare munie ad analogo modello costruito in Inghilterra dalla Rootes (Simca e Rootes fanno parte del gruppo americano Chrysler). Sarebbe anche allo studio berlina di 1800 cmc.

Infine la Citroën. Dopo il fortunato avvio della nuova Ami 8, negli uffici tecnici della Casa elaborano una 1100 a trazione anteriore, che potrebbe che venir equipaggiata con un rotativo Wankel, al cui sviluppo la Citroën si dedica da parecchio tempo, com'è noto. Poi si attende sempre il modello di prestigio Citroën-Maserati con motore di 2800-2700 disegnato a Modena. I prototipi esistono e circolano, ma il dire se presentazione coinciderà con il Salone parigino di ottobre.

Come si vede, i progetti sono numerosi anche se pochi si possono considerare definiti. L'impazienza del pubblico sono comprensibili, ma chi ha la responsabilità della conduzione delle aziende è giusto proceda con estrema cautela: l'attuale tensione dei mercati europei e la possibilità di nuovi accordi industriali non ammettono

r. e.

Il mensile «L'action automobile e touristique» così Immagine il coupé Renault 16 TS

Originali sistemi in Inghilterra per la distribuzione dei ricambi

(Nostro servizio particolare)

Londra, 20 maggio.

Lo sviluppo dell'industria automobilistica sta creando nei principali paesi costruttori una serie di problemi collaterali a quelli tecnologici connessi con la produzione vera e propria. Importante ad esempio la questione dei ricambi, che sta investendo in forma quasi angosciosa le maggiori Case, perché si ingigantisce e si aggrava solo l'aumento del numero di autoveicoli prodotti, ma anche con il progressivo moltiplicarsi dei modelli e delle versioni.

E' un problema che si estende soprattutto nel delicato dell'assistenza, e che quindi va a toccare la sensibilità della clientela.

In Inghilterra questo argomento è attualmente oggetto di attento studio per una soluzione conveniente; si cerca soprattutto di evitare ai clienti lunghe e fastidiose ricerche per il reperimento dei pezzi, e pertanto ci si va orientando nuovi sistemi di catalogazione. Basti pensare che il gruppo British Leyland, che per le vetture raggruppa otto marche, distribuisce manuali descrittivi dei ricambi comprendenti ben 40.000 pagine. Questo fonte di perdite di tempo, di spese e possibilità di inevitabili errori.

Ora esiste una organizzazione, la I.D.H., che offrendo alle più importanti Case la possibilità di consultare forma sintetica e pratica questo gigantesco dizionario dei ricambi con l'ausilio dell'elettronica e dei microfilm. Il nuovo sistema viene definito la sigla V.S.M.F. (cioè: Search Film).

Questo metodo rappresenta già un progresso su quello delle schede perforate e che qualche Casa aveva adottato, ma è ora costretta ad abbandonare di fronte agli enormi vantaggi del nuovo sistema. Tra l'altro, si stima che le schede perforate le Case spendessero circa 300 sterline (450 mila lire) per ogni concessionario, tre con il nuovo metodo V.S.M.F. il costo è ridotto a un decimo.

Con il sistema dei microfilm novemila fogli di catalogo sono condensati in una scatoletta contenitrice che ha le dimensioni di poco superiori a quelle di un pacchetto di sigarette. Le cassette poi sistemate in uno scaffale mobile che nella parte superiore sostiene un piccolo schermo illuminabile in appaiono ingranditi i disegni dei vari ricambi.

Le Marche inglesi sotto controllo americano (Vauxhall, Ford, Rootes) si stanno organizzando in questo senso, in base all'esperienza madri di oltre Oceano, e la British Leyland si è affrettata a seguirne l'esempio.

c.

Da parte della Healey Motor

Progetto inglese di auto a vapore

Birmingham, 20 maggio.

La Donald Healey Motor Company sta attivamente occupandosi del problema dell'automobile a vapore. Lo ha reso noto il direttore della Società e figlio del fondatore, Geoffrey Healey, rivelando che nel segreto di più officina della Contea di Warwick un'équipe di 15 tecnici e specialisti è da tempo al lavoro per realizzare un progetto di vettura sportiva azionata da propulsore a vapore.

«Sono anni che ci occupiamo di questo sistema — ha detto mr. Healey —, ma i nuovi regolamenti americani sull'inquinamento atmosferico ci hanno incoraggiato a intensificare i lavori. Le difficoltà molte e non pensiamo certo di risolverle completamente fin da ora: l'auto a vapore non potrà ovviamente competere con quella tradizionale in materia di costi, prestazioni e semplicità, ma offrirà qualche cosa che le vetture di oggi hanno: la silenziosità, l'elasticità di marcia e l'assenza di pubblico il primo prototipo sperimentale d'automobile a vapore tra due o tre anni. Poi vedrà».

Dal 1911 fino ad oggi

La G. M. ha esportato milioni di veicoli

Detroit, 20 maggio.

Dal 1911 ad la General Motors Corporation ha esportato 20 milioni di autoveicoli. Per collocare i primi 10.000.000 ha impiegato 48 anni, per la seconda metà solamente un decennio.

Le filiazioni all'estero della General Motors hanno prodotto, sempre 1911, 14 milioni 900.000 automezzi. In testa è la Opel (entrata a far parte del gruppo nel 1928) 7.440.000; seguono la inglese (1925) 4.664.000, e la marca australiana 1.963.000.

Attualmente G. M., fondata nel 1908 da William Crapo Durant, soltanto negli Stati Uniti ha sette stabilimenti con complessivi mila dipendenti. In tutto il mondo operai e impiegati sono 745 mila.

Lo ha dichiarato un tecnico della Chrysler

«Presto i gas nocivi debellati»

New York, 10

«L'industria automobilistica americana ha vinto la principale battaglia contro l'inquinamento dell'aria», ha recentemente affermato Charles M. Heinen, ingegnere della Chrysler Corporation, da Casa automobilistica associata alla Simca ed alla Rootes.

Parlando all'International Symposium dell'Automobile tenutosi a York, ha detto: *«Ce l'abbiamo fatta. Un grande passo in avanti nella lotta contro l'inquinamento dell'atmosfera è stato compiuto. Se sulle strade non ci fossero altro che i modelli 1969-1970, noi riavremmo improvvisamente la stessa aria pulita che avevamo nel 1940, quando la motorizzazione era lontana dall'essere un problema».*

«Da diverse parti è talvolta con ignoranza scientifica — ha aggiunto il tecnico americano — *si è cercato e si cerca di convincere gli americani che i gas una seria minaccia alla salute pubblica. Io credo che sia nostro dovere, quali ingegneri automobilistici, dire al pubblico che non risponde a verità. I problemi tecnici ed economici imposti dall'ulteriore riduzione di questi gas sono veramente notevoli — in termini di costo rappresentano bilioni di dollari — tanto che autorevoli ed attenti osservatori si sono questo passo è veramente necessario dal punto vista sociale che scientifico ed economico.*

«Tutto fa ritenere che lo "standard" imposto per il 1970, il quale richiede l'ossido di carbonio presente allo sia ad un livello equivalente all'uno per cento, soddisfatto».

Sul campo di Villar Perosa contro i dilettanti del Ciriè

I calciatori azzurri si allenano oggi per la partita con la nazionale bulgara

Provato lo schieramento con Puja stopper e Salvadore difensore libero? - In prima linea cinque campioni d'Europa - La squadra bulgara arriverà a Torino nel pomeriggio di domani con un volo speciale

La squadra nazionale di calcio si trova da ieri sera nel ritiro di Villar Perosa dove si preparerà in attesa di affrontare la Bulgaria nella amichevole in programma sabato prossimo allo Comunale di Torino. Il commissario tecnico Ferruccio Valcareggi ha a sua disposizione 15 giocatori: il portiere Zoff; i terzini Burgnich, Facchetti e Poletti; i mediani Bertini, Salvadore, Puja e Ferrante; gli attaccanti Domenghini, Mazzola, Anastasi, De Sisti, Chiarugi e Juliano. Fra i convocati mancano i cagliaritani Albertosi, Riva e Boninsegna, i quali stasera giocano a Foggia in Coppa Italia e raggiungeranno la comitiva domani. Sono in pre-allarme il portiere Superchi e i terzini Maraschi, entrambi della Fiorentina.

Le condizioni dei calciatori risultano soddisfacenti. Anche Domenghini e Poletti, che lamentavano lievi infortuni riportati nell'ultima giornata di campionato, sono disponibili. Oggi la Nazionale, con inizio ore 16,30, affronterà sul campo Vv. Ski i dilettanti del in una partita d'allenamento della durata di 80 minuti. Valcareggi utilizzerà, nel corso dei due tempi, tutti gli elementi a disposizione: la prova servirà per trarre indicazioni circa lo schieramento da opporre ai bulgari.

La formazione dovrebbe comunque essere la seguente: Zoff; Burgnich, Facchetti; Bertini, Puja, Salvadore; Domenghini, Mazzola, Anastasi, De Sisti, Chiarugi. Avendo la possibilità di sostituire tre (forse quattro) giocatori compreso il portiere, non è escluso che Valcareggi ne approfitti per provare altre soluzioni dato il carattere sperimentale del confronto. Se le previsioni sono esatte la Nazionale, priva dell'apporto dei milanisti impegnati nella finale di Coppa dei Campioni, presenterà alcune interessanti novità rispetto all'ultimo incontro di Berlino Est con la Germania Orientale. Invariata l'estrema difesa, in mediana ci sarà una coppia centrale inedita formata da Puja stopper e Salvadore libero.

Al centro della prima linea torna Anastasi non utilizzato nella trasferta in Germania perché infortunato. Mazzola che in quella occasione indossò la maglia n. 9, ma con funzioni di centrocampista, sabato sarà senz'altro mezz'ala. All'estrema destra, americhé Pierino Prati, ci sarà Domenghini. Si vedrà all'opera lo stesso attacco della finale europea con la Jugoslavia a Roma '68. Si parla anche di un'altra soluzione difensiva che prevede l'impiego di Poletti terzino con Burgnich stopper.

A ricevere gli azzurri, che sono stati dapprima radunati a Torino, erano numerosi tifosi. I giocatori, per raggiungere l'Hôtel Excelsior Principi di Piemonte, sede del raduno, hanno dovuto largo a fatica per liberarsi dalla stretta degli ammiratori. Tra i più festeggiati Anastasi, gli interisti Mazzola, Domenghini, Facchetti, Burgnich e Bertini, i fiorentini neo campioni d'Italia, De Sisti, Chiarugi, Ferrante.

Ferrante e Chiarugi sono le novità assolute della nazionale. Entrambi non erano mai stati convocati nella A.

Caloroso l'incontro fra Anastasi e Mazzola. I due attaccanti hanno fraternizzato. «*Finalmente possiamo giocare insieme* — ha detto il bianconero, — *purtroppo far coppia in campionato pare un sogno proibito. Giocando a Torino, con Sandrino al mio fianco, cercherò di disputare una bella prova*».

Naturalmente nel «clan azzurro al è parlato trasferimenti. Domenghini ha affermato che rimarrà all'Inter: «*La società non intende cedermi e personalmente sono contento così, preferisco rimanere a Milano. Tengo a precisare che non ho mai avuto contrasti con Alfredo Foni. I nostri rapporti sono cordiali. Tutto inventato circa i disaccordi con il trainer interista*».

La Nazionale bulgara giungerà a Torino domani, con un speciale: l'arrivo previsto per le ore 18. Nel pomeriggio di venerdì i bulgari sosterranno una seduta di allenamento sul campo Combi, inizio alle ore 17.

L'arbitro della partita di sabato sarà l'inglese Finney, con due guardalinee suoi connazionali, Taylor e Sonmer.

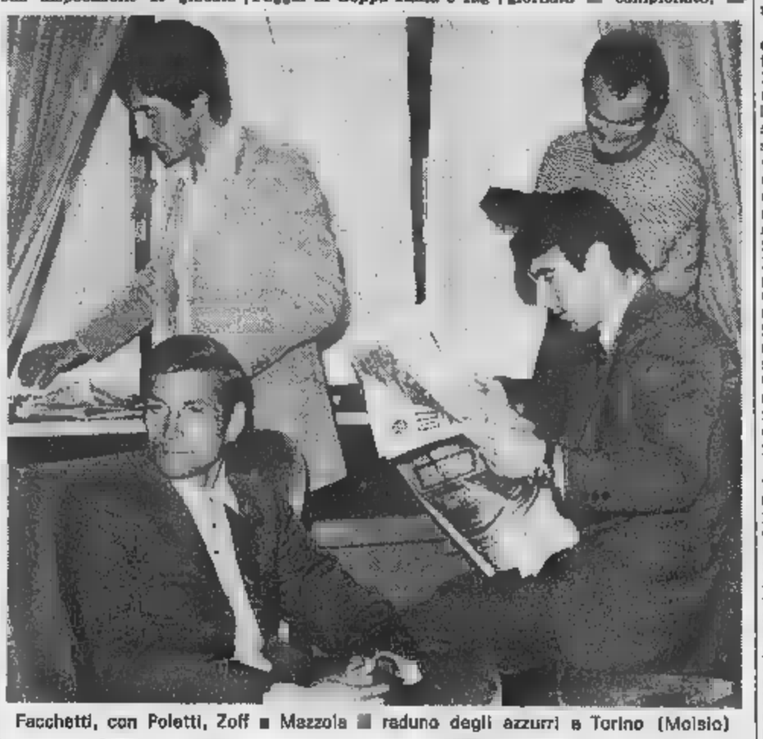
Bruno Bernardi

La formazione Ciriè

La formazione del Ciriè, partecipa al campionato dilettanti di prima categoria (attualmente occupa il posto in classifica), affronterà gli azzurri nella gara di allenamento a Villar Perosa con questo schieramento: Cattalini; Depetrini Moretto; Stasi Toscano Fochesato; Faure Perrino Cravero Mattiuzzi Balbo.

Il allenato dall'ex-azzurro Depetrini.

Cadè, a destra, il vicepresidente Traversa (Moisio)



Facchetti, con Poletti, Zoff e Mazzola al raduno degli azzurri a Torino (Moisio)

Un gesto sportivo

Il Varese ha deciso non farà reclamo

Varese, maggio.

Il Varese, che aveva preannunciato un reclamo per pacifica invasione di tifosi verificatasi domenica a Firenze poco prima del segnale di chiusura, è tornato sulla sua decisione. Domani la segreteria del club lombardo rilascerà un comunicato in cui — a quanto si è appreso da fonte attendibile — si dice tra l'altro: «*Il Varese vuole andare in B a testa alta e vuol rendere omaggio all'entusiasmo dei tifosi fiorentini*».

La decisione è molto già. La società presieduta da Guido Borghi non aveva alcuna possibilità di far modificare a tavolino il risultato (1-3) che l'ha condannata alla retrocessione.

Francesi e bulgari in gara al Ruffini

(g. l.) Organizzato dal G.S. cigalupo — la società torinese che svolge la sua attività a tutti i livelli dilettantistici del calcio, partecipando ai vari campionati dodici squadre e facendo funzionare un attrezzato N.A.G.C. con oltre settanta — si svolgerà a Torino (campo Ruffini) dal 23 maggio una «settimana intitolata alla memoria del portiere granata Valerio Bacigalupo.

La manifestazione si articola in due parti: la prima, per la quale è in palio il trofeo Gallo, è riservata alla categoria juniores e vi partecipano le squadre della Juventus, del Viry Châtillon di Parigi, del Lokomotiv di Sofia e del tipo; la seconda, alla vincitrice della quale sarà assegnato il trofeo Bellino, è riservata alla categoria e vi aderiscono le formazioni giovanili del Torino, del Paradiso, dello Xamax di e del Bacigalupo.

Questo il programma degli incontri che disputati al campo Ruffini: il 23 maggio: Juventus-Viry (ore 21); cigalupo-Lokomotiv (ore 22,15). Sabato 24 maggio: Bacigalupo-Xamax (ore 21) - Torino-Paradiso (ore 22,15); domenica 25 maggio: finali.

★ Il francese ha vinto a Eisenhuttenstadt la decima tappa della Corsa ciclistica della Pace per dilettanti: il polacco Szurkowski ha conservato la maglia gialla

Il nuovo trainer del granata ama la musica e odia i ritiri

Cadè ha concluso ieri l'accordo con i dirigenti del Torino - 25 milioni all'anno

Giancarlo Cadè, a trentanni, alto, biondo, il volto tirato, ha ancora l'aspetto di un atleta. Alla età Silvio Piola segnava ancora goals da campionato e Sir Matthews poteva guardare avanti a sé alle molte stagioni che avrebbero segnato la sua eccezionale carriera.

Il nuovo trainer del Torino ha abbandonato invece l'attività agonistica parecchio tempo fa. Si era preso calcio involontario con Giorgi durante uno spareggio per la promozione. La botta datagli dal centravanti avversario è la lontana origine di un'attività di che lo ha portato alla guida del Torino. Cadè, con un'aria di bravo ragazzo privo di complessi, considera questo suo passo avanti come «una grande promozione».

In serie è già stato tecnico del Mantova e del Verona, ha al suo attivo due squadre guidate al passaggio dalla C alla (Reggiana) e dalla B alla A (Mantova), ma la panchina del club granata è certamente il suo traguardo più bello. Ne parla con tanto entusiasmo che vien voglia di aggiungere agli auguri la promessa: «Stia tranquillo, nessuno lo criticherà, avrà vita facile».

Cadè sa invece che il mestiere di "trainer" è difficile; spera in bene, ecco tutto, e guarda al futuro con fiducia, sapendo che le sue spalle quadrate lo aiuteranno a sopportare le avversità.

Ieri il contatto ufficiale con i dirigenti del Torino era ancora caratterizzato dalla fase di completa serenità.

Cadè è stato a pranzo con il presidente Pianelli, il «vice» Traversa ed il segretario Bonetto per definire gli ultimi particolari dell'accordo. Con questi tre esponenti del club ha esaminato la futura squadra, ma né lui né Traversa, che più tardi lo ha presentato ai giornalisti, hanno svelato i programmi Torino. «Mi è raccontare bugie» ammetteva Cadè, alludendo ad alcune sue impacciate smentite precedenti circa le voci di un trasferimento. Per non raccontare frottole il trainer è stato zitto sull'argomento giocatori.

Il contratto di venticinque milioni all'anno è stato rilevato dal Verona ed è della durata di una stagione. «Da noi — ha fatto giustamente notare Traversa — gli allenatori restano fin che ne hanno voglia. Se vanno perché lo desiderano loro, prima Rocco e poi Fabbri».

Cadè dovrà ancora rimanere a disposizione del Verona per qualche settimana. Guiderà la squadra in Inghilterra, dove i gialloblù parteciperanno al torneo di Sunderland insieme con il Napoli, poi a fine giugno riunirà il suo incarico. Ritiene giusto che la squadra sia affidata a Fabbri in questo periodo in cui disputare la fase finale Coppa Italia. Cadè, si sa è un allievo di Fabbri. Nell'Atalanta è entrato tra i titolari, succedendo a Bertil Nordhal, quando Fabbri stava per terminare la carriera di calciatore, poi i due si sono trovati insieme al Mantova e più giovane per tre stagioni è stato di Edmondo.

Ora Cadè ancora una volta l'eredità di Fabbri. Spera di fare altrettanto bene come il suo maestro. «Cercherò non infliggere troppi ritiri ai giocatori — ha detto —. I raduni mi piacciono poco. Al massimo ci si vedrà al sabato soprattutto per studiare insieme gli avversari da affrontare».

Questa e Tortona «mista» della Samp

Tortona, 20 maggio.

Sul campo Tortona è in programma domani sera, con inizio alle ore 21, un incontro amichevole tra una «mista» della Sampdoria e la rappresentativa di serie D Piemonte-Liguria, che si prepara per affrontare il 1° giugno a Viareggio la selezione Sicilia-Calabria

LE VOCI SUI TRASFERIMENTI CALCISTICI

Milan, Napoli e Fiorentina vogliono acquistare Combin

I rossoneri darebbero in cambio Sormani e Belli - I toscani mettono a disposizione Rizzo - Allison è domani la Juventus in ad Alba?

Nestor Combin è al centro della campagna dei trasferimenti. Lo vuole il Milan (le trattative sono iniziate sulla base di uno scambio con Sormani e più milioni), lo ha richiesto la Fiorentina che pare voler approfittare speranze del club granata per avere Rizzo, la gola al Napoli, al quale il Torino avrebbe proposto un cambio con Altafini e Sala. Tutte le trattative sono valide, ma la più vicina alla conclusione pare quella con il Milan, anche se la società rossonera vorrebbe protrarne la conclusione sino dopo la finale della Coppa dei Campioni, questo per demoralizzare Sormani che dovrà ancora battersi al massimo il 28 maggio a Madrid nella gara con gli olandesi dell'Ajax.

La Fiorentina si è fatta viva per ultima a richiedere il centravanti granata che è una vecchia simpatia del presidente. Baglini, appare strano che il club non abbia più fiducia in Maraschi, va detto che la squadra punta a rafforzarsi in vista della Coppa dei Campioni.

Il Napoli da tempo cerca di assicurarsi il centravanti franco-argentino, ma la richiesta del Torino dovrebbe trovare d'accordo i dirigenti del club azzurro. Tra l'altro non è sicuro che Altafini voglia continuare a giocare Italia in quanto tempo espresso il desiderio rientrare in Brasile, mentre Sala è un elemento di grande classe che solo la confusa conduzione tecnica della squadra partenopea ha per ora costretto ruolo di rincalzo.

Le trattative sui tre fronti sono un momento stasi: ieri, infatti, il segretario del Torino, Bonetto, non ha potuto recarsi a Milano dove era atteso dai dirigenti rossoneri, in quanto trattenuto in sede dalla presentazione ufficiale del trainer Cadè. Il segretario granata avrebbe dovuto avere pure un colloquio con l'Inter per la eventuale cessione di Lido Vieri, che verrebbe trattata mantenti. Gli incontri stati rinviati ad oggi.

Alla Juventus ieri qualche emozione per la notizia dell'arrivo del futuro trainer Allison. La notizia non è stata confermata, e pare anzi che il trainer del Manchester City arrivi domani alle ore 13 e si trasferisca ad Alba per assistere all'amichevole Albese-Juventus. Il club bianconero è sul punto di concludere le trattative per l'assunzione dello stopper Morini della Sampdoria, ed insiste per avere Roberto Vieri dallo stesso club. Vieri è conteso fra sodalizi, dal Bologna Napoli, dall'Inter alla Fiorentina, che si è lasciato sfuggire l'atleta quando giovanissimo (la famiglia Vieri abita pochi passi dallo stadio comunale della città toscana) ed ora lo rincorrebbe, dopo esserti accorta dell'errore.

r. s.

★ Corsa Tris — Quattordici cavalli alla partenza nel Premio di Maggio, programma venerdì prossimo all'ippodromo di Montebello di Trieste, corsa tris della settimana. Questi i partenti: Gibeppe, Catalana Epagneul, Mastro Anto, Far Pra, Vafiant, Voltone, Issgub, Larica (a m. 2100); Perma, Hasi, Esino, Agnana, Nibbiano (a m. 2120); Scully Hanover (a m. 2140).

Atleti da tutto il mondo a Torino

Per la riunione internazionale del 1° e 2° giugno - Giunta l'adesione degli - Prova generale per le Universiadi - I migliori in gara

La tradizionale riunione torinese di atletica del 2 giugno assumerà quest'anno una importanza particolare: varrà da prova generale delle Universiadi che — come è noto — si terranno nella nostra città dal 25 agosto al 6 settembre del 1969. I dirigenti del Cus Torino, promotori delle due manifestazioni, hanno raddoppiato le giornate della riunione atletica che si svolgerà così il 1° ed il 2 del mese corrente, ed hanno allargato la partecipazione a tutto il mondo, rinunciando al solito confronto a due o a tre Nazioni della ultime annate. «*Gli atleti di ogni nazione* — ha detto ieri il dott. Primo Nebiolo presidente della Fisa nel corso di una breve conferenza stampa — *verranno così nella nostra città e si renderanno conto dell'ospitalità di Torino e delle attrezzature sportive, in vista delle Universiadi del '69. Torneranno in patria e racconteranno: sarà una pubblicità, un invito a partecipare ai prossimi Giochi universitari*».

Proprio ieri mattina è giunta da New York l'adesione di massima degli Stati Uniti alle gare di giugno: i dirigenti americani dirotteranno a Torino dei campioni che a fine maggio prenderanno parte al «John Kennedy memorial games». I nomi non sono ancora stati segnalati, e seguirà comunicazione più precisa; intanto hanno chiesto i biglietti per il volo New York-Milano e ritorno per una comitiva di dieci persone. La partecipazione degli statunitensi aumenta il tono di una manifestazione già importante per la presenza dei rappresentanti cecoslovacchi, inglesi, tedeschi dell'Ovest (con Jurgen May, l'atleta che ha passato il muro) e forse dell'Est, polacchi, ungheresi, svedesi, belgi, francesi, algerini, romeni, finlandesi, ceki, sovietici, turchi, spagnoli, danesi, jugoslavi, svizzeri, cubani e canadesi.

Fra i primi iscritti i nomi famosi sono molti, ma ci sarà tempo per parlare dei protagonisti. Gli azzurri saranno forti Ottoz, Frinolli, Azzaro, Arese, Berruti, e si spera in Dionisi, se il primatista italiano salto con l'asta non farà fatica dalle recenti competizioni. La manifestazione si svolgerà al mattino e al pomeriggio: prima tutte le eliminatorie, verso sera le finali onde nella seconda metà della giornata una serie di gare interessanti, in breve tempo, secondo i criteri sostenuti dai nuovi dirigenti dell'atletica per i quali il loro sport deve diventare più uno spettacolo.

I dirigenti del Cus — guidati Nebiolo e dal più vicino collaboratore Angelo Crematoschi —, stanno lavorando per tirare i fili della manifestazione. L'impegno economico è pesante, gli aiuti come sempre non sono molti e soprattutto poco spontanei. Soltanto le tribune supplementari per portare il campo atletico stadio comunale a 8-10 mila posti costano 1 milione e mezzo, ma a questa spesa dovrebbe provvedere il comune, i cui tecnici si stanno adoprando affinché tutti gli impianti siano al massimo dell'efficienza per i giorni delle gare. Il lavoro di tutti per la manifestazione del e del 2 giugno non sarà vano: Torino ospiterà la più internazionale delle manifestazioni di della stagione europea.

b. p.

Silvano Simeon, primatista italiano lancio di si è unito ieri mattina in matrimonio a Torino con Mimma Grandis, nuotatrice del C. S. Fiat (Moisio)

GAMBAROTTA
presenta una novità che fa sensazione
caccia drink®
(Marchio e confezione depositati)
un'originalissima confezione per 3 preziosi e famosi "drink":
finegrappa libarna - brandy riserva speciale amaro gambarotta

a caccia, in auto, in ufficio, in casa, ovunque caccia drink per brindare al successo.
G. B. G. GAMBAROTTA di INGA & C. S.p.A. - 15069 Serravalle Scrivia (Al)

Anche ieri Polidori ha conservato la maglia rosa

Inutile attacco di Gimondi a Merckx e agli altri assi

Il campione d'Italia entra in una fuga dopo Pisa, ma in una decina di minuti Merckx e Adorni riportano il gruppo sui primi - A Follonica successo in volata del belga Van Vlierberghe su nove italiani - Tutti i migliori giunti dopo 16 secondi

(Dal nostro inviato speciale)

Follonica, 20 maggio.

Da Montecatini a Follonica 194 chilometri a media altissima, superiore ai 44 all'ora. Dieci uomini in fuga, a precedere di 16" il gruppo sul traguardo. E, tanto per cambiare, nello sprint risolutivo si è fatto luce un belga, Albert Van Vlierberghe. Ha ventisette anni, è abbastanza abituati ai successi, nella sua collezione personale figurano una tappa del Giro d'Italia del '66, una tappa di un Tour, una tappa di un Giro di Sardegna. Alla fine della scorsa stagione, si parlò di lui, dandolo come sicuro nella squadra di Merckx. Poi non se ne fece nulla e Van Vlierberghe venne dirottato in Italia, dove rimediò uno stipendio in una compagine all'esordio, la Ferretti.

Aveva il morale un po' basso, ma trovò come direttore sportivo Alfredo Martini, l'ex gregario di Coppi al Tours. Martini dice: «*Gli ho praticato iniezioni di fiducia*». Ed il belga è ripreso bene, dall'inizio dell'anno è stato tre volte primo e sei volte secondo, con l'intenzione, beninteso, di continuare di simile passo.

Abbiamo accennato ad una gara velocissima, disputata ad un ritmo frenetico, un ininterrotto susseguirsi di tentativi, che sempre (e subito) sono stati rintuzzati dalla reazione del plotone. La atmosfera battagliera, ad un certo punto, ha contagiato anche Gimondi ed il campione d'Italia si è gettato pure lui nella mischia dando vita ad un episodio magari breve nella durata, ma intenso nella sostanza. S'era passata Pisa, e l'aria di casa metteva le ali ai piedi di Ballini. Al toscano si univa Crepaldi, quindi sui due battistrada piombavano a spron battuto altri nove uomini: il guidava alla disperata appunto Gimondi, che si trascinava a ruota Carletto, Taccone, Vanzini, Jotti, Scandelli, Milioli, Tumellero e Viviani.

La lotta s'accendeva bellissima. Davanti, Gimondi trovava in qualche compagno di fuga dei discreti collaboratori; dietro Merckx ed Adorni, entrambi sorpresi, frustavano le rispettive squadre in un forsennato inseguimento. Dieci chilometri durava la «bagarre». Poi vinceva la partita chi stava dando la caccia, il gruppo tornava compatto e la parentesi di battaglia tra gli assi, anche se ai era chiusa abbastanza in fretta dava fiato alle speranze per il futuro interesse del Giro. Perché Gimondi, ieri piuttosto rassegnato dopo la sconfitta a cronometro, ha evidentemente superato lo «choc» d'una giornata grama. Bisogna continuare così, con uguale slancio. Merckx è forte, però non è insuperabile, batti un giorno e batti l'altro, può pure darsi che si indovini l'occasione giusta per scovar una breccia nella sua munitissima difesa.

Finito l'episodio Gimondi, il plotone, sempre filando a medie sensazionali, si prendeva un boccone di fiato. E poi, ad una quarantina di chilometri dall'arrivo, nasceva la fuga buona. Era iniziata da Chiappano, Poggiali, Lievore, Mori e Paolini, ai quali si aggiungevano prima Van Vlierberghe e quindi Savina, Neri, Della Torre e Bianchin. Il drappello conquistava un vantaggio di circa 20", ma il grosso si riportava sotto, dando l'impressione che questo ennesimo tentativo dovesse svanire senza risultati apprezzabili. I dieci invece tenevano duro, grazie in particolare all'apporto di Chiappano (quello che ieri ebbe la peregrina idea di portare a termine la prova a cronometro tenendo con una mano un ombrello aperto); quasi in vista di Follonica, pure Van Vlierberghe, che sino a quell'attimo non s'era sprecato a lavorare, si decise ad impegnarsi in possenti allunghi e così la fuga arrivò in porto.

Sprint povero di brividi. Ai 150 metri, il belga schizzò via ed agli altri non rimase che battersi per le piazze d'onore: secondo Della Torre, terzo Lievore. Il gruppo a 16", con Polidori, quindi, ancora in maglia rosa. Un Polidori fresco e sorprendente, che, nella fase conclusiva, si è posto al comando del gruppo a tirare, con tanta disinvoltura da lasciar sbalorditi.

Tiriamo i conti. Ci s'aspettava, dopo il peso della «cronometro», una giornata piatta, vuota di emozioni e di mordente. La tappa, invece, è filata via ad incredibile ritmo, e Gimondi ha costretto ad una corta, ma rude fatica, Merckx e Adorni. Niente male, se si continua di simile passo, gli sforzi si accumulano e lasciano il segno, ogni giorno sono possibili le sorprese ed i colpi di scena. Magari già domani. Il programma odierno: Follonica-Viterbo, 193 chilometri con qualche saliscendi. Campo aperto per chi voglia giocar la sua carta, in un ambiente febbrile di attesa per vedere se proprio non si sia in grado almeno di tentar lo sgambetto a Merckx.

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo: 1. Van Vlierberghe, 194 chilometri in 4 ore 22'54" (media km. 44,275); 2. Della Torre; 3. Lievore; 4. Paolini; 5. Bianchin; 6. Poggiali; 7. Mori; 8. Chiappano; 9. Salina, tutti con il tempo del vincitore.

10. Neri a 5"; 11. Zandegù a 16", che batte in volata il gruppo comprendente Gimondi, Merckx e tutti i migliori.

Classifica generale: 1. Polidori, in 17 ore 56'36"; 2. Merckx a 59"; 3. Anni a 1'02"; 4. Benfatto a 1'16"; 5. Adorni a 1'32"; 6. Gimondi a 1' e 33"; 7. Zilioli a 1'39"; 8. Michelotto a 1'50"; 9. Danselli a 2'51"; 10. Mori a 3'05"; 11. Bitossi a 3'09".

Gimondi e Jotti in fuga sulle strade della Toscana

Scambio di accuse tra Basso e Zandegù

(Dal nostro inviato speciale)

Follonica, 20 maggio.

Tra Marino Basso e Dino Zandegù è scoppiata una violenta polemica, senza escludere gli colpi. Anzi prima di scatenarsi in un vivacissimo battibecco, abilmente sizzati da Zavoli sul palco del «processo alla tappa», i due velocisti si erano cercati nella confusione del traguardo di Follonica, per lanciarsi colorite minacce.

«Quello che sta facendo Basso ai miei danni — ha gridato Zandegù ai giornalisti — è semplicemente assurdo. Un gioco di marcamenti e di dispetti che finisce col favorire soltanto gli altri. Non posso fare altro che ripagarlo della stessa moneta, non sono il primo a rendermi conto che gli sportivi finiranno col fischiarci o almeno col riderci dietro».

«La mia rivalità con Basso è sufficiente per giustificare la mancata reazione alla fuga del gruppetto di Van Vlierberghe?».

«No. Tuttavia penso che un velocista debba operare una scelta: o spreca le energie per andare a prendere i fuggitivi, o pensa alla volata. In altre parole non toccava a me fare tutto il lavoro. Se nessuno mi ha aiutato le responsabilità di questa nuova sconfitta vanno ripartite su parecchie spalle».

Zandegù, come si è detto, ha poi sfogato la sua rabbia in un animato diverbio con Basso davanti ai teleschermi. Ed i due si sono lasciati respingendo ogni tentativo di pacificazione e ripromettendosi guerra aperta anche per i prossimi giorni.

Gianni Pignata

CONTROVIDEO

Inutile nasconderlo: non sei «Giro» se non sei attaccato. L'unica faccia che si difende dietro uno strettissimo sorriso è l'organizzatore Torriani. Per lui tutto è sempre in ordine: il caldo, gli striscioni illeggibili all'arrivo, i cavalcavia pericolosi, la segnaletica. Torriani agisce e non può non agire come quei padroni di casa che esaltano i loro alloggi e se per caso vedono passare di colpo un topo incitano gli inquilini ad amare gli animali. Di fronte a Torriani c'è la schiera, addirittura la ressa, dei contestatori. Più o meno addomesticati, è vero, però mai zitti, con centomila domande, repliche, sottolineature, interrogativi, puntecchiature. Si lamenta il vecchio Bartali, si lamentano i corridori usciti dal dilettantismo, protestano i direttori di squadra. Insomma: una fiera. E forse il «Giro» è proprio questo, l'ultima grande fiera che raduna in piazza le genti italiane e da queste genti fa spriazare ancora una goccia di interesse popolare, di voglia rissosa, di acredine campanilistica. Zandegù e Basso che si succhiano le ruote impressionano molto più dei litigi tra le correnti socialiste. La corsa nei secchi e la rottura delle pignatte rivivono idealmente nel clima di un «Giro». Con relativi mal di testa e indigestioni finali.

Così, un po' per obbligo e un poco per disfunzione propria, il «Processo» di giorno in giorno si gonfia, raccoglie elementi, li abbandona, il sviluppo, esercita critica e ne provoca. Consuma il «Giro» stesso, lo divora con il suo doppio stomaco di ruminante. E più gente entra, più bestie si vedono. Proprio come al circo, dove l'applauso, il ringhio, la verità e il trucco si mischiano continuamente.

Certo che la Tv non va troppo per il sottile. A volte, come diceva Petrolini del suo Gastone, non ha neppure orrore di se stessa. Abbiamo visto, nel gruppo che procedeva da Montecatini a Follonica, Adorni intervistare pedalando prima Merckx e poi Gimondi. Per passare dall'uno all'altro domandava permesso ai corridori intruppati, con educatissimo tono di voce, quasi fosse nell'atrio di un albergo o nel corridoio di un treno. Bene benissimo: tutto fa brodo. Però, andando avanti di questo passo, la Tv magari arriverà a sfruttare un Sivori e lo butterà sui campi di calcio per intervistare Anastasi e Riva mentre si accingono a un *dribbling* o Cudicini mentre vola verso l'incrocio dei pali. «Lei, caro Anastasi, pensa di riuscire, con uno stop di sinistro volante a scartare il qui presente stopper?», domanderebbe il Sivori telecomandato. E il centravanti o il portiere direbbero la loro per esigenze di spettacolo, restando un attimo sospesi a mezz'aria come gli amanti di Chagall.

E allora concludiamo: bene il «Giro», bravissimi tutti, evviva Adorni e chi manovra i fili. Purché la smania onnivora della Tv qui si sfoghi e qui si fermi. Lasciando gli altri a lavorare in pace.

g. arp.

Ottolina sfida (a piedi) i corridori del Giro

Follonica, 20 maggio.

L'azzurro di atletica Sergio Ottolina, che segue il Giro in qualità di motociclista per l'organizzazione, ha dato appuntamento a tutti per il giorno di riposo a Parma. L'atleta milanese accetta il duello di quanti, corridori e no, vorranno misurarsi con lui (a piedi) sulla distanza classica della velocità, i cento metri.

La tappa di oggi e il programma tv

PERCORSO — Oggi è in programma la sesta tappa del Giro, la Follonica-Viterbo, di 193 chilometri. Il tracciato nella parte centrale e finale presenta numerosi saliscendi.

TELEVISIONE — La tv si collegherà alle 15,45 con Viterbo (programma nazionale) per trasmettere le fasi finali e l'arrivo della corsa. Seguirà il «Processo alla tappa», condotto da Sergio Zavoli.

Motonauta si ferisce nello scafo rovesciato

Lecco, 20 maggio.

Il motonauta lecchese Pier Francesco Anghileri di 20 anni, dottore commercialista, campione europeo del fuoribordo corsa, è rimasto seriamente ferito oggi pomeriggio.

Nel compiere una virata molto veloce Anghileri si è rovesciato senza poter uscire subito dall'imbarcazione. Nell'incidente, ha riportato una ferita al muscolo dell'avambraccio destro e la frattura del dito di un piede. Guarirà in 30 giorni.

Il pugile è in ritiro

Nino Benvenuti pronto per Tiger

L'incontro lunedì prossimo al Madison Square Garden di New York

New York, 20 maggio.

Nino Benvenuti ha ripreso oggi gli allenamenti sul ring a Grossinger, dove si sta preparando per l'incontro che sosterrà lunedì prossimo contro Dick Tiger al «Madison Square Garden».

In mattinata il campione italiano ha preso parte ad una colazione per la stampa offerta dagli organizzatori del «Madison» in un ristorante di Manhattan, cui sono intervenuti anche Tiger e i pesi massimi Jerry Quarry e Joe Frazier, che si incontreranno in un combattimento valevole per il campionato del mondo (versione «Madison Square Garden») il prossimo 23 giugno. Ieri sera, Benvenuti è stato tra gli ospiti di uno spettacolo di varietà organizzato al «Madison» dall'«American of Italian Descent», una associazione che si occupa di iniziative assistenziali nei confronti degli italiani d'America. Le ventimila persone che stipavano l'arena di New York in ogni ordine di posti, hanno tributato al pugile italiano un lungo e caloroso applauso.

Rientrato in auto da New York a Grossinger, una località sui monti Catskill a circa centocinquanta chilometri dalla metropoli, Benvenuti è andato a riposare nel cottage d'albergo dove risiede con i suoi accompagnatori.

Al termine della seduta in palestra questa sera Benvenuti si è dichiarato «in perfetta forma» e «pronto ad incontrare Tiger anche domani». Domani o giovedì arriverà a Grossinger Jerry Quarry per cominciare la sua preparazione in vista dell'incontro con Joe Frazier, che ha scelto come quartier generale l'Hôtel Concord di Kiamesha Lake, a poca distanza da Grossinger. Frazier si allenerà, ma in ore diverse, nella stessa palestra che è stata allestita per Benvenuti in un edificio in legno poco distante dall'Hôtel Grossinger.

Vendita diretta al pubblico
Biciclette e Ciclomotori

Tegnano

FREJUS

presso il nostro negozio di
Corso San Martino 2 (piazza Statuto)
aperto anche il **SABATO POMERIGGIO.**
Bozzi E. - Soc. p. Az. - Filiale di Torino

BOGNANCO TERME
A 7 KM. DA DOMODOSSOLA
FEGATO - STOMACO - INTESTINO
GIUGNO – SETTEMBRE
FORFAITS ECCEZIONALI PER 8 GIORNI
Informazioni: S. A. Acque & Terme - Bognanco
tel. 54.09 - «Bognanco Nuova» Uff. Propaganda
Grande Albergo Fonti e Milano Unico di proprietà della Soc. Acque e Terme - Telef. 54.12

Ditta A. DE CARLO
Piazza Castello 91 - Tel. 535.075 - Torino
DUE ECCEZIONALI OFFERTE SUNBEAM
Revisione gratuita dal 21 al 31 maggio
di tutti i rasoi elettrici Sunbeam che necessitano di una mano a punto, pulitura, affilatura e lubrificazione.
IN REGALO
un fantastico ferro da stiro Sunbeam «DA 8» del valore di L. 7500 a tutti coloro che acquisteranno un rasoio elettrico Sunbeam «G 9» - prezzo di listino L. 16.500.

IL MIO CAMPIONE

Gimondi, corridore-modello

Inizia, con questa rubrica, una serie di «profili» dedicati ai più popolari campioni dello sport. Sono ritratti disegnati da professori, scrittori, intellettuali italiani e stranieri, che, come tutti, hanno felicemente subito il «contagio» di una passione sportiva e hanno guardato al loro campione preferito non tanto con intenzioni critiche ma con puntiglioso affetto umano, con intima solidarietà.

La prima volta che sul video mi apparve Felice Gimondi durante una lunga fuga solitaria, provai la sorpresa di riconoscere nella sua figura integrata alla bicicletta il modello del corridore che avevo vagheggiato al tempo della mia adolescenza. Non mi era riuscito mai di ravvisarne l'immagine in nessuno dei campioni che da allora si iscrissero negli annali del ciclismo. Ci fu un momento che ritenni d'identificare il mio esemplare nel volto e nella taglia di Anquetil. Ma il francese era troppo spavaldo, un po' guascone, a mio parere, perché gli si potesse adattare il modulo del ciclista che avevo in mente. Per una stagione inclinai ad attribuire le doti morali del mio protagonista alla prestigiosa esperienza di Fausto Coppi. Eppure neanche il suo impegno così severo, e calcolato con l'infallibilità di un cronometro, corrispondeva all'idea che m'ero fatta del passista generoso ma sostanzialmente improvvido. Ormai intuivo che all'aria del volto e allo slancio dell'allungo il mio modello dovesse alludere ad una sicurezza piuttosto fragile e precaria, ad una fiducia macerata nella dubbiosa attesa.

A motivo di questa ambiguità di natura esistenziale e d'inclinazione quasi psicopatica a cui si accompagnava dentro di me il ritratto dell'atleta, non contavo più sull'eventualità di vederlo un giorno proiettato in sembianze reali. Nelle altre gare sportive, che continuavo a seguire con interesse costante, scartavo la possibilità d'incontrare un tipo di competitore idoneo ad impersonare il mio esemplare. Nessuno di loro può trovarsi nelle condizioni del ciclista che si stacca dal gruppo e corre solitario sul nastro della distanza, come nei lunghi ostinati allenamenti senza testimoni. Allora è il momento che la gara diventa una prolungata immutabile meditazione, un soliloquio ossessivo come un'litania e tenero come una preghiera. E' qui che il corridore rivela i segni della sua indole più vera e segreta, quella di cui era dotato il campione della mia adolescenza e che sarebbe rimasta inedita se non l'avessi riscoperta nella fisionomia di Felice Gimondi, durante quell'arco di tempo eterno e assoluto in cui si svolge la corsa deserta.

Per me Felice Gimondi non rappresenta soltanto l'atleta che ha scritto il proprio nome nei fasti del ciclismo, ma è la proiezione di un archetipo psicologico, che si fa sempre più raro ed è forse destinato ad abolirsi. Per questo mi era così difficile autenticarlo sulle strade della realtà, e coglierlo nell'istante misterioso e quasi sacro, allorché sulla linea del traguardo si atteggia in quell'espressione indefinibile in cui l'apprensiva speranza di un attimo prima si fa stupore di vittoria, con l'ombra ancora della sconfitta, che se non è stata di oggi, sarà di domani, in un qualunque giorno della nostra sorte.

Salvatore Battaglia

Professore di Letteratura Italiana all'Università di Napoli.

NOTIZIE PER CHI VA A PESCARE

Sul torrente, come indiani in guerra

Il pescatore sportivo moderno non si accontenta di gettare la lenza ed attendere che il pesce abbocchi. Studia le abitudini della fauna ittica, l'*habitat* e compie una serie di operazioni preliminari indispensabili se non vuole tornare a casa con il cesto vuoto. Prima di tutto studia per l'illustrazione nella località prescelta, mantenendosi a distanza dalla riva. Quindi in base alla corrente, alla profondità e alla limpidezza dell'acqua sceglie gli attrezzi: una canna corta e rigida se è in prossimità di un torrente impetuoso le cui rive sono coperte da folta vegetazione; una fra i 2,50 ed i 3 metri, nervosa se le acque chiare e trasparenti lasciano intuire la presenza di salmonidi e le sponde offrono degli spiazzi che consentono un lungo lancio; infine una «bolognese» tra i 4 e i 6 metri per i grandi fiumi e le loro lanche dove abbondano i ciprinidi.

Scelto un posto silenzioso e se vi trova un collega, mantiene una distanza di almeno 10 metri (la legge impone come misura il doppio della canna). Scruta le piante che vi sono attorno. Se un sambuco ha i rami che penzolano sull'acqua ne raccoglierà le bacche per innescare gli ami, poiché i cavedani che vivono nelle zone si saranno abituati a mangiare quei frutti. Se invece trova un ciliegio, si servirà dei suoi frutti come esca. Se tra l'erba noterà tracce di polenta, di patate lesse, di mollica di pane, può essere certo che un suo predecessore ha usato quegli impasti per le carpe, le tinche o i pighi, ed dovrà andare alla ricerca di quelli.

Capita talvolta, all'osservatore attento, di vedere una macchietta color aragosta su una roccia. Un pescatore si è ripulito le mani dalle appiccicose uova di salmone. Le trote abboccheranno soltanto a quelle e sarà inutile lanciare il cucchiaino. Se poi si noteranno molte impronte lasciate da suole di scarpe, è inutile lanciare la lenza: o i predecessori hanno fatto piazza pulita, oppure hanno creato confusione ed hanno fatto scappare i pesci.

Va ricordato che questi hanno un udito imperfetto, ma posseggono un organo che permette a loro di percepire tutte le vibrazioni idrodinamiche. Inoltre il suono, che nell'aria si propaga con la velocità di 333 metri al secondo, in acqua è più rapido: 1455 metri al secondo. Altro consiglio è di non proiettare mai la propria ombra sull'acqua.

Quindi il pescatore provetto si avvicina al fiume o al torrente come un indiano sul sentiero di guerra: in punta dei piedi, senza far rumore e osservando tutti i particolari. Soltanto così potrà pescare con successo.

Sauro Manca

Per una trota di troppo

(Una multa di ventimila lire)

Chi pesca in acque pregiate deve limitare la cattura delle prede, se si tratta di trote o di temoli, al numero stabilito per ogni regione: di solito 5 o 7. Se non rispetta il regolamento viene contravvenuto e l'entità della pena pecuniaria viene fissata, nei termini di legge, dal Pretore. Un episodio di questo genere è accaduto recentemente nella regione Pilone Suel, presso Entracque.

Un camionista di Cherasco, munito di regolare licenza e di permesso, si è recato sulle rive del torrente montano nel tardo pomeriggio e dal giro di un'ora ha pescato le 6 trote consentitegli dall'autorizzazione. Dopo di che ha consegnato tre pesci allo zio che se li è nascosti sotto la camicia, ed ha continuato a gettare la lenza, catturando altri tre salmonidi. Non si è accorto che il guardapesca Matteo Giordana lo stava osservando con il binocolo. Avvicinato dalla guardia, il camionista ha tentato di negare, ma le tre trote fuori quota erano saltate fuori dal nascondiglio. Gli sono stati sequestrati i pesci, la canna con la lenza ed ha pagato 20 mila lire di multa.

Prossime gare

Domenica sono in programma numerose gare. Coppa d'argento città di Alessandria - Tanaro - C.P.S. Porta Marengo - Spalto Marengo 31 - Alessandria - Concorrenti 200. Pesca alla trota - Pellice - P. S. Vigonese - piazza Palazzo Civico 4 - Vigone - Concorrenti 250. Campionato provinciale - Torino. Campionato provinciale - semifinale - FIPS - Vercelli. Campionato provinciale - semifinale - FIPS - Novara.

Gara di Villanova Mondovì - torrente Ellero - P. S. Monregalese e Valli - Cuneo. Trofeo F. Carello (biennale non consecutivo) - Gara di pesca alla trota a fondo - Stura - Pialpetta - Vallegrande Groscavallo - Lanzo - Classifica speciale per i «Pierini» (nati dal 1° gennaio 1955 in poi) e per le concorrenti femminili.

Campionato provinciale - indipendenti - sez. FIPS - Milano. Campionato provinciale - 1ª prova - sezione FIPS Modena. Campionato provinciale - 1ª prova - sez. FIPS Mantova. Campionato provinciale - semifinale - sez. FIPS Cremona. Campionato provinciale - semifinale - sez. FIPS Piacenza. Campionato provinciale - Golfo dei Poeti - La Spezia. Campionato provinciale - sez. FIPS Como. Campionato provinciale - semifinale - Mincio sez. FIPS - Pavia. 1° Trofeo Aldo Foresto - Savona. Campionato provinciale di società - FIPS Milano. Campionato Pierini - Circolo G. Marconi - Genova.

Il fuoco non aspetta

Ma ora anche in casa, in macchina, in campeggio, sulla propria imbarcazione si può aggredirlo immediatamente con la prima arma di difesa personale contro le fiamme:

Fluobrene®

L'Ammazzafuoco

Leggero (pesa solo 620 gr.), maneggevole e di uso facilissimo, questo estintore portatile dà un getto di FLUOBRENE che in pochi secondi stronca le fiamme alla radice.
Inoltre, con il SuperEstintore FLUOBRENE si riceve anche una polizza assicurativa della durata di un anno: in questo modo si è **assicurati due volte.**

® = marchio depositato

Il SuperEstintore FLUOBRENE è in vendita **presso gli impianti stradali Agip** e nei negozi che espongono questa insegna

MONTECATINI EDISON S.p.A. Milano

Rotte le trattative con il governo

I dirigenti statali in sciopero da oggi

L'agitazione durerà fino a lunedì - Rumor presiede un vertice di ministri per risolvere le vertenze degli statali, dei parastatali e dell'Inps

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 maggio.

I funzionari direttivi dello Stato sospenderanno il lavoro da domani a lunedì prossimo in tutti gli uffici centrali e periferici dell'amministrazione pubblica. Dopo una serie di « scioperi bianchi », basati sulla rigorosa applicazione di leggi e regolamenti antiquati, i « direttivi » hanno deciso di inasprire l'azione sindacale. Le conseguenze saranno assai gravi. Se gli « scioperi bianchi » avevano provocato il blocco parziale nelle poste e nei telegrafi, nelle dogane e negli uffici provinciali del Tesoro, negli uffici del Genio Civile, dei Monopoli e dell'Anas, l'effettiva astensione di oltre quarantacinquemila dirigenti determinerà la paralisi in ogni settore della « macchina statale ».

Lo sciopero dei « direttivi » è stato confermato questa sera al termine di un incontro tra i rappresentanti della Dirstat e il ministro della Riforma Gatto. Il ministro aveva partecipato in precedenza ad un « vertice » svoltosi a Palazzo Chigi sotto la presidenza di Rumor e con la partecipazione del vice presidente del Consiglio De Martino, dei ministri Colombo (Tesoro), Reale (Finanze), del ragioniere generale dello Stato Stammati e dal capo di Gabinetto della Presidenza Piga: erano stati esaminati i problemi dei dirigenti statali e i principali aspetti delle vertenze nel pubblico impiego: statali, parastatali, Inps.

A nome del Governo, Gatto ha chiesto alla Dirstat di sospendere lo sciopero, impegnandosi a presentare venerdì prossimo un testo articolato del riassetto per i funzionari direttivi. Il provvedimento, già elaborato in linea di massima, accoglie buona parte delle richieste avanzate. L'onere economico può valutarsi nell'ordine di alcune decine di miliardi di lire in aggiunta a quanto il governo ha già previsto per tutti i pubblici dipendenti nell'accordo di massima raggiunto di recente con la Cgil, la Cisl e la Uil.

Il maggiore punto di attrito è rappresentato dal numero dei funzionari da includere nell'« alta dirigenza »; la Dirstat ha sostenuto la cifra di 8000-9000 unità, contro una proposta più limitata del governo che tiene conto delle situazioni esistenti nei principali Paesi europei.

L'agitazione dei «direttivi» aggrava la situazione del pubblico impiego proprio nel momento in cui si era delineata la possibilità di una « schiarita ». Il governo si è attivamente impegnato nella soluzione di tutti i contrasti aperti nell'ampio arco dello Stato e del parastato, convinto più che mai della necessità di eliminare motivi di profondo turbamento nelle varie attività pubbliche.

Domani il ministro del Lavoro Brodolini tratterà con le Confederazioni la controversia dei « previdenziali » e delle altre categorie di parastatali. Dall'esito della riunione scaturirà la sospensione di ogni agitazione oppure l'adesione della Cisl e della Uil allo sciopero ad oltranza iniziato nei giorni scorsi dalla Cgil, dalla Cisnal e dalla Cisal.

g. f.

Sarà aperta da Rumor la 47ª Fiera di Padova

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 20 maggio.

(l. m.) Ventitré Paesi stranieri hanno assicurato la loro partecipazione alla 47ª edizione della Fiera internazionale di Padova, che sarà inaugurata il 29 maggio prossimo dal presidente del Consiglio, on. Mariano Rumor. L'annuncio è stato dato stamane nel corso di una conferenza-stampa tenuta dal presidente dell'ente avv. Luigi Merlin.

« Una produzione come la nostra — ha affermato l'avv. Merlin — per non fermarsi deve trovare nuovi sbocchi sul mercato interno ed estero; ed è questa una ricerca che avviene anche attraverso la rassegna fieristica ». Come nelle trascorse edizioni, la Fiera avrà il suo fulcro nel centro affari: gli stranieri saranno presenti con mostre collettive ed uffici commerciali.

L'astronauta Borman a Praga

Praga. Frank Borman festeggiato durante la visita nella città vecchia (Telef. A.P.)

Praga, 20 maggio.

Frank Borman, l'astronauta americano, è giunto oggi all'aeroporto di Praga, accolto da un migliaio di persone che lo hanno festeggiato nonostante che la notizia del suo arrivo non fosse stata resa nota e le autorità avessero vietato manifestazioni.

La gente ha raggiunto l'aeroporto in autobus, in automobile e in motocicletta e poi ha affollato le terrazze dell'aerostazione per applaudire Borman mentre un centinaio di poliziotti evitava che l'astronauta venisse a contatto diretto col pubblico.

Alcune persone sventolavano bandierine americane; quando Borman è sceso dall'aereo, decine di impiegati cecoslovacchi dell'aeroporto hanno lasciato i loro uffici per salutarlo e ottenere autografi.

(A. P.)

L'operazione compiuta in marzo a Pretoria

Trapianto oculare in Sudafrica il paziente ricupera la vista?

Era completamente cieco, ora vede con un occhio - Il chirurgo non ha voluto rendere noto il proprio nome - Sarebbe riuscito con una nuova tecnica ad evitare le complicazioni del rigetto

Pretoria, 20 maggio.

Un eccezionale e parziale intervento di trapianto oculare è stato effettuato all'ospedale « Verwoerd » di Pretoria. Un uomo che aveva perso completamente la vista ha potuto riacquistare parzialmente la sua facoltà visiva grazie ad una nuova tecnica messa a punto da un chirurgo sudafricano che per ragioni di etica professionale non ha voluto rendere noto il suo nome.

Il chirurgo, prendendo spunto dalla tecnica impiegata dal collega americano Conrad Moore, autore del primo intervento totale di trapianto oculare, sarebbe riuscito ad evitare le complicazioni del rigetto insite nel ricorso ad un donatore esterno.

L'operazione, effettuata a marzo, si è svolta, si può dire, interamente sul paziente. Dal suo occhio sinistro sono stati asportati due terzi della sclerotica che trapiantati nell'occhio destro hanno costituito il supporto di una cornea di plastica. La parte asportata dall'occhio sinistro è stata poi sostituita con la sclerotica di un donatore.

A operazione compiuta l'occhio destro del paziente ha recuperato, anche se parzialmente, la vista, ed egli ha potuto lasciare l'ospedale pochi giorni dopo l'intervento.

« Se il nervo ottico del paziente — ha dichiarato il chirurgo — *non fosse stato completamente danneggiato il paziente avrebbe potuto riacquistare intere le sue capacità visive ».* *(A. P.)*

Disaccordo nei colloqui tra Ceausescu e Gomulka

Lo rivela il comunicato dopo la visita del « premier » romeno a Varsavia

Varsavia, 20 maggio.

Il presidente romeno Nicolae Ceausescu ha concluso oggi una visita ufficiale di due giorni in Polonia, nel corso della quale ha avuto colloqui con i *leaders* polacchi.

Il comunicato ufficiale sui colloqui del *leader* romeno a Varsavia è stato emesso dopo la sua partenza. Il documento rivela disaccordo tra Ceausescu e Gomulka sui principali problemi trattati.

Nel testo ci si riferisce spesso alla formula *« scambi di vedute »* che nella fraseologia comunista indica disaccordo e si nota la diversità di idee tra la Romania da una parte e Mosca con i suoi alleati del blocco orientale dall'altro.

(A. P.)

Intellettuale dissidente arrestato ieri in Russia

Amico del gen. Gregorenko

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 20 maggio.

Una dozzina di giorni dopo l'arresto dell'ex generale Gregorenko, un altro intellettuale dissidente è stato incarcerato in Russia. Si tratta di Ilia Gabai, un maestro di Mosca. Il suo appartamento era stato uno dei sette perquisiti nella capitale il giorno stesso del « fermo » di Gregorenko a Tashkent, nell'Asia centrale (L'ex generale s'era recato là per assistere a un processo contro un gruppo di tartari della Crimea).

Gabai, di 32 anni, è stato arrestato ieri e incriminato di « attività antisovietica » in base all'articolo 190 del codice - La polizia segreta lo avrebbe trovato in possesso di documenti e libri « proibiti ». Sia Gregorenko sia Gabai erano amici di Pavel Litvinov e di Larissa Daniel, i due intellettuali mandati al confino per cinque e quattro anni rispettivamente lo scorso ottobre.

Gregorenko è tutt'ora in prigione a Tashkent in attesa del processo. Una lettera con 55 firme, in cui si definisce il suo arresto « illegale » e si invoca la sua scarcerazione, è stata inviata nei giorni scorsi alla *Pravda* e alla *Izvestia*. Tra i firmatari vi sono la moglie e il figlio, il matematico Esenin Volpin, figlio illegittimo del poeta Esenin, suicidatosi nel 1925, lo storico Yakir, il cui padre, generale, fu epurato da Stalin, e la vedova dello scrittore Kosterin.

e. c.

DOPO LE DIMISSIONI DEL SINDACO

Polemiche per la crisi del Comune ad Alassio

L'ex primo cittadino, che aveva lasciato il psi, dice: « Si era creata una stasi nei lavori della Giunta »

(Nostro servizio particolare)
Alassio, 20 maggio.

Crisi aperta all'amministrazione comunale di Alassio dopo l'annuncio delle dimissioni del sindaco Sisto Pelle, comunicate al Consiglio comunale all'inizio della seduta che avrebbe dovuto svolgersi lunedì sera e che è stata aggiornata a nuova data.

La maggioranza consiliare di Alassio era basata su 8 democristiani e 7 socialisti; successivamente aveva ottenuto l'appoggio di un indipendente, separatosi dai liberali. Il numero di 30 consiglieri era completato da 3 comunisti, 4 liberali e due indipendenti, uno dei quali eletto dal raggruppamento « La Vela », l'altro staccatosi dal gruppo socialista.

Il sindaco dimissionario, Pelle, mantiene un rigoroso riserbo su quanto ha determinato la sua decisione. Oggi nel suo ufficio a Palazzo Civico ci ha detto in proposito: *« Tengo a precisare che non sono contrasti personali quelli che mi hanno spinto a dimettermi da sindaco e da consigliere, così come non furono contrasti personali a fare maturare in me la decisione di lasciare il partito socialista il 31 marzo scorso. Allora agii in quel senso perché non condividevo la situazione politica del partito ».*

Quanto alle dimissioni dalla carica di primo cittadino, ci legge la lettera inviata al Consiglio, in cui afferma, tra l'altro, che *« si è creata una stasi nei lavori della Giunta e naturalmente nell'amministrazione comunale, stasi forse accentuata dalle mie dimissioni dal partito in cui sono stato eletto ».*

I socialisti, tramite il segretario sezionale avv. Armando Anfossi, non hanno mancato di esprimere la loro sorpresa. L'avv. Anfossi ha detto, infatti: *« Il sindaco dimissionario potrà anche sfruttare situazioni di partito per giustificare le sue dimissioni, ma da parte nostra dobbiamo respingere ogni sua affermazione di disinteresse amministrativo, poiché anche quando egli lasciò il partito le segreterie politiche della maggioranza e lo stesso Pelle continuarono i contatti per determinare un programma di lavori da realizzarsi negli ultimi mesi della nostra amministrazione; tra questi c'era anche il completamento del regolamento organico e l'approvazione del piano regolatore ».*

g. m.

Riaperto al traffico l'aeroporto di Linate

Milano, 20 maggio.

(g. m.) L'aeroporto civile di Linate, chiuso venerdì scorso per ordine della direzione generale dell'aviazione civile, è stato riaperto al traffico oggi alle 16. Poco dopo mezzogiorno, i rappresentanti della Sea (la società che gestisce l'aeroporto) e i sindacati hanno raggiunto un accordo definitivo sulle rivendicazioni delle maestranze.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

19 maggio 1969

NATI — Santià Mauro; Barbera Erica; Nazzacca Davide; Divicaro Catello; Mandia Mario; Pomarico Enrico; Marralla Massimiliano; Gioppo Luca; Ardino Renato; Basato Roberto; Nastasi Angelo; Ciocca Fernanda; Nano Pier Luigi; Dugo Maurizio; Perso Marina; D'Avenia Giovanna; Cavaliere Gio; Gaidini Sandro; Del Vento Francesco; Bertini Lucio; Faiano Dora; Almaviva Alessandro; Comparetto Gaetano; Stoppiani Claudia; Eugenio Alberto; Leopizzi Gian Paolo; Castello Davide; Braga Lucia; Tuberty Eric; Sabella Speranza; Fallberi Rosella; Favero Laura; Celledas Paola; Arena Carmen; Gile Claudia; Pace Margherita; Macagno Andrea; Passarella Paolo; Folizzi Marina; De Leonardis Amedeo; Dimasi Francesco; Bracco Monica; Pinto Massimiliano; Moline Fabrizio; Giacobbe Claudio; Fadda Sergio; Izzi Monica; Bottaro Claudia; Frau Susanna; Gola Gianfranco; Gurrado Nicola; Larosa Andrea; Sideli Rosa; Spinelli Mariaconcetta; Sabina Loris; Tomadon Massimo; Piazza Iuri; Colasante Barbara; Garzoni Stefano; Sarsico Marilena; Preiti Marco; Ciraiti Ermanno; Lombardo Gloria; Mascognano Dario; Evola Antonella; Bosio Alessandra; Arri Cecilia; Casanal Andrea; Meneghini Renato; Galleriat Stefano; La Rosa Giuseppe; Campitta Adele; Notta Fabrizio; Boriatte Iris; Dornetto Antonella (1° gemello); Dornetto Giuseppina (2° gem.); Valtero Monica; Cavvero Massimo; Carena Adriano; Badan Anna; Balardi Davide; Taliano Liliana; Visentin Sergio; Leonforte Isabella; Greggio Alberto; Mella Nicola; Castellucci Walter; Petrolo Paola; Barberis Barbara; Capolicchio Elisabetta; Resal Sonia; Lella Giacomo; Pagnotta Danilo; Salvatore Simona; Di Giacomo Massimiliano; Calavia Cristina; De Padua Enrica; Lo Savio Rosaria; Pergolizzi Barbara; Cappellato Roberto; Infantino Gianluca; Sperandio Giacomo; Giovara Katia; Lofoga Emanuele; Peppi Monica.

MORTI — Suadano Giuseppe, di anni 69, nato a Correzzola, pensionato, abitante in via L. Rossi 43; Bianchetta Maria ved. Dalbecco, a. 84, Torino, casalinga, v. S. Tommaso 12; Di Pirama Pasquale, a. 74, Pistoia, pensionato, v. As. di Bersezio 46; Martorana Samuele, a. 73, Monte Sant'Angelo, pensionato, v. Ventimiglia 236; Cacciatore Margherita ved. Pellegrino, a. 87, Stigliano, pensionata, v. Thovez 38; Bianchi Giovanni, a. 41, Torino, impiegato, v. Michele Lessona 83; Lana Felicita in Ghezzi, a. 78, Torino, casalinga, v. Juvarra 20; Borgese Giovanni, a. 71, Avigliana, pensionato, v. Svizzera 58; Perricaldo Antonio, a. 80, Santu Lussurgiu, pensionato, c. M .Cuceo 129-7; Vagnini Raffaele, a. 84, Termoli, pensionato, v. Caprera 52; Bertone Paola ved. Perrone, a. 75, Collegno, pensionata, v. Gottardo 363; Scortichini Evelinda ved. Lepri, a. 70, Pieparo, pensionata, v. Gorizia 185.

Deceduti in ospedale: Asinari di San Marzano Carlo, a. 73, Pisa, pensionato; Costa Lorena, gg. 31, Torino; Graziano Giulio, a. 45, Asti, operaio; Bertero Maddalena ved. Battaglino, a. 81, Scalenghe, casalinga; Piccione Maria in De Rosa, a. 61, Nicastro, casalinga; Galletto Alberto, a. 77, Castagnole Monf., pensionato; Fantacchiotti Mario, gg. 4, Torino; Castagnetto Alessio Alisa in Gianotti, a. 64, Torino, pensionata; Barbano Ernesta, a. 78, Casale Monf., pensionata; Triolo Giuseppe, gg. 23, Torino; Lucco Boriera Eugenia in Bertolotto, a. 69, Valdellatorre, pensionata; Fagliarieci Fortunato, a. 81, Amelia, pensionato; Sangiovanni Carlo, a. 57, Rivalba, operaio; Serturini Agnese, a. 48, Gorno, religiosa; Demini Maria in Avogliero, a. 53, Mango, casalinga; Iurato Luigi, a. 72, Soleli, pensionato; De Lotto Giuditta in D'Amato, a. 64, S. Vito di Cadore, casalinga; Spinelli Giovanna ved. Zurra, a. 74, Cicenengo Casal.; Migliai Carlo, a. 75, Torino, pensionato; Molino Francesco, a. 74, Venaria, pensionato; Greggio Marcellina ved. Bonafè, a. 53, Carrara S. Giorgio, operaio.

Matrimoni 40 - Nati 195 - Morti 23

Cristianamente è mancata

Cristina Benazzi ved. Arato

Medaglia d'Oro P. I.

Ne danno il triste annuncio: il figlio Carlo e i parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Belvoglio d'Asti, la presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 maggio 1969.

I cugini: Anna Arato, famiglia Calleghori e Valsaggi sono vicine a Carlo.

Gli amici del dottor Carlo Arato partecipano al suo grande dolore per la perdita della cara mamma

Cristina Benazzi ved. Arato

Eugenio Artana
Alberto Busso
Carlo e Ferruccio Bonelli
Bruno Davi
Rinaldo Drogheri
Raffaele Fanelli
Verisco Frachia
Aldo Giacomasso
Giacomo Gregorio
Gianna Ippolito
Nino Marsella
Federico Mazzetti
Michele Mazzotti
Pietro Monticone
Giacinto Olivieri
Umberto Oreglia
Luciano Passoa
Beppe Posaini
Giovanni Porretto
Pierre Savant-Levet
Nicola Scarampi
Gino Spezzani
Luciano Tasca
Clemente Terzago
Walter Verrua.
— Torino, 20 maggio 1969.

Paola, Giovanni, Giampiero, Lucilla Merzagora partecipano al dolore di Carlo.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Marco Matteazzi

Affranti l'annunciano: la moglie Paola Musetto, il fratello Walter Giambattistelli con la moglie Ludovica Mottaeri; la cognata Coda Forno e marito; il cognato Teppero Giuseppe e moglie; i nipoti Teppero Aldo e Sergio con mogli; il figlioccio Paolo; i prontpoti Rosetta, Rosetta e Roberto, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle famiglie Mulassano e Canale. I funerali avranno luogo giovedì 22 corrente alle ore 10,15 nella Parrocchia di Maria SS. Speranza Nostra. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 maggio 1969.

Le famiglie Geminat, Lai, Mollinari, Poli, Rebuffo, Sartoris partecipano al dolore delle famiglie Giambattistelli e Matteazzi.

Ha reso l'anima buona a Dio

Margherita Coletti

Medaglia Civa Pubblica Istruzione

Addolorati l'annunciano i cognati: Lina che la assistette amorevolmente per lunghi anni, Emilia, Rosina, Luigi Sopetto, i nipoti Luciano, Gianni, Maria Pia, Gianalno, Danilo, Maria Vittoria, Vincenzo, Giampiero, Renzo, con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 18.
— Cafasse, 20 maggio 1969.

La famiglia Bertinetti partecipa al dolore del genero Luciano per la perdita della cara MADRINA.
— Torino, 20 maggio 1969.

Il 19 corr. spegnevasi serenamente in questa città la cara esistenza della Gentildonna Signorina

Margherita Taberini

Lo annunciano: il fratello Ottorino e il nipote Costantino. Un particolare ringraziamento vada al Direttore della Clinica Comm. d'Elisei, alla Ragioniera Marone, al Cav. Moneta, ed ai Proff.ri Peyazzo, Rigoletti, ed a tutto il personale che con vero amore l'hanno assistita fino alla Sua amara dipartita. Una prece per l'Estinta. La cara Salma sarà benedetta oggi 21 corr. ore 13,15 (via Fanti 5) indi sarà trasportata ad Oria ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 maggio 1969.

E' mancato al suoi cari

Pietro Bianco

anni 62

Addolorati lo annunciano la moglie Ursilla Pitterello, i figli Paola, Rosalba Giulio con le rispettive famiglie. La sorella Maria, il fratello Clemente e famiglie. I funerali avranno luogo giovedì 22 corrente alle ore 15,30. La presente serve quale partecipazione e ringraziamento.
— Villadeati, 21 maggio 1969.

Il direttore dott. Walter Vivaldi e gli appartenenti all'Istituto Nazionale per Ricerche da Legno « Giacomo Piccinotti » esprimono profondo dolore per la scomparsa del direttore generale dell'E.N.C.C.

Prof. Avv. Renzo Bolaffi

e ne ricordano l'opera insigne.
— Torino, 20 maggio 1969.

Eugenio e Maria Paola Bruno prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del fraterno amico

Stefano Giovanina

— Torino, 20 maggio 1969.

Proprietari di Casa Fratelli Olivero e Amministratore prendono parte al lutto per la scomparsa del

Conte Asinari di San Marzano

— Torino, 20 maggio 1969.

1958 1969

Linda-Giuseppina Riva ved. Cargnino

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari con immutato rimpianto.
— Torino, 20 maggio 1969.

1966 1969

Adelaide Giroldi

Messa anniversaria 23 maggio. San Filippo ore 18,30.
— Torino, 21 maggio 1969.

La famiglia Levi commossa ringrazia della partecipazione nel ricordo di

Nino Leone Levi

— Torino, 20 maggio 1969.

Il giorno 16 [illegible] 1969 è deceduto il

COMM. PROF. DR. Ruggero Romanese

emerito nell'Università di Torino, medaglia d'Oro al merito della scuola - medaglia d'Argento al merito della redenzione sociale

Lo annunciano, a funerali avvenuti, i parenti e la fedele Maria Brunetti.
— S. Cristoforo al Lago, 21-5-1969.

Il Direttore, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Torino, partecipano con profondo e commosso dolore al lutto per la scomparsa del

PROF. Ruggero Romanese

Emerito di Medicina Legale nell'Università - Medaglia d'Oro dei Benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte

per oltre venti anni Direttore dell'Istituto.
— Torino, 21 maggio 1969.

Nell'ultimo tributo di affetto, nel ricordo di tante ore lontane, nella coscienza di un debito che la gratitudine non vale ad estinguere, si raccolgono intorno al MAESTRO che non è più, gli Allievi

Aldo De Bernardi
Vittorio Griva
Ennio Pontrelli
Mario Perdighieri Barbon
Sergio Tovo
Francesco Volante.

Piero Mussetta si unisce nel ricordo e nel rimpianto.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia partecipa, con vivo dolore, la scomparsa del Professore Emerito

Ruggero Romanese

già ordinario di Medicina legale e delle assicurazioni nella Facoltà stessa.
— Torino, 20 maggio 1969.

Nel rispetto d'un assoluto silenzio e di una volontà che non conobbe cedimenti l'Istituto di Antropologia Criminale dell'Università di Torino rivolge alla memoria del

PROF. Ruggero Romanese

un omaggio devoto fatto di ammirazione, di gratitudine e d'affetto: riconoscimento cosciente d'una genitura spirituale che, per un Uomo schivo di parole, vuol essere sobrio, sincero, dolente tributo di allievi.
— Torino, 20 maggio 1969.

Il Rettore, il Corpo Accademico, il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Torino annunciano, con profondo cordoglio, la morte avvenuta in San Cristoforo al Lago (Trento) del Professore Emerito

Ruggero Romanese

già ordinario di Medicina legale e delle assicurazioni nelle facoltà di Medicina e chirurgia.
— Torino, 20 maggio 1969.

Addolorati partecipano al lutto gli amici

Mario Bevilacqua
Giacomo Bosco
Margaroli Leandro
Giovanni Massalli
Paolo Ceruti.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Irene Viarengo

Addolorati lo annunciano la figlia Annamaria col marito Giuseppe Torchio, i nipotini Roberto e Luca che tanto adorava. Un particolare ringraziamento al Dott. Gonario Cappai per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi 21 corrente alle ore 16 partendo da via Cesare Balbo 32. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 maggio 1969.

La Famiglia Torchio partecipa al dolore, per la perdita della Signora

Irene Viarengo

— Torino, 20 maggio 1969.

Le famiglie Varengo partecipano al dolore di Annamaria e Giuseppe per la perdita della MAMMA.

E' mancato

Giuseppe Prunotto

Addolorati lo annunciano: la moglie, figlio, nuora, nipotina, parenti tutti. Funerale giovedì ore 16 v. Monte Alberglan 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 maggio 1969.

Giovanni Gai e famiglia partecipano al dolore delle famiglia Prunotto per la perdita del caro PAPA'.

Famiglie Landra e Gallocco partecipano al dolore della famiglia Prunotto per la perdita del caro PAPA'.

Gli Artigiani Elettricisti si uniscono al dolore del collega Prunotto per la perdita del PADRE.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci Aero Club Levaldigi fraternamente uniti partecipano grave lutto famiglia Corradi per scomparsa funzionario Registro Aeronautico Italiano

Corrado Corradi

— Levaldigi, 20 maggio 1969.

Le famiglie Gila-Verardi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del Perito Principale

Corrado Corradi

— Torino, 20 maggio 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Birolo

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Maria, i figli Piero e Teresio, nuore, nipoti, parenti tutti. La cerimonia avrà luogo oggi ore 9,30 nella Cappella del Cimitero Generale. Un ringraziamento particolare al Dott. Romano Grazio per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 21 maggio 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Enrietti n. Marone

Lo annunciano addolorati il marito, i figli, nuore e nipotini. Funerali, oggi ore 10 da corso Belgio 146. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 maggio 1969.

E' mancato

Massimo de' Ricci

Lo annunciano la figlia Agiata con il marito dott. Remigio Penso e i figli Silva e Roberto. La presente serve quale partecipazione e ringraziamento.
— Moncno, 20 maggio 1969.

Condomini Inquilini Amministratore di via Rocciao Pilo 60 prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Elia Giacobi ved. Melano

— Torino, 20 maggio 1969.

Gli amici e colleghi della Dea partecipano al lutto dell'amico Piero Massino per l'immatura scomparsa del padre

Damaso Massino

— Torino, 21 maggio 1969.

Gli inquilini dello stabile di via XX Settembre 19 partecipano al dolore per la scomparsa di

Rosanna Serafini Falciola

— Torino, 19 maggio 1969.

Nel terzo anniversario della scomparsa della cara Mamma

Lucia Pangella ved. Manassero

la Famiglia La ricorda con immutato affetto e rimpianto. S. Messa 22 maggio ore 9,30, Parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 21 maggio 1969.

1961 1969

Giacomo Marietta

Moglie e figli Lo ricordano con rimpianto. Messa parrocchia S. Croce venerdì 23 ore 8,30.
— Torino, 21 maggio 1969.

1961 1969

Beppe Roero

Sempre nel cuore dei suoi cari. Messa venerdì 23 ore 7,30 Parrocchia S. Antonino, Bra.
— Bra, 21 maggio 1969.

Previsioni elettorali in Francia

Pompidou al 1° turno Poher nel ballottaggio

Curiosa proposta di Giscard d'Estaing in favore dell'ex « premier » gollista

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 20 maggio.

L'ex primo ministro gollista Georges Pompidou ha molte probabilità di riuscire in testa agli altri candidati al primo turno delle elezioni presidenziali il 1° giugno a causa delle altre sei candidature in cui è divisa l'opposizione antigollista. Però, a mano a mano che si svolge la campagna elettorale, appare sempre più probabile che verrà battuto nel ballottaggio del giorno 15 dal presidente *ad interim*, Alain Poher. Questa eventualità ha messo in agitazione i dirigenti gollisti, i quali ricorrono ad ogni espediente per cercare di eliminare il pericoloso antagonista.

La parola d'ordine che viene diffusa dai propagandisti di Pompidou attraverso la radio, la televisione, la stampa e i comizi è che Poher non potrebbe costituire un governo con l'attuale maggioranza parlamentare e sarebbe grave per il paese affrontare nuove elezioni legislative. E', però, un'affermazione facilmente reversibile, perché è chiaro che nemmeno Pompidou potrebbe mantenere le promesse fatte in questi giorni di una politica europeista, e in sostanza, antigollista, mantenendo al potere uomini come Michel Debré o Robert Poujade.

Una strana proposta è stata fatta da Valéry Giscard d'Estaing, al quale Pompidou avrebbe offerto, se venisse eletto, la nomina a primo ministro. Egli ha invitato Pompidou e Poher a stipulare un accordo in base al quale chi arrivasse secondo al primo turno dovrebbe ritirarsi a favore dell'altro nel ballottaggio. Poiché è quasi sicuro che il 1° giugno Poher sarà secondo, è facile capire a favore di chi giocherebbe l'accordo.

Naturalmente, Poher non ha preso in considerazione la proposta. Se lo avesse fatto, avrebbe tradito il centro antigollista, che non ha presentato altre candidature per sostenere la sua e ora, se lui si ritirasse, non potrebbe che astenersi per non dare il voto all'ex primo ministro del generale De Gaulle.

Sandro Volta

Il dott. Blaiberg sabato ritornerà a casa sua

Città del Capo, 20 maggio.

La moglie di Philip Blaiberg ha dichiarato oggi che suo marito potrà lasciare l'ospedale verso la fine della settimana e festeggiare sabato prossimo a casa propria il suo sessantesimo compleanno. *(Ansa - A.F.P.)*

Un record assoluto

L'anno scorso esportati 3 milioni di hl. di vino

Roma, 20 maggio.

L'esportazione complessiva di vini, vermouth e mosti ha superato nel 1968 i 3,1 milioni di ettolitri, per un valore di oltre 55 miliardi di lire: si tratta di un record assoluto nella storia delle nostre esportazioni in questo settore.

Nel 1967 il totale dell'export vinicolo raggiunse i 2,8 milioni di ettolitri ed il relativo valore non superava i 50 miliardi di lire. L'aumento del 1968, pertanto, rispetto al 1967, risulta pari, in volume, all'1,5 per cento e in valore al 10 per cento.

(Av. Italia)

Alla Corte d'Assise d'Appello di Genova

Chiesti 18 anni per la madre che provocò la morte della figlia

Sottoponeva la piccina di 19 mesi a terribili sevizie - Nel processo di primo grado i giudici di Ventimiglia la condannarono a 10 anni

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 20 maggio.

Teresa Provera, la madre snaturata che provocò la morte della figlioletta Maria Grazia, di 19 mesi, è comparsa oggi davanti ai giudici della Corte d'Assise d'Appello di Genova assieme con il marito Martino Russo, 30 anni, imputato, quest'ultimo, di omicidio colposo per non avere sorvegliato la condotta della moglie nei confronti della figlia. I due furono giudicati dalla Corte d'Assise d'Imperia e condannati, la donna, a 10 anni di carcere e tre anni di internamento in casa di cura e il marito a due. Oggi il P. G. ha chiesto un inasprimento della pena: 18 anni di carcere per la donna, oltre al periodo in casa di cura, 8 anni per l'uomo.

Ossessionata dal fantasmi di un'infanzia disgraziata trascorsa nei brefotrofi, la donna, che abitava a Camporosso nel Comune di Ventimiglia, sottopose la figlioletta a inaudite sevizie: graffi, schiaffi e punture con spilloni. Inoltre la faceva dormire in un rustico umido e freddo. Alla fine del 1966 la bimba si ammalò di broncopolmonite e l'11 dicembre morì. Il medico legale accertò sul cadaverino 25 tipi di tortura.

« Ero gelosa — ha spiegato la donna ai giudici — *perché tutte le attenzioni di mio marito e dei suoi parenti erano per la bambina, e Marco, il figlio che m'era nato da una precedente relazione, era completamente trascurato, come non esistesse ».* Per questo Teresa Provera cominciò a odiare la figlia e a seviziarla.

Presidente: *« Com'era più bella torturare così quella creatura che era vostra? ».*

Provera: *« Io non volevo. Dopo la medicavo ».*

Presidente: *« Cos'è che si scatenava in lei in quei momenti? ».*

Provera: *« Non so spiegarmi cosa mi prendesse. Non intendevo fare morire la bambina ».*

Martino Russo, a sua volta interrogato, ha detto di essere sempre stato all'oscuro delle sevizie che la moglie infliggeva alla bambina: *« Ero sempre fuori casa per lavoro e mia moglie la curava quando io ero assente: non potevo perciò vedere le ferite sul corpo di mia figlia ».*

Il processo continua domani pomeriggio.

f. d.

Il processo per i disordini dell'8 marzo

Gli agenti indicano in aula i giovani visti sulle barricate

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 20 maggio.

(f. d.) Il processo per i disordini che l'8 marzo scorso, a Genova, seguirono il presunto attentato contro l'attrice greca Melina Mercouri, è proseguito oggi con la deposizione di altri testi a carico dei 22 imputati in un'atmosfera piuttosto tesa.

I momenti salienti degli scontri davanti alla sede del msi, in via XX Settembre, vengono rievocati dal dottor Icilio Baj, commissario di polizia, che fu colpito alla testa da un'asta metallica.

L'ufficiale interviene con i suoi uomini anche in via San Lorenzo dove, nel pomeriggio dello stesso giorno, era stato attuato un blocco stradale. Ci fu il solito lancio di pietre seguito dalle cariche della polizia. *« Otto dimostranti* — ricorda il teste — *andarono a rifugiarsi all'ultimo piano di un caseggiato di via San Lorenzo. Due di essi riuscirono a fuggire attraverso i tetti, gli altri sei invece finirono in mano nostra ».* Di costoro, oggi imputati, l'ufficiale fornisce i nomi: Maurizio Arata, Daniele Bo, Tullio Schenone, Vincenzo Scapellato, Renzo Olivieri e Sergio Pesce.

Avv. Ricci (difesa): *« Il teste può affermare che tutti gli otto dimostranti lanciarono pietre contro la polizia? »*

Teste: *« Certamente. Prima della carica abbiamo avuto il tempo materiale di individuarli ».*

Altri riconoscimenti avvengono in aula ad opera di guardie di p.s. e carabinieri, e riguardano gli imputati Domenico Ceva, Mario Cavanna, Luciano Valverde, Gino Del Rio, Giuseppe Cipolla, Maurizio Fronzoni, Sandro Cortesogno.

Battibecchi fra P.M. e difesa si hanno durante la deposizione della guardia di p.s. Giovanni Reggio. *« Dopo la prima carica in via San Lorenzo* — riferisce il teste — *raccolsi un dimostrante ferito, Mario Cavanna, e lo caricai sul furgone. Mi disse: "Le cose sono andate male. Se non fossero scappati tutti, avrebbero potuto fare qualcosa" ».*

Insorge l'avv Angelo Gracci, difensore dell'imputato, per ricordare che lo stesso, trovandosi a passare casualmente in un vicolo attiguo a via San Lorenzo, corse via per non essere travolto dai dimostranti in fuga. Inciampò e cadde e fu allora che tre agenti gli piombarono addosso, percuotendolo.

Cavanna (alzandosi dal banco degli imputati): *« Dichiaro di riconoscere nel teste uno dei tre agenti che mi hanno picchiato con i manganelli ».*

Avv. Gracci: *« Dato che c'è un procedimento penale nei confronti di coloro che hanno percosso il mio cliente, sarà opportuno che il tribunale prenda atto di questo riconoscimento ».* Il processo continua domani.

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 14)

AUTOTRASLOCHI 4000 camera, garanzia, smontaggio, rimontaggio, pensile. Lambadari. Telef. 657.965.
BORDIGHERA giugno successivi affittasi alloggio ammobiliato, bicamere servizi. Telef. 282-315.
CENTRALISSIMO casa signorile affittasi abitazione 7 vani doppi servizi e 3 vani uso ufficio completamente rimessi a nuovo. Tel. 545.089.
CRIMEA appartamento signorilissimo 4 camere, salone, cucina, servizi affittasi. Telef. 68.29.52.
LOCALE centrale con uffici ingresso carraio cortile indipendenti circa mq 300 affittasi deposito oppure industria silenziosa. Telef. 48.63.67.
LOCALE mq. 240 seminterrato luminoso affittasi attività [illegible] Francia Montecucco. Telef. 535-330.
LOCALE 90 mq officina magazzino affittasi, Passobuole 73. Tel. 518.220.
MAROTTA (Ps) Pensione Villa Iris, sul mare, giugno 1600 luglio 2500.
NEGOZIO centrale due vetrine termo centrale rimesso nuovo affittasi. Telefonare 88.40.62. 56103
NEGOZIO esposizione 6 vetrine via Lanzo affittiamo. Telef. 510-440.
OFFICINA con cortile zona Mirafiori affittasi. Telefonare 599-405.
PIAZZA Lagrange 1 pianterreno affittasi subito localetto uso ufficio-magazzino. 2001
PIED-à-terre attico nuovissima costruzione, riservatissimo, affittasi 70 mila mensili. Telefono 746-341.
PIETRALIGURE, Pensione Demonte, tel. 67-065. Vicino mare, cucina casalinga, giardino, parcheggio. Maggio 2300 compreso cabina. 738675
SUBITO libero affittasi alloggetto camera cucina, corso Belgio. Telefono 855-461. 2001
TORRES affitta locale nuovo mq. 150 magazzino laboratorio. Tel. 389-417.
TRASLOCHI furgoni imbottiti Ditta Serra telefono 660-360. 2001
TRE camere arredamento nuovo a coniugi o due signorine referenze, affittasi subito. Telef. 68.70.40.
VARAZZE pensione Maria Luisa 0199-7324, confortevole, trattamento ottimo, prezzi modici, giardino.
VARAZZE, Pensione Villa Augusta, 97-470. Centrale, confortevole, giardino. Prezzi modici. 50631
VIA Cellini affitto locale mq. 200 uso laboratorio piccola industria. Tel. 544-171. 56841
VIA Cernaia n. 22 affittiamo ultimi alloggi adatti uffici e negozi di diverse ampiezze in corso di sistemazione. Telefonare 530-016. 5-1020
VIA Tirreno 215 affittasi libero subito negozio. Tel. 655-782
VINZAGLIO affittasi ufficio salone, tre camere, termo, ascensore. Telefonare 54.43.10. 56018
ZONA Aeronautica libero fine giugno affittasi salone 2 camere, cucinotta, servizi. Referenze. Telef. 790-572.

⑦ Locali villeggiatura

A Loano, fronte mare, affittasi stagionali alloggi signorili. Tel 730-485
AFFITTASI alloggio in Rubiana vuoto a persone adulte. Telef. 935-228.
AFFITTO mese giugno alloggio, telefono 96-024 prefisso 0182, mattino 9-12 Borghetto S. Spirito.
AL mare vendonsi alloggi villeggiatura, Impresa Murialdo Sara, Borghetto Santo Spirito (Savona) telefono 96-099; Torino, tel. 875-852; Milano, tel. 407-1704.
ALA di Stura, affitto stagione villetta, due alloggi ogni comfort, giardini, garages, telefonare 77.02.85.
ALASSIO affittasi quattro camere, bagno, vicino mare, zona tranquilla. Telefonare 37.22.31. 56026
ALTITUDINE 1000 metri, 55 km Torino, vendo villetta, 3.000.000, mensilità. Telefonare 610-836. 316269
APPARTAMENTO, Villaretto (Fenestrelle), in villetta, giardino, gioco bocce, vendo, anticipo 2.000.000. Telefonare 610-836. 316268
BARDANIA affittasi vuoto alloggio cinque camere, servizi, prezzo mite. Telefonare 54.44.28. 56147
BARDONECCHIA affittasi estate alloggio moderno centrale. Telefonare 50.04.65. 320529
BORGHETTO [illegible] mare affittasi estivi alloggio mobiliato. Telefonare 691-095.
CERES affittasi estate alloggio ammobiliato nuovo panoramico 3 camere servizi. Telefonare 593-484.
CERIALE fronte mare affittasi alloggio nuovo, garage, luglio-agosto. Telefonare 54.44.28. 56147
COLLINA 40 km Torino villa panoramica, vendesi alloggio con adiacente terreno. Telef. ore pasti 67.21.33.
DIANO Marina affittasi alloggio luglio-agosto-settembre. Telef. 67.37.36 mattino. 56110
DIANOMARINA centro affittasi alloggio mobiliato. Telef. 276.194.
FINALE Ligure: affittasi giugno-settembre nuovissimo alloggetto. Telefonare 63.782 Cuneo da lunedì.
LAVAGNA affittasi vicino mare moderno appartamento ammobiliato, 4 letti et Chiavari camere uso cucina, telefonare Chiavari 26.690 oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3185 — 10100 Torino ». 55981
LOANO centro affittasi giugno 2 camere tinello. Telef. 539-152.
LOANO zona nuova affittasi ammobiliato mesi estivi. Telef. 761-157.
NOLI affittasi mese giugno, alloggio fronte mare. Telefono 63.25.32.
SANREMO affittasi moderno signorile due camere, servizi, telefonare ore ufficio Torino 38.58.89. 55877
SAUZE alloggetto nuovo centrale, panoramico estate 120.000 affittasi. Telefonare 53.90.51. 56106

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

ALASSIO soggiorna Annalisa telefono 43-074, Torino 531-617, cucina genuina giardino.
ALBERGO Lauretta, Bellaria, telefono 44-349. Direttamente mare. Ogni comfort. Autoparco. Giugno - settembre 1900-2200. Luglio-agosto 3000-3400 tutto compreso. 50046
ANDORA Hotel [illegible], camera doppia, 15 giorni, 1600, giugno 2000. 319323
FINALMARINA pensione parcheggio confort giugno 1900. Telefonare 487-509 Torino. 56968
IGEAMARINA Hotel Grado Pittore, 30, costruzione 1969, camere, servizi, privati, ottimo trattamento, prezzi modici, Interpellatesi. 50613
NOLI, Pensione Ines, telef. 78-086, vicinissimo spiaggia. Solito ottimo trattamento. Specialità pesci.
PIETRALIGURE Soggiorno Zara via Grotta, telefono 67-261, familiare. Maggio 2000, giugno 2100, cabina compresa. 320479
RICCIONE Pensione Annabella, telefono 43-754. Giugno 1800, luglio 2000-2500. 50609
RIMINI - Pensione Italia, via Manzoni 50 metri mare. Giugno 1600.
RIMINI, Pensione Giada, via Dardanelli, tel. 26-456, posizione tranquilla, [illegible] ottimo, bassa 1800-2000. 50613
VARAZZE, Piccolo Hotel, telefono 96-327, confortevolissimo. Giugno 2800 (dipendenza 2500), luglio-agosto 4500 (dipendenza 3300-3400).

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. **LA** Sem [illegible] Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello) telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo mani piedi. Consulenza medico specialista. 5/1254
ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Proll specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazione, tinture, permanenti. Corsi serali, Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.
ALL'ISTITUTO Oregila, Cernaia 22, inizio corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico contabilità meccanizzata.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688. 26798

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A impiegati affittasi camera uno-due letti pensione completa. Telefonare 55.98.64. 56130
PIED-A-TERRE ammobiliato, signorile, affittasi a distintissimo. Telefonare 65.93.39. 55910

⑫ Domande impiego

A. **20ENNE** operatore in centro elettronico Olivetti Elea 115 causa trasferimento azienda esaminerebbe proposte. Telef. 721-367.
A.A.A. **CONTRIBUTI** paghe lavori ufficio offresi. Tel. 260-213.
A. **ELEMENTO** 36enne pluriennale esperienza capo deposito prodotti alimentari, pratico contabilità magazzino e spedizioni offresi a seria azienda scopo miglioramento posizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5180 — 10100 Torino ».
ABILE commessa dattilografa 22enne dinamica volenterosa offresi per ingrosso abbigliamento biancherie libera subito. Telefonare 235-549.
ABILE impiegata venticinquenne pluriennale esperienza lavori ufficio, praticissima fatturazione su Mercator 4000, seria, precisa impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare ore ufficio 595-076. 56557
ATTIVA, distinta, 35enne referenziatissima, ottima presenza, abile, abile trattare clientela, occuperebbesi mezza giornata. Tel. 586-219.
CAPO officina offresi stampaggio lamiere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3287 — 10100 Torino ».
CINQUANTACINQUENNE esperienza quarantennale già collaudatore capo officina commissionaria Fiat già capo officina Simca referenziatissimo offresi a posto di responsabilità o insegnamento nuove leve. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3271 — 10100 Torino ». 56612
CINQUANTENNE pratico lavori ufficio contabilità commerciale, impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare al pomeriggio 276-852.
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 872-537.
DICIANNOVENNE militesente offresi 1° impiego lavori ufficio scuole superiori dattilografia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3264 — 10100 Torino ». 56575
DIPLOMATO perito aziendale corrispondente inglese francese, militesente offresi subito per impiego. Telefonare 471-777. 56423
DIRETTORE albergo, piemontese, lunga esperienza attività turistico-alberghiera, convivenze, comunità, offresi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7050 — 10100 Torino ». 56769
DIRETTORE commerciale amministrativo azienda meccanica conoscenza lingue esperto import export trattative alto livello esaminerebbe proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3262 — 10100 Torino ».
DIRETTORE stabilimento metalmeccanico cinquantenne, esperto organizzazione aziendale completa, disposto trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3295 — 10100 Torino ». 56940
DIRIGENTE esperto direzione generale, commerciale, esportazione, personale, diversi titoli livello laurea, 6 lingue, aggiornato moderne tecniche direttive, libero subito, causa nuova legge INPS retrocederebbe impiego. Scrivere soltanto se seriamente interessati incontro. Curriculum durante colloquio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 644 — 10100 Torino».
FARMACISTA praticissima collaborerebbe mattino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7043 — 10100 Torino ». 56719
GEOMETRA 2° impiego, referenziato, offresi. Tel 302-631.
GEOMETRA 23enne militassolto 1° impiego auto propria offresi impresa o studio tecnico. Telef. 730-769.
GEOMETRA diplomato La Salle 23enne militassolto buona esecuzione disegno offresi seria occupazione. Telefonare 560-612.
GIOVANE geometra esperienza analisi tempi [illegible] conduzione personale riscaldamento elettrico desideroso migliorare offresi. Telefonare 259-151. 56842
GIOVANE 22enne militassolto pratico ufficio stenodattilografo centralinista offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3292 — 10100 Torino ». 56928
GOMMA: tecnico ventennale pratica mescole trafilati stampati offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3284 — 10100 Torino ». 56692
IMPIEGATA 20enne non veloce dattilografa offresi seria ditta. Telefonare 700-583. 56912
IMPIEGATA 20enne stenodattilo pratica tutti lavori ufficio libera subito impiegherebbesi vicinanze Porta Nuova. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3277 — 10100 Torino ».
IMPIEGATO ventenne militeassolto referenziato pratico lavori ufficio carico scarico magazzino esperienza triennale presso grande industria offresi libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7044 — 10100 Torino ». 56720
INTERPRETE traduttrice insegnante offresi laureata lingue 23enne perfetta conoscenza scritta parlata inglese tedesco francese portoghese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7037 — 10100 Torino ». 56529
LUNGA esperienza direttore produzione, conduzione personale, organizzazione lavoro anche amministrazione. offresi piemontese 53enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7048 — 10100 Torino ». 56768
MAGAZZINIERE, ex guardia di finanza, decennale esperienza ricevimento solleciti, scopo miglioramento esamina qualsiasi proposta lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7049 — 10100 Torino ».
OFFRESI impiegata veloce dattilografa libera subito. Tel. 751-062.
PENSIONATO istruito lavoratore capace qualsiasi lavoro ufficio dattilografia incarichi fiducia offresi mezza giornata mitissime pretese, cauzione. Telefonare 483-990. 56598
PERITO elettrotecnico occuperebbesi presso seria ditta scopo miglioramento. Tel. 742-705.
PERITO elettronico offresi libero subito. Tel. 382-824.
PERITO industriale (spec. in metalmeccanica) desideroso occuparsi presso seria azienda. Tel. 299-582.
PERITO meccanico 29enne militeassolto spiccate capacità offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3281 — 10100 Torino ».
PERITO meccanico 21enne militesente offresi. Telefonare 695-692.
PERITO meccanico 33enne pratico avanzamento lavori officina analisi tempi e metodi lavorazione libero 1° giugno offresi a seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 71 — 10100 Torino ». 2001
PRATICA lavori ufficio esperienza settennale offresi seria ditta. Telefonare 647-866. 56611
RAGIONIERE pluriennale esperienza ufficio acquisti et contabilità magazzino cerca adeguata sistemazione scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5179 — 10100 Torino ». 316595
RAGIONIERE quarantacinquenne lunga esperienza contabile-cassiere massima capacità autonomia cattolico ne referenze offresi anche fuori Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3269 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE universitario conoscenza contabilità clienti offresi mezza giornata. Telefonare 736-980.
RAGIONIERE 24enne esperienza lavoro, patentato offresi magazziniere od altro. Fermo Posta Patente 41.580. 14040 Cortiglione (Asti).
SIGNORA media età distinta bella presenza mente direttiva e organizzativa vendite negozio offresi ottime referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3285 — 10100 Torino ».
SIGNORINA media età stenodattilografa offresi eventualmente mezza giornata. Telefonare 373-073 ore pasti
SIGNORINA svizzera tedesca conoscenza italiano diploma [illegible] impiegherebbesi ufficio. Telefonare 519-560 mattino. 56713
STUDENTESSA ventunenne offresi primo impiego oppure istitutrice bambini anche fuori Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7054 — 10100 Torino ».
TECNICO esperto nella direzione ufficio tecnico tipografico ed editoriale esaminerebbe offerte. Telefonare ore pasti 750-832. 56946
TELESCRIVENTISTA brevetto militare primo impiego offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7045 — 10100 Torino ». 56722
VENTENNE segretaria conoscenza francese inglese disposta viaggiare offresi ufficio commerciale o serio professionista, priva nozioni contabilità. Telefonare 522-033.
VENTIQUATTRENNE pratica paghe e contributi lavori ufficio libera subito, offresi. Tel. 581-669.
VENTUNENNE cerca impiego pomeriggio libera fino 30 giugno. Telefonare 764-654. 56707
VENTUNENNE 11 geometri minima esperienza disegno offresi studio tecnico. Telef. 356-158.
VOLETE impiegare cinquantenne fiducia [illegible], esperienza edile, decisamente introdotto ascensori, passione conoscenza stili [illegible]. Telefonare 547-559.
18ENNE 1° impiego dattilografa offresi. Telefonare 310-588.
20ENNE conoscenza francese primo impiego occuperebbesi presso seria ditta o industria. Tel. 734-896 ore pasti. 316618
20ENNE signorina pratica ufficio segretario d'azienda libera subito, offresi massima serietà. Tel. 324-556.
20ENNE telefonista dattilografa aiuto [illegible] offresi presso seria ditta. Tel. 364-624. 56921

⑬ Offerte impiego

A. **ASSUMESI** geometra pratico attività professionale et amministrazione stabili. Telefonare 531-302.
A elemento militesente media cultura, volonteroso, primaria Compagnia di Assicurazioni offre sistemazione con retribuzione iniziale adeguata e possibilità brillante carriera tecnico ispettiva Rami Infortuni e Responsabilità Civile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 31 — 10100 Torino ». 5-1379
AGENZIA Assicurazioni assume secondo impiego possibilmente pratica. Selvaggio, Guarini 4.
ANCHE mezza giornata piccola azienda cerca corrispondente francese inglese pratico-a esportazioni et lavori ufficio. Telefonare 240-075.
ATAUTO Concessionaria Ford assume centralinista dattilografa per prossima apertura nuova sede in Ivrea. Scrivere non presentarsi ufficio personale via Barletta 133, Torino.
ATAUTO Concessionaria Ford assume due ragionieri per propri uffici amministrativi. Le persone [illegible] dovranno avere un'età [illegible] 24 e 28 anni, essere al secondo impiego. Scrivere specificando posti occupati, pretese a: Direzione Amministrativa, via Barletta 133, Torino. Non presentarsi. 5/1005
ATAUTO Concessionaria Ford assume ragioniere pratico statistiche e budget. Scrivere specificando posti occupati, pretese, età a: Direzione Amministrativa, via Barletta 133, Torino. Non presentarsi. 5/1005
ATAUTO Concessionaria Ford assume abili centraliniste per prossima apertura nuove sedi in Torino ed Ivrea. Scrivere non presentarsi ufficio personale via Barletta 133, Torino. 5-1005
AZIENDA industriale metalmeccanica cerca per ufficio contabile responsabile esperto tenuta partita doppia paghe e contributi e contabilità generale. Inviare offerte con referenze controllabili e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 65 — 10100 Torino ».

AZIENDA metalmeccanica torinese assume esperto disegnatore meccanico di precisione. Manoscrivere indicando età, posti occupati, referenze, pretese a « Etas-Kompass Pubblicità 7007 — 10100 Torino ». 55850

CAPO area settentrionale per lavoro in Torino, Società calcestruzzo, preconfezionato cerca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 27 — 10100 Torino ». 305341
CERCASI apprendista impiegata 15-17enne. Dattilografa, conoscenza libri paga. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3210 — 10100 Torino ».
CERCASI competente, esperienza pluriennale, campo analisi tempi, programmazione e conduzione personale reparto montaggio cablaggio apparecchiature elettriche. Presentarsi o telefonare: Elflo, via Piemonte 9, Borgaro Torinese. Telefono 498-565. 316264
CERCASI impiegata esperta in contabilità, libri paga per media azienda. Tel. 210-512. 1001
CERCASI signorina anche se primo impiego. Presentarsi Sphyncoll. [illegible] da Pianezza 115, Collegno.
CERCASI subito dattilografa età 16-18enne. Telefonare 950-906 Rivoli ore ufficio. 56540

CERCASI tecnico specializzato in [illegible], organizzazione, direzione personale. Dettagliare curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

COMMISSIONARIA auto cerca signorina 18-24enne bella presenza patentato dinamica media cultura stenodattilo trattamento adeguato. Telefonare 796-410. 5-1230
CONFEZIONI maschili Alberti cerca capoufficio tempi metodi via Savorio 27. Telefonare 797-021.
DATTILOGRAFA commessa sedicenne, primo impiego, cerca ditta commercio ingrosso. Telefonare 852-985.
DATTILOGRAFE domicilio per trascrizione testi registrati in italiano o lingue estere cercansi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7042 — 10100 Torino ». 56549
DITTA costruzioni elettroniche cerca tecnici ed apprendisti. Telefonare 372-373. 1001

DISEGNATORE con due anni esperienza in disegnazione e progettazione stampi cercasi da importante industria profilati zona Mirafiori. Telefonare 32.95.33 int. 20, ore ufficio.

IMPIEGATA autoscuola pratiche automobilistiche cercasi. Tel. 623-381.
IMPORTANTE bar centrale cerca condirettore. Capacità, moralità, serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3225 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE industria alimentare cerca perforatrice per proprio centro ibm. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7057 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE industria settore automobilistico cerca giovane disegnatore progettista per ufficio tecnico, possibilità carriera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 75 — 10100 Torino ». 2001
IMPORTANTE società cerca veloce stenodattilografa pratica lavori ufficio, possibilmente libera subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3188 — 10100 Torino ». 56006
IMPORTANTE società mole abrasive cerca magazziniere referenziato patentato settimana corta. Tel. 720-624.
IMPRESA cerca impiegata-o pratica libri paga edili lavori ufficio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7052 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA cerca veloce stenodattilo per ufficio commerciale. Telefonare 260-973 ore ufficio. 56918
INFERIORE anni 20 pratica libri paga cercasi. Telefonare 87.01.06.
INSEGNANTE laureato abilitato, lettere, filosofia, cercasi per presidenza scuola privata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7023 — 10100 Torino ». 56439
LIBRERIA Hellas cerca signora o signorina presenza cultura conoscenza inglese. Presentarsi.
OFFICINA assume signorina primo impiego nozioni dattilografia. Corso Brescia 10 bis. 56592
OTTERRETE impieghi imparando stenodattilografia, contabilità, paghe, presso: Boldoci, Nizza 27.
PICCOLA industria meccanica confine Grugliasco cerca impiegata capace dinamica. Telefonare 773-794.
SEGRETARIO ufficio analisi tempi cerca importante industria meccanica torinese anche primo impiego. Richiedesi ottima velocità su divisumma Olivetti o simili, discreta dattilografia, mentalità precisa e ordinata età massima 24 anni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 45 — 10100 Torino ». 51420
PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9. Dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.
SEDICENNE diciottenne pratica lavori ufficio cerca ditta commerciale. Telefonare 27.37.64. 56052
SIGNORA-signorina presenza facilità di parola cercasi per interviste programmate a clientela privata. Ingresso provvigioni premi dopo corso istruzione teorico e pratico. Telefonare 511-404 ufficio personale per colloquio preliminare. 5-1450
STENO-dattilo massimo 18enne 1° impiego cerca casa spedizioni. Telefonare 697-841, 631-944.
STUDIO legale cerca apprendista segreteria brava dattilografa. Telefonare 510.652. 55922
Z. **NON** avete trovato un lavoro per voi e per le vostre esigenze economiche? Vi invitiamo a presentarvi in via Bertola, 15 (primo piano). Vi offriamo un lavoro dinamico psicologico, da svolgersi parte in ufficio e parte alle pubbliche relazioni in un ambiente giovane d'idee e moderno. Visitarci = possibilità di inserimento. Inserimento = successo.

⑭ Domande lavoro

A.A.A.A. **PRATICISSIMA** bambinaia offresi mattino. Tel. 748-806.
A.A. **OFFRESI** autista domestico capace massima serietà referenze controllabili. Snaid 503-182.
A. **AUTISTA** con camion 13 ql. offresi ditta ore giornata. Pratico, referenze. Telefonare 375-248.
ABILE autista pratico Torino offresi patente C mezza giornata pomeriggio. Tel. 258-015.
ABILE governo casa cucito, [illegible] offresi. Telef. 327-048.
ALBERGO stagione offresi maitre hotel esperienza. Scrivere: [illegible], via Vincenzo Monti 28, telef. 674-840.
AUTISTA accompagnatore cameriere casa signorile, disposto lunghi viaggi e trasferimenti libero subito offresi anche azienda o istituto. Telefono 752-702. 56922
AUTISTA con macchina 124 esperto guida offresi, Referenze controllabili. Telefonare 683-875. 56788
AUTISTA con pulmino [illegible] pratico generi alimentari offresi seria [illegible] per consegne ecc. anche mezza giornata. Tel. 274-737.
AUTISTA fattorino offresi seria ditta commissioni uffici casa privata. Tel. 583-357.
AUTISTA fattorino 19enne patentato offresi, Manero, Monfalcone 4 10024 Moncalieri.
AUTISTA patente B offresi libero [illegible] qualsiasi lavoro pratico città. Telef. 276-861. 56959
AUTISTA patente B offresi mezza giornata qualsiasi lavoro possibilmente autista. Telefonare 648-[illegible] ore 15,30-19,30. 56538
AUTISTA 21enne patente B. offresi anche lunghi viaggi. Telef. 883-376.
AUTISTA 24enne torinese patente D offresi anche Tir. Telefonare 877-579 ore 8,30-12 14-18.
AUTISTA 33enne con patente C pratico Torino e provincia offresi. Telefonare 833-633. 56878
BABY sitter signora 40enne offresi custodia serali festivi, oppure giornata. Telefonare 279-991.
BALIA qualificata esclusivamente neonati, lunga pratica, referenze, offresi. Telefonare 397-623 ore 15-18.
BATTILASTRA saldatore tornista offresi ore libere. Telefonare 323-211.
BORGO Vittoria signora e figlia custodirebbero proprio domicilio bimbo massima moralità e [illegible]. Tel. 213-003. 1001
CERCO lavoro a ore o a giornata presso famiglia. Tel. 82-324.
CINQUANTACINQUENNE ex sottufficiale contabile ex magazziniere grande industria offresi persona fiducia esattore fattorino [illegible]. Scrivere: Emilio Cantel, Montalenghe (Torino). 56690
CINQUANTASEIENNE offresi piccoli lavori casalinghi presso una due persone o assistenza notturna. Telefonare 742-267.
CINQUANTATREENNE pensionato robusto serio cerca occupazione lavoro fiducia patente B. Tel. 878-730 ore pasti. 56555
COMMESSA offresi giovane referenziata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3280 — 10100 Torino ».
COMMESSA sarta abile riparazioni offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3268 — 10100 Torino ».
CONIUGI sardi con 3 figli adolescenti cercano per fine giugno lavoro portierato o custodia. Per informazioni telefonare 853-153 Torino oppure direttamente telefonare 249-901 Sassari ore 6-8 antimeridiane.
CUSTODE caseggiato stabilimento solo, referenziato, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3288 — 10100 Torino ». 56872
DECORATORE offresi a cottimo a ditte e privati. Tel. 937-352.
CONIUGI con bambino offronsi custodi domestici liberi subito. Telefonare 384-232. 56896
DISPONENDO vettura offresi mezza giornata mansioni fattorino come primo lavoro massima serietà fiducia. Telefonare mattino 560-477.
DOMESTICO autista cameriere referenziato, solo, occuperebbesi, disposto [illegible] estero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3286 — 10100 Torino ». 56872
ELETTRICISTI impianti interni esterni assumonsi. Telef. 302-571.
EX artigiano 42enne esperto meccanica in genere offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 68 — 10100 Torino ». 1001
EX sottuf. 35 anni molto pratico ufficio chiederebbe lavoro come fattorino o qualsiasi lavoro. Telefono 957-747. 2001
GARAGISTA lavaggista offresi autorimessa signorile. Tel. 736-563.
GIARDINIERE referenziato offresi manutenzioni terrazze e giardini. Telefonare 697-931. 56577
GIOVANE patente B offresi subito per conduzione oppure lavori magazzini. Telefonare 651-869. 56595
GIOVANE venticinquenne [illegible] offresi [illegible] autista macchina propria. Telefonare 361-607.
MAGAZZINIERE 25enne volenteroso patente auto pratico [illegible] offresi. Tel. 737-519.
MANOVALE generico volenteroso offresi subito. Tel. 771-495.
OFFRESI abile commesso tessuti abbigliamento mezza giornata pomeriggio. Tel. 258-015.
OFFRESI autista patente C pratico città. Telef. 734-789.
OFFRESI dal 5 agosto al 5 settembre [illegible]. Telefonare al 373-933 dalle 15,30 alle 17,30. 56535
OFFRESI donna pulizia uffici posti occupati con referenze controllabili. Telefonare 258-616. 56709
OFFRESI donna tuttofare [illegible] 16 alle 19 escluso martedì. Tel. 870-464.
OFFRESI portinaio famiglia tre persone qualsiasi zona. Tel. 265-725.
OFFRESI signora 4 ore mattino lavori casa zona Molinette piazza Bengasi. Telefonare 622-995. 56871
OFFRESI tuttofare 50enne a persona sola giornata o ore. Viale Dora, via Burbaroux 7. 56640
PIEMONTESE ventunenne patente B, offresi autista fattorino mansioni fiducia volendo cauzione. Telefono 895-910. 56969
PORTINAIA piemontese quarantenne cerca portineria nuova o semi nuova. Telefonare al 762-777 al pomeriggio. 2001
PENSIONATO bella presenza con patente offresi anche mezza giornata. Telefonare 300-512. 1001
PELLICCERIA Marten assume abilissima macchinista massima retribuzione. Tel. 540-551 ore pasti 740-749.
PENSIONATO occuperebbesi mansioni fiducia fattorino. Tel. 297-762.
PRATICO esperienza triennale montaggio motori alta potenza occuperebbesi. Telefonare 758-995.
PRATICISSIMO offresi pulizia uffici ore serali e sabato escluso impresa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7053 — 10100 Torino ».
PRATICO elettrotecnico con patente offresi libero subito. Tel. 260-[illegible] ore pasti. 56978
RADIALISTA 35enne libero mezza giornata patente B offresi qualsiasi lavoro preferibilmente Barriera Milano. Tel. 238-906. 2001
RAGAZZA [illegible] offresi fissa ottime referenze. Telefonare 651-662.
REFERENZIATA pratica cucina offresi a giornata. Telefonare 257-134.
REFERENZIATA tuttofare offresi ore mattino zona Porta Nuova. Telefonare 685-380. 56904
SALDATORE occuperebbesi ore libere. Telefonare 280-643. 56644
SIGNORA quarantenne praticissima occuperebbesi [illegible] studio dentistico. Telefonare 592-677. 56968
SIGNORINA 36enne referenziata abile servizio tavola guardaroba studio medico-simile otto ore giornaliere festivi liberi. Telefonare 382-005.
SIGNORA cerca lavoro come cuoca stiratrice oppure bambinaia, presso famiglia signorile. Rivolgersi Clavarella, c. Siracusa 189, Torino.
SIGNORA offresi lavori casalinghi mattino trasferirebbesi mare. Telefonare 755-085. 56578
SIGNORA 30enne tuttofare offresi dalle 8 alle 16. Tel. 887-041.
SIGNORA 40enne offresi guardarobiera fissa giornata praticissima stiro cucito. Telefonare 279-991.
SOLA 55enne pratica dinamica offresi pulizie scale-custode. Telefonare 779-839. 56623
STUDENTESSA referenziatissima, seria occuperebbesi bambini villeggiatura. Telef. 593-883 dal giorno 19.
TUBISTA finito pratico impianti industriali offresi per lavoro cottimo. Telefonare 760-895.
VEDOVA mezzetà sola cerca lavoro presso albergo o famiglia. Telefonare pomeriggio 545-962.
VENTICINQUENNE libero subito con referenze si offre come fattorino con patente B o qualsiasi lavoro. Telefonare 682-907. 56591
VENTICINQUENNE serio buona cultura, offresi seria ditta, libero subito. Telefonare 492-576. 56671
VENTIDUENNE patente offresi ore libere qualsiasi lavoro. Tel. 487-608 pasti. 56629
VENTITREENNE con patente B offresi. Telefonare 831-559. 56646
VENTITREENNE offresi mezza giornata patente C qualsiasi lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3266 — 10100 Torino ». 56579
18ENNE offresi fattorino mezza giornata patente B. Tel. 294-981 ore 8-12. 56756

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. **MONDIAL** Mec, via Nicola Fabrizi 140/bis, cerca ragazzi per facile propaganda, ottimo guadagno.
A.A.A. **MONDIAL** Mec, via Nicola Fabrizi 140/bis, assume produttori, propagandiste, capi gruppo, assicurando guadagni superiori.
A.A.A. **MONDIAL** Mec, via Nicola Fabrizi 140/bis, cerca autista per pulmino, pratico propaganda.
A.A.A. **NICHELINO** officina riparazioni Vespa cerca meccanico. Telefonare 625-810. 6013
A.A.A. **ORGANIZZAZIONE** americana Nixon [illegible] facile lavoro, 150.000 mensili. Via Camerana 4/C (Porta Nuova).
A.A. **ASSUMIAMO** propagandiste anche libere solo pomeriggio. Telefonare 657-687. 56327
A.A. **LAVORANTE** sarta cercasi Borgo Po. Telefonare 870-625 pomeriggio. 318649
A.A. **ORGANIZZAZIONE** pubblicitaria assume personale femminile, facile lavoro altamente retribuito. Presentarsi, via Giocosa 4. 56318
A. **TUTTOFARE** fissa, pratica cucina, referenziata, disposta trasferirsi, cercasi. Telefonare 655-858.
A. 90.000 mensili assumiamo personale femminile qualsiasi età per distribuzione omaggio. Ufficio tecnico corso Vittorio 36. 5-1274
A ditta commerciale occorrono signorine 16-18 anni dattilografia per aiuto magazzino. Livorno 25. 56251
ABILE tuttofare fissa o giornata disposta trasferirsi mare mesi estivi cerca piccola famiglia con altro aiuto fisso. Telefonare 511-672.
ABILI falegnami [illegible]. Presentarsi dopo le ore 16 via Sette Comuni 68. 2001
ADDETTI macchine e manovali cerca primaria azienda pressofusione, paga massima. Presentarsi a « Prima-fusion », via Torino 67, Regina Margherita, zona cavalcavia c.so Francia.
AGGIUSTATORE attrezzista montatore 1ª cat. assume azienda [illegible], via Cuniberti [illegible]. Tel. [illegible].

AGGIUSTATORI et fresatori di manutenzione assume importante industria. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 8 - 10100 Torino ».

AGGIUSTATORI fresatori apprendisti cerca officina stampi zona Moncalieri. Telefonare 644-052.
AGGIUSTATORI MECCANICI E TORNITORI QUALIFICATI E SPECIALIZZATI CERCANSI. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso BOA Compagnia Tubi Flessibili corso Vercelli 301 strada fronte Snia oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 5-1420
AIUTANTE panettiere, disposto anche portare pane, patente, cercasi. Telefonare 351-507. 2001
ALBERGO 2ª categoria Loano cerca camerieri sala, demichef, dispensiere, cameriera piani, referenziati. Telefonare 69-592 Loano.
ALTO stipendio abile tuttofare cucina fissa o giornata cerca famiglia tre adulti. Telefonare 545-309.
APPRENDISTA barista 15-17enne cercasi, ottimo trattamento. Martilla, Paolini 8. Telefonare 743-875.
APPRENDISTA saldatore autogeno cercasi. Cocconi, via Refrancore 27.
APPRENDISTA 15-16 anni cerca fabbrica materassi molle zona piazza Bengasi. Presentarsi via [illegible] 39, tel. 669-306. 56238
APPRENDISTI addetti macchine anni 15-17 cercansi. Presentarsi [illegible], Strada Torino 64, Moncalieri, telefono 694-720. 55810
APPRENDISTI meccanici et saldatori cercansi. Menegatti, Airasca 7, telefono 377-998. 376314
APPRENDISTI per montaggio quadri elettrici cercasi. Presentarsi: Ghisalba S.p.A., via Tevere 15, Borgata Leumann (Torino). 56493
APPRENDISTI saldatori elettrici assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.
ASSUMIAMO operai pulitori e apprendiste, paga massima, cottimo. Raffone, corso Roma 89, piazza Bengasi. 316806
ASSUMIAMO per nostra carrozzeria 5 verniciatori, 2 montatori, 2 addetti lavaggio autovetture. Presentarsi: Concessionaria Ford S.p.A. Atauto, via Barletta 133, dalle 10 alle 12.
ASSUMIAMO subito giovane pratichissimo Fiat collaudatore accettatore. Cavallero Fiat, corso Turati 37.
ASSUMONSI ottimo trattamento tracciatori, stampisti, fresatori I e II categoria e addetti presse. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7056 — 10100 Torino ». 56813
ATAUTO Concessionaria Ford assume meccanici motoristi per proprio servizio assistenza. Presentarsi dalle 10 alle 12, via Barletta 133, Torino.
AUTISTA pensionato disposto pulizie ufficio cercasi. Telefonare mattino 547-732. 56456
AUTISTA per segheria, lavoro fisso ben retribuito, consegne in Torino. Telefonare al 260-920.
AUTISTA pratico autocarro ribaltabile cercasi. Telefonare 284-018.
AUTISTA privato famiglia assume. Telefonare 586-419. 56635
AUTISTA robusto volenteroso carico scarico magazzino edile cerca. Telefonare 745-301. 56640
AUTORIMESSA centrale assume personale. Rivolgersi via Gobetti 9, Torino. 316601
AZIENDA confezioni bimbi cerca abili macchiniste interne. Barriera Milano. Telefonare 852-558.
AZIENDA elettromeccanica assume carpentieri esperti lavorazione lamiere sottili presentarsi A.E.T. via Gianfrancesco Re 47. 56081
CAMERIERA fissa presenza mensile trentenne cerca collegio femminile. Telefonare 518-383.
CANTIERE nautico assume subito operai et apprendisti falegnami. Telefonare 897-043. 1001
CARPENTIERI conoscenti disegno, saldatori, aiutanti, ottima retribuzione cercasi. Telefonare 721-938.
CARROZZERIA cerca verniciatori battilastra ed apprendisti. Telefonare 321-156. 2001
CERCANSI abili lavoranti sarte. Rovneri confezioni tel. 532-867.
CERCANSI addetti macchine millimetrali. Presentarsi officina via Quadrone 8. 1001
CERCANSI alesatori saldatori I categoria e apprendisti. Tel. 734-356
CERCANSI apprendisti e apprendiste 15-16enni. Telefonare 701-175.
CERCANSI carpentieri saldatori per lavorazione lamiera. Tel. 662-272.
CERCANSI tornitori, rettificatori, addetti collaudo ingranaggi e addetti macchina seconda e terza categoria. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. 5972
CERCASI abilissima stiratrice tintoria. Telef. 383-481 corso De Gasperi 5. 2001
CERCASI aggiustatori stampisti I e II categoria. Telefonare 210-912.
CERCASI aiutante cuoco e cameriere. Telefonare 237-012.
CERCASI apprendista e aiutante pettinatrice. Telefonare 266-615.
CERCASI apprendista ed aiutante pettinatrice. Telefonare 901-910.
CERCASI apprendista aiutante pettinatrice. Buda's, corso Vittorio 64, tel. 538-848. 56917
CERCASI apprendista o aiuto verniciatura. Telefonare 733-604 via Calabria 25. 56393
CERCASI autista patente C. Telefonare 254-044.
CERCASI barista e aiuto barista. Telefonare 678-960.
CERCASI cameriera pratica sala ristorante tuttofare [illegible] pratica albergo. Tel. 519-259.
CERCASI comicials. Presentarsi via Massena 59 telefono [illegible].
CERCASI coniugi settentrionali, provate referenze, senza impegni familiari, disposti trasferirsi Genova, moglie tuttofare e marito per lavori edilizi, retribuzione convenirsi. Scrivere a sig. Coda, via XX Settembre 1/10, Genova. 314348
CERCASI cuoca per colonia marina luglio-agosto. Scrivere: presidente colonia marina Bra. 2001
CERCASI donna abile tuttofare fissa o giornata disposta andare tre mesi al mare. Tel. 531-372. 56485
CERCASI donna, anche anziana, compagnia signora, aiuto lavori domestici. Scrivere Canuto, Bardonecchia. 320477
CERCASI donna mezza età aiuto casa e assistenza bambini disposta trasferirsi al [illegible]. Telef. 633-179.
CERCASI domicilio cucitrici giacche veste montagna specializzate. Telefonare 383-501. 56431
CERCASI giovane aiuto meccanico pratico. Omero, via [illegible] 7. Telefonare 325-624. 2001
CERCASI giugno-luglio persona disposta trasferirsi Riviera per governo bambino e aiuto lavori domestici. Telefonare 675-666. 316626
CERCASI lavorante donna per sartoria uomo mezza giornata. S. Rita. Tel. 325-916. 56377
CERCASI manicure 15-16 anni. Telefonare 502-442. 56375
CERCASI manovali. Tel. 251-698.
CERCASI pellicciaio buona retribuzione, lavoro tutto anno. Giorgi, telefono 535-829. 51131
CERCASI ragazzi ragazze per biscottificio. Via S. Giulia 54, Almo.
CERCASI signorina signora bella presenza per vendita gelati. Telefonare 895-277 zona Porta Nuova.
CERCASI tuttofare referenziata fissa o giornata. Telefonare 544-276 [illegible] ufficio. 879-225 ore pasti serali.
CERCASI urgentemente apprendista aiutante pettinatrice zona Parella. Telefonare 797-103.
CERCASI verniciatore per carrozzeria. Telefonare 241-725.
CERCO apprendista verniciatore e operai. Tel. 241-926.
CERCO assistenza due ore pomeridiane per signora ammalata ricoverata Clinica Gradenigo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7006 — 10100 Torino ».
CHEF-DE-RANG cercasi. Presentarsi corso Re Umberto 21.
COMMESSE cercansi per stand mercato abbigliamento Porta Palazzo mezza giornata mattino o pomeriggio sabato tutto. Telefonare 832-322 mattino. 56737

(Continua a pag. 20)

Ora tutto è cambiato alle nostre stazioni Caltex

da oggi chiamateci Chevron

Da oggi, oltre ottomila Stazioni Caltex in tutta l'Europa si chiameranno Chevron.

La Chevron, che partecipò alla fondazione della Caltex, oggi produce oltre cento milioni di tonnellate di petrolio greggio ogni anno. Chevron, al vostro servizio attraverso trentatremila punti di vendita nel mondo intero.

Chevron, abbiamo detto, sarà il nuovo nome delle nostre stazioni Caltex. Ma troverete la stessa gente simpatica, pronta a servirvi negli stessi posti di sempre. Troverete Boron, il favoloso propellente Super Chevron. Troverete l'olio super-protezione Chevron. Prodotti garantiti dalle ricerche mondiali Chevron.

Con Chevron la vostra auto filerà liscia, durerà più a lungo, vi darà più soddisfazioni. Al prossimo pieno dunque ricordatevi: il nuovo nome delle nostre stazioni Caltex, da oggi, è Chevron.

CALTEX Chevron

da oggi chiamateci Chevron

contro il mal di testa, mal di denti, nevralgie, dolori reumatici...

Kalmine

calma rapidamente il dolore

Kalmine: un cachet facile da ingerire — e un prodotto Brioschi

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

COMMESSE aiuto -commesse cerca profumeria Camurati. Presentarsi via A. Avogadro 19. Telef. 544-393.
CONFEZIONI donna cerca abilissime lavoranti. Presentarsi Dyanna, Aosta 5. 56264
CUOCA oppure cuoco e tuttofare cucina donna cucina referenziati assumo Hotel Mignon, Alassio. Telefonare 40-776. 50048
DECORATORI riquadratori operai ed apprendisti cercasi per applicazioni intonaci graniglati resinoplastici. Telef. 753-566. 56269
DITTA cerca anche mezza giornata operaio munito di patentino per conduzione macchina operatrice pala Rossi. Telef. 330-101. 56312
DOMESTICA fissa referenziata cercasi, casa signorile in Milano, scrivere Resi De Sanctis 76 Milano.
ELETTRICISTI capaci per impianti industriali, buona retribuzione. Telefonare 633-761. 316588

ELETTRICISTI adibire impianti industriali assumonsi, ottimo trattamento. Telef. 369-168. 56461

ELETTRICISTI manutenzione torni macchine automatiche impianti industriali ottima retribuzione assumonsi. Presentarsi via Scapacino 25.

FALEGNAMI paghe [redacted] cerca industria mobili Arco, viale Buridani 11, Venaria, telefono 490-030.
FAMIGLIA professionista cerca cameriera tuttofare ottimo trattamento, referenze. Tel. 874-669 urgente.
FATTORINO, patente auto, cercasi. Telefonare 682-745. 56906
FONDERIA cerca manovali fonditori e generici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3246 — 10100 Torino ». 56248
FONDERIA ghisa assume formatore mano, ramolatore, manovali. Presentarsi via De Sanctis 47. 2001

FRESATORI altamente qualificati stampi attrezzature leggere assumonsi zona Francia. Telefonare 795-548.

FUOCHISTA 2° generale, urge. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 28 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE [redacted] costruttrice macchine utensili cerca rodinista alesatrista tracciatore montatore collaudatore I e II categoria. Telefonare 337-937. 56815
IMPORTANTE industria assume sorveglianti provenienti da Corpi di Polizia et carabinieri. Inviare domande manoscritte a: « Etas-Kompass Pubblicità 74 — 10100 Torino ».
IMPRESA edile cerca assistente pratico iniziazioni. Telefonare 329-537.
INDUSTRIA elettromeccanica ricerca operai I e II cat. fresatori, alesatristi, aggiustatori, tornitori, rettificatori ed elettricisti. Presentarsi Sicme via Cigna 110, Torino.
INDUSTRIA meccanica Borgaretto, assume tornitore operatore torni semiautomatici, operai, apprendisti ambosessi addetti macchine. Telefonare 342-604.
INDUSTRIA meccanica cerca operai comuni. Presentarsi Revit, via Ala di Stura 71/21. 56475
INDUSTRIA metalmeccanica cerca guardiano notturno. Telef. 292-833.
INDUSTRIA prossimo trasferimento Beinasco cerca personale femminile e maschile da adibirsi a presse e lavorazioni meccaniche. Finlan, via Carso 23. 2001
INDUSTRIA vendesi zona piazza Vittorio cerca operai. Telefon. 80-478 ore ufficio oppure 728-211 ore 20.
LAMIERISTI, carpentieri, montatori buona conoscenza disegno cercansi. Presentarsi Strada del Drosso 63 Torino, telefono 342-117.
LEGATORIA assume personale femminile 15-19 anni ottimo trattamento via Monte Cengio 28/15 Mirafiori Sud. Telefonare 341-491.
MACCHINISTE cerca industria confezioni. Presentarsi via Aosta 21 oppure via Lavorio 27. 2001
MAGLIFICIO assume: rimagliatrici interne - esterne, tagliatrici, ripassatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silverilly 279-803.
MAGLIFICIO assume macchinista rettilinee dipanatrice tagliatrice. Via S. Paolo 59. 55451
MANICURISTA perfetta apprendista pettinatrice inferiore anni 20 cerca acconciature via Gorizia 91.
MANOVALE 50enne lavori leggeri azienda artigiana cerca. Cocconi, via Refrancore 27, Torino. 56795
MANOVALI per trasporto merci officina assume. Salce, Rossini 25.
MECCANICO generico, lavatore pratico cerca officina via Susa 25.
NEW-STILE, via Viotti 9, cerca commesse massimo 25enni per confezioni e apprendista commesse 15-16enni. 56488
ODONTOTECNICO referenziato cercasi protesi fissa abile veloce. Telefonare 519-479 discrezione.
OFFICINA elettromeccanica assume apprendisti ambosessi. Tel. 390-511.
OFFICINA meccanica assume rettificatore qualificato. Telefonare 310-473.
OFFICINA meccanica precisione cerca fresatori tornitori I-II. Telefonare 724-836. 2001
OPERAI provetti riparazione autocarri e vetture cerca commissionaria Fiat Orecchia & Scavarda. Presentarsi corso Lecce 56.
OPERAIO ed apprendisti cerca officina stampaggio zona S. Rita Crocetta. Telefonare 598-892. 2001
OPERAIO per laboratorio lavasecco cercasi massimo 40 anni. Via De Sanctis 15 interno. 56636
ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita di propaganda ad elementi capaci assicurasi 200.000 mensili. Mondialmec, via Nicola Fabrizi 140 bis. 1001
OSSIACETILENE tagliatori lamiere cercasi. Telefon. ore ufficio 794-986.
OTTIMO stipendio camerieri e aiutante cucina. Presentarsi via Cibrario 21. 2001
PANETTERIA cerca abile impastatore. Corso Francia 227. 56102
PENSIONE Liliano, Genova Quinto, mare, cerca donna tuttofare mezza giornata per sette camere cambio vitto alloggio, 15 maggio-15 settembre. Telefonare 331-682. 314346

PERSONALE maschile per lavorazioni a turni assume importante industria. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 10 — 10100 Torino ».

PETTINATRICE cerca apprendista in-Hienne veramente capace. Telefonare 275-692. 1001
PETTINATRICE cerca lavorante e aiutante capace [redacted]. Telefono 652-448. 56863

PRIMARIA società assume ambosessi per pulizie et manovalanza officina. Assicurasi ottima retribuzione fissa mensile. Continuità lavoro. Telefonare 677-665. 316600

RAGAZZE volenterose laboratorio cerca 15-18 anni ottima retribuzione. Via De Sanctis 15 interno.
RISTORANTE cerca cameriera mezza giornata e lavapiatti 16-18 anni. Telefonare 375-818. 56551
RISTORANTE collina cerca aiuto cuoco 120.000 vitto alloggio. 0141/44-910. 56870
RIVAROLO Boscomero per stabilimenti di produzione Eutum Livia si assumono operai addetti macchine, presse, fonderia manutenzione. Presentarsi presso stabilimento Eutum Livia, Rivarolo Canavese. 5-1355
SALDATORI elettrici, operai addetti macchine e apprendisti cercasi. Castello, Strada S. Mauro 189, Torino.

SALDATORI elettrici I e II categoria cercasi da industria metallurgica, presentarsi strada di Lanzo 160.

SERIA ditta, zona Francia-Collegno, cerca 3 referenziate volenterose apprendiste-i elettromeccaniche; un esperto imballaggi spedizioni. Telefonare 794-879. 5970
SIGNORINA alla pari custodia bimbe giugno mare cercasi. Telefonare 777-656, 539-511.
TORNITORI specializzati, qualificati assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031. 55951
TORNITORI I, II, III cercasi. Presentarsi AB Meccanica, via Foligno 77. 1001

pensandoci bene io bevo Cynar

perchè:

• Il carciofo è salute
Tanto buono e ricco di virtù salutari il carciofo è il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.

• Cynar è limitatamente alcoolico
La gradazione alcolica del Cynar è dosata nei limiti consigliati dalla moderna alimentazione.

• Bastano 40 grammi
40 grammi di Cynar, una fetta di arancia o di limone, una spruzzata di seltz ben ghiacciato: questa è la formula sicura per offrire bene e gustare in pieno il nostro Cynar.

CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

TORNITORI, rettificatori, fresatori, radialisti 2ª categoria assumiamo per lavorazioni meccaniche su due turni. Per colloquio presentarsi giovedì 22 maggio in via Bologna 51 2° piano dalle 18 alle 20. 56228

TUTTOFARE amante bambini cercasi referenziata fissa o giornata. Telefonare 654-225. 2001
TUTTOFARE fissa amante bambini fine ottime referenze minimo 30enne cerca famiglia due adulti due piccoli trattamento familiare. Tel. 633-870.
VICE magazziniera commessa di magazzino cerca importante azienda. Scrivere solo se veramente capace, curriculum perfetto, referenze controllabili a: « Etas-Kompass Pubblicità 3183 — 10100 Torino ».

⑯ Piazzisti - Rappres.

AD introdotti farmacie provincie Piemonte offriamo notevoli possibilità guadagno in abbinamento o diretti. Scrivere: Pubbliman Casella 59, cod. 25100 Brescia. 9-0010
ASSICURIAMO alti guadagni ad abili venditori per lavoro in Piemonte. Presentarsi, via Rondissone 1/C. 56827
AUTORICAMBI accessori deposito concessione assume Bologna azienda specializzata con stuff viaggiatori esperti, automezzi, vasto magazzino con parcheggio, posizione ideale. Ample garanzie, referenze. Cassetta Errese Pubblicità 312/W. Bologna 40126. 56057
CERCASI abile produttore auto propria moralità controllabile per vendita arredamento negozi. Ottimo trattamento finanziario. Presentarsi Ruimu, via Asinari di Bernezzo 86.
CONCESSIONARI cercano rappresentanti per Piemonte e Valle d'Aosta. Telefonare 539-586.
FABBRICA isolanti elettrici, tubetti sterlingati cerca rappresentante introdotto industria elettromeccanica per Piemonte. CIM, via S. Bernardino 119, Bergamo. 0-0010
GIOVANE 25enne volenteroso auto propria offresi mansioni rappresentanza Torino e Piemonte. Telefonare 521-862 ore pasti.
ORGANIZZAZIONE americana assume rappresentanti anche inesperti e sprovvisti di auto. Si accettano anche le domande di aspiranti già diversamente occupati o pensionati. E' gradita pure la collaborazione di signore e signorine. Si assicura un guadagno superiore alle 250.000 mensili con pagamento anticipato delle provvigioni. Scrivere: Pubbliman, Casella 142, 15100 Alessandria.
PIAZZISTI Torino provincia abilissimi, meglio se introdotti elettricità - radio, possibilità guadagno oltre 150 mila mensili, assumiamo subito referenziati. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 3169 — 10100 Torino ».
PRIMARIA Società carattere nazionale cerca giovani venditori zone Torino città per vendita prodotti petroliferi per riscaldamento età massima anni 30 mezzo proprio offresi adeguato rimborso spese e provvigioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3013 — 10100 Torino ». 34241
RAPPRESENTANTE cerca collaboratori per vendita diretta prodotti reclamizzati. Presentarsi sig. Mortara, via Pasquale Paoli 13.
RINOMATA distilleria cerca agenti introdotti zone Piemonte. Telefonare 532-834. 56894

⑱ Smarrimenti

LAUTISSIMA mancia consegnando pappagallo smarrito zona Martinetto. Telefonare 482-556. 56861
TROVATO cagnetta pelo nero lungo eventualmente colloco. Tel. 383-545, 957-287. 2001

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE « TROFER » svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati, indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, slealtà soci dipendenti, prestanzioni. Nizza 102, telefoni 650-716, 633-146.
A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefoni 682-110, 652-876. Via Pio V 20. O796
A. AIRIT Detectives controllo infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefoni 599-034, 589-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, [redacted] ovunque, consultazioni gratuite. O129
FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5/01205
INFORMITALIA. Informazioni commerciali, private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefoni 511-024, 538-682.
MAIORPOL, Garibaldi 1, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia estero. O392
POLINVES. Informazioni, investigazioni, controlli infedeltà ovunque. Marconi 3, tel. 652-755.
RORIMONDIAL Investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, 6, Francesco de Paola 40, telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGIATRICE corso Traiano 65. Telefonare 613-705.
A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-376.
ACCURATISSIMI massaggi rassodanti, anticellulite, dimagranti garantiti. Sportivi, saune. Tel. 587-693.
CHIRURGIA estetica correzione nasi, seni ecc. viale Caldara 24, Milano 586-143, 482-493.
CURE estetiche massaggi. P. Micca 9, sinistra 3° piano. Telef. 512-344.
MASSAGGIATRICE bagno vapore asciutto pedicure abbronzatura manicure. Telefonare 541-020.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. ANDREA [redacted] 13. Niente anticipo, 36 rate. Nostro finanziamento diretto, escluso banche, cessioni quinto. 5/1306
A.A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 63, tel. 745-213. Prenotazioni Mini, Prinz, Citroën, Giulia super, Flavia coupé, 1500 C. 1100 R, Coupé 850, 850, Mini, Prinz, furgoni 238. Aperto festivi. 5/1315
A.A.A.A. DS 21 Citroën, Mercedes 220 SE come nuove, vere occasioni, vendiamo permutiamo. Corso Agnelli 22, tel. 365-593.
A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessioni quinto. Consegna giornata. O527
A.A.A. ARCIOCCASIONI, c.so Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio), vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.
A.A.A. AUTOBENGASI assortimento Fiat, Lancia, Alfa, lunghe rateazioni. Visitateci! Via Genova 261 (piazza Bengasi) aperto festivi.
A.A.A. AUTOCOLONGO. Anticipo niente, rateazioni 18 mesi. Visitateci! Assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento, garantite autoccasioni tutti i tipi (aperto festivi).
A.A.A.A.A.A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa, troverete vastissimo assortimento ogni tipo autovetture nuove usate garantite, pagamento vostro piacere, sempre aperto. 5/1103
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto: qualsiasi automobile Voi stiate cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi). O571
A.A.A. PRENOTATE ultime novità Miniminor nuova agenzia vendite, corso Siracusa 33, telefono 393-127. Pagamento vostro piacere, assortimento usato. Visitateci.
A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato di [redacted] Agnelli 22 (fronte Stadio), troverete [redacted] 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.
A.A. ACQUISTIAMO pagamento fulminante automobili camioncini furgoni, vendiamo rateal[redacted]. Siracusa 33 angolo Monfalcone.
A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, tel. 501-451.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni, camioncini 6-12 quintali.
A.A. NON [redacted] una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili usate di ogni tipo, modesti anticipi. Autodestefani da anni, Corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), tel. 283-992, 215-643 (anche festivi).
A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105 (ang. corso Toscana) piccolissimi anticipi vastissimo assortimento autoccasioni selezionate e garantite Fiat, Lancia, Alfa. (Aperto festivi). 5-1229
A.A.A. OCCASIONI come nuove Fulvia coupé rally, Mini Cooper. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A.A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1600, 2300, 124, 125 Cabriolet coupé garantite vendiamo. Pagamento vostro piacere. Siracusa 33 angolo Monfalcone. 5/1103
A.A. SENZA anticipo, senza privilegio, vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa 1300 TI, 1600 TI, 1600 super spider, sprint GT, vendiamo. Pagamento vostro piacere, Monfalcone 141, sempre aperto.
A. PAGAMENTO vostro piacere, occasionissime garantite, Miniminor, IM 3, Nsu, Ford, Volkswagen, Opel, Renault. Siracusa 33 angolo Monfalcone, sempre aperto.
A. 850 special perfetta tagliando dipendente vende. Telefonare Cavallero 233-149. 56344
ABBIAMO Giulie GTV, 1300 TI, Fulvie rally, 124 coupé, 850 coupé, Minicooper, Miniminor, Peugeot 204, Volla 8, telef. 546-681. O702
ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5/1105
AFFARE vendesi furgone 1100 TI posti 9, scrieta. Via Torricelli 4.
ALFAROMEO servizio Cavour 42: Fiat 1600 S coupé, 850, Kadett, 600 T finestrato, 1100 TN.
A.A. NIENTE anticipo, 10.000 mese, vastissimo assortimento autoccasioni garantite, tutti i tipi. Automoderno, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana), aperto festivi.
A. ARCIOCCASIONISSIME familiari ogni tipo, camioncini, furgoni, giardinette panoramiche multiple, vendiamo garantite. Monfalcone 141, sempre aperto. 5/1105
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite, pagamento vostro piacere, vendiamo Fulvie, Flavie, Appia ogni tipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto. 5/1103

PER ASSOLUTO BISOGNO DI SPAZIO

SVENDIAMO AUTOMOBILI A PREZZI INCREDIBILI!

In seguito ad accordo, dalla FORD ATAUTO S.p.A., dobbiamo ritirare migliaia di automobili d'occasione seminuove di ogni marca, acquisite in permuta.

CI ACCONTENTIAMO DI INCASSARE DI MENO PUR DI VENDERE DI PIU' CHI VIENE DA NOI GUARDA IN GIRO E FA CONFRONTI DI QUALITA', PREZZO E CONDIZIONI CON ALTRI, L'80 % DEI CLIENTI ACQUISTA DA NOI

IMPORTANTE: a richiesta rateizziamo i pagamenti sino a 30 mesi senza le solite cambiali **(in caso di impedimento possibilità di sospendere i pagamenti)**. Le nostre auto sono assistite da certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi gratuiti e polizza R.C. Inoltre disponiamo di un notaio in sede, tutte le pratiche si svolgono quindi nei nostri uffici. Risparmierete tempo e avrete subito la vostra automobile.

PER FAR POSTO AI NUOVI ARRIVI SVENDIAMO!

AUTOmarkets

TORINO - CORSO PRINCIPE EUGENIO, 11 - TEL. 51.05.69
CORSO RAFFAELLO, 7 - TEL. 65.19.68

APERTI MATTINATE FESTIVE

ABBIAMO Mini MK2 4 mesi 500 km, Simca 1100 semestrale, 500 L semestrale, GT junior come nuovo, 850 Spring Siata, 850 Spider, 2600 Sprint '66 unico proprietario, Flaminia coupé 3B 2,8, Opel coupé 2600 perfetto ordine, 2300 S coupé, 1600 S coupé, 750 Vignale, 600 D, 850, 500 varie. Autosalone Duretto, piazza Graf 124 (Microtecnica). Telefonare 693-982. 56928
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso P.pe Oddone 68. O204
ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo, disponibili subito. Fiat: 600, 850, 1100 D, 1500. Alfa: Giulietta. Innocenti: IM 3, IM 4, Miniminor. Volkswagen: 1200. Opel: Kadett berlina, coupé, Caravan. Rekord berlina, coupé, Caravan. Jaguar 3,8. Pagamento: un terzo contanti, rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 263-756.
ALL'AUTO mercato Motorcar assortimento vetture usate Fiat 600, 850, 1100 D, 1100 special, 1100 H lusso, 1100 familiare, 1500, 1300, 1500 spider. Ford Cortina, Primula, Ford Corsair. Peugeot lusso 5 marce, Simca 1000, 1300, 1301. Via Canelli 112 angolo corso Maroncelli. Telefono 693-067. 5/1138
AUTO Fulvia 2 C 1965 ottima vende impiegato a privato. Tel. 81-876.

AUTOBIANCHI nuova A111 prove presso Commissionaria Ruspa, corso Vigevano 62. Telefono 230.877.

AUTOBIANCHI nuova commissionaria corso Vittorio Emanuele 208. Prove e consegne nuovissima A 111 trazione anteriore. 5-1018
AUTOMOBILI svendiamo per assoluto bisogno di spazio. Migliaia di automobili d'occasione e seminuove di ogni marca a vostra disposizione. Liquidiamo per far posto ai nuovi arrivi. Rateazioni, permute. Approfittatene. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, apertura anche mattinate festive.
AUTONOLEGGI AutoGiacosa a L. 690 giornaliere compreso assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefono 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.
AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat, corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4. O857

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW. All'Italcar prove, informazioni, permute vantaggiose. Corso Turati 63, tel. 500-835.
BMW 700 coupé sport, motore nuovo, ottima, privato vende contanti. Telefonare 578-267. 53531
CAMIONCINI furgoni vario assortimento vendo o cambio, anche ratealmente, visibili corso Principe Oddone 68. O678
CAUSA espatrio privato vende privato Giulia 1600 giugno 1966. Telefonare 772-941. 56145
CAVALLERI Commissionaria Fiat-Sava pronta consegna nuovo, vantaggiose permute, 200 veicoli usati, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37.
CEDESI vantaggiosamente contratto Dino Ferrari. Telef. 688-575 ore pasti.
CITROEN Autobianchi Commissionaria Ruspa, prove. Corso Vigevano 62, telefono 230-877.
COMPERA urgentemente autovetture, massima valutazione, pagamento contanti, [redacted] Grosseto 225, Ferrero. 2001
COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti. Corso Grosseto 55, tel. 215-643 (vicino corso Vercelli). O1[illegible]
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Corso Siracusa 138, telefono 351-496. O182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabelauto, corso Dante 133, telef. 651-753.
COMPERIAMO pagamento istantaneo automobili, vendiamo tutto ratealmente, anche nuovo. Siracusa 33, sempre aperto. 5/1105
COMPERO automobili recenti, vasto assortimento occasione, permute rateazioni garanzia. Conti, Saluzzo 118.
COMPERO contanti vetture dipendenti, pagando massimo. Via Nizza 50
COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima, via Nizza 50. O342
CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali, Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
FIAT 124 condizioni perfette km 30 mila effettivi sedili ribaltabili antifurti cinture impianto gas privato vende. Telefonare 541-957 ore ufficio.
FULVIA bellissima privato vende. Tel. 383-760. 56566
FULVIA GT recente perfetta vendo contanti. Telefonare 745-459.
FURGONI camioncini urgo acquistare subito valutando massimo, contanti. Tel. 485-274. O678
GIARDINETTA Mini Morris km 13 mila, vendo. Via Susa 25. O780
GIULIA 1600 GT ultime condizioni privata unica proprietaria vende. Telefonare 670-525. 55855
GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
ID super 1967 gas liquido Km. 37 mila vende CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277. O747
INDIRIZZO esatto per vedere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55, Telef. 215-643, 293-992.
INNOCENTI agenzia Toraulo, corso Belgio 108, tel. 893-771 vendita, assistenza specializzata, ricambi.
MANCINI, Ferrari, 275 GTS, Ferrari 330, Jaguar coupé, Mustang, Daimler spider, Alfa 1750, Fulvia Rallye, BMW 2000, Ducato, GTV, Flavia ultima iniezione. [redacted] Marconi 683-295.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Giulie 1300, 1300 TI, 1600 TI, 1600 S, super, 1600 sprint, 2600 sprint, 1750 berline, perfette.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Fiat 500, 850 berlina, 1100 D, 1500, 1500 C, 124 berlina, 124 coupé 4-5 marce, 125 berlina, 2300 familiare, 2300 S coupé, Dino coupé, spider. 5-1023
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Flavie 1800 coupé, Appia III serie, Fulvie coupé, Fulvia 2 C, Volkswagen, Opel, Mercedes, Jaguar, Mustang GTA automatica, Buick. 5-1023
OCCASIONISSIMA privato vende roulotte Roller quattro. Tel. 328-496.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22. Telefonare 353-632, piazza Adriano 12, Telefonare 774-480. O146
OPEL corso Traiano 14 tel. 616-622 rateazione sino 40 mesi senza cambiali senza ipoteca. 5/01267
OPEL, Opel, Opel. Massano, via Susa 25, vendita rateazioni, assistenza.
PEUGEOT 404 vendo privatamente 250.000. Telefonare 259-301.
PRIVATAMENTE acquisto contanti auto 1965 1966 pochi chilometri. Telefonare 546-198. 56672
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Tel. 488-213, 485-274. O571
PRIVATO vende a privato Giulia 1300 TI impianto gas. Telef. 659-291. 1600 TI 1967. Telefonare 259-549.
PRIVATO vende a privato Giulia
PRIVATO vende Triumph 2000 berlina km 13.500 originali, affare. Torricelli 4. 5-1030
PRIVATO vende 850, 1966, km. 34.000. Telef. 644-395. 56388
PRIVATO vende 1500 spider, Cortina 1963, 1100 furgone diesel. Telefonare 760-592. 56990
PULMINO 12 posti nuovo Alfa Romeo, visibile concessionario Monzeglio, via Caboto 35, telef. 580-089.
RENAULT e è arrivata la nuova 850 della Renault. Prenotazioni, dimostrazioni, permute, rateazioni Renauto, corso Siracusa 75, telef. 325-011.
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava, Mostra mercato veicoli d'occasione, Dino, 2300 coupé, berlina, 125-124-Ranger - 600 T e 1100 T, furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefonare 332-727. O548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scolli, Duca Abruzzi 4 bis.

SENZA anticipo, vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525
SIMCA Rubeo Concessionaria valutazioni eccezionali usato, lunghissime rateazioni, Unione Sovietica 187.
SIMCA Rubeo nuova concessionaria corso Palermo 21. Tel. 274-478. Eccellenti condizioni vendite cambi, rateazioni. 5/1215
SINO al 30 giugno campagna « controllo '69 » omaggio autoradio MF ad ogni acquirente ID o DS completamente revisionate garanzia 10 mila Km. Franscar, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 738-282.
SPIDER MG perfetto [redacted] cambio in garanzia. Corso Principe Oddone 68. 5-1404
SPIDER 1200 rosso, 1500 nero '64 privatamente vendo. Telef. 631-356.
SVENDIAMO [redacted] per assoluto bisogno di spazio. Ci accontentiamo di poco pur di far posto ai nuovi arrivi. Permute, rateazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, aperto anche mattinate festive.
UNICO proprietario vende Abarth 2400 spider 1965 450.000 non trattabili. Via Torricelli 4. 5-1030
USATO vere occasioni Fiat 500, 500 giardiniera, 1100 D, 600, IM3, giardinette, R4, R8, R16, revisionate con garanzia, corso Turati 74, telefono 594-675. 51011
VERAMENTE occasione vendesi Kadett 1100 L 16 mesi. Telef. 242-733.
VOLKSWAGEN 1500 unico proprietario 1966 vende Cas. via Pinelli 14, telefono 488-277. O747
204 Peugeot 1966, avorio, tetto apribile, ottima occasione, vende Centralcar 530-333. 5/1017
850 coupé rosso 1967 privato vende 600.000 facilitando. Telef. 855-835.
850 familiare sei mesi appena rodata vendo privatamente. Telef. 215-643.
124 special km 4000 mesi 6 vendo cambio. Rivolgersi corso Grosseto 55.
125 semestrale privato vendo come nuova. Telefonare 874-642 ore pasti.
125 vendo un anno garantita in visione corso Principe Oddone 68.
50.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, aperto festivi, corso Moncalieri 19. 5/1362

㉒ Cicli - Moto - Sport

CABINATO mt 7 come nuovo vendesi. Telefonare 655-311 ore pasti.
COMPRO GUZZI 500 con carrozzino se buono stato. Durando, S. Martino 5, Milano. 319950
PRIVATO vende roulotte quattro posti con accessori. Telefonare 732-048, 774-836. 1001
VESPA Ape nuovi modelli cambiasi senza anticipo. Covolo, Giulio Cesare 157. 5-01034
VESPA nuovi motofurgoncini Ape, ciclomotori Ciao, cambi occasioni. Gastaldelli, Peschiera 173.

㉓ Prestazioni diverse

ESPERTO geometra disegnatore offresi proprio domicilio per disegni. Telefonare 288-995 ore pasti.
EX funzionario finanza piemontese procuratore legale esperto pratiche et accertamenti et rimborsi fiscali contenzioso tributario offre collaborazione anche saltuaria ditte et studi professionali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3211 — 10100 Torino ». 56095
PACCHI plichi campionari recapita agenzia autorizzata. Semplice richiesta telefonica n. 510-010. 1001
RAGIONIERE cerca casa da amministrare. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 7017 — 10100 Torino ».

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. LETTO antico in ferro battuto, stile 700. Tel. 287-628.
A.A.A.A. PORTE pieghevoli divisorie (undici fabbricanti) Siracusa & Schultz via Bagetti 35 (angolo corso Francia 21). Tel. 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.
A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto officina. Tel. 287-628.
ABBIGLIAMENTO. Arredamento. Corredi. Anche ratealmente. Fari. Piazza Adriano 15. O559
ASSORTIMENTO macchine scrivere nuove 28.000 calcolatrici registratori cassa. Corso Degasperi 73.
ATTENZIONE il supermec del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo). Tel. 238-705.
CEDONSI antichi mobili vari, quadri, specchi, lampadari, oggetti. Telefonare 583-434. 56409
FRANCOBOLLI privato vende Italia Vaticano S. Marino, forte sconto. Telefonare 585-235.
FRIGO litri 1000 e più acquisto. Telefonare 660-145.
LIBRI usati, antichi, moderni, biblioteche intere acquisto contanti. Telefonare 746-371. 56314
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3. Vendita eccezionale, vasto assortimento, lunghe rateazioni.
NEGOZIO tessuti per cessazione cede banchi scaffali sedie scrivanie. Rivolgersi Pollone, via S. Teresa 6.
NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghie carrozzelle malati, Aerosol stampelle ultravioletti. Rota 541-256. 5/1222
PELLICCE visoni canadesi originali, persiani bukara, lontre Alaska, ocelotti leopardi somali, breitschwanz, neri grigi castori castorini selvatici giacchini, boleri visoni (modelli esclusivi). Prenotazioni cambi custodie. Telefonare 365-111. 2001
PELLICCIA visone canadese [redacted] perlato modello, giacca lussuosa visone occasione vendo. Tel. 365-111.
PRIVATO avendo spoglio estivo taglia 46 prezzi convenienti. Telefonare 500-943. 56016
PRIVATO vende biliardi Bertello. Telefonare 325-790. 55890
REGALIAMO affettuosi gattini soriani. Telefonare 547-687. 56100
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 498-500.
SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.
TAVOLI, sedie cucine acquistate in fabbrica. Tavolo 4 sedie 15.000. Prasch. Strada Altessano 146.
VENDO pianoforte camere letto pranzo ingresso mobili pregiati. Telefonare 760-891. 55859

FIAT commissionaria SAVA

Saicar

MOSTRA MERCATO USATO - AUTOVEICOLI NUOVI
CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI
C. Unione Sovietica 31, entrata via Galluppi 5 - Torino - Tel. 630-123

AUTODESTEFANI

SE CERCATE UN'OCCASIONE
PROVATE UN'AUTO DA NOI!
GARANZIA 6 MESI
GARANZIA 6 MESI
IN CORSO GROSSETO, 55 - TELEF. 283.992
VICINO CORSO VERCELLI